



COMUNE DI GIOIA DEL COLLE

Area Metropolitana di BARI

CONSIGLIO COMUNALE

DELIBERAZIONE

ORIGINALE

OGGETTO	Nr. Progr.
APPROVAZIONE VERBALI DELLE SEDUTE CONSILIARI DEL 7 E 14 FEBBRAIO 2025	11
	Data 10/03/2025

Adunanza ORDINARIA Seduta PUBBLICA di PRIMA convocazione in data 10/03/2025 alle ore 09:00.

L'anno DUEMILAVENTICINQUE il giorno DIECI del mese di MARZO alle ore 09:56 convocata con le prescritte modalità, nella Sala Consiliare di Palazzo San Domenico si è riunito il Consiglio Comunale.

All'appello risultano presenti:

Cognome e Nome	Pre.	Cognome e Nome	Pre.	Cognome e Nome	Pre.
MASTRANGELO GIOVANNI	S	CAPANO DOMENICO	S	DE MATTIA DANIELA	S
PETRERA GIUSEPPE JUNIOR	S	SPINELLI CATERINA ANTONIA	S	VENTAGLINI TOMMASO	N
DONVITO FRANCESCO	S	CASAMASSIMA DOMENICO	S	DE ROSA ALESSANDRO NICOLA	S
GRANDIERI MARIANNA	S	CETOLA ANTONELLA	N		
FERRANTE OTTAVIO	S	RESTA FRANCESCO PAOLO	S		
MILANO MARIANNA	S	DONVITO ADDOLORATA	S		
ROMANO LUCIO ROCCO MARIA	S	PROCINO GIUSEPPE	S		
Totale Presenti: 15			Totali Assenti: 2		

Partecipa il SEGRETARIO GENERALE, DOTT. FRANCESCO LUMARE, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Presiede la seduta il PRESIDENTE del Consiglio, DOMENICO CAPANO il quale, dichiarata la legalità della seduta, invita il Consiglio Comunale a deliberare in merito all'oggetto

Il Presidente sottopone all'Organo consiliare la proposta e, non avendo alcuno chiesto di intervenire, pone in votazione per alzata di mano il medesimo testo deliberativo. Si ottiene il seguente risultato che viene proclamato dal medesimo Presidente:

Presenti 15

Assenti 2 (Cetola e Ventaglini)

Favorevoli 14 (Grandieri assente al momento della votazione)

Contrari /

Astenuti /

Ad esito di ciò

IL CONSIGLIO COMUNALE

PRESO ATTO dei verbali delle sedute consiliari del 7 e del 14 febbraio 2025;

VISTO l'art. 98 del Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale approvato con Deliberazione del Comm. Straord. n. 15 del 22/02/2012, successivamente modificato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 66 del 12/12/2014 e n. 73 del 15/11/2022;

PRESO ATTO del parere in ordine alla regolarità tecnica;

VISTO il T.U.E.L. approvato con D.Lgs. n. 267/2000;

CONSIDERATO l'esito della votazione;

DELIBERA

di approvare i verbali delle sedute consiliari del 7 e del 14 febbraio 2025.

OGGETTO

APPROVAZIONE VERBALI DELLE SEDUTE CONSILIARI DEL 7 E 14 FEBBRAIO 2025

PARERI DI CUI ALL'ART. 49, comma 1, D.Lgs. 18.8.2000, n. 267

IL
RESPONSABILE
DEL SERVIZIO
INTERESSATO

Per quanto concerne la REGOLARITA' TECNICA esprime parere :
FAVOREVOLE

Data 19/02/2025

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE DI SERVIZI
DOTT. GIOVANNI MARIA PALMISANO

.....
.....

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE

Capano Domenico

IL SEGRETARIO GENERALE

Dott. Lumare Francesco

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'amministrazione digitale" (D.Leg.vo 82/2005).

COMUNE DI GIOIA DEL COLLE

Città Metropolitana di Bari

CONSIGLIO COMUNALE DEL 7 FEBBRAIO 2025

Presso Sala Consiliare di Palazzo San Domenico

- *I lavori del Consiglio Comunale hanno inizio alle ore 9:28.*

Presidente Domenico CAPANO: Buongiorno, Segretario possiamo procedere con l'appello.

- *Il Segretario Generale dr. Lumare procede all'appello dei presenti.*

CONSIGLIERI	P	A	CONSIGLIERI	P	A
MASTRANGELO GIOVANNI - SINDACO	X		CASAMASSIMA DOMENICO	X	
PETRERA GIUSEPPE JUNIOR	X		CETOLA ANTONELLA	X	
DONVITO FRANCESCO	X		RESTA FRANCESCO PAOLO	X	
GRANDIERI MARIANNA	X		DONVITO ADDOLORATA	X	
FERRANTE OTTAVIO		X	PROCINO GIUSEPPE	X	
MILANO MARIANNA		X	DE MATTIA DANIELA	X	
ROMANO LUCIO ROCCO M. G.	X		VENTAGLINI TOMMASO	X	
CAPANO DOMENICO	X		DE ROSA ALESSANDRO NICOLA	X	
SPINELLI CATERINA ANTONIA	X		TOTALE	15	2

Segretario Generale dr. Francesco LUMARE: 15 presenti, possiamo procedere.

Presidente Domenico CAPANO: Grazie Segretario. Mettiamoci in piedi per l'Inno Nazionale.

- *Si procede all'ascolto dell'Inno Nazionale.*

Presidente Domenico CAPANO: Sono le ore 9:31 del 7 febbraio 2025 e diamo inizio alla seduta del Consiglio Comunale odierno.

COMUNICAZIONI

Presidente Domenico CAPANO: Ci sono comunicazioni? Prego consigliere Grandieri.

Consigliere Marianna GRANDIERI: Grazie Presidente. Buongiorno al Sindaco, buongiorno agli assessori, buongiorno ai colleghi, consigliere e consiglieri. Una comunicazione importante che ritengo molto importante: oggi, 7 febbraio, è la giornata italiana, quindi nazionale, per la lotta contro il bullismo, una giornata che è stata istituita nel 2017 e purtroppo il bullismo è un fenomeno, una piaga sociale, direi, anche se sembra una frase retorica, un termine retorico, ma è così che ormai dilaga, bullismo e cyber-bullismo soprattutto tra gli adolescenti e soprattutto nelle scuole. È una giornata, infatti, voluta proprio dal Ministero dell'Istruzione. Naturalmente assieme all'assessora Adua Maurizio abbiamo naturalmente inteso organizzare, pensare un momento che naturalmente vivremo assieme alle scuole, non lo abbiamo programmato e previsto per oggi, non solo perché comunque oggi siamo qui a celebrare il Consiglio Comunale, ma soprattutto devo dire perché interloquendo con le scuole, con i docenti, con i dirigenti, la scuola ha ormai previsto un nucleo didattico, mi dicevano questo i docenti, lavorano molto con i ragazzi per il bullismo, per cui abbiamo preferito assieme all'assessora lasciare che siano le scuole, in questi giorni, ad

occuparsi del bullismo. I ragazzi passano tante ore a scuola e quindi è giusto che siano lì, come dire, con un ruolo magari differente rispetto al nostro che sarà un ruolo istituzionale. Però abbiamo già previsto, probabilmente per la settimana prossima, una giornata, un momento in cui inviteremo alcune scolaresche, ci riferiremo soprattutto alla scuola secondaria di primo grado, che riteniamo anche attraverso degli studi, pare che sia forse quella l'età in cui il fenomeno dilaga in maniera più preoccupante e naturalmente le inviteremo e avremo un momento insieme a loro, naturalmente al quale inviteremo tutta l'amministrazione e naturalmente gli chiederemo di essere presenti perché riteniamo che sia un grande dovere istituzionale, quindi lo faremo proprio adempiendo ad un dovere istituzionale. Colgo l'occasione, Presidente, se mi permette solo di fare un'altra comunicazione che ritengo anche attinente a questa, perché già da lunedì scorso abbiamo intrapreso un'iniziativa, devo dire fortemente voluta dal Sindaco, che sto portando avanti con grande entusiasmo e con grande orgoglio assieme al consigliere delegato alla cultura, il collega Lucio Romano, è un'iniziativa nella quale facciamo memoria del Giorno della Memoria e del Giorno del Ricordo, rispettivamente istituzionalizzati nelle giornate del 27 gennaio e del 10 febbraio, proprio perché vicine, proprio perché riteniamo che la matrice delle due tragedie che hanno visto l'Italia e l'Europa protagoniste purtroppo, riteniamo che la matrice sia comune, quella dell'odio e della violenza, abbiamo inteso iniziare questo progetto. Il progetto è semplicemente: ci rechiamo nelle scuole che con grande entusiasmo ci accolgono e con loro facciamo memoria e facendo dono anche di due libri, che loro potranno poi conservare nella biblioteca degli istituti. Devo dire che, è questo che ci tenevo a rappresentare all'assise, ma anche alla cittadinanza, devo dire che in maniera forse anche un po' inaspettata stiamo portando e quindi riportiamo qui, una grande partecipazione, un grande entusiasmo e una grande attenzione da parte di questi ragazzi e anche in questo caso lo facciamo come dovere istituzionale che avvertiamo. Grazie.

Presidente Domenico CAPANO: Grazie consigliera Grandieri. Prima di passare ad altre comunicazioni, in riferimento alla prima comunicazione che ha fatto la consigliera Grandieri, lascio un attimo la parola all'assessore Maurizio, sempre inerente alla giornata del bullismo. Prego assessora.

Assessore Adua MAURIZIO: Grazie Presidente. Buongiorno a tutti, saluto il Sindaco, gli assessori ed i colleghi consiglieri. Faccio un breve passaggio su questo simbolo che avete trovato oggi sui vostri banchi. È un nodo e ricollegandomi a quello che ha detto la consigliera Grandieri oggi è la giornata nazionale contro il bullismo ed il cyber-bullismo. Abbiamo pensato di donare questo piccolo simbolo e di chiedere a tutti voi di indossarlo durante il Consiglio perché è il simbolo che rappresenta la forza dei legami, della solidarietà, dell'aiuto reciproco che sono gli strumenti necessari per combattere questi fenomeni come, appunto, il bullismo e il cyber-bullismo. Marianna Grandieri ha già detto tutto in merito all'organizzazione che stiamo portando avanti insieme e voglio concludere con una citazione, delle brevi parole: "Le parole hanno il potere di distruggere e di guarire. Quando le parole sono vere e gentili possono cambiare il mondo". Io vi ringrazio e auguro a tutti un buon lavoro.

Presidente Domenico CAPANO: Grazie assessore. Altre comunicazioni? Consigliere Procino, se le ha e le vuole fare, prego.

Consigliere Giuseppe PROCINO: Grazie Presidente. Due comunicazioni veloci. Uno, ecco, mi ricollego alla comunicazione che ha fatto la consigliera Grandieri. Io volevo chiedere, proprio a beneficio della chiarezza e della diffusione di queste iniziative, mi è capitato tra le mani solamente un comunicato insomma dell'istituto di istruzione Canudo-Marone-Galilei a proposito della iniziativa di cui lei ha parlato, c'è stato un primo incontro che ha avuto come oggetto sul significato storico del "Mulino Pagano". Quindi si è parlato essenzialmente della giornata della memoria? No. È il titolo che non... siccome non c'era una grossa spiegazione, per cui insomma se potesse integrare. Lei ha detto che si parlerà di entrambe queste piaghe della...

Presidente Domenico CAPANO: Consigliere Procino, è un misto tra comunicazione e domanda. Prego consigliere Grandieri.

Consigliere Giuseppe PROCINO: Comunico che per quello che, insomma, la documentazione circolata per il momento, l'iniziativa...

Consigliere Marianna GRANDIERI: Poi magari chiederò. Non so perché non abbia fatto circolare...

Consigliere Giuseppe PROCINO: Era una circolare dell'istituto, firmata dal dirigente scolastico.

Consigliere Marianna GRANDIERI: Si è trattato, forse non sono stata chiara. Abbiamo inteso parlare e fare e memoria assieme ai ragazzi, portare una riflessione sia sul giorno della memoria che sul giorno del ricordo. Abbiamo parlato anche del Mulino Pagano naturalmente perché il Mulino Pagano è stato per dieci mesi forse...

Consigliere Giuseppe PROCINO: Un campo di concentramento.

Consigliere Marianna GRANDIERI: ...sede di un campo di internamento.

Consigliere Giuseppe PROCINO: Sì, sappiamo benissimo.

Consigliere Marianna GRANDIERI: Ed abbiamo anche portato ai ragazzi, che hanno fotografato, per cui per noi è stato veramente un momento importante, abbiamo portato, grazie a Lucio Romano, abbiamo portato anche un documento storico ovvero abbiamo portato il manifesto dove ci sono 17 norme che facevano parte delle norme di comportamento date agli internati, ecco perché il Mulino Pagano proprio per questo, però noi abbiamo avviato la riflessione su tutti e due, ho anche motivato.

Consigliere Giuseppe PROCINO: Nella nostra cultura collettiva di gioiesi e di cittadini il Mulino Pagano lo associamo più sovente al Giorno della Memoria e non a quello del Ricordo, per quello ho chiesto questa precisazione.

Consigliere Marianna GRANDIERI: Sì, noi non avevamo...

Consigliere Giuseppe PROCINO: Il Mulino Pagano non è coinvolto nelle vicende storiche legate al massacro delle Foibe.

Consigliere Marianna GRANDIERI: Abbiamo parlato di entrambi gli eventi. Non avevamo, quello è un documento storico, tra l'altro da poco ritrovato e riavuto e abbiamo ritenuto... se avessimo avuto anche un documento o una traccia della memoria delle Foibe, l'abbiamo fatto attraverso il dono di un libro, anche sulle Foibe, poca letteratura, però abbiamo rintracciato due testi sulle Foibe, abbiamo fatto dono, naturalmente abbiamo fatto una ricerca particolare perché abbiamo individuato anche il testo rispetto all'età, perché siamo stati sia alla scuola secondaria di secondo grado, quindi ai tre licei...

Consigliere Giuseppe PROCINO: Ai tre istituti.

Consigliere Marianna GRANDIERI: ...e siamo stati alle scuole di...

Consigliere Giuseppe PROCINO: A Monte Sannace.

Consigliere Marianna GRANDIERI: Anche a Monte Sannace, sì.

Consigliere Giuseppe PROCINO: Seconda comunicazione brevissima riguarda il tratto di via Noci, quello più o meno che va dalla stazione di servizio fino all'intersezione con via Einaudi. Molti cittadini segnalano che la situazione del manto stradale e della segnaletica orizzontale è abbastanza tragica, per cui ci sono buche, non...

- *Intervento del consigliere Resta fuori microfono.*

Consigliere Giuseppe PROCINO: No, della via di Noci, l'ultimo tratto. Ora, non so esattamente se quel tratto sia di competenza comunale o essendo strada provinciale, però in un caso dovremmo farcene carico, nel secondo caso dovremmo segnalare questa cosa comunque alla Città Metropolitana perché la situazione del manto stradale e della segnaletica su quel tratto è davvero pericolosa. Grazie, ho finito.

Presidente Domenico CAPANO: Grazie consigliere Procino. Ci sono altre comunicazioni? Prego consigliera De Mattia.

Consigliere Daniela DE MATTIA: Grazie Presidente. Buongiorno Sindaco, Segretario, assessori, colleghi consiglieri e cittadini che ci seguono. Nella prima comunicazione vorrei fare riferimento ad un accesso agli atti che avevo fatto dal 9 gennaio e poi specificato ulteriormente il 13 gennaio rispetto all'edificio attualmente sede della scuola primaria circa l'assenza della scala antincendio esterna ed avevo richiesto le certificazioni relative alla sicurezza di questa nuova destinazione d'uso. Non so se nel frattempo, perché tra gli atti non avevo riscontrato questo documento, è stato ricevuto il Certificato Prevenzione Incendi e quindi se si è definitivamente sanata l'assenza della scala antincendio esterna che ho letto da determina, che mi era stata anche comunicata con l'accesso agli atti, era stata compensata dalla presenza di un operatore, di un mezzo di assistenza qualificata e ho appreso anche che questo servizio risulta a carico del Comune. Ora, essendo quell'immobile, sappiamo, da avviso, da contratto doveva essere già pronto e completamente usufruibile da settembre, poi lo è diventato a gennaio, laddove vi erano delle carenze questa è una ulteriore spesa oltre alla locazione, oltre alle spese di ristrutturazione che sono state ricomprese nel computo della locazione, il fatto che ci sia anche questo addebito di 3.500 euro per l'assenza, il fatto che ancora non è stata installata la scala antincendio, credo che possa essere verificato e compreso se questa spesa possa essere in qualche modo scorporata dai costi che il Comune sta affrontando per questa locazione passiva. Ma in primo luogo spero che sia stato acquisito nel frattempo il Certificato di Prevenzione Incendi e che comunque sia acclarata quella sicurezza antincendio e sia completamente rispettata e assicurata all'interno dell'immobile. Poi per quanto riguarda sempre la questione anche scolastica, ho ricevuto delle segnalazioni circa la necessità nei diversi istituti di ambienti per l'inclusione che sappiamo essere adesso sempre più necessari per poter permettere agli alunni speciali di poter anche avere dei momenti di attività specifiche con il loro insegnante di sostegno e con altri compagni in numero ridotto, per cui capire se effettivamente riusciamo ad assicurare questo tipo di ambienti nelle diverse strutture comunali. E poi anche rispetto alla consulta della disabilità avevamo dato i nominativi, per cui spero che a breve si possa ufficializzare, pensavo che sarebbe successo già in questo Consiglio, spero che si possa da questo punto di vista anche accelerare visto che i nominativi sono stati comunicati. Poi sempre come accesso agli atti avevo richiesto il 16 gennaio avevo posto una interrogazione a risposta scritta sulla biblioteca, non ho ricevuto risposta, spero di potere ricevere risposta a breve. E ho appreso purtroppo che il Comune ha mancato la candidatura al servizio civile, dove, in realtà, l'edificio della biblioteca era stato anche ricompreso per poter invece usufruire di queste posizioni, quindi diciamo purtroppo ritengo abbastanza grave il fatto di non avere avuto questo tipo di servizio, di non avere assicurato questo servizio su Gioia del Colle. Poi volevo anche ricordare: nella capigruppo avevo comunicato ufficialmente la presenza di un bando regionale per potersi candidare come singolo Comune o con altri Comuni all'ottenimento, all'apertura di uffici di prossimità giudiziaria. Ho visto che altri Comuni hanno deliberato in questo senso, il bando scadeva il 3 febbraio, non ho visto atti di indirizzo dell'Amministrazione, quindi volevo sapere se si era dato seguito o se no per quale motivo. Poi concludo con due comunicazioni di carattere generale, visto l'approssimarsi di queste date, sappiamo che l'11 febbraio si terrà un'importante udienza relativa al caso della tragica morte di Patrizia Nettis, e quindi probabilmente in questa sede così importante per il Comune di Gioia del Colle, ho letto anche l'appello dei familiari a diffondere le informazioni o comunque cercare di coinvolgere tutti coloro che possono avere ulteriori informazioni su questa vicenda e quindi un messaggio di unione verso i familiari e speranza che, appunto, si giunga alla verità su questa tragica vicenda che ha coinvolto una nostra concittadina. E un'altra data che si avvicina è quella del 14 febbraio, ho letto l'annuncio

che era stato già detto nel mese scorso di un'assemblea pubblica sulle sorti dello stabilimento AC-Boilers che si terrà proprio nel chiostro comunale alle quattro e mezza, quindi un invito alla comunità a partecipare e ulteriormente una conferma del supporto concreto mio, come consiglieria, e del Movimento 5 Stelle e del Movimento PRODIGIO su questa importante causa ed il 14 febbraio, appunto, cerchiamo di ulteriormente essere vicini, visto che sappiamo si approssima un'ulteriore data, un ulteriore incontro con il Ministero e quindi prosegue questo complicato cammino per le sorti dello stabilimento e dei suoi lavoratori. Grazie.

Presidente Domenico CAPANO: Grazie consiglieria De Mattia. Prego consigliere Ventaglini.

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: Grazie Presidente, Sindaco, colleghe e colleghi consiglieri. Qualche breve comunicazione, Presidente. Già in data 30 luglio avevo comunicato a questa assise la questione degli enti terzi sotto quota, per enti terzi intendiamo i tombini detto banalmente dell'Enel, del gas, tombini che sono presenti sul manto stradale e in particolare su via Fratelli Capurso e via Cassano quindi la zona verso la via di Santeramo. Già il 30 luglio comunicavo che quelle strade, tra l'altro una anche nuova, via Cassano è stata rifatta da qualche mese, vedevano tutti gli enti terzi e tutti tombini sotto quota. Aprimmo già una discussione, quindi da luglio sono passati diversi mesi e il Sindaco ci rassicurò dell'intervento dell'Ufficio Tecnico, ovviamente andava fatto un percorso di ricerca e di contatto con gli enti preposti. Al momento la situazione non è cambiata, quindi volevo sollecitare e comunicare nuovamente al Consiglio Comunale diciamo il disagio in quanto le due cose che ovviamente saltano all'occhio è che diciamo in questo modo il manto anche nuovo, anche appena fatto, si deteriora facilmente. Quindi poi risultano inutili anche i lavori fatti, oltre al fatto che questo non è sicuro, provoca rischio per motociclisti, ciclisti e disincentiva anche l'utilizzo di altri mezzi, quindi tutto quello che riguarda la mobilità sostenibile. Parlando sempre di periferie mi collego anche alla situazione, abbiamo avuto diverse sollecitazioni dai residenti della via di Acquaviva, perché la rotonda all'ingresso di Gioia, venendo da Acquaviva, quella rotonda enorme, è totalmente disastrosa, non so se sono stati fatti lavori ultimamente, perché ho visto un po' di materiale lì, ma la situazione è degradante, il marciapiede è rotto, le erbacce non sono gestite probabilmente nel migliore dei modi, ci si trovano anche animali là in mezzo e, come potete constatare tutti, la situazione non è delle migliori e pensando che quello comunque è uno degli ingressi di Gioia dovrebbero essere i punti come dire di benvenuto al nostro paese e probabilmente chi viene da fuori non ha un gran benvenuto guardando la gestione di quella rotonda. Non so se è in carico a qualcuno, se rientrava nel piano, assessore Benagiano, se rientrava nel piano della gestione privata delle rotonde, non credo vedendo com'è ridotta, non so se avete pensato di intervenire in qualche modo, però sollecito laddove possibile l'intervento. Un'altra comunicazione: assessore Gallo, la questione dei defibrillatori credo che la conosciate benissimo palestrone di via Mastroianni e del campo sportivo. Al campo sportivo Martucci non c'è un defibrillatore, sono stato ieri sera a fare un sopralluogo, il defibrillatore c'è nel Pala Capurso. Lì ne erano stati montati due, uno per il Pala Capurso e uno per il Campo Martucci. Poi, se vogliamo, l'andiamo a vedere insieme, ieri sera non era presente, pare che sia stato, quello del Campo Martucci, pare che sia stato spostato al palestrone di via Mastroianni. Effettivamente nel palestrone di via Mastroianni c'è un defibrillatore, però mancano le piastre, che erano scadute e non sono state sostituite.

- *Intervento dell'assessore Gallo fuori microfono.*

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: Quando?

- *Intervento dell'assessore Gallo fuori microfono.*

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: Ieri sera! Cavolo! Io sono stato alle sette.

- *Intervento dell'assessore Gallo fuori microfono.*

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: Benissimo! Sono contento. Comunque al Campo Martucci non è presente. Mi fa piacere di questo intervento. Poi, assessore Maurizio, ho visto che, una cosa bellissima, è stato eletto il nuovo Sindaco del Consiglio Comunale dei Ragazzi, abbiamo visto...

- *Intervento del consigliere Grandieri fuori microfono.*

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: Posso consigliare? È stato nominato il nuovo Sindaco del Consiglio Comunale dei Ragazzi, è una iniziativa che già va avanti da diversi anni, è un'ottima iniziativa. L'unico dubbio che ho in merito è che secondo l'art. 14 del regolamento del Consiglio Comunale dei Ragazzi è previsto un nucleo responsabile del progetto, parlo del regolamento che ho trovato sul sito comunale, NRP che prevede: "I ragazzi saranno coordinati dai referenti di progetto nominati tra i docenti, i dirigenti scolastici, Sindaco e assessore, è formato dall'assessore alle politiche giovanili, la responsabile dell'area servizi alla persona, e da due consiglieri uno di maggioranza e uno di minoranza". A noi, ditemi se sbaglio, non ci risulta nessuna richiesta di nomina almeno pervenuta di nomina di un consigliere di maggioranza o di minoranza, non so se a voi è arrivato qualcosa. Poi nel frattempo ho visto che si è insediato il Consiglio Comunale dei Ragazzi, a breve ci sarà -ci è arrivata la nota- il primo Consiglio Comunale, e questo Nucleo Responsabile del Progetto non è ancora stato formato nella sua interezza, quindi vi sollecito in quanto ormai è in corso d'opera, quindi è tutto fatto, a provvedere su questo. In merito a questo vorrei fare un accenno, visto che a breve andremo ad istituire la consulta della disabilità, iniziare ad affrontare un po' le questioni inerenti all'accessibilità soprattutto per persone in carrozzina, ci sono intere strade ovviamente a Gioia del Colle non accessibili, penso alla via di Santeramo, per intenderci via Dante, penso a via Cairoli, ma potrei fare un elenco di strade sulle quali i marciapiedi non è possibile in nessun modo accedere alle carrozzine e ovviamente poi diventa pericolosa la percorrenza perché gli utenti in carrozzina sono costretti ad utilizzare il manto stradale che non lascia spazi, perché da una parte ci sono i parcheggi, parcheggiano le macchine, dall'altra devono passare le macchine, quindi è una situazione abbastanza difficile, abbastanza scomoda, abbastanza indesiderabile e bisognerebbe forse iniziare ad affrontare con più attenzione perché parliamo poi della carne viva delle persone, perché ovviamente non poter avere la libertà di percorrere una strada pubblica, potete immaginare che crea abbastanza disagi alle persone. Grazie Presidente.

Presidente Domenico CAPANO: Grazie consigliere Ventaglini. Ci sono altre comunicazioni? Colgo l'occasione per salutare la rag. Laura Putignano, Presidente del Collegio dei Revisori. Grazie per essere presente e buon lavoro. Prego Sindaco.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Buongiorno a tutti. Cercherò di essere rapido e dare qualche informazione sulle richieste che sono pervenute di notizie. Via Noci, la strada di via Noci è la strada che sarà interessata a breve da lavori di riqualificazione dell'intero tratto stradale, è un impegno di spesa notevole che verrà eseguito con risorse comunali; credo che la ditta abbia già sottoscritto il contratto e quindi in base alle condizioni meteo pianificherà l'intervento, un intervento che va proprio dal tratto di proprietà comunale fino ad arrivare all'area che lei citava di via Einaudi e forse anche oltre. È un intervento molto costoso che avevamo previsto già dallo scorso anno e che ovviamente adesso possiamo finalmente eseguire. L'impegno di spesa credo si aggira sui 200.000 euro, quindi è un investimento importantissimo, però essendo anche quella una delle ultime viabilità di accesso nella nostra città ed è in situazioni davvero precarie è stato il primo obiettivo che ci siamo posti quando abbiamo accantonato le risorse per fare questo quadro che potrà essere rimpinguato con la disponibilità effettiva di ulteriori risorse da parte dell'ente, quindi una spesa che abbiamo già pronta e quindi i lavori sono prossimi. Su questo inciderà ovviamente essendo una strada lunga, quindi un intervento che porterà via tempo, una pianificazione anche in base alle condizioni meteo, perché se mantengono queste temperature l'intervento potrà essere tranquillamente essere eseguito, laddove dovessimo avere delle temperature che si abbassano e vanno al di sotto dei 3 gradi, l'intervento sarebbe vanificato dalla non conformità della stessa bitumazione stradale. Quindi è prossimo. Per quanto riguarda la questione via Eva, noi avevamo fatto un primo sopralluogo con i Vigili del Fuoco, anche se io non ho partecipato ma nelle risposte che gli arriveranno credo che l'ufficio stia predisponendo tutto,

dove avevamo comunicato la necessità di intervenire e sopperire con personale qualificato in caso di emergenza e di incendio, quindi i soggetti che sono stati messi a disposizione per garantire la sicurezza erano tutti soggetti dotati di autorizzazione e certificazione in caso di incendio, etc. Quindi sapevano della situazione temporanea, credo, non ho avuto aggiornamenti, ma credo che la scala era prevista, il montaggio, per fine mese scorso, non so, non ho verificato in questi tre giorni se effettivamente è stato eseguito, e anche su questo è stato fatto un secondo intervento dei Vigili del Fuoco la settimana scorsa e sarà ripetuto al completamento della scala. Per quanto riguarda le risorse credo che se non l'abbia già intuito l'ufficio, ma credo di sì, saranno sicuramente immagino defalcate dall'importo del canone di locazione. Ovviamente questo per garantire l'immediata esigenza di sicurezza, seppure in una situazione abbastanza precaria di una scuola che abbiamo appena occupato, lo faremo, comunque nel dubbio lo facciamo presente, ma non credo che sia sfuggita questa cosa. Per quanto riguarda la questione di via Paolo Cassano. La questione dei sotto servizi è ovviamente una questione che non riguarda solo quella strada, ma anche le strade che abbiamo rifatto vengono puntualmente, ahimè, interessate da interventi che...

- *Intervento del consigliere Ventaglini fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: È un problema di fondo. Dico anche questo, perché laddove c'è un'emergenza l'ente gestore dei sotto servizi ci comunica soltanto l'avvio dei lavori, neanche l'autorizzazione riceve dall'ente. Purtroppo il ripristino di una situazione che avevamo purtroppo fatto ex novo, una strada, quando viene interessata anche dal semplice sollevamento di un tombino crea un danno, ma è così purtroppo perché l'unico obbligo che abbiamo imposto, quando abbiamo fatto le strade e quando le facciamo, di una comunicazione preventiva di intervenire prima che noi facciamo l'intervento di nostra competenza per sistemare ciò che è necessario o se hanno dei lavori in corso.

- *Intervento del consigliere Ventaglini fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Vanno sollevati tutti, però è un lavoro che va coordinato anche questo con gli enti gestori, perché diciamo quella è una strada e ne abbiamo contate almeno quattro da sollevare. È ovvio che è un problema abbastanza diffuso e quindi diciamo quello l'abbiamo già segnalato e, secondo me, dovremmo anche lì intervenire. Ovviamente non è l'unica strada, ce ne sono tante, anche quelle nuove ho visto che alcuni interventi saranno oggetto di contestazione, perché i ripristini eseguiti, non a nostro parere, ma in alcuni casi non vengono fatti a regola d'arte, quindi abbiamo anche contestato formalmente alcuni interventi. Purtroppo dispiace che su una strada nuova ci sia un intervento di AQP o di Italgas o di Enel ma, ahimè, loro quando lo ritengono necessario lo fanno e noi possiamo soltanto eventualmente valutarne la correttezza dell'esecuzione dei lavori di ripristino. È un problema difficile da gestire, se non solo sul controllo, perché abbiamo questo come potere di vigilanza. Per quanto riguarda la questione di via Acquaviva. Il rondò non fu messo tra le disponibilità dei beni da adottare perché lì c'è un intervento complesso su quell'area che è stato oggetto anche purtroppo di una rottura di alcune condotte e di alcuni tombini che a seguito di otturazione, di mancata manutenzione addirittura saltò un tombino di cemento di una portate e di un peso notevole. Quello sarà oggetto di intervento a breve sul progetto della mitigazione del rischio idrogeologico, e quindi in quella zona, in quell'area e in tutto ciò che sono le condotte sottostanti quella rotatoria ci sarà un intervento di ripristino, sia di pulizia ma anche di implementazione. Quindi aspettiamo che si possano eseguire questi lavori, perché credo siano stati anche questi oggetto già di appalto, ma non so il dettaglio definitivo rispetto alla conclusione della gara o della sottoscrizione dell'eventuale contratto e quindi fare un intervento di riqualificazione lì senza che abbiamo ripristinato una situazione che va eseguita diciamo preliminarmente. Una volta che abbiamo fatto questo lavoro, intanto l'area sarà risistemata e soprattutto sarà valutata la possibilità non soltanto di dare in affidamento la rotatoria ma nel caso anche il Comune metterci un simbolo, diciamo vi anticipo, ma parlo anche a nome dell'assessore, che potesse rappresentare la nostra città, una cosa che ci piacerebbe è mettere il simbolo ad esempio del vino primitivo, una bella bottiglia in plexiglass,

come ho visto in un altro Comune, bellissima, però questo lo faremo dopo che abbiamo messo in sicurezza l'area.

Presidente Domenico CAPANO: Grazie Sindaco.

I Punto all'Ordine del Giorno

Richiesta di comunicazione formale del Sindaco in Consiglio Comunale riguardo avvisi di garanzia notificati a lui e al dirigente dei lavori pubblici, per discutere le implicazioni legali e amministrative e riaffermare i principi di trasparenza e legalità nell'amministrazione pubblica.

Presidente Domenico CAPANO: Possiamo passare al primo punto che era stato presentato come ordine aggiuntivo, la proposta 8 diventa punto 1, ordine del giorno: "Richiesta di comunicazione formale del Sindaco in Consiglio Comunale riguardo gli avvisi di garanzia notificati a lui e al dirigente dei lavori pubblici, per discutere le implicazioni legali e amministrative e riaffermare i principi di trasparenza e legalità nell'amministrazione pubblica". Prego consigliere De Mattia.

Consigliere Daniela DE MATTIA: Grazie Presidente. Leggo prima il testo, perché la proposta si articola in tre parti fondamentalmente. È un ordine del giorno.

- *Il consigliere De Mattia dà lettura del testo dell'interpellanza.*

Consigliere Daniela DE MATTIA: Quindi questo ordine del giorno che era stato discusso inizialmente in una conferenza capigruppo e poi rimodulato dopo le richieste di ulteriori specifiche giunte dal Presidente del Consiglio mira, appunto, a rimarcare l'importanza della comunicazione in questa assise che sappiamo essere il momento più importante per l'amministrazione della nostra città, dopo questi avvenimenti che comunque impattano gravemente sul nome della nostra città, oltre a, ovviamente, coinvolgere naturalmente persone, funzionari e figure assolutamente determinanti per la nostra amministrazione e anche per un coinvolgimento di tutto il Consiglio Comunale, di tutti noi consiglieri in questa attività di informazione e di trasparenza rispetto a quanto avvenuto, a quanto sta avvenendo e a quanto potrebbe ulteriormente evolversi, nella speranza che tutto si possa dipanare nel migliore dei modi anche nel più breve tempo possibile, proprio a vantaggio di tutta quanta la nostra città. Per cui l'intento era quello di avere questo momento di condivisione, informazione, comunicazione e discussione di trasparenza anche rispetto a quelli che sono i lavori pubblici coinvolti e poi appunto la fase propositiva, cioè cercare di discutere insieme strumenti per ulteriormente potenziare gli aspetti relativi alla trasparenza e alla legalità del nostro Comune nel settore, in un settore così delicato e importante come quello dei lavori pubblici. Quindi è un ordine del giorno particolarmente articolato che siamo contenti del fatto che sia stato inserito, nonostante un primo momento di valutazione su come poter formulare questo ordine del giorno, però riteniamo che questo sia un momento importante in cui non si può non affrontare insieme ed informare la città su un tema così rilevante. Grazie.

Presidente Domenico CAPANO: Grazie consigliera De Mattia. Proprio in virtù di alcune sue considerazioni per come è stato strutturato questo ordine del giorno, vorrei capire insieme a voi come procedere, perché l'ordine del giorno, l'art. 83 del nostro regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale, lo gestisce in un certo modo, prevedendo un intervento per ogni gruppo consiliare della durata di cinque minuti oltre che del Sindaco. Quindi siccome è abbastanza complesso l'ordine del giorno che avete presentato, vorrei capire, insieme a voi, compatibilmente con quello che è il regolamento, come poterlo gestire e trattare al meglio. Questo ovviamente prima dell'apertura della discussione. Quindi possiamo passare all'apertura della discussione.

- *Intervento del consigliere Ventaglini fuori microfono.*

Presidente Domenico CAPANO: Consigliere Ventaglini, compatibilmente... Chi vuole intervenire? La discussione è aperta. Prego Sindaco.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Ovviamente l'ordine del giorno dell'opposizione anticipa quello che era un mio dovere, al quale certamente non mi sarei mai sottratto, né mi sono sottratto dopo che io, così come voi, ho appreso di alcune notizie dagli organi di stampa prima ancora che

dall'attività giudiziaria. E quindi non credo di essere nelle condizioni di voler o dover nascondere nulla di quanto è a mia conoscenza, rispetto ad una situazione che, diciamo, al di là dell'esatto emotivo che credo tocchi un po' coloro i quali vengono coinvolti, a maggior ragione se queste persone hanno la consapevolezza di aver agito sempre e comunque, nel corso della propria carriera politica, nell'interesse di una comunità e mai a vantaggio personale. Detto questo, non mi sarei sottratto a darvi comunicazioni, così come ho fatto con la città appena ho avuto conoscenza di indagini in corso, che, ahimè, riguardano presumibilmente per le notizie che io apprendo dai giornali, un solo credo rapporto di appalto di una cifra contenuta anche rispetto agli altri 60 milioni di euro di appalto che questo, ad onore della città e merito di chi ci ha lavorato, in particolar modo dell'Ufficio Tecnico, non avevano mai visto sino ad oggi nessun ricorso nelle ditte che hanno concorso anche su gare da 7 milioni, 5 milioni, parliamo di cifre importanti e che si sono svolte, fino a prova contraria e fino a quello che risulta agli atti, che ho dovuto rivedere e ricondurre a un determinato periodo, nella massima trasparenza possibile e nella massima correttezza giuridico-amministrativa. E questo è importante perché, come dice lei, consigliere, il nome delle persone ma prima ancora quella della nostra comunità è stata rimarcata in senso negativo su questo articolo di giornale, sulle indagini che teoricamente avrebbero dovuto svolgersi in assoluta segretezza, così come dispone la norma, a tutela sia degli indagati ma anche, appunto, di un'intera comunità, cosa che non è avvenuta, per cui su questo non ci posso fare nulla, anzi sono, ahimè, non vittima ma diciamo sorpreso anche io, perché l'essere indagati vorrebbe anche dire, quando si diceva un avviso di garanzia, che c'è un atto a tutela della persona su cui ci sono le indagini e notizie nel merito ad oggi non ne ho da potervi dire se non che stanno indagando su tutti i rapporti in cui un soggetto, coinvolto in altre indagini, ha avuto in ciascun Comune. Sono rammaricato del fatto che di tutti i Comuni coinvolti quello che è stato portato con maggiore attenzione attraverso anche immagini accostate, e questo l'ho già detto pubblicamente, che umilia la persona coinvolta, in questo caso il Sindaco, rispetto a chi, col volto coperto, intascava mazzate. Ma questo fa parte ovviamente di una responsabilità giornalistica rispetto alla necessità di dare una notizia rispetto anche ad altri soggetti che non hanno mai avuto nulla a che fare né con il Sindaco, né con il Comune di Gioia del Colle, ma è un filone di inchiesta che si è esteso rispetto, credo, ad un soggetto che abbia avuto rapporti con tanti enti pubblici. E quindi su questo sono consapevole, ed è anche giusto che ci siano indagini, che vengano svolte con la massima serenità, credo di dover, fino ad oggi, avere fiducia nel ruolo della magistratura, per cui è un lavoro complesso, è un lavoro difficile, certo la fuga di notizie non certamente aiuta a mantenere quella serenità, soprattutto per le persone che hanno ruolo di responsabilità, come il Sindaco e il dirigente dell'Ufficio Tecnico che devono, anche da questo punto di vista, dovrebbero essere tutelati, così come sono stati tutelati gli altri soggetti di cui fotografie sui giornali io non ne ho viste. Ma questa è una esternazione, consentitemela, emotiva per chi sa e ha fiducia sia nella giustizia ma soprattutto nei tempi della giustizia. Dopodiché, ovviamente, nel merito non posso entrare più di così, perché quello che posso dire è che ovviamente oltre ad un singolo rapporto di locazione e di fornitura che dissi credo in un Consiglio di due anni fa, forse, un anno e mezzo, sto recuperando anche le carte non avendo avuto un lungo contatto con questo rapporto di fornitura, è stato un rapporto tra l'altro formalmente conflittuale, non voglio entrare nel merito, ma l'ho detto in un altro Consiglio Comunale, tra l'altro dove si è concluso con un mancato pagamento rispetto anche all'intero importo del riscatto per ragioni che anche per una questione di riservatezza non credo sia il caso di esternare qui, ma la farò nelle sedi opportune. Ma questo non credo che sia l'interesse. La vostra richiesta di comunicazione e informazione credo che sia una richiesta legittima alla quale io non mi sottraggo e non mi sottrarrò mai, anzi eccepisco soltanto un dato nella vostra proposta di deliberazione che l'impegno non è mancato fino a oggi, perché se ci fosse stata una reiterazione di questo tipo di problemi, allora evidentemente qualcosa non ha funzionato, quindi anche nella valutazione e nel controllo che viene svolto sul lavoro degli uffici, ma anche perché la presenza del Segretario Comunale che credo abbia un ruolo di garante su questo, per cui l'invito che voi rivolgete ad un assessore o al Sindaco è un invito generale che deve essere rivolto agli uffici, dev'essere rivolto al Segretario, non perché fino oggi non si sia fatta, questo non lo accetto ma credo che lo spirito fosse quello di fare ancora di più e fare ancora meglio. Prevenire qualcosa per cui io ritengo di non aver fatto, mi chiedete qualcosa di impossibile e di irrealistico, ma l'idea che si possa fare ancora di più, si possa implementare l'ufficio, si possa valutare ancora di più, credo che la formazione che annualmente voi fate e viene svolta con dati, diciamo,

che possono essere anche consultati non attraverso quello che io dico, ma attraverso quella che è la documentazione di questo, su questo mi può confortare il Segretario, non posso che essere favorevole e si può fare sempre di più e si può fare sempre meglio. Voglio soltanto che non passasse l'idea che sia mancata correttezza nello svolgimento del lavoro fin qui, perché farei un torto ad un ufficio intero, quello dei lavori pubblici, che non mi sento di fare. Anzi, la situazione ha demoralizzato molto tutti i dipendenti, purtroppo, di quell'area, perché inaspettata, perché ritenuta ingiusta anche solo nell'ipotesi, però questo è un discorso che spetta a me motivare, affinché non sia la città a rimetterci per i tanti gli impegni che sono già cantierizzati, i tanti lavori che si stanno svolgendo, sul tanto lavoro fatto prima in fase di partecipazione, in fase di vincita di tantissimi bandi che hanno visto fino a questo momento la città di Gioia non in senso negativo sulla stampa, ma forse come un punto di riferimento rispetto anche, devo dire, questo a favore degli uffici come un ente virtuoso, sia sulla quantità che sulla qualità dei progetti risultati vincitori nel corso di tutti i bandi provenienti da fondi PNRR e non solo. Quindi voglio confortare in questo l'ufficio perché dobbiamo sicuramente, se ci sono le condizioni, potenziarlo, comunicare ancora di più quando fate tutti questi corsi è giusto che vengano portati a conoscenza dell'opposizione, garantire ancora di più tutto quello che può essere un supporto all'ufficio, studiando soluzioni che possono in parte -io dico- anche alleggerire il sovraccarico che c'è di lavoro alla luce di tutta questa gestione complessa che stiamo vivendo, forse non avendo tantissimo personale in proporzione a quello che, ahimè, ho sbagliato volevo dire: per fortuna abbiamo in essere. Su questo diciamo credo che sia il ruolo dell'opposizione ma anche quello dell'intera maggioranza non può che essere concorde nel dire di valutare, di fare ancora di più. L'impegno che voi mi chiedete c'è già. "Impegna il Sindaco". Il Sindaco si è impegnato dal primo giorno a far funzionare le cose nel modo migliore, fino a prova contraria, ed io di questo ne sono convinto, riuscirò a dimostrare di averlo fatto nel migliore dei modi e sempre nell'interesse dell'ente. Quindi l'impegno che voi mi chiedete lo condivido perché lo faccio e cercherò di farlo ancora di più laddove ne avrò la possibilità con tutti gli organi preposti, anche a quello di controllo su questo, che rimando e quindi c'è una mancanza lì, avete dimenticato la persona più importante che è il soggetto controllore, valutatore della trasparenza, dell'anticorruzione che è il Segretario che chiederei di aggiungere, perché l'impegno noi ce l'abbiamo messo. È ovvio che chi controlla noi è anche il Segretario e quindi stimoliamoci, Segretario, a fare anche meglio. Su questo dico che si può fare sempre meglio nella vita, per cui non la ritengo una proposta se non per alcuni aspetti che già ampiamente condivido e cerco di mettere in essere nel miglior modo possibile e con tutte le mie possibilità umane, politiche e in parte anche tecniche per l'esperienza che ho acquisito. Su questo vorrei che almeno per una volta forse anche il Consiglio Comunale rispettasse quello che è un diritto sacrosanto sancito dalla Costituzione che le persone indagate non sono persone colpevoli. Quindi il senso di civiltà giuridica che deve accompagnare, devo dire ringrazio molti di voi anche per le parole di attestazione di stima, di fiducia che hanno rivolto a me, ma credo indirettamente fossero dirette anche all'intero ufficio, mi hanno fatto piacere, mi hanno sollevato in un momento, devo dire, da un punto di vista psicologico molto complesso. Per cui io continuerò a fare nel miglior modo possibile quello che ho fatto fino ad oggi, sostengo e ritengo ormai da molto tempo che i ruoli di responsabilità molto spesso hanno anche questi aspetti negativi, per cui non ero preparato a una cosa del genere, forse ingenuamente dopo tanti anni di politica, ma un'indagine ci può stare tranquillamente. L'obiettivo è quello di dimostrare, a seguito di questa indagine, che ci sia una assoluta estraneità sia dell'ente che delle persone coinvolte in qualsivoglia ipotesi di reato. Su questo ribadisco la fiducia nella magistratura ma anche nell'operato sia dell'ufficio che del sottoscritto. Quindi accolgo favorevolmente, anche se l'impegno nonostante voi me lo chiediate oggi, io ce l'ho messo non dal primo giorno in cui sono stato eletto Sindaco, ma da quando forse a 29 anni ho fatto anche il Presidente della commissione lavori pubblici e urbanistica, che è una commissione molto complessa, e l'ho svolto come mio primo incarico credo nella massima trasparenza e senza aver avuto, diciamo così, problemi durante lo svolgimento di questo mandato per quattro anni. Quindi quello che posso dirvi è che qualunque comunicazione, qualunque atto, qualunque situazioni che possa compromettere l'immagine del Comune, la sicurezza, la serenità, io ve la devo e ho l'obbligo di comunicarlo a prescindere dalla vostra richiesta, non aspetterò che siate voi a chiedermelo, sarò io a dirvelo, come ho già fatto, il giorno stesso che ho letto quella notizia. Per cui al di là della situazione un po' così anche umiliante per alcuni versi, ma devo dire con lucidità, la verità prima o poi arriva e arriva per chi sa di aver fatto le cose per bene. Questo è

l'auspicio e l'augurio che faccio prima all'ente che rappresento a nome di Gioia del Colle che negli ultimi anni aveva guadagnato terreno rispetto alla credibilità, rispetto alle azioni che avevamo posto in essere, al di là poi degli errori e delle critiche che ci devono accompagnare, stimolando un'amministrazione a fare sempre meglio. Su questo lo colgo sempre favorevolmente. Su tutto il resto diciamo credo di aver detto di condividere lo spirito e il principio che non ho mai messo da parte l'obbligo di mantenere alto il livello di trasparenza, di gestione e di voler supportare i nostri uffici con maggiore personale. Su questo credo che a breve ci sarà anche una implementazione, credo che dovrebbero arrivare due tecnici, siamo in attesa di ulteriori due tecnici che andranno anche ad alleggerire un lavoro quotidiano che per la maggior parte dei dipendenti dell'area dei lavori pubblici si svolge ben oltre purtroppo l'orario di lavoro, perché, ribadisco, non abbiamo una gara d'appalto, non abbiamo un cantiere, nel complesso ne abbiamo fatte e ne stiamo facendo altre con un valore che mi comunicava l'ufficio di oltre 60 milioni di euro su cui credo amministrativamente fino ad oggi non abbiamo commesso errori, l'ufficio non ha commesso errori, non mi voglio prendere meriti che non sono miei, assolutamente. Però è giusto anche che la stessa opposizione e gli stessi consiglieri valutino tutto l'operato che ha fatto l'ufficio, se serve a stimolare e da un lato anche a dare maggiore comunicazione al Consiglio Comunale su tutte le iniziative che svolgiamo, su questo voglio ricordare a me stesso che proprio per un principio di trasparenza che avevamo voluto esternare pubblicamente, siamo forse l'unico Comune, almeno in Puglia, e questo è un dato che ho acquisito con certezza, che ha svolto nel periodo tra l'altro a cui fanno riferimento le indagini un evento pubblico invitando ordine degli architetti, degli ingegneri, dei geometri, dei periti agrari e dei agronomi, ditte iscritte nei nostri registri, nell'albo e imprenditori e liberi professionisti, commercialisti e avvocati, attraverso la presenza del Segretario della CUC di Montedoro, che è la piattaforma attraverso la quale noi svolgiamo la maggior parte delle nostre gare, un evento pubblico dove innanzitutto abbiamo voluto col Segretario, Marco Lesto, spiegare come si iscrive, spiegare come si può partecipare ad una gara, spiegare come si può fare un'offerta, spiegare anche come si può intervenire in un momento in cui devo dire per gli enti pubblici avere anche la disponibilità delle ditte era un problema complesso, c'era il problema del 110 e quindi noi abbiamo fatto tanti lavori con grande difficoltà e vi voglio fare un esempio: anche il servizio della manutenzione degli impianti termici, che è una gara importante, è andata deserta, perché in quel periodo c'era una sovrabbondanza di lavoro per tecnici, professionisti e aziende e noi abbiamo voluto fare questo proprio per stimolare tutti quanti ad iscriversi, innanzitutto, perché molte aziende non avevano neanche l'iscrizione, per comprendere quali sono le opportunità e per stimolare la partecipazione a tutte le gare che di lì in poi avremmo fatto. Quindi da questo punto di vista la necessità di fare le cose con chiarezza e trasparenza, abbiamo fatto anche dei manifesti per spiegare anche alle piccole aziende artigiane come poter ricevere un incarico pubblico, con l'iscrizione, con la regolarità contributiva. Credo c'è ancora la registrazione, abbiamo conservato questo e anche fu molto partecipata, perché l'interesse nostro è sempre stato quello di stimolare la partecipazione, perché in alcuni momenti i tempi ristretti purtroppo laddove non si fosse presentato nessuno, come è successo più volte, significava rischiare di perdere un finanziamento. L'obiettivo è sempre stato quello di portarlo a casa il finanziamento, è sempre stato quello di fare l'opera pubblica e farla anche bene. Quindi lo stimolo che abbiamo fatto è un'altra cosa che denota la nostra volontà di far partecipare quante più aziende possibili, di far comprendere anche a chi fino a quel momento non era in grado neanche di fare l'iscrizione sulle piattaforme delle pubbliche amministrazioni, sulle piattaforme digitali del mercato delle pubbliche amministrazioni e devo dire che su questo siamo stati da stimolo e abbiamo anche fatto una sorta di corso per spiegare anche ai professionisti che assistono le aziende come poterlo fare, perché molti qui ci dicevano che non l'avevano mai fatto e non sapevano farlo. Quindi abbiamo fatto un lavoro proprio in tal senso per stimolare tutti quanti a poter partecipare. Questo non posso che ricordarlo ed essere anche fiero di averlo fatto. Per cui si può fare sempre di più, cercheremo di fare ancora meglio. Non voglio neanche correggere il vostro ordine del giorno, ma io avrei esortato a fare ancora di più tutti gli organi, ma soprattutto gli organi preposti al controllo e alla trasparenza che avete omesso, che è il Segretario Comunale. Al di là di questo non posso che condividere lo spirito della vostra proposta, non può non condividersi, fare meglio è sempre una cosa importante purché non passi il messaggio che fino ad oggi quello che voi dite qualcuno qui non l'abbia fatto, sia chiaro. Se vogliamo fare meglio e di più, siamo sempre disponibili e cercheremo di farlo. Grazie.

Presidente Domenico CAPANO: Grazie Sindaco. Ci sono interventi? Prego consigliere Ventaglini.

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: Grazie Presidente. Grazie Sindaco per l'intervento. Colleghe e colleghi, oggi siamo chiamati ad affrontare un tema che non può essere ignorato, che forse qualcuno ha provato, qualcuno che è seduto davanti a me ha provato ad ignorare negli ultimi giorni, c'è un'inchiesta giudiziaria, sono stati emessi degli avvisi di garanzia, e quindi questo di per sé è una cosa abbastanza grave, anche perché si ipotizzano reati come turbativa d'asta e corruzione. È una cosa grave prima di tutto per la città, perché laddove si creano delle ombre su quella che è la Pubblica Amministrazione, su quello che è l'operato di un Sindaco, su quello che è l'operato probabilmente dell'ufficio più importante di questo ente, che è l'Ufficio Tecnico, che come dice il Sindaco benissimo ha gestito negli ultimi anni 60 milioni di euro, quindi cifre anche decisamente importanti, non possiamo da questo punto di vista perdere la fiducia dei cittadini e la credibilità delle nostre istituzioni. Voglio essere chiaro con voi, io non sono per i processi politici, non sono per i processi sommari di piazza, non sono diciamo per fare sciacallaggio su queste robe, anche perché ho un ruolo preciso, sono stato eletto dai cittadini per fare il Consiglio Comunale, quindi per essere l'organo politico, ci saranno altri enti che si occuperanno dell'attività giudiziaria e quindi poi politicamente io sono garantista al cento per cento e mi ritengo sempre stato in linea con quelli che sono e con i quali dovremmo essere tutti qui dentro e fuori da qui in linea con quelli che sono i principi ed i valori della Costituzione. Quindi tutti sono innocenti fino al terzo grado di giudizio ed è questo il principio che noi dobbiamo rispettare perché è garantito in quella che viene ritenuta la più bella Costituzione del mondo. Quindi da me, da questi banchi non arriveranno mai giudizi sommari, come devo, ahimè, constatare che in passato più di qualcuno ha strumentalizzato le vicende giudiziarie, più di qualcuno, più che politico è stato uno sciacallo e non parlo solo di una formazione politica, sicuramente anche chi era seduto sui banchi dove adesso sono seduto io ha fatto sciacallaggio politico. Questo, almeno da parte mia, non accadrà mai finché avrò un ruolo istituzionale. Ma sicuramente da parte mia verrà rispettato il lavoro che sono tenuti a fare gli enti preposti, quindi i magistrati, che ho sempre rispettato. Ricordo anche a chi ho davanti che vanno benissimo gli attestati di stima e solidarietà, però attenzione a rispettare quello che fanno gli enti preposti, perché noi in questo momento, prima di essere privati cittadini, siamo pubblici ufficiali, quindi dobbiamo rispettare lo Stato italiano e gli organi preposti dallo Stato italiano che in questo momento avranno da fare il loro lavoro. Quindi, detto ciò, non spetta a noi stabilire colpe o innocenze, ma come rappresentanti dei cittadini dobbiamo fare ragionamenti politici, abbiamo il diritto e probabilmente, anzi sicuramente anche il dovere di aprire una discussione che oggi il Sindaco la nostra l'ha ritenuta una richiesta legittima di aprire una discussione, perché Sindaco deve sapere che prima di proporre questo ordine del giorno, noi abbiamo proposto alla capigruppo una semplice discussione su quello che ovviamente è uno dei temi più delicati probabilmente che la sua amministrazione sta passando e dalle colleghe e colleghi che ho dinanzi a me ci è stato quasi impedito. Noi siamo stati quasi costretti a formulare un ordine del giorno per poter portare all'attenzione di chi in questo momento probabilmente è sfiduciato dai cittadini, e vi ricordo che siamo in un periodo storico dove i cittadini sono sempre più distanti dalla politica, lo vediamo tutti i giorni, c'è un astensionismo sconfinato, non si parla di colore politico, ma vediamo in tutta Italia che nessuno va più a votare, meno del 50%, quindi dati tragici da questo punto di vista, quindi che cosa ci dicono? Che i cittadini sono distanti dalle istituzioni, che i cittadini pensano che il potere sia gestito in modo opaco, che sia a beneficio di pochi e non della collettività. Quindi questa sfiducia dei cittadini è un problema politico di cui noi a priori, essendo politici, dobbiamo farcene carico tutte e tutti, non possiamo, come è stato fatto, mi dispiace dirlo Sindaco, non so se le è stato riportato, non possiamo cassare in una capigruppo una proposta quasi doverosa non delle opposizioni, di qualsiasi consigliere comunale ad aprire un legittimo dibattito, dialogo davanti alla città, che serve a fare chiarezza, altrimenti la città poi ha solo le notizie giornalistiche. Quindi serviva a tutti far chiarezza in questo momento. Quindi la cosa che sinceramente non ho molto tollerato è stata questa chiusura da parte dei consiglieri e delle consigliere di maggioranza a permetterci di aprire un dialogo, perché quello che chiediamo in questo ordine del giorno dovrebbe essere la normalità per un ente locale, non stiamo chiedendo mica la luna. Cioè garantire la trasparenza in qualsiasi atto amministrativo, garantire che si assolvano agli obblighi di pubblicazione previsti dall'ANAC, dall'ente anticorruzione, dovrebbe

essere la normalità. Siamo arrivati a chiederlo proprio perché per l'ennesima volta e sinceramente non ho capito bene ancora il motivo, perché se mi vieti la discussione in un momento così importante e delicato per la nostra città su un avviso di garanzia, su una discussione per parlare di trasparenza verso il cittadino o non hai capito cosa ti sto chiedendo o vuoi nasconderti. Cioè delle due l'una, non ci vedo altro motivo. E bene ha fatto lei oggi a dirci che in realtà probabilmente sarebbe già stato d'accordo col nostro ordine. Detto ciò, prendiamoci la responsabilità, la sfiducia dei cittadini è un problema politico che dobbiamo affrontare e non ci possiamo nascondere e non si combatte questo problema politico con le parole, si combatte coi fatti, si combatte con atti concreti, si combatte con prese di posizione seria da parte dell'ente e incisive, perché dire che dobbiamo essere trasparenti, ci mancherebbe, altrimenti non staremmo qui probabilmente seduti su questi banchi. Allora mi chiedo veramente cosa abbiamo fatto per garantire maggiore trasparenza? Cosa abbiamo fatto per avvicinarci ai cittadini, per colmare questo vuoto che c'è tra la politica e i cittadini? Sinceramente Sindaco e colleghe e colleghi probabilmente poco e niente. Lo scorso 29 dicembre eravamo in quest'aula, le opposizioni vi hanno dato la possibilità di dimostrare un impegno concreto per quanto riguarda il tema della legalità e della trasparenza, vi abbiamo presentato una mozione che seguiva l'indirizzo consigliato probabilmente dalle due più grandi associazioni che in Italia si occupano di anticorruzione che contrastano la criminalità negli enti pubblici, che contrastano la corruzione negli enti pubblici, per attuare azioni concrete e voi l'avete bocciata. L'avete bocciata e oggi non ho capito sinceramente il motivo, ma l'avete bocciata. E, guardate, ne abbiamo già discusso apertamente, si chiedeva solo di sottoscrivere l'impegno, tra l'altro è l'associazione alla quale questo Comune ha aderito, non abbiamo sottoscritto l'impegno di associazione sulla quale abbiamo firmato, poi questo è anche un altro stimolo della vostra amministrazione. Non avete preso al volo l'opportunità di dimostrare ai cittadini, con un atto concreto, che andava a specificare come veniva promosso l'accesso civico agli atti, andava a specificare come attivare determinati protocolli con l'ANAC, andava ad adottare un codice etico interno per amministrazione e dipendenti, quindi andavamo a raccontare alla città nei fatti, non dicendo: tutti siamo per la trasparenza, c'è il Segretario che deve garantire questo, ma nei fatti prendevamo un impegno politico verso la città e l'avete bocciata, colleghi e colleghe. Questi sono gli atti concreti che dobbiamo dimostrare a Gioia del Colle, che la politica deve fare per guadagnare la fiducia dei cittadini. Questi sono gli atti che i cittadini apprezzerebbero. Perché oggi, sì, voteremo questo ordine del giorno ma dobbiamo andare oltre a questo ordine del giorno, prendiamoci l'impegno vero di attuare azioni concrete, tangibili, pragmatiche, possiamo raccontarci quello che vogliamo, possiamo fare tutte le iniziative pubbliche, andare possiamo andare nelle parrocchie, possiamo andare nelle scuole, ma fattivamente è questo il consesso preposto per entrare nel merito della questione e quella di alzare la nostra manina per dire: sì, noi siamo d'accordo e lo dimostriamo coi fatti. Ad oggi coi fatti sinceramente, mi scusi Sindaco, è stato dimostrato poco e niente. Detto ciò, voglio solo fare un appunto. Quando succedono diciamo fatti del genere, probabilmente spesso nelle pubbliche amministrazioni, di solito e probabilmente è il caso anche del nostro ente, ci sono dirigenti chiacchierati dal punto di vista dell'opinione pubblica, giornalisti, qui non entro nel merito dei fatti perché diventa stucchevole e non è nel mio stile, di solito quando ci sono dirigenti chiacchierati è prassi che quel ruolo venga affidato ad altre persone e che a quel dirigente gli venga cambiato ruolo. Nessuno vuole cacciare nessuno, sia chiaro. Però probabilmente noi abbiamo dei dirigenti chiacchierati, in passato addirittura non è che gli veniva cambiato ruolo, venivano cacciati, venivano sospesi, gli veniva tolto lo stipendio ai dirigenti chiacchierati. Oggi, come se nulla sia successo, ai dirigenti chiacchierati diamo anche altri incarichi, che probabilmente sono incarichi, a parere mio, poi magari lì possiamo entrare nel merito che spetterebbero all'ufficio urbanistica noi li diamo all'ufficio dai lavori pubblici, come la pianificazione territoriale, il PUG, gli strumenti urbanistici, quindi quasi che andiamo a premiare questi dirigenti. Questa è una cosa che sinceramente non capisco, perché il rischio reale è che quasi possa passare l'idea che in questo Comune ci debbano essere degli intoccabili. Gente sulla quale non si può dire nulla, sulla quale neanche i consiglieri, perché mai sia a toccare determinati uffici in questo consesso, nel consesso politico, d'altra parte si apre il finimondo, questa è la sensazione che arriva qui. Questa è la nostra sensazione, qua sembra di avere dei veri e propri intoccabili. E ricordate che gli intoccabili nelle pubbliche amministrazioni non devono esistere, perché nessuno è fondamentale nella pubblica amministrazione, non può dipendere una pubblica amministrazione da poche persone o da una persona, guai. Di solito gli intoccabili nelle pubbliche

amministrazioni sono sinonimo di una gestione sbagliata della cosa pubblica. Detto ciò, chiedo che se ne parli sempre di più in questa assise che voi non vi nascondiate più al dibattito pubblico davanti alla cittadinanza, perché anche il vostro silenzio è una risposta per la città ed i cittadini questa risposta l'ascolteranno. Noi ovviamente da parte nostra continueremo a batterci con massimo rispetto della cosa pubblica e massimo rispetto delle istituzioni. Grazie.

Presidente Domenico CAPANO: Grazie consigliere Ventaglini. Ci sono altri interventi? Prego consigliere De Mattia.

Consigliere Daniela DE MATTIA: Grazie Presidente. Mi discosto un attimo da questo tema che comunque è fortemente collegato, ringrazio, visto che mi ha portato adesso la risposta, il dirigente Palmisano sulla mia interrogazione, la risposta scritta riguardante la biblioteca e in parte diciamo è collegato rispetto al tema delle scelte politiche, perché appunto dalla risposta apprendo che i lavori sono terminati, che vi è un affidamento per quanto riguarda la gestione e il potenziamento del servizio, si sta procedendo anche alla intitolazione degli ambienti e a giorni si stanno anche organizzando un po' in vista di una apertura al pubblico. Ad esempio in questa risposta ovviamente che proviene dal funzionario, ma io mi ero rivolta anche all'assessore Maurizio e al consigliere delegato avvocato Romano, diciamo la parte politica, la parte di contatto con la comunità, io continuo a vedere assente la comunità, quella deve essere una biblioteca di comunità e quindi perché prima di tagliare il nastro non coinvolgere maggiormente la comunità e capire come altre associazioni, cittadini, scuole potranno interfacciarsi con questo nuovo contenitore, come gestire le intitolazioni. Vedo mancare la comunità. E in questo probabilmente si ricollega ad una disquisizione che in una prima parte voglio mantenere meramente politica e poi, in una seconda parte, un po' più tecnica e specifica visto che chiedevamo anche un accesso agli atti nel nostro ordine del giorno. Per quanto riguarda la parte politica questo coinvolgimento della comunità è per me strettamente collegato al concetto di trasparenza. Ed anche la trasparenza nel momento in cui diventa un permettere anche a più occhi di accedere agli atti, di accedere alle informazioni, in particolare occhi poi dei consiglieri comunali che svolgiamo comunque un ruolo da pubblico ufficiale, un ruolo ispettivo, questo può essere soltanto a vantaggio di tutti, a tutela di tutti. Per cui potenziare quelli che sono gli strumenti di accesso civico ma anche come scelta politica, anche come gestione tra di noi negli accessi agli atti, nel fornire la documentazione, nel fornire report periodici, assumere questo come comportamento di massima apertura che deve essere visto come tutela degli interessi di tutti e delle posizioni di tutti e anche voler fare gli interessi della comunità che abbiamo tutti. C'era stato un episodio che mi aveva colpita molto negativamente ad inizio di questo mandato, quando da un palco, durante la festa organizzata dal partito Fratelli d'Italia, quando da questo palco purtroppo proprio il Sindaco diciamo rigettò prima ancora che venisse discussa in Consiglio la proposta da parte della minoranza di una cabina di regia. Da quel palco ci fu una frase, secondo me, in quel momento eccessiva, probabilmente un po' troppo veemente, un po' troppo da comizio, però fu detta su quel palco e mi colpì molto negativamente, perché fu detto: "Con questa proposta vogliono mettere le mani sugli appalti, per fare qualcosa di diverso da quello che stiamo facendo noi che è l'interesse della città". È questo pregiudizio preconconcetto che io credo vada assolutamente smontato, nel senso che avere una cabina di regia, permettere un accesso agli atti, condividere le informazioni, deve essere qualcosa che deve essere letto come un atto che tutela l'ente perché più occhi ci sono sulle questioni così delicate, in un momento così delicato per tutti gli enti com'è quello della gestione del PNRR, meglio è. Se invece ci si arrocca un po' in posizioni preconconcette o in una chiusura un po' legata ad orgoglio, permalosità, difetti umani che abbiamo tutti, questo può essere soltanto a danno dell'azione dell'ente, della trasparenza, per cui da un punto di vista proprio concettuale e valoriale cercare di rafforzare di più il concetto che più si è aperti, trasparenti, più si condivide, meglio è per evitare che forme di corruzione, forme di infiltrazione possano trovare spazio, trovare spazio anche laddove non lo sappiamo, non ne siamo a conoscenza, laddove non possiamo neanche preventivamente intervenire, però possiamo tutelarci, a mio avviso, con la trasparenza e con l'apertura e con la condivisione. Per cui nonostante vi è una visione, la mia visione politica è molto distante da quella di questa Amministrazione, le contestazioni sono su diversi punti, però voglio rimarcare e voglio sperare che davvero ci si allontani da questo pregiudizio e da questa chiusura e si abbia invece un atteggiamento di maggiore apertura e condivisione delle scelte, con noi

consiglieri ma in particolare anche con tutta quanta la comunità e forse lo affronteremo anche nei punti successivi. Per quanto riguarda invece la questione dell'organizzazione degli uffici, anche su questo abbiamo ricevuto tutti i decreti che stabilivano una nuova organizzazione della pianta organica e strutturale degli uffici e io sinceramente suggerirei di alleggerire l'area dei lavori pubblici da questioni urbanistiche così importanti come il PUG ed anche tutte le altre questioni degli strumenti urbanistici, lasciandoli nell'area urbanistica, perché quella divisione in due aree che fu anche come atto dell'Amministrazione Lucilla di cui facevo parte, era proprio una divisione per favorire un'area come quella dei lavori pubblici assolutamente oberata, che non poteva gestire contemporaneamente urbanistica e lavori pubblici. Per cui farei, consigliere, credo che debba ritornare tutta la sfera dell'urbanistica nell'area urbanistica e potenziare, come abbiamo detto nella delibera, l'area dei lavori pubblici con altro personale per essere ancora di più di supporto verso la grande mole di lavoro che quell'ufficio deve affrontare. Entrando più nello specifico, non so se effettivamente poi tutti quanti gli atti, noi avevamo chiesto che venissero condivisi con tutti quanti i consiglieri, per cui non so se anche voi avete ricevuto il link relativo a tutti quanti gli atti, inizialmente noi chiedevamo, nella prima stesura, un accesso agli atti degli appalti coinvolti nelle indagini. Ci fu chiesto di specificare ulteriormente proprio perché non si ha probabilmente, così ci è stato detto, contezza esattamente di quale sia nello specifico l'appalto, per cui noi abbiamo nominato quello che era comparso sulla stampa ripetute volte, per cui avevamo chiesto un accesso agli atti specifico su quell'intervento di noleggio e poi riscatto dei container presso la scuola Losapio. Però chiedevo: è stato fatto uno screening completo di quelli che sono gli appalti, i lavori pubblici di Gioia rispetto a tutte quante le ditte coinvolte nelle indagini, anche queste note a mezzo stampa? Per cui, diciamo, cercare di capire, probabilmente noi non abbiamo ricevuto queste informazioni perché non ci è stato comunicato, però ritengo che sia necessario comunque andare a comprendere se effettivamente è solo quello l'appalto che potrebbe ritrovarsi coinvolto nelle indagini, perché sono coinvolti nelle indagini in primo luogo gli imprenditori prima che la parte comunale, però appunto capire se effettivamente ci sono altre situazioni e quindi andarle a scandagliare per tempo e andare a capire per tempo se ci possono essere delle criticità anche per essere collaborativi con chi sta indagando.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Di tutte le persone che sono coinvolte non conosciamo nessuno e non abbiamo avuto rapporti con nessuno, se non con un soggetto che ci ha fornito una locazione. Quindi le tolgo il dubbio.

Consigliere Daniela DE MATTIA: Anche da questo punto di vista, io capisco...

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Consigliere Daniela DE MATTIA: Io non ho parlato del rapporto...

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Consigliere Daniela DE MATTIA: Io posso capire la delicatezza del momento, però credo che lo stiamo affrontando...

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Consigliere Daniela DE MATTIA: Ogni volta che si parla, io prendo responsabilità per quello che dico io. Credo che sto affrontando la cosa in maniera, credo, posso sbagliarmi, che tiene in dovuto conto la delicatezza della questione, non sto parlando del coinvolgimento diretto delle persone, sto parlando a livello di consigliere comunale di Gioia del Colle, valutiamo, stiamo valutando se ci sono altre aziende coinvolte nelle indagini che possono essere entrate all'interno delle gare del Comune di Gioia del Colle? È una domanda. Se la risposta è tesa è perché ancora una volta c'è il pregiudizio che questa mia domanda voglia dire altro. Non è così. È un suggerimento rispetto allo svolgimento di queste indagini, perché o ci assumiamo tutti la responsabilità dell'essere dei consiglieri comunali oppure veniamo qua e facciamo affermazioni generiche o solamente

politiche o propagandistiche, che a me sinceramente non mi interessano. Per cui questo tema su una verifica deve scandagliare tutte quante le gare e capire se ci sono delle altre situazioni da affrontare oppure se non ci sono, è una domanda a cui probabilmente ho ricevuto risposta. Per quanto riguarda l'appalto nello specifico, diciamo, negli atti capire se effettivamente sono state prodotte tutte le certificazioni che il disciplinare era molto specifico perché proprio chiedeva il possesso di specifiche sia per i lavori, diciamo, gli interventi su prodotti metallici sia per quelli edilizi. E all'interno del capitolato speciale d'appalto, di quell'appalto specifico, c'è una affermazione che secondo me può essere d'aiuto anche alla parte politica, si afferma che è il direttore dei lavori ad avere rapporti in via esclusiva con l'appaltatore sia per le questioni di natura economica che per i lavori, per questioni di natura tecnica. Per cui è quella la figura che deve interfacciarsi, che in quel caso doveva interfacciarsi con le imprese e quindi andare a gestire tecnicamente la cosa. Quindi questo è un ulteriore elemento di possibile tutela, cioè lasciare che effettivamente sia soltanto quella la persona che, così come previsto dal capitolato d'appalto, si interfaccia con i soggetti. E poi sulle questioni relative alla trasparenza penso che forse si potrebbe incrementare questo strumento, dando la possibilità di ritrovare sempre anche i subappalti. Perché questo aspetto, non so se non l'ho saputo considerare io, però quello dei subappalti è vero che vi sono le determine, però ancora una volta sono delle determine che poi sappiamo dopo 15 giorni diventano non rintracciabili. Per cui se anche il subappalto, come probabilmente è previsto, possa avere un richiamo nella sezione amministrazione trasparente, cosa che non ho riscontrato, potrebbe essere un'ulteriore forma di incrementare la trasparenza, cioè permettere ogni volta, anche di un appalto del 2021 o del 2023, andare a trovare anche se effettivamente vi è stato un subappalto, con che quota, di che tipologia, etc. Quindi questa potrebbe essere una cosa specifica da andare a incrementare nella sezione amministrazione trasparente che credo la delibera ANAC abbia già messo in preventivo; o ad esempio anche vi dovrebbe essere una sezione sui contratti di locazione che ha il Comune e quindi anche lì andare a ritrovare l'evolversi di questi contratti di locazione. E poi un ultimo punto anche questo diciamo tecnico, però è chiaro che la politica a mio avviso nella gestione responsabile dei lavori pubblici possa in questo offrire degli spunti, offrire dei suggerimenti, anche fare un'azione di verifica su quelli che sono i tempi delle gare, perché è chiaro che ci può essere stata una fase di estrema urgenza, probabilmente, almeno così viene di volta in volta riportato negli atti, dovuti alla stretta tempistica del PNRR, però anche qui cercare di avere una tempistica che non sia per alcuni appalti di 4-5 giorni, per altri 10, per altri 15-20, riuscire ad ampliare questa finestra possa permettere di avere maggiori risposte o comunque di avere anche questo tipo di apertura maggiore. Ora, non so se ci sono dei limiti di legge sulla tempistica, però cercare di dare, come atto di indirizzo, come sorta di linea guida anche agli uffici di cercare quanto più di allargare questa finestra dalla pubblicazione del bando alla ricezione delle offerte. Per cui credo che si possano prendere anche degli indirizzi sugli appalti e cercare anche di avere degli spunti da una discussione su questi temi che sono completamente estranei alle questioni giudiziarie nello specifico, che afferiscono a tutt'altra sfera di influenza e di competenza. Però da un punto di vista politico ribadire l'importanza della trasparenza anche come valore e apertura nei confronti del... nell'aumentare gli occhi che possono prendere visione e accedere alle informazioni e anche cercare di effettivamente dare supporto all'ufficio dei lavori pubblici, non caricandolo ulteriormente ma anzi con nuovo personale, lasciando che si occupino esclusivamente, effettivamente dei lavori pubblici. Per tutti gli altri aspetti probabilmente c'è lo strumento dell'accesso agli atti, ci sono strumenti anche differenti che noi possiamo utilizzare, che io stessa utilizzo, però ritengo che una discussione all'interno del Consiglio Comunale, così come la comunicazione del Sindaco sia importante, perché è vero che oggi si utilizzano altri canali di comunicazione però io ritorno a dare valore a quest'aula, a dare valore anche alle nostre riunioni, ai verbali delle nostre riunioni, perché sono quelli, quelli che restano agli atti, quelli che hanno un valore formale e istituzionale, è lì che si prendono le decisioni ed è lì che non si deve neanche passare la palla o la responsabilità come diciamo purtroppo probabilmente è accaduto anche nei confronti del Presidente Capano sulla decisione di questo ordine del giorno, dobbiamo tutti quanti cercare di affrontare queste questioni con meno rigidità, ma con più apertura e condivisione. Questo in un'ottica generale, umana oltre che sicuramente politica. Grazie.

Presidente Domenico CAPANO: Grazie consigliere De Mattia. Prego consigliere De Rosa.

Consigliere Alessandro DE ROSA: Grazie Presidente. Sicuramente da parte nostra, circa due settimane fa, quando abbiamo appreso dai giornali la notizia che poi ha cominciato a circolare per tutte le chat, tutti i siti di informazione, siamo rimasti sicuramente colpiti e amareggiati per quanto veniva rappresentato a mezzo stampa. Lo siamo stati nella misura in cui pensavamo che ancora una volta Gioia del Colle venisse richiamata all'interno di vicende poco piacevoli. Ci siamo subito messi in contatto, abbiamo subito parlato, abbiamo subito esperito una serie di riflessioni nella misura in cui partivano prima da quella che era la vicenda umana interessata e quindi Sindaco e anche altri soggetti che potevano essere ricompresi in questo strascico di indagini che partivano da molto tempo addietro e che riguardavano profili territoriali più ampi e abbiamo immediatamente pensato che fosse nessuna una quota di partecipazione e una quota di vicinanza alle persone interessate e non l'abbiamo sicuramente fatta mancata e ci teniamo ovviamente a sottolinearlo, perché alla luce di quanto stava accadendo, alla luce di quelle che erano le persone interessate e i fatti richiamati, pensavamo che fosse assolutamente necessaria questa vicinanza e questa solidarietà da una parte, ma dall'altra immediatamente cercare di capire e di avere rassicurazioni su quelle che potessero essere state le dinamiche che in questi mesi si sono susseguite all'interno del Comune e che potessero in qualche modo rassicurarci sul fatto che Gioia del Colle da qui a quando le indagini saranno terminate, a quando gli organi della magistratura avranno terminato il loro compito, Gioia del Colle potesse sicuramente uscire con la dignità che le spetta e che più volte nel tempo è stata deturpata a danno dell'intera collettività. Ma quello che oggi noi qua ci siamo prefissati di raggiungere come obiettivo o comunque la strada che vorremmo percorrere non è sicuramente quella di una inchiesta, non è sicuramente quella di un atteggiamento inquisitorio nei confronti di persone, nei confronti di atti e quant'altro, ma avviare delle riflessioni che fossero di natura squisitamente politica e che abbracciassero anche la sfera amministrativa. Riflessioni che non possono non ricomprendere quello che è stato il rapporto politico tra i due schieramenti, quelli che sono stati gli atteggiamenti, quella che è l'interpretazione del valore della trasparenza degli atti e dell'attività politica che viene posta in essere quotidianamente all'interno e della casa comunale e delle istituzioni quando ci riuniamo in questa sala. E sicuramente quando noi all'interno del nostro ordine del giorno presentato richiamiamo la necessità di garantire la trasparenza nella gestione degli appalti, ma soprattutto di garantire la trasparenza nella gestione degli atti amministrativi, facciamo riferimento a quello che più volte, nel corso di questo mandato politico-elettorale, ma anche del precedente che vede in continuità questa amministrazione, è stato più volte sottolineato e cioè la impossibilità da parte dei cittadini, a cominciare da noi consiglieri, che non ci riteniamo essere superiori ai cittadini, ma sicuramente nello svolgimento del nostro compito avremmo la necessità ancora prima che i cittadini di accedere agli atti, bene, questo ci è impedito. È impedito a noi. È impedito a tutta la città, e più volte lo abbiamo chiesto, non se ne capisce il perché questo impedimento di accedere ad un Albo Pretorio che dovrebbe essere l'avamposto della trasparenza, l'avamposto della legalità, perché abbiamo pensato che nel momento in cui i giornali hanno riportato queste notizie infauste, magari molti cittadini hanno avuto la necessità di confrontarsi all'interno dell'Albo Pretorio con l'accesso ai documenti oggetto di indagine, documenti incriminati, qualunque altro documento che abbia ricordato al singolo cittadino un episodio, non necessariamente collegato agli eventi, ma un episodio che ha riguardato la propria vita, i propri rapporti con l'ente, con l'amministrazione, alcune vicissitudini, cosa che sicuramente non è riuscito a fare, cioè accedere agli atti amministrativi che interessano in qualche modo i propri interessi legittimi o i propri diritti. Ed a questo punto non ci spieghiamo il perché comunalità a noi coeve territorialmente parlando come Acquaviva delle Fonti, amministrazioni che hanno il medesimo vostro colore politico, Acquaviva delle Fonti, fanno delle scelte di trasparenza che voi non avete il coraggio di fare. Proprio dieci minuti fa sono andato sul sito del Comune di Acquaviva delle Fonti, ho aperto il link dell'Albo Pretorio ci sono circa 1660 pagine da consultare, 1660 pagine cadauna compendiano almeno una trentina di atti, quindi moltiplicate poi 30 atti per più di 1600 pagine, i cittadini di Acquaviva delle Fonti, ma anche di New York, anche dell'Alaska, possono andare su quel sito comunale e capire il grado di trasparenza che un'amministrazione comunale, quindi la politica di Acquaviva delle Fonti mette a disposizione della propria città. Poi vado sull'Albo Pretorio di Gioia del Colle e vedo che è possibile consultare gli ultimi 15 giorni di atti amministrativi, di pubblicazioni. E ricordo a me stesso ma ricordo all'assise e vorrei ricordare al Sindaco che a metà della scorsa consiliatura, sollecitati dai banchi di questa opposizione, il

Sindaco prese impegno, non c'era anche questo Segretario Comunale, c'era il precedente, il Sindaco prese impegni con l'amministrazione e con la città tutta che avrebbe messo 2-3 persone, quindi 2-3 dipendenti comunali ad operare affinché l'Albo Pretorio divenisse effettivamente la casa trasparente degli atti amministrativi del Comune, quindi quel contenitore all'interno del quale i cittadini avrebbero potuto trovare, salvaguardando le informazioni sensibili contenute in quelli atti, avrebbero potuto trovare tutti gli atti riguardanti la vita del Comune nonché i propri interessi ed i diritti soggettivi. Perché dico questo? Perché non possiamo non sfruttare questa circostanza in cui, piena vicinanza al Sindaco, l'abbiamo assolutamente detto, ma sotto il profilo politico e sotto il profilo istituzionale continuate a perseverare in un atteggiamento di chiusura e di scarsa trasparenza assicurata prima ai rappresentanti dei cittadini, che devono svolgere il proprio compito, e immediatamente dopo a tutti i cittadini di Gioia del Colle che non hanno la possibilità di interfacciarsi con gli uffici comunali se non attraverso il congestionamento delle caselle di posta dei funzionari comunali perché se un cittadino, ma anche noi volessimo accedere ad un atto amministrativo, dovremmo mandare mail su mail, su mail, che andrebbero ovviamente a distogliere l'attenzione dei dipendenti comunali dalle loro ordinarie faccende, per soddisfare le nostre legittime richieste, che dovrebbero essere garantite semplicemente da un sito comunale aperto. Perché ancora questo? Perché ovviamente quando succedono questi episodi, la prima cosa che balza alla mente, balza agli occhi è capire l'atteggiamento politico dei nostri amministratori rispetto ad alcune tematiche di fondamentale importanza, come quelli della trasparenza. Non solo questo, parlavo prima anche dei rapporti politici che intercorrono tra i due schieramenti e mi riferisco per esempio al funzionamento, Presidente, delle commissioni consiliari, mi riferisco a come vengono per esempio stabiliti i giorni, le ore, la possibilità che tutti quanti noi, quattro persone siamo, dell'opposizione, possiamo partecipare o non riusciamo a partecipare ai lavori delle commissioni permanenti consiliari che ricordo a tutti quanti noi sono dei momenti di riflessione e di studio, di approfondimento degli argomenti che toccano la città e che poi approdano in Consiglio Comunale per poter essere sviscerati e poter andare tutti quanti insieme, si spera, a risolvere i problemi della città. Bene, queste commissioni consiliari purtroppo basandosi sulla forza dei numeri vengono costantemente stabiliti giorni e orari al di fuori di quelle che sono le nostre reali e concrete possibilità di parteciparvi, senza prendere in considerazione veramente quelle che sono le nostre necessità: vita, lavoro per poter ovviamente coordinare i diversi impegni, perché ricorderò a me stesso su quattro commissioni permanenti ognuna di queste quattro vede una maggioranza schiacciante dell'amministrazione comunale, cioè tre elementi contro uno. Quando per 4-5 riunioni di seguito ci viene impedito di partecipare, perché giorni e orari vengono presi a maggioranza, a discapito degli impegni di un singolo elemento di minoranza, io non capisco queste commissioni di che cosa parlino, visto che tre elementi di maggioranza si possono riunire al bar, si possono riunire a casa di qualcuno, ma certamente è quasi inutile riunirsi all'interno della casa comunale. Questo atteggiamento di chiusura...

- *Intervento dell'assessore Gallo fuori microfono.*

Consigliere Alessandro DE ROSA: Cose gravi in che senso?

Presidente Domenico CAPANO: Assessore Gallo, chiedo scusa, poi eventualmente risponderemo.

- *Intervento del consigliere Spinelli fuori microfono.*

Presidente Domenico CAPANO: Consigliera Spinelli! Prego, continui consigliere De Rosa.

Consigliere Alessandro DE ROSA: Detto questo, anche lo stesso atteggiamento, per esempio, rispetto alla presentazione di nostre istanze che possono essere interrogazioni, interpellanze che vengono soddisfatte con largo posticipo rispetto ai tempi che il regolamento mette a disposizione, anche questo è sinonimo di una scarsa propensione alla collaborazione con la minoranza ed una scarsa apertura in termini di trasparenza, perché quando poniamo delle legittime istanze come interrogazioni, come interpellanze, servono essenzialmente a conoscere fatti che incidono sulla

vita della città, che incidono sulla vita delle persone, studiarli ed eventualmente insieme affrontare delle soluzioni. Tutto rispetto a questa serie di situazioni, come per esempio ancora durante il primo Consiglio Comunale fu mia cura, insieme al consigliere Procino, presentare alcune richieste che riguardassero il funzionamento del servizio di pulizia e di conferimento rifiuti solidi urbani e non, si chiedeva per esempio alcune particolarità di quel servizio, di come venisse applicato il contratto, sono rimaste inevase, nonostante poi successivamente sono state presentate, sempre dal Partito Democratico, richieste di accesso agli atti, richieste di informazioni che non sempre sono state soddisfatte nella pienezza e nell'ampiezza del petito presentato. Quindi, dicevo, da parte nostra questo momento di riflessione viene utilizzato non per fare dei processi sommari, non per fare dei processi pubblici, nella maniera più assoluta, viene semplicemente sfruttata l'occasione per ritornare con una certa quota di importanza e di attenzione, si spera, su quel fantomatico elemento che è la trasparenza amministrativa nell'azione e negli atti che l'amministrazione deve porre in essere a favore della collettività e ancora una volta, il Sindaco era uscito, chiediamo al Sindaco così come prese impegno a metà, dicevo prima, dello scorso mandato elettorale di creare un Albo Pretorio assolutamente trasparente. Dicevo prima ai nostri colleghi: a metà dello scorso mandato lei prese un impegno col consigliere Paradiso, con la consigliera Pavone, Liuzzi, Milano e quanti sedevano in questi banchi, che era quello di rendere fruibile a tutta la città l'albo storico dell'Albo Pretorio comunale, cosa che avviene, dicevo, nella vicinissima Acquaviva delle Fonti con un'amministrazione che ha il medesimo vostro colore politico e che dà la possibilità ai cittadini di accedere a tutto lo storico degli ultimi cinque anni delle delibere, delle determine e di tutti gli atti amministrativi che, ricordiamo, sono atti amministrativi che compendiano l'utilizzo di risorse pubbliche, quindi di soldi pubblici che questa amministrazione ha il dovere di gestire e di investire nel miglior modo possibile. Spero di poter raccogliere questo impegno nuovamente. Grazie.

Presidente Domenico CAPANO: Grazie consigliere De Rosa.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Posso dare una semplicissima risposta? Giusto perché l'argomento dell'Albo Pretorio sfugge al potere politico. È una situazione che va avanti dal suo predecessore dove noi non abbiamo mai creato ostilità se non la necessità, tra l'altro, di ripristinare quello che c'era sempre. Questa è una posizione, dato che la responsabilità anche sul trattamento dei dati, ahimè, in via generale spetta al Segretario che ha assunto formalmente e per iscritto con delibera anche del garante della privacy su cui il vecchio Segretario, Luigi Di Natale, non su indicazione nostra, non abbiamo mai dato indicazioni di come gestire l'Albo Pretorio, non abbiamo grande interesse, anzi se questo può alleggerire gli uffici dall'accesso agli atti, dissi: per me, Segretario, lo faccia. La sua risposta, che troverà nella documentazione, non è da parte nostra è da parte di chi lo deve gestire. Per cui se è cambiata una posizione rispetto a delle direttive ben precise, perché gli esempi portati non corrispondevano esattamente a quello che ci obbliga a fare il garante sulla privacy, non è che prendo un modello sbagliato, rispondeva il Segretario, non io, se questo può comportare una assunzione di responsabilità a carico del Segretario, visto che è lui che sovrintende a questo, io ho sempre detto: per me è un favore, perché alleggerisce l'accesso agli atti agli uffici, ma su questa posizione voi volete convincere me o volete fare una colpa alla amministrazione, ma se leggete gli atti dei precedenti Consigli, su cui il Segretario che giustamente si riservava la necessità di regolamentare questo, e l'ha fatto a suo dire e ci sono i verbali e ci sono note scritte con allegato anche il parere dell'autorità di vigilanza, io non ci posso fare nulla. È inutile che voi insistete su questo, perché la sanzione per violazione della privacy non arriva a noi consiglieri comunali, non arriva al Sindaco, arriva al Segretario, quindi l'ultima parola o no, Segretario, è sua. Io più di dire che...

Consigliere Alessandro DE ROSA: Mi perdoni se la interrompo. Io ho preso l'esempio di Acquaviva, vorrei capire allora, perché a questo punto facciamo un incontro tra Segretari, vorrei capire Acquaviva come faccia, Segretario o la politica, a non incorrere in queste eventuali violazioni della privacy, perché se da una parte abbiamo l'ufficio che stabilisce l'applicazione di queste linee guida, dall'altra parte abbiamo, suppongo, una politica che ad inizio anno nel conferire gli obiettivi ai massimi dirigenti di questo ente, può tranquillamente dire: il mio obiettivo, in termini di trasparenza, è raggiungere la qualità di pubblicazione degli atti simile se

non proprio uguale ad altre comunaltà che permettono ai loro cittadini di poter accedere agli ultimi cinque anni di storico dell'Albo Pretorio. Questa è una volontà politica.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: No, no, no. Non ci troverà mai...

- *Intervento dell'assessore Etna fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Ma qual è l'atto con cui io posso imporre al Segretario di modificare questo...

Consigliere Alessandro DE ROSA: Il raggiungimento di obiettivo di trasparenza.

- *Intervento dell'assessore Etna fuori microfono.*

Consigliere Alessandro DE ROSA: Sì, andiamo insieme sull'Albo.

- *Intervento dell'assessore Etna fuori microfono.*

Consigliere Alessandro DE ROSA: Quale delibera, io ti do l'Albo Pretorio da poter consultare, non la delibera di Giunta. Io ti do l'Albo Pretorio da poter andare a consultare.

Presidente Domenico CAPANO: Chiedo scusa, questa problematica l'affrontiamo...

- *Intervento dell'assessore Etna fuori microfono.*

Presidente Domenico CAPANO: Chiedo scusa consigliere De Rosa e assessore Etna. Segretario, vuol dirci qualcosa?

- *Intervento del consigliere Ventaglini fuori microfono.*

Segretario Generale dr. Francesco LUMARE: Esclusivamente da un punto di vista tecnico per quanto riguarda la pubblicazione all'albo online degli atti e dei provvedimenti che per obbligo di legge devono essere pubblicati per quindici giorni, nel caso in cui dovessero rimanere pubblicati oltre i quindici giorni chiaramente hanno necessità di una tutela maggiore rispetto alla protezione dei dati sensibili, atti giudiziari e quant'altro. Quindi chiaramente se si dovesse decidere di pubblicare oltre i quindici giorni, come è previsto dalla legge, gli uffici comunali devono avere cura di tutelare i dati contenuti, perché altrimenti si incorrerebbe in sanzioni e in procedimenti da parte del garante della privacy. Ricordo una discussione dell'anno scorso, sempre in Consiglio Comunale, tra l'altro mi riservo di recuperare i verbali di cui si stava parlando anche in riferimento al mio predecessore, proprio per verificare quello che venne discusso. Ricordo la discussione in cui feci io presente proprio un'esperienza mia passata in un precedente ente in cui il garante della privacy sanzionò il Comune presso cui prestavo servizio, perché una determina pubblicata oltre i quindici giorni era violativa della privacy proprio perché aveva ancora degli allegati che non erano stati eliminati e cancellati. Quindi per questo chiaramente il livello di attenzione deve essere massima se si dovesse decidere di pubblicare questi provvedimenti, perché lei prende il riferimento di Acquaviva delle Fonti, però anche di altri Comuni, sono tanti i Comuni in Italia che continuano a pubblicare.

- *Intervento del consigliere De Rosa fuori microfono.*

Segretario Generale dr. Francesco LUMARE: Però sono tanti i Comuni in Italia che continuano a pubblicare provvedimenti, tra virgolette, potenzialmente violativi della privacy. Questo lo garantisco, perché se andiamo ad esaminare anche ora, sicuramente possiamo verificare questo. Detto ciò, chiaramente sono decisioni che vanno assunte, bisogna, come diceva anche il Sindaco,

assegnare del personale che deve occuparsene, e quindi creare eventualmente un'unità lavorativa che dovrà garantire tutto ciò.

Consigliere Alessandro DE ROSA: Le faccio una domanda, Segretario, tecnicamente: siccome a quell'intento...

Segretario Generale dr. Francesco LUMARE: Scusi, concludo il ragionamento. Per quanto riguarda le responsabilità, il Sindaco ne risponde anche, questo per specificare perché comunque sui dati, sulla gestione dei dati ne risponde anche l'ufficio e chiaramente io devo coordinare e verificare che comunque venga rispettata la norma vigente.

Consigliere Alessandro DE ROSA: Le faccio una domanda se tecnicamente, visto che mi riallaccio sempre a quell'impegno preso a metà dello scorso mandato dal Sindaco, tecnicamente perché è una questione che ho sempre posto diciamo nei corridoi o comunque parlando con altri amministratori piuttosto che il Presidente e quant'altro, non sarebbe possibile da oggi, tralasciamo il passato che magari impegnerebbe tante risorse umane, materiali e lo si può fare con dei tempi sicuramente più dilatati, ma da oggi sarebbe possibile un impegno tecnico di tal fatta e cioè quando un dipendente comunale, un funzionario, un amministrativo qualunque sta redigendo un atto, una determina che quell'atto si dia disposizione venga così com'è elaborato in due modalità, la prima corrispondente alla necessità di una pubblicazione aperta nei primi quindici giorni, lo stesso atto contemporaneamente, lo dico in maniera fruibile, sbianchettato di quelle informazioni sensibili che sarebbero passibili da parte del garante della privacy e quant'altro, così dopo i quindici giorni non c'è bisogno di ritornare sull'atto per rielaborarlo. No, al sedicesimo giorno parte la pubblicazione di un atto già preparato che il dipendente ha semplicemente messo gli omissis o gli asterischi sul nome di De Rosa, sul fatto che De Rosa, per esempio, sia stato destinatario di sovvenzioni pubbliche, perché quelli sono gli elementi sensibili solitamente, al sedicesimo giorno parte già la pubblicazione di un atto perfetto che non è attaccabile dal garante della privacy per violazione di questo ovviamente diritto che dev'essere garantito verso tutti coloro i quali sono interessati dalla tutela di alcuni documenti, di alcuni atti sensibili, alcune informazioni sensibili, ma che ci metterebbe già da oggi nella carreggiata di garantire la piena trasparenza degli atti amministrativi. Poi per il pregresso ovviamente sarà cura vostra individuare tempi, risorse umane, risorse materiali per far fronte a ben 7 anni di oblio, perché ovviamente sono quasi sette anni che amministrare e in questi sette anni precedentemente a voi l'Albo Pretorio era assolutamente consultabile in tutte le sue sezioni e in tutta la storia amministrativa del Comune. Quando vi siete insediati, nonostante il vostro mandato...

Presidente Domenico CAPANO: Consigliere De Rosa, chiedo scusa.

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Presidente Domenico CAPANO: Sindaco, chiedo scusa. Consigliere De Rosa, a quanto pare una proposta l'ha fatta, se ne può parlare. Quindi se vuole continuare con il suo intervento, ritorniamo nell'alveo della discussione.

Consigliere Alessandro DE ROSA: Concludo subito. Quindi ritengo che questa occasione, questa circostanza di questi spiacevoli fatti, possa quanto meno essere utilizzata come trampolino di lancio verso pratiche amministrative che vi caratterizzeranno nel senso della trasparenza e quindi da parte nostra ancora una volta facciamo presente voi una proposta che potrà caratterizzare questa amministrazione per delle buone pratiche amministrative e spero che da parte vostra ci sia non dico l'accoglimento immediato, ma l'apertura di una seria riflessione su queste metodologie che possono portare la collettività a sentirsi parte di un progetto politico più trasparente e soprattutto la collettività potrà avere immediatamente accesso agli atti amministrativi che la riguardano. Grazie.

Presidente Domenico CAPANO: Grazie consigliere De Rosa. Ci sono altri interventi? Possiamo passare alle dichiarazioni di voto?

- *Intervento del consigliere Procino fuori microfono.*

Presidente Domenico CAPANO: Consigliere Procino, se è brevissimo sì. Anche perché se non ricordo male il consigliere De Rosa ha parlato al plurale nel suo intervento.

Consigliere Giuseppe PROCINO: La ringrazio Presidente. Voglio fare un intervento per rifocalizzare l'attenzione ora del Consiglio su questo documento, su questa nostra richiesta che ora stiamo discutendo e che tra un po' metteremo ai voti. Gli interventi dei miei colleghi hanno sottolineato delle forti implicazioni che non hanno distolto l'attenzione da questo documento, ma ci hanno fatto capire come questo spunto che noi abbiamo dato al Consiglio Comunale abbia effettivamente delle implicazioni su quella che è la percezione della trasparenza da parte dei cittadini. Ed io proprio al tema dei cittadini mi voglio ricollegare, perché noi in questa assise abbiamo ricevuto un mandato, siamo dei rappresentanti di una popolazione molto più ampia, che è lì fuori, qualcuno ci starà seguendo oggi, qualcun altro non riesce neanche a seguire, e ha dato fiducia a voi, a noi, al Sindaco, agli assessori di portare avanti l'interesse di questa città. La tegola che è caduta in testa a questa amministrazione spiace a tutti, in maniera privata, pubblica, abbiamo mostrato la nostra empatia umana al Sindaco, non l'abbiamo potuta fare col funzionario perché non è una persona che frequentiamo e non è un organo politico d'altra parte, ma ci dobbiamo rendere conto che il Sindaco prontamente ha fatto un suo comunicato utilizzando i social, però siamo tutti d'accordo che la casa della politica è il Consiglio Comunale, per quello noi nonostante il pronto intervento del Sindaco abbiamo sentito il dovere di coinvolgere tutti quanti nel portare la discussione di questo argomento all'interno del Consiglio Comunale, che è la sede istituzionale. Ora, non dobbiamo dimenticare che la solidarietà che abbiamo manifestato al Sindaco però non dà la contezza di quella che può essere l'opinione, il sentire dei cittadini e i cittadini soprattutto quando la storia di un Comune, di una Regione, di un paese, di una nazione spesso incorre in questi episodi potenzialmente, non devo ovviamente puntualizzarlo, di cattivo uso della politica tende a dare dei giudizi sommari, a perdere ancora di più la fiducia nelle istituzioni. Questo è lo scopo per cui noi abbiamo voluto portare l'attenzione di tutto il Consiglio Comunale su questa vicenda, promuovere una discussione e dare un deliberato che fosse dal simbolico al molto concreto. Far vedere ai cittadini, sì, è vero, l'amministrazione ha fatto molto. Sindaco non abbiamo scelto a caso anche i termini da utilizzare perché non volevamo sciacallare o dire che questa amministrazione non abbia fatto niente, però è chiaro che il cittadino se lo aspetta, che anche quando tu hai fatto cento e quel cento non ti ha messo al sicuro dal fatto che la lente di ingrandimento della Finanza, dei Carabinieri, di magistrati, comunque hai inciampato in qualcosa che io sono sicuro sarà un atto di eccesso di zelo, però al cittadino noi dobbiamo dire se abbiamo fatto cento i tempi stanno cambiando, le normative stanno cambiando, la potenza degli organi investigativi sta cambiando, dobbiamo fare 150 evidentemente se non 200. Questo è lo spirito con cui abbiamo portato questo documento, non ci vogliamo certo sostituire alla magistratura, analizzeremo tutta quella corposa documentazione che ci è stata fornita, che spero vorrete consultare anche voi, ma col solo spirito da pubblici ufficiali come ricordava la collega De Mattia, di dare una mano a vedere se lì dentro si possa scorrere nelle pieghe qualcosa che potrebbe essere fatto meglio per i prossimi appalti e rendere questo Comune ancora come fortezza inespugnabile e un faro, un modello di trasparenza insieme a tutte le altre cose che da questa discussione oggi sono venute fuori. Per cui questo è lo spirito autentico con cui l'abbiamo fatto. In realtà non volevamo dare nemmeno un deliberato, tanto meno proporlo come interrogazioni che per rispettare le forme del nostro regolamento del Consiglio Comunale sembrava la formula più praticabile, nessuno di noi si metterà ad interrogare il Sindaco, magari domani chiederemo un chiarimento sulla documentazione laddove dovesse essere oscura o dovesse per noi essere qualcosa che può essere nel tempo migliorato, ma di certo non abbiamo voluto percorrere per una precisa decisione di rispetto istituzionale la formula della interrogazione. Quindi vi proponiamo un deliberato che inizia veramente con delle enunciazioni di principio, ma termina con adeguamenti precisi a quella che è la norma in termini di trasparenza. Non si fa mai abbastanza, lo ha detto anche il Sindaco, per cui questo è lo spirito con cui proponiamo questa cosa. Siamo tutti coinvolti non solo il Sindaco e il funzionario, dobbiamo prenderci ognuno di noi un pezzo della responsabilità di quello che sta avvenendo e tutti quanti

dire alla città: non succederà niente, però questo che sta avvenendo è un monito per dirci "possiamo fare ancora di più in termini di trasparenza, supporto agli uffici per diventare un Comune virtuoso". È quello che contiene questo atto come ripeto con una scelta voluta di parole che non rinnegano manco quello che è stato fatto da questa amministrazione ma usano termini volutamente "rafforzamento, potenziamento, miglioramento". Quindi Sindaco lei non si deve sentire, non deve, come ha fatto, sentire che questo atto voglia dire: ora arrivano loro e ci dicono che non abbiamo fatto niente. Non è mai abbastanza quello che si fa per mettere al sicuro una amministrazione da persone che girano e possono creare danni a questa amministrazione. Grazie, ho finito.

Presidente Domenico CAPANO: Grazie consigliere Procino. Ci sono altri interventi? Dichiarazioni di voto?

Consigliere Alessandro DE ROSA: È possibile presentare un emendamento al deliberato? Aggiungeremmo un ulteriore punto su cui andremmo eventualmente a votare, giusto cinque minuti di sospensione per poterlo elaborare e presentarglielo.

Presidente Domenico CAPANO: Si può anticipare il contenuto o no?

Consigliere Alessandro DE ROSA: Era rispetto a quello che è stata l'ultima parte del mio intervento prima, un...

- *Intervento del Segretario Generale fuori microfono.*

Consigliere Alessandro DE ROSA: In modo da potere introdurre... Io spero che possa essere da voi accettata una cosa del genere, perché intendiamo semplicemente introdurre...

Presidente Domenico CAPANO: Allora io adesso chiedo la possibilità che ci siano cinque minuti di sospensione.

Consigliere Alessandro DE ROSA: Sì, giusto per scrivere tre righe.

Presidente Domenico CAPANO: Favorevoli ai cinque minuti di sospensione? All'unanimità.

- *Il Consiglio Comunale viene sospeso alle ore 11:40.*
- *Il Consiglio Comunale viene ripreso alle ore 12:44.*

Presidente Domenico CAPANO: Segretario, possiamo procedere con l'appello.

- *Il Segretario Generale dr. Lumare procede all'appello dei presenti.*

CONSIGLIERI	P	A	CONSIGLIERI	P	A
MASTRANGELO GIOVANNI - SINDACO	X		CASAMASSIMA DOMENICO	X	
PETRERA GIUSEPPE JUNIOR	X		CETOLA ANTONELLA	X	
DONVITO FRANCESCO	X		RESTA FRANCESCO PAOLO	X	
GRANDIERI MARIANNA	X		DONVITO ADDOLORATA	X	
FERRANTE OTTAVIO	X		PROCINO GIUSEPPE	X	
MILANO MARIANNA	X		DE MATTIA DANIELA	X	
ROMANO LUCIO ROCCO M. G.	X		VENTAGLINI TOMMASO	X	
CAPANO DOMENICO	X		DE ROSA ALESSANDRO NICOLA	X	
SPINELLI CATERINA ANTONIA	X		TOTALE	17	0

Segretario Generale dr. Francesco LUMARE: Tutti presenti, possiamo riprendere.

Presidente Domenico CAPANO: Grazie Segretario, sono le 12:45 del 7 febbraio 2025 e riprendono i lavori della seduta consiliare odierna. Credo che sia stato preparato un emendamento?

Consigliere Giuseppe PROCINO: Sì, abbiamo fatto un atto di sintesi delle varie istanze. Quindi l'emendamento all'ordine del giorno aggiuntivo è "formulare un preciso atto di indirizzo rivolto agli uffici competenti affinché venga attivato l'archivio storico dell'Albo Pretorio comunale già con la pubblicazione e permanenza degli atti in via di formazione oltre la scadenza dei 15 giorni. Inoltre procedere alla pianificazione economica e temporale del recupero e pubblicazione dello storico degli atti adottati negli ultimi cinque anni, nel rispetto delle prescrizioni dettate dal garante della Privacy".

Presidente Domenico CAPANO: Grazie consigliere Procino. Ci sono interventi? Prego consigliere De Rosa.

Consigliere Alessandro DE ROSA: Grazie Presidente. Per quanto riguarda questo emendamento, abbiamo creduto necessario lasciare il più possibile mano libere all'amministrazione, inteso in senso politico e in senso tecnico, nel senso che negli interventi precedenti ci siamo addentrati anche su delle possibili ipotesi di lavoro, cioè quella per esempio di presentare da oggi in poi nella strutturazione di un atto amministrativo una duplice copia, una che compendiasse la possibilità di essere pubblicato sino al quindicesimo giorno, quindi senza preclusioni di informazioni, e uno che vada dal sedicesimo giorno in poi con il cosiddetto sbianchettamento delle informazioni sensibili. Non abbiamo ritenuto necessario scendere nello specifico, quindi dare delle indicazioni procedurali perché riteniamo che sia corretto prima di tutto ma opportuno che la macchina amministrativa gestisca questo processo nella maniera che riterrà più opportuno e proporzionato anche con le risorse umane e risorse economiche disponibili. Quello che riteniamo sicuramente necessario è approvare nel merito quella che è una indicazione di carattere politico che diventa poi di carattere amministrativo, volta a saggiare da ambo le parti quella che è la volontà politica di andare nella direzione della più ampia trasparenza possibile degli atti amministrativi sempre e comunque, visto che l'abbiamo aggiunto, sempre e comunque tenendo come faro puntato quello che consente o non consente il garante della privacy. Quindi non stiamo dicendo di andare a pubblicare qualunque cosa, va pubblicata qualunque cosa tenendo presente le limitazioni poste dal garante della privacy. Nessuno sta dicendo di forzare la mano e mettere eventualmente in pericolo quella che è la posizione professionale di alcuni o politica di altri, nella maniera più assoluta, stiamo chiedendo semplicemente che ci sia trasparenza nell'Albo Pretorio nel rispetto delle regole vigenti, nulla di più. Grazie.

Presidente Domenico CAPANO: Grazie consigliere De Rosa. Altri interventi? Possiamo passare alla votazione.

Favorevoli all'emendamento? All'unanimità. Contrari? Nessuno. Astenuti? Nessuno.

Quindi all'unanimità dei presenti.

Adesso possiamo passare alle dichiarazioni di voto per quanto riguarda la discussione del punto di cui stavamo trattando. Ci sono dichiarazioni di voto? Prego consigliere De Mattia.

Consigliere Daniela DE MATTIA: Grazie Presidente. Diciamo che la discussione di questo punto all'ordine del giorno credo che abbia comunque portato un passaggio che, come aveva anche anticipato il Sindaco, era sicuramente obbligato già nelle intenzioni e poi abbia permesso comunque una discussione a livello di atto di indirizzo su quella che è la trasparenza e il rafforzamento di tutti gli strumenti per la trasparenza e la legalità. Avevamo già presentato, come aveva ricordato il consigliere Ventaglini, una mozione su tutti quelli che sono i presidi e le buone pratiche indicate da Avviso Pubblico e da Libera che potrà essere comunque presa in considerazione nelle azioni future, sono particolarmente dettagliati i punti della proposta che abbiamo formulato e che penso siano stati anche condivisi, da quello che ho appreso nella discussione e nell'intervento del Sindaco, per cui credo che questo momento sia un momento che possa segnare anche un cambio di passo in quella che è l'apertura nei confronti dell'accesso agli atti, della trasparenza anche a livello proprio di impostazione nei rapporti tra maggioranza e

minoranza e anche rispetto a tutta quanta la città. Informare la città ogni qualvolta c'è un argomento di rilevanza per la nostra comunità e ovviamente anche poterla portare in discussione all'interno di questo Consiglio Comunale. Per cui credo che sia importante per tutti quanti noi prendere atto di quanto è stato detto, delle informazioni che abbiamo, di quelle che potremo ricevere anche in futuro, sempre nell'augurarci che la notizia in primis e le indagini possano trovare un epilogo favorevole per il nostro ente e per le persone coinvolte e che si possa anche assicurare e rafforzare sempre di più tutti quegli strumenti e tutti quei presidi per la massima trasparenza e la massima legalità nella gestione della cosa pubblica. Questo è un augurio ed un impegno ed una responsabilità precisa di tutti quanti noi, a prescindere dal ruolo e dal colore politico, dalle parti coinvolte. Ovviamente come impegno e come atto di responsabilità questa discussione era quanto mai necessaria e credo che anche rispetto ad alcuni dubbi che c'erano stati e che si erano creati, si erano insinuati all'interno delle nostre conferenze dei capigruppo si sia definitivamente chiarita quella che era la nostra intenzione e quelli che erano poi gli aspetti positivi della discussione di questo punto all'ordine del giorno. Grazie.

Presidente Domenico CAPANO: Grazie consigliere De Mattia. Altre dichiarazioni di voto? Prego consigliere Procino.

Consigliere Giuseppe PROCINO: Grazie Presidente. Credo che abbiamo fatto un buon lavoro di mediazione, che è quello che dobbiamo cercare di fare laddove il terreno delle nostre riflessioni appaia essere abbastanza comune. Ci saranno, ci sono occasioni in cui abbiamo una visione diversa, ma su questo punto in particolare, in cui era necessario dare una risposta alla cittadinanza rispetto alla nostra volontà comune di presentarci in maniera irreprensibile alla città dal punto di vista della trasparenza, credo che abbiamo fatto un buon lavoro di sintesi e spero che la votazione vada nella stessa direzione. Voglio sottolineare a questo punto una situazione in cui spesso ci troviamo, ho capito che spesso noi andiamo a toccare una zona ipersensibile della sensibilità della maggioranza di voi colleghi consiglieri e del Sindaco, anche degli assessori, sul fatto che io non vorrei che il fatto che a volte noi chiediamo di migliorare processi, procedimenti, regole, venga sempre recepito come una critica al fatto che su quel processo, procedimento o regola l'amministrazione non ha fatto o non ha fatto abbastanza. Ci sono cose su cui noi da questi banchi diciamo e continueremo a dire che questa maggioranza non ha fatto abbastanza, ma laddove abbiamo anche riconosciuto in maniera coerente e sincera che ci sono già dei presidi in questo Comune per combattere l'illegalità, ecco, questo è l'esempio. Spero che su altre situazioni quando vi chiederemo ancora di migliorare delle questioni, non vi sentiate toccati più di quello che è nelle nostre intenzioni. Per cui spero che la vostra votazione vada in senso positivo e ovviamente la dichiarazione del Partito Democratico, la dichiarazione di voto, saremo favorevoli all'approvazione di questo punto all'ordine del giorno. Grazie.

Presidente Domenico CAPANO: Grazie consigliere Procino. Altre dichiarazioni? Prego consigliere Romano.

Consigliere Lucio ROMANO: Grazie Presidente. A nome del gruppo politico Mastrangelo Sindaco e a nome di tutti i colleghi della maggioranza di questo Consiglio Comunale, dei capigruppo delle stesse, comunico di accettare in toto il documento oggetto della odierna discussione così come proposto dai colleghi della minoranza, nella ferma convinzione non solo della correttezza dell'operato nel nostro Sindaco, avv. Giovanni Mastrangelo, nei confronti del quale esprimiamo in maniera solidale e convinta la nostra fiducia, persuasi come siamo dell'ineccepibile suo operato e del suo lavoro di ogni giorno, ma anche dei nostri uffici comunali e dei suoi funzionari, i quali operano nel totale rispetto della legge con l'unico obiettivo dell'interesse collettivo e della crescita delle nostre comunità. Sebbene superflui e pleonastici, a mio avviso, gli inviti così come contenuti all'interno della predetta nota protocollata dalla minoranza e finalizzate ad ottenere principi di trasparenza e legalità, potenziare le risorse umane nel settore degli appalti, implementare misure di supporto e formazione dei dipendenti comunali su temi come legalità e trasparenza, proprio in quanto convintamente persuasi che tutto il nostro Municipio sin dall'inizio della sindacatura dell'Avvocato Mastrangelo sia stato profondamente attento alla lettura della norma e al rispetto della stessa, dichiaro e comunico a nome di tutta la maggioranza il voto favorevole alla medesima.

Presidente Domenico CAPANO: Grazie consigliere Romano. Possiamo passare alla votazione? Prego consigliere Ventaglini.

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: Grazie Presidente. Preannunciando ovviamente il voto favorevole all'ordine del giorno proposto, per onestà intellettuale devo dire che mi sarei aspettato una discussione probabilmente più completa, più esaustiva con i consiglieri. Prendo atto che, ancora una volta, la discussione è avvenuta tra i colleghi di minoranza che poi hanno portato anche ad implementare proprio nella misura in cui probabilmente la discussione all'interno del Consiglio Comunale perché non è che ci eravamo organizzati per proporre un emendamento, per implementare questo ordine del giorno, quindi nella misura in cui la discussione all'interno del Consiglio Comunale può servire e deve servire, credo che sia questo il nostro impegno e il nostro ruolo all'interno dell'assise consiliare, debba servire ad implementare, a gestire diversamente gli ordini delle giorno. Mi sarebbe piaciuto, lo devo dire con massima onestà e sincerità, un dialogo con i colleghi e con le colleghe. Devo dire che al netto dell'ultimo intervento, la dichiarazione di voto fatta a nome di tutta la maggioranza, immagino, almeno così mi è sembrato di capire, non c'è stato un solo intervento su quello che è stato un ordine del giorno secondo me molto delicato per quella che è la situazione storica in cui ci troviamo, nel quale avete visto che da questa parte si è agito con massima correttezza, perché, ripeto, altri avrebbero fatto probabilmente diversamente, quindi c'è stata massima correttezza verso le persone coinvolte e verso gli organi istituzionali. E non c'era nessuna voglia di provare a fare chissà quale polemica sterile o, come ho detto prima, voglia di fare sciacallaggio. Quindi mi dispiace, perché mi dispiace che non ci sia stato un dialogo e che ancora una volta la maggioranza sia rimasta in silenzio, ma come ho detto prima questo silenzio verrà ascoltato dalla città. Detto ciò, per me questo, ovviamente sono d'accordo con il collega che mi ha preceduto, è ordinaria amministrazione, cosa da tutti giorni, cosa che è alla base dell'operare politico e dell'operare amministrativo, lo votiamo, ci mancherebbe, è giusto votarlo all'unanimità, ma non basta, c'è qualche azione concreta, ad esempio l'ultimo emendamento che rafforza la volontà politica di agire sull'Albo Pretorio, quindi sulla trasparenza degli atti amministrativi, ma non basta. Si può fare e si deve fare, secondo me, di più insieme, con massima trasparenza e massima correttezza da entrambe le parti nell'affrontare le discussioni, si può fare di più, lo dobbiamo alla cittadinanza, dobbiamo dimostrare con fatti concreti che non siamo quello che raccontano, quello che viene raccontato. Il mio voto ovviamente, ripeto, sarà favorevole. Grazie.

Presidente Domenico CAPANO: Grazie consigliere Ventaglini. Le dichiarazioni di voto sono state fatte tutte. Sindaco, lei vuol dire qualcosa? Va bene così. Possiamo passare alla votazione. Favorevoli? All'unanimità dei presenti.

Il Punto all'Ordine del Giorno

Approvazione verbali delle sedute consiliari del 19 e del 30 dicembre 2024.

Presidente Domenico CAPANO: Possiamo passare al punto 2 ex 1: "Approvazione verbali delle sedute consiliari del 19 e del 30 dicembre 2024".

Ci sono interventi? Possiamo passare alla votazione.

Favorevoli? 16. Contrari? Nessuno. Astenuti? 1 (Cetola).

Il Consiglio approva.

III Punto all'Ordine del Giorno

Approvazione Aliquote Addizionale Comunale all'IRPEF - 2025.

Presidente Domenico CAPANO: Possiamo Passare al punto 3 ex 2: "Approvazione Aliquote Addizionale Comunale all'IRPEF 2025". Assessore Gallo, ci vuol dire qualcosa in merito? Prego.

Assessore Giuseppe GALLO: Graie Presidente. Buongiorno a tutti. La proposta di delibera relativa all'approvazione delle aliquote relative all'addizionale comunale rappresenta una delle proposte e quindi delle delibere propedeutiche all'approvazione del Bilancio di previsione, insieme alle aliquote IMU che andremo ad affrontare successivamente. Noi abbiamo valutato insieme all'ufficio anche quelle che erano state le modifiche apportate nell'ambito del riordino dell'assetto fiscale e in particolar modo delle aliquote IRPEF a livello sovranazionale, quindi con l'introduzione delle tre aliquote, però è stata data la possibilità ancora per quest'anno e gli anni 2025, 2026 e 2027 di modulare l'addizionale comunale sulla base dei quattro scaglioni, sulla base anche di dati comunque certi che sono riportati anche in allegato alla delibera relativi all'ultimo anno a disposizione del dipartimento delle finanze legati a questo simulatore di addizionale comunale IRPEF, leggete per cassa, che ci fa intendere quella che è la previsione per gli anni 2025, 2026 e 2027 dei gettiti potenziali. Quindi abbiamo valutato di lasciare inalterati gli scaglioni e quindi le aliquote legate appunto a quegli scaglioni che vedete riportati in una tabella ovvero fino a 15.000 euro lo 0,43; oltre 15 fino a 28.000 euro lo 0,47; da 28.001 fino a 50.000 lo 0,65; oltre i 50.000 lo 0,80. Queste sono aliquote che ci permettono poi di avere quei gettiti comunque di cassa che sappiamo benissimo poi sono importanti anche ai fini dell'equilibrio di un bilancio comunale. Quindi è stata fatta una valutazione insieme all'ufficio e abbiamo ritenuto riapprovare e quindi confermare le vecchie aliquote anche per l'anno d'imposta 2025, anche perché ce n'è data la facoltà come indicato anche in finanziaria.

Presidente Domenico CAPANO: Grazie assessore Gallo. Ci sono domande? Prego.

Consigliere Giuseppe PROCINO: Grazie Presidente. L'impegno di consigliere comunale diventa interessante perché consente poi di approfondire materie per poter portare a termine il proprio mandato in maniera coerente, materie su cui uno non si è soffermato fino ad allora. E guardando le tabelle delle aliquote che oggi siamo chiamati ad approvare vedo che manteniamo, come ha detto l'assessore Gallo, le stesse aliquote con quattro scaglioni, però la mia attenzione mentre mi guardavo questa proposta di delibera è andata sulla soglia di esenzione che rimane a 9.000 euro di reddito. Ora, è chiaro che è più facile programmare con le stesse aliquote, con gli stessi scaglioni e sapere la cifra che entra nelle casse del Comune, però considerato il momento storico che stiamo vivendo e soprattutto dei precedenti, perché mi sono documentato sul fatto che molti Comuni hanno approfittato anche della legge di bilancio 2025 che introduce questi nuovi tre scaglioni e credevo di aver capito però immagino che il tuo parere, assessore, sia più informato del mio, non abbiamo una scadenza al 15 aprile per adeguarci? Okay, quindi possiamo ancora, per tutto il 2025, mantenere a livello nazionale e a livello comunale gli stessi...

- *Intervento dell'assessore Gallo fuori microfono.*

Consigliere Giuseppe PROCINO: Okay. Però rimango sul punto della soglia. Ora, mi sono documentato, ci sono Comuni che già da molti anni hanno innalzato questa soglia di esenzione in modo tale da dare respiro a quelle persone che non riescono a mettere insieme un reddito imponibile cospicuo durante l'anno, per cui io credo che insomma per i cittadini gioiesi dover tirare un respiro di sollievo quando diciamo che l'IMU rimane tal quale, che l'IRPEF, l'addizionale comunale rimane tal quale, potremmo andare anche oltre, potremmo cercare di togliere qualcosa visto che siamo in un periodo in cui i PNRR stanno facilitando, dando la possibilità ai Comuni di fare tante opere che un tempo si facevano, facendo conto su esclusivamente le casse del Comune. Quindi oggi possiamo pensare di abbassare, cioè il Comune di Bari, di Lecce, di Roma, Firenze, Legnano, ne ho cercati tanti, hanno innalzato questa soglia ben oltre i 9.000; 15.000, 12.500,

14.000. Il Comune di Mola di Bari ha stabilito una soglia di esenzione per i redditi imponibili fino a 12.000 euro, a meno che io non abbia consultato male le fonti perché questo non è il mio mestiere, per cui mi chiedo o meglio chiedo proprio a questa Amministrazione: non possiamo fare uno sforzo anche noi, non per lasciare le aliquote tal quali ma per fare qualcosa che venga incontro al cittadino innalzando questa soglia di esenzione oltre quello che abbiamo fatto, visto che il momento storico ce lo consente? Questa è una mia aperta richiesta che faccio a questa assise, di confrontarci su questo tema. Abbiamo esempi virtuosi e siamo in periodo di PNRR. Questo Comune virtuoso dal punto di vista dei finanziamenti PNRR, ce lo ripetete sempre, avete attirato 60 milioni di euro di finanziamenti PNRR vuol dire che probabilmente qualche risorsa in meno nelle casse del Comune rimane e potremmo utilizzare queste risorse per alleviare la pressione fiscale seppur simbolicamente, ma mettendo insieme questa e magari l'IMU, che discuteremo dopo, è un segnale ai cittadini. Io mi sento in dovere di fare questa proposta a questo consesso. Grazie.

Presidente Domenico CAPANO: Quindi mi pare di capire che siamo nella fase della discussione, non era un chiarimento questo?

Consigliere Giuseppe PROCINO: Sì, non era un chiarimento.

Presidente Domenico CAPANO: Assessore, vuol dire qualcosa in merito?

Assessore Giuseppe GALLO: Grazie Presidente. Grazie Giuseppe, ti chiamo Giuseppe, dai, facciamo così, consigliere Procino, visto il rapporto. Raccolgo sicuramente questo invito. Fammi fare una piccola precisazione: con i fondi PNRR è stato possibile, penso un po' in tutti i Comuni, fare quelle opere, quegli investimenti che difficilmente da un bilancio comunale si possono realizzare. Per intenderci, se noi avessimo voluto fare Piazza Plebiscito con 5 milioni di euro ci sarebbero voluti cinque bilanci comunali. Dai bilanci comunali...

Consigliere Giuseppe PROCINO: Mettici pure i soldi regionali sulle strade che hanno affrancato il Comune da dover...

Assessore Giuseppe GALLO: Vedrai, Giuseppe, quando affronteremo il bilancio e affronteremo anche tutti quei servizi che comunque un ente è chiamato a dare, ti parlo, non so, di impianti sportivi, i servizi a domanda individuale, vedrai qual è l'impegno economico, quindi citare anche altri paesi, altri Comuni tipo Firenze dove magari c'è l'imposta di soggiorno, sono enti che magari hanno delle risorse maggiori che noi lontanamente possiamo...

Consigliere Giuseppe PROCINO: Mola.

Assessore Giuseppe GALLO: Anche Mola. Io sono abituato... certo che gli altri Comuni vanno presi come riferimento, però io devo essere sincero, io devo guardare al bilancio del Comune di Gioia del Colle. Guardare agli altri Comuni, vedere altri bilanci comunali, addentrarmi nei meandri degli altri bilanci comunali non so cosa possa portare, perché io so qual è la situazione del bilancio del Comune di Gioia del Colle e ti dico che queste aliquote, così come sono determinate, assicurano comunque un certo introito. Certo, aumentando da 9 a 12.000 euro per altro non vedo questo grande impatto che possa avere. Si potrebbe fare una simulazione, senz'altro, però in questa fase lo vedremo quando esamineremo il Bilancio di previsione ci accorgeremo anche delle difficoltà che comunque anche quest'anno, come un po' tutti gli anni, in particolar modo c'è una spending review in corso, quindi abbiamo dovuto anche far fronte a questo, ci sono stati altri costi che sono lievitati, i costi dell'energia, la luce, il gas, per i quali per altro abbiamo accantonato spesso e volentieri durante gli ultimi bilanci, in particolar modo in occasione dell'ultimo Rendiconto, delle risorse importanti, che sicuramente magari avrebbero potuto far comodo proprio per anche andare incontro a ciò che tu legittimamente e giustamente ponevi. Quindi è un discorso di carattere generale che va affrontato nell'ambito del Bilancio di previsione. Grazie.

Presidente Domenico CAPANO: Grazie assessore Gallo. Prego Sindaco.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Volevo aggiungere a quello che ha detto il vice Sindaco che laddove vi fosse sempre l'opportunità, tutto ciò che può essere ridotto credo che farebbe piacere un po' a tutti. Poi però nella comparazione che fa il consigliere Procino credo che sia necessario fare un confronto molto più ampio rispetto soltanto a una riduzione di aliquota che può avere un risvolto su una famiglia di qualche decina di euro, perché se vogliamo fare i confronti vanno confrontati quelli che sono anche i parametri di introito dei Comuni e quella che è la spesa corrente che ciascun Comune deve affrontare, per cui sarebbe necessario capire quanti dipendenti ha il Comune di Mola o qualunque altro Comune, quanti dipendenti ha il Comune rispetto alla popolazione, quindi spesa corrente; quali sono le strutture pubbliche che gravano su un Comune e quindi tutti i costi di manutenzione che su tutti gli edifici che io ho trovato qui erano decenni che non venivano fatti. Quindi non soltanto le spese correnti per la gestione di un impianto e di un servizio pubblico, ma anche quelle che sono spese fino ad oggi trascurate, che hanno determinato poi danni e spese diciamo più importanti. La comparazione di una addizionale IRPEF rispetto a tutto quello che è il costo di gestione di un ente non può ridursi soltanto a una aliquota di qualche decina di euro che non andrebbe certamente a migliorare la qualità, sarebbe un segnale. Ma già il fatto di non avere aumentato in un momento in cui i costi di gestione, e la spesa corrente rappresentano la vera sfida per gli enti locale, soprattutto per chi come il nostro ha tante infrastrutture e servizi che non gravano sulle tasche dei cittadini. Facciamo un esempio, nella comparazione che lei fa deve tenere a mente: 1) la tassa di soggiorno che secondo ormai è diventato un importante introito per i Comuni; 2) parcheggio a pagamento, dove non c'è distinzione di classe sociale reddituale, per cui il povero paga il parcheggio quanto il ricco. Noi non ce l'abbiamo quell'introito, noi l'abbiamo diciamo previsto anche se andrebbe aperta una discussione anche su questo, anche per ragionare in termini di decongestione del traffico e maggiore fruibilità dei parcheggi, però ad oggi questa amministrazione, attesa la situazione economica contingente, non ha mai deciso di fare casso dai parcheggi. Poi ne possiamo discutere dove possono servire e dove possono dare una funzione drenante del flusso automobilistico. Ci sono strutture e servizi che altri Comuni fanno pagare il triplo rispetto a noi, una su tutte, ma è la cosa più evidente, l'utilizzo delle strutture sportive. Noi per favorire lo sport, nonostante siamo in grande sofferenza da questo punto di vista, abbiamo investito tantissimo, ma il rapporto rispetto a quello che paga una squadra di calcio nel nostro campo sportivo e nel campo sportivo di qualche Comune che lei ha citato, credo che non ci sia termine di paragone, perché da noi si paga, credo, 5 euro all'ora, altri comuni pagano 50 all'ora, dieci volte, e lì non c'è distinzione tra chi è una società che ha finalità sociale, chi il terzo settore. No, quello è il prezzo e indipendentemente c'è una ricaduta anche sul fruitore e quindi su chi fa sport. Allora su questo, diciamo, noi dobbiamo, a prescindere dal ruolo delle parti, fare un'analisi onesta e diciamo rammentare che a Gioia molti servizi sono ben al di sotto di quella che è la media dei Comuni che ci circondano. Non abbiamo sino ad oggi mai messo un autovelox, che fa cassa. Serve teoricamente a prevenire i sinistri ed a garantire sicurezza stradale, ma non l'abbiamo mai fatto in sei anni, anche se in alcuni punti possiamo decidere di valutare. Laddove però ci sono stati sinistri stradali dove c'è stata gente che ha perso la vita, avrebbe anche un senso. Mentre su questo orgogliosamente possiamo dire che non abbiamo mai sperato di aumentare le entrate dei Comuni con queste attività che incidono indipendentemente dal reddito dei cittadini sulla loro situazione economica. Al netto di questa discussione, io ritengo che oggi col taglio delle risorse che ormai da otto anni hanno avuto una influenza importantissima, ogni Comune deve far fronte e deve capire quale dev'essere l'incremento delle entrate correnti rispetto all'aumento esponenziale delle spese correnti. Cioè andare oggi già di confermare e di non aumentare nulla in questo caso, vi posso garantire, che è un miracolo contabile non di poco conto alla luce di queste mie premesse. Poi ovviamente ognuno può vedere le cose in maniera diversa, ma io credo che il sostegno alle famiglie ed un aiuto alle famiglie non può essere la modifica di una addizionale IRPEF che incide, credo, per una decina di euro, qualche decina di euro scarsa. Ecco perché, non voglio dire che sia strumentale, come concetto può anche essere giusto, ma se vogliamo migliorare la qualità e dare più disponibilità economica ai nostri concittadini non è di lì che si fa la differenza, ci sono invece servizi che garantiscono un accesso a tante persone che in altri Comuni sono inaccessibili, a partire dalle quote dei nidi, a partire dalle quote di chi fa sport, a partire dal noleggio delle strutture pubbliche, che hanno un'incidenza diversa su quelle famiglie che garantiscono un servizio ai propri figli e su

cui noi abbiamo investito diversamente da una leggera modifica delle aliquote, le abbiamo mantenute inalterate ed è stato già complicato e complesso mantenere nel corso degli anni. E vi dico anche la tassa di occupazione, visto che parlavamo di PNRR, al di là del fatto che io Negli ultimi 25 anni in questo Comune risorse comunali investite su infrastrutture importanti non ne rilevo, a meno che non mi sia sfuggito qualcosa. C'erano risorse che venivano dagli enti terzi, risorse che venivano dai mutui...

- *Intervento del consigliere De Mattia fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Sto dicendo che non esiste amministrazione in grado di fare quello. Quindi quello non è stato un risparmio per l'ente. L'ente o si indebitava con un mutuo, palazzetto dello sport, c'è un elenco infinito di mutui accesi per fare quelle infrastrutture ed era una scelta, un'attività sempre obbligata, non lo contesto. Però, voglio dire, non abbiamo avuto un risparmio degli investimenti. Deve dirsi di più: sulle strade, quando compariamo i dati verifichiamo cosa si è speso in 25 anni e cosa si è speso negli ultimi 7 di risorse comunali, al di là dell'una tantum contributo della Regione Puglia. Sono sette anni che noi investiamo centinaia di migliaia di euro sulle strade, di risorse comunali. Non è quello che ha fatto la differenza, che viene reiterato come un provvedimento che ha risolto i problemi della viabilità di Gioia. È stata una goccia in mezzo all'oceano, di cui necessita la città e che gradualmente ogni anno stiamo investendo. Quindi, diciamo, l'investimento da parte di un ente comunale come il nostro, ma nel 99% difficilmente troverà risorse libere dalle entrate correnti per investirle su infrastrutture importanti. Non esiste, non c'è. Mutuo oppure finanziamenti sovracomunali, di Regione, del Governo, dello Stato, dell'Unione Europea. Quelli sono state gli strumenti utilizzabili.

Presidente Domenico CAPANO: Grazie Sindaco. Ci sono altri interventi? Dichiarazioni di voto? Prego.

Consigliere Daniela DE MATTIA: Grazie Presidente. Su questo voto il Movimento 5 Stelle annuncia una astensione, perché? Perché questi atti che sono propedeutici alla stesura e alla definizione di quello che è il bilancio, seppur possono sembrare diciamo quasi degli atti scontati, di conferma delle tariffe, quindi diciamo dei passaggi della politica finanziaria abbastanza ovvi, in realtà ovviamente rientrano in quell'equazione tasse-servizi e quindi anche tariffe. E nella riflessione generale, appunto, c'è da attendere la definizione del bilancio per poter capire come effettivamente si traducono le tasse di noi concittadini nell'offerta dei servizi o anche quali possono essere le ripercussioni sulle tariffe, perché così come non è corretto prendere ad esempio Comuni virtuosi, anche se secondo me invece è una cosa che può essere un esercizio assolutamente fattibile, se dobbiamo analizzare il caso di Gioia del Colle si è già registrato in questa settimana una... ho già visto, appunto, un atto, una determina in cui le tariffe, parlando delle tariffe degli impianti sportivi, parrebbe essere state incrementate. E anche su questo bisognerà entrare nel merito se effettivamente questo incremento trova poi tutta quanta la giustificazione del caso. Ma in generale, per quanto riguarda i servizi, ci sarebbe da comprendere se tutte le aree e tutte le fasce di popolazione stanno usufruendo di servizi all'altezza anche del carico della tassazione o comunque all'altezza di un Comune che vuole essere, come abbiamo detto, virtuoso. Per cui la presenza del PNRR e di questo fortissimo investimento di fondi PNRR avevamo anche inizialmente, con l'avvio di questo mandato, come potrà comportare anche, proprio per i Comuni che paradossalmente hanno ricevuto maggiori fondi, una maggiore richiesta, diciamo, di spending review, come era stata anticipata dall'assessore. E ricordiamo anche come in uno dei primi atti del funzionario dell'area finanze si diceva che bisognerebbe anche fare attenzione alla gestione e quindi al fare cassa, sostanzialmente. Per cui potrebbe essere una fase delicata in cui tutti questi passaggi non devono essere dati per atti dovuti, atti scontati, andranno tutti quanti a confluire nelle scelte e del DUP e del Bilancio e sul Bilancio quell'equazione tasse-tariffe e servizi dovrà trovare la quadra e per noi, politicamente, come scelta di indirizzo, dovranno essere rivolte alle necessità prima dei più fragili, dei giovani e poi delle altre categorie. Per cui capire se effettivamente gli introiti, per quanto li si mantenga costanti, senza attuare le riduzioni che proponeva il consigliere Procino, questi poi abbiano delle ricadute effettive sulla qualità dell'offerta dei servizi e sugli investimenti. Abbiamo visto che,

diciamo, personalmente alcune aree potrebbe invece avere una fornitura di servizi decisamente più ampia, con un investimento comunale maggiore, perché non ci sono soltanto le buche da riparare, ma c'è un tema di fragilità sociale che forse è ancora più profondo delle buche delle nostre strade, per cui bisognerebbe cercare di fare un'analisi più a 360 gradi. Per cui c'è una astensione su questo atto, nell'ottica che rientra all'interno di una visione più generale che in questo momento non è ancora delineata e spero che entro fine mese la si possa discutere più nel dettaglio. Grazie.

Presidente Domenico CAPANO: Grazie consigliere De Mattia. Altre dichiarazioni di voto? Prego consigliere Procino.

Consigliere Giuseppe PROCINO: Grazie Presidente. Io, per quello che ho detto, approfitto non per utilizzare la dichiarazione di voto, per rispondere alle considerazioni del Sindaco. Mi rendo conto che il mestiere di Sindaco e di assessore al bilancio non deve essere facile. Io puntavo verso un punto dell'obiettivo che era un po' diverso, perché se parliamo di famiglie che hanno un reddito di 10.000-12.000 euro l'anno, probabilmente quelle sono famiglie che non hanno manco la macchina, che non devono pagare i parcheggi perché non tengono la macchina, che probabilmente non fanno manco attività sportive, parliamo di anziani, per questioni di età, di reddito, perché quando, insomma, la vita di tutti i giorni bisogna conquistarsela e non sto facendo, credetemi, demagogia di nessun tipo, però la mia precisa richiesta era quella di avviare una riflessione che, capisco, non si può fare. Quelle riflessioni vanno fatte prima di portare le cose evidentemente al parere del Consiglio. Si tratta di decidere qual è un vero indirizzo politico di una amministrazione, se laddove ci sono momenti storici in cui entrate, ho citato il PNRR, ma ci sono stati anche una serie di finanziamenti che hanno consentito di fare, per esempio, asfaltare le strade senza, come dire, basarsi completamente sul bilancio comunale. È chiaro che il PNRR insieme a quelle cose ha consentito di mettere a posto delle zone che non sono state fatte come manutenzione con i soldi del Comune. Quindi io veramente focalizzavo la mia attenzione su quei redditi veramente aiuti della povertà, sui quali vero che 30 euro o 40 euro, insieme a 30 euro o 40 euro di esenzione di IMU, perché magari un povero Cristo eredita pure un sottano nel centro storico, mettili insieme, quella famiglia si può comprare un televisore a fine anno e migliorare un attimo il comfort della propria famiglia. Per questo sollecitavo una, ma ripeto probabilmente una discussione che ci deve essere a monte e la definizione di un preciso indirizzo politico se questa amministrazione, nei limiti di quanto è difficile, mi rendo conto, si voglia far carico di ridurre la pressione fiscale delle imposte locali sui cittadini. Per questo motivo, messa così, se dobbiamo votare su delle tabelle, annuncio che il voto del Partito Democratico sarà quello di astensione. Grazie.

Presidente Domenico CAPANO: Grazie consigliere Procino. Possiamo passare alla votazione.
Favorevoli? 12. Astenuti? 4.
Votiamo per l'immediata eseguibilità.
Favorevoli? 12. Astenuti? 4.

IV Punto all'Ordine del Giorno

Approvazione del prospetto delle aliquote dell'imposta municipale unica del Comune di Gioia del Colle per l'anno 2025.

Presidente Domenico CAPANO: Passiamo al punto 4 ex 3: "Approvazione del prospetto delle aliquote dell'imposta municipale unica del Comune di Gioia del Colle per l'anno 2025". Prego assessore Gallo.

Assessore Giuseppe GALLO: Grazie Presidente. Per quanto riguarda l'IMU, che costituisce una delle... la maggiore, chiaramente, forma di introito per l'ente nella misura prevista per l'anno di imposta 2025 per 5.100.000, anche qui abbiamo ritenuto proprio in virtù anche di ciò che ci siamo detti in occasione della discussione del punto precedente, di confermare le stesse aliquote che vengono riportate nella proposta. Dicevo, abbiamo ritenuto, sulla base delle considerazioni anche già espresse in occasione della discussione del punto precedente, lasciare le aliquote anche quest'anno, le aliquote del 2024, proprio in virtù di ciò che ci siamo detti, proprio perché poi, come sappiamo, il bilancio va equilibrato, va quadrato, comunque al tempo stesso avremo modo di confrontarci anche in occasione sia del DUP che naturalmente del Bilancio di previsione in sé, va visto, ecco, a 360 gradi, quindi va esaminato nell'ambito di una, come dire, di una funzione prospettica sicuramente maggiore che una semplice delibera. Quindi avremo modo anche in quella occasione di verificare dove effettivamente queste somme vengono utilizzate. Ne approfitto solamente per dire, per quanto riguarda le tariffe degli impianti sportivi che anche lì avremo modo di confrontarci, atteso che, come è indicato nella stessa delibera approvata dalla Giunta, c'è stato un aumento sostanziale delle spese che ci ha portato anche a quella decisione, per altro condivisa anche con parte delle associazioni sportive, in particolar modo con il Presidente della consulta. Per altro queste tariffe entreranno in vigore di fatto col prossimo campionato, atteso appunto che le associazioni sportive hanno stipulato un contratto di concessione sino, se non ricordo male, sino a maggio-giugno di quest'anno, quindi avremo modo di confrontarci anche su quello. Grazie.

Presidente Domenico CAPANO: Grazie vice Sindaco. Ci sono interventi? Consigliere Procino, a lei la parola.

Consigliere Giuseppe PROCINO: Grazie Presidente. Non è per non fare tesoro delle spiegazioni che ho avuto o per essere cocciuto, ma anche sulla determinazione delle tariffe IMU, io non posso che fare la stessa considerazione. Io ritengo che, ecco, se prendiamo proprio la definizione di PNRR, Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, sono fondi pensati, vero sì per grandi infrastrutture, ma per dare respiro, riprendere attività, resilienza, quindi riuscire a resistere a congiunture economiche, geopolitiche, etc. che ci stanno bersagliando in questi anni, per cui se mettiamo insieme tutti i finanziamenti, non solo dedicati del PNRR ma tutti i finanziamenti che arrivano in un Comune, io ritengo che sia plausibile pensare di dare un segnale, sebbene simbolico, sull'abbassamento delle tariffe, delle imposte locali soprattutto magari in qualche categoria di manufatti legati, per esempio... dove una riduzione potrebbe servire ad incentivare il commercio, incentivare la ripresa ad esempio delle attività in un centro storico piuttosto che attirare investimenti all'interno, qualcuno che compra immobili per farne attività commerciali o quant'altro nel nostro paese. Quindi sì, è vero, sull'IMU, sull'IRPEF, noi dobbiamo basare il grosso delle spese che fa questo Comune, però io ritengo che, ripeto, dovessi fare semplicemente il segno della croce per i cittadini quando vedono che l'IRPEF e l'IMU non è aumentata quest'anno, non è un segnale che io darei. Voglio dire, modificare non per tutti a pioggia, per esempio diminuire l'IMU sulle seconde case sfitte che vengono date a canone concordato, piuttosto che abbassare l'IMU sugli immobili commerciali sfitti in modo da incentivare qualcuno che se ne prende cura, o su quegli immobili che sono destinati a riqualificazioni urbana, cioè trovare quelle leve agendo su una riduzione dell'imposta che potrebbero avere un riverbero sulla ripresa e sulla resilienza che è l'obiettivo della comunità europea attraverso i fondi del PNRR, ma anche noi nel nostro piccolo dovremmo agevolare la ripresa e la resilienza. Per cui io credo che, ecco, mantenere le aliquote

IMU immutate, oltre che abbiamo, l'abbiamo detto l'anno scorso, un avanzo di cassa di un Comune che era circa due milioni di euro, vero che poi sono stati utilizzati perché formalmente giacevano nelle casse ma stavano già impegnati per tante cose, però anche lì io questo segnale, seppur simbolico, e dato in maniera puntuale, con una un precisa programmazione che mi dica: io questi sgravi fiscali li voglio utilizzare per incentivare di nuovo l'attenzione su Gioia del Colle, su alcune attività di Gioia del Colle, questa opportunità l'avrei sfruttata. Evidentemente voi non la volete sfruttare. Concludo con un segnale di delusione per questa cosa. Grazie.

Presidente Domenico CAPANO: Grazie consigliere Procino. Ci sono altri interventi? Dichiarazioni di voto? Dichiarazione di voto.

Consigliere Daniele DE MATTIA: Grazie Presidente. Mi ricollego ovviamente a quanto detto in precedenza, l'elenco effettivo di proposte che anche ha appena fatto il consigliere Procino diciamo poteva essere oggetto di un ulteriore approfondimento. Diciamo che in questi atti, lo chiedevo anche durante la commissione, quello che forse è mancato anche nell'informativa data a tutti quanti i consiglieri è effettivamente un report di quello che è stato l'incasso degli anni precedenti, di come questi sono stati poi convogliati e di conseguenza fare quello a cui accennava prima l'assessore, cioè se sono state fatte delle simulazioni per capire se effettivamente poteva essere il caso o meno di effettuare delle diminuzioni, però è chiaro che questo doveva essere un lavoro fatto prima di arrivare all'approvazione dell'atto. Quindi non è chiaro capire quanto su queste somme si possa o si voglia intervenire, per cui ne si deve forzatamente prendere atto quando invece potevano essere, vista la delicatezza dei documenti che stiamo per andare ad approvare per il bilancio, lasciare una finestra di discrezione alla scelta politica rispetto a questo tipo di investimento, al rapporto tassa-servizi a cui facevo riferimento prima. Quindi confermo l'astensione su questo tipo di documentazione e un invito a, invece, fornire delle informazioni più complete in maniera tale da poter anche intervenire in maniera anche più consapevole su queste decisioni delle politiche finanziarie del Comune.

Presidente Domenico CAPANO: Grazie consigliere De Mattia. Altre dichiarazioni di voto? Possiamo passare alla votazione.

Favorevoli? 11. Astenuti? 3.

Passiamo alla immediata eseguibilità.

Favorevoli? 11. Astenuti? 3.

V Punto all'Ordine del Giorno

Approvazione programma di incarichi di studio, di ricerca e di consulenza per l'anno 2025.

Presidente Domenico CAPANO: Possiamo passare al punto 5 ex 4: "Approvazione programma di incarichi di studio, di ricerca e di consulenza per l'anno 2025". Prego vice Sindaco.

Assessore Giuseppe GALLO: Grazie Presidente. Un'altra proposta di Consiglio obbligatoria prima dell'approvazione del Bilancio di previsione e quindi comunque prima del DUP, è quella di un programma di incarichi di studio e di consulenza per l'annualità 2025, cioè vengono individuati dei settori diciamo di particolare importanza che necessitino della consulenza di soggetti che sono esterni, quindi estranei alla pubblica amministrazione e c'è un programma dettagliato. In realtà, che io sappia, non abbiamo mai chiesto nulla, comunque è una proposta di Consiglio obbligatoria, quindi va formulata assolutamente prima del Bilancio di previsione. È indicata in un allegato alla proposta di Consiglio quali sono gli incarichi e il programma stesso.

Presidente Domenico CAPANO: Consigliere...

Consigliere Daniela DE MATTIA: Se posso fare una domanda di approfondimento sul documento.

Presidente Domenico CAPANO: Prego.

Consigliere Daniela DE MATTIA: Questo tipo di incarichi e di consulenze potrebbero essere, ho notato che l'importo previsto sembrerebbe abbastanza basso, probabilmente perché non si è mai fatto ricorso, chiedevo anche in commissione se si era fatto ricorso a questo strumento e non è stato fatto.

- *Intervento dell'assessore Gallo fuori microfono.*

Consigliere Daniela DE MATTIA: Non potrebbe essere invece uno strumento da utilizzare in quell'ottica di rafforzamento della macchina amministrativa in determinati settori? Cioè non potrebbe essere, invece, qualcosa da attenzionare, invece che anche questo considerarlo un atto dovuto ma andare forse a rifletterci un attimo se può essere uno strumento utile?

- *Intervento dell'assessore Gallo fuori microfono.*

Segretario Generale dr. Francesco LUMARE: Beh, dipende sempre e comunque dall'oggetto dell'incarico, bisogna valutare in maniera specifica se si tratta di lavori pubblici, che tipo di incarico e qual è l'ambito di consulenza a cui serve. Chiaramente può essere valutato se rientra in questa specifica fattispecie, senz'altro.

- *Intervento dell'assessore Gallo fuori microfono.*

Presidente Domenico CAPANO: Ci sono interventi? Prego consigliere Procino.

Consigliere Giuseppe PROCINO: Grazie Presidente. Ovviamente tra i vari documenti propedeutici all'approvazione del DUP, ci troviamo anche di fronte a questo per incarichi di studio, però anche qui, non per partito preso, ma con lo spirito di chi si è messo e se l'è letto tra le pieghe, devo rilevare delle criticità. Innanzitutto è molto difficile riuscire a capire, so che è un documento generale, però a me sembra troppo generale. Sono previste delle macro aree tematiche però non viene specificato con chiarezza quali e quanti incarichi saranno attivati, con che modalità, con che costi. Allora, un Comune attiva una consulenza esterna laddove sia chiaro che quelle stesse competenze non sono disponibili all'interno della pianta organica del Comune, perché ovviamente poi la normativa ti dice che devi motivare questa cosa, però non è presente una... ecco,

nella documentazione e per nostra conoscenza anche oggi per poter io come consigliere domani valutare se un incarico che viene dato lo do per buona fede che lo farete così, però se io voglio sapere se un incarico viene dato all'esterno perché non c'è una competenza all'interno, all'interno di questa cartella io non trovo un elenco delle competenze interne all'ente, non c'è nessun dettaglio sui costi e sui limiti di spesa, non è indicato un tetto massimo di spesa per gli incarichi di studio e di consulenza, e poi soprattutto, sarà che io poi vengo da un sistema universitario in cui ormai il monitoraggio a posteriori di qualsiasi azione ti costa più fatica che l'azione stessa, manca un sistema di monitoraggio per valutare poi l'impatto e l'efficacia delle consulenze che verranno attivate. Senza un sistema appunto di verifica, c'è poi il rischio che questi incarichi possano diventare solo una spesa senza un reale beneficio per la collettività. Quindi io su queste criticità... Innanzitutto sarei favorevole ad approvare questo atto se fosse chiaro lo scopo, la durata, i costi stimati di questi interventi, un'analisi, una mappatura delle professionalità già disponibili all'interno dell'ente, un tetto massimo di spesa e, come vi dicevo, una verifica, una procedura che poi possa verificare i risultati dell'affidamento di questi contratti o di questi... Per cui devo dire che questo per me lascia troppe questioni in sospeso, con il rischio di distribuire risorse senza averne poi né un fine strategico né un rendiconto. Grazie.

Presidente Domenico CAPANO: Grazie consigliere Procino. Segretario, chiedo scusa, vuole dirci qualcosa in merito?

Segretario Generale dr. Francesco LUMARE: Volevo specificare che questa proposta di deliberazione, come giustamente introduceva l'assessore Gallo, è il presupposto annuale, quindi generale, di carattere generale, per poi consentire eventualmente agli uffici di conferire incarichi di alta specializzazione e collaborazione per gli stessi uffici. Quindi in questo documento generale noi andiamo ad individuare semplicemente quali sono gli ambiti eventuali in cui gli uffici, le macro aree in cui gli uffici possono eventualmente conferire incarichi e sono elencati gli ambiti nel programma allegato. Dopodiché per quanto riguarda invece il tetto di spesa, nella deliberazione è specificato qual è il tetto economico, c'è un passaggio in cui si dà...

Consigliere Giuseppe PROCINO: Forse me lo sono perso io.

Segretario Generale dr. Francesco LUMARE: Esatto. È molto basso, è poco più di 8.000 euro e comunque c'è un passaggio nella deliberazione. Nel caso in cui i direttori di area dovessero ritenere necessario procedere ad incaricare un consulente o un collaboratore, sempre per alta collaborazione, si tratta comunque di incarichi specifici per materie di particolare complessità, chiaramente, procederanno autonomamente, con un proprio provvedimento, sempre nell'ambito delle macro aree che stiamo andando a specificare oggi. Quindi la necessità e l'obbligatorietà di questo provvedimento è proprio legato a questo e per il futuro e per l'anno in corso, per l'anno che sta iniziando, legato all'esercizio finanziario 2025.

Consigliere Giuseppe PROCINO: È un atto di indirizzo.

Presidente Domenico CAPANO: Grazie. Ci sono altri interventi? No. Dichiarazioni di voto? Sì, consigliere De Mattia, prego.

Consigliere Daniela DE MATTIA: Grazie Presidente. Sì, su questo punto invece ritengo che il voto più corretto in questo caso sia un voto contrario, nel senso che è un punto, è un programma che in realtà forse è stato interpretato in maniera un po' troppo superficiale, nel senso come atto dovuto, quando invece potrebbe essere uno strumento da approfondire e programmare meglio, così come diciamo non è chiaro come è stato utilizzato e il perché se mai non è stato utilizzato negli anni precedenti e come lo si potrebbe utilizzare negli anni futuri. Per cui lo ritengo un passaggio che doveva essere maggiormente approfondito e maggiormente anche discusso perché poteva aprire delle possibilità. Grazie.

Presidente Domenico CAPANO: Chiedo scusa, lei del pubblico sta riprendendo il Consiglio Comunale?

- *Intervento dal pubblico fuori microfono.*

Presidente Domenico CAPANO: Ne è sicuro?

- *Intervento dal pubblico fuori microfono.*

Presidente Domenico CAPANO: No no no, siccome ho visto che ha la telecamera rivolta al Consiglio, mi sono solo premurato nel chiederle. Quindi io ho solo chiesto, non ho fatto un'affermazione, io ho fatto una domanda.

- *Intervento dal pubblico fuori microfono.*

Presidente Domenico CAPANO: Grazie. Altre dichiarazioni di voto? No. Possiamo passare alla votazione.

Favorevoli? 12. Astenuti? 2 (De Rosa e Procino). Contrari? 1 (De Mattia).

Votiamo l'immediata eseguibilità.

Favorevoli? 12. Astenuti? 2 (De Rosa e Procino). Contrari? 1 (De Mattia).

VI Punto all'Ordine del Giorno

Rideterminazione ed aggiornamento del contributo di costruzione aggiornamento degli importi e delle tabelle - art. 16 e 17 del D.P.R. 380 del 06.06.2001 e ss.mm.ii.

Presidente Domenico CAPANO: Possiamo passare al punto 6 ex punto 5: "Rideterminazione ed aggiornamento del contributo di costruzione, aggiornamento degli importi e delle tabelle: artt. 16 e 17 del D.P.R. 380 del 6 giugno 2001 e successive modificazioni". Assessore Etna, prego.

Assessore Vito ETNA: Grazie Presidente. Buongiorno a tutti. Con questa proposta di deliberazione l'ufficio ha voluto proporre, appunto, a questa assise l'opportunità di annullare gli oneri di urbanizzazione in zona A1 e A2, centro storico e fascia di rispetto. Questo intendiamo farlo per ridare vita al centro storico cercando naturalmente di recuperare quelli che sono gli edifici completamente dismessi all'interno del centro storico, ma mi viene da ricordare anche tanti edifici che sono dismessi soprattutto in zona San Vito, Piazza XX Settembre, quindi zona A2. Quindi avremmo questa opportunità ed io penso anche per il futuro creare un indotto, quindi parecchie imprese potrebbero lavorare qui a Gioia del Colle e soprattutto creare un presidio, quindi riempire questi contenitori e creare un ulteriore presidio all'interno del centro storico, visto e considerato che tante non solo case ma tante vie sono completamente disabitate e quindi sono spesso occupate, ospitate da ragazzini che vanno a bivaccare e non so cos'altro fare. Però spesso la Navita mi racconta che trovano diverse bottiglie di vetro, a volte anche sostanze, non so se sono stupefacenti, quindi delle sigarette artigianali per terra... Cos'è consigliere De Mattia? Ah, no, ho visto il naso un po' l'ha storto, pensavo avessi detto qualcosa di strano. Va bene. Niente, mi metto a disposizione per qualsiasi ulteriore chiarimento. Naturalmente con la stessa proposta di delibera si aggiornano anche le tabelle, però è un aggiornamento ISTAT questo, quindi è un calcolo matematico, non c'è nulla altro.

Presidente Domenico CAPANO: Grazie assessore. Prego consigliere De Rosa.

Consigliere Alessandro DE ROSA: Una domanda tecnica, assessore: come mai avete pensato e vi siete soffermati solo sugli oneri di urbanizzazione? Non pensate che ci possono essere altri strumenti per incentivare il ripopolamento del centro storico?

Assessore Vito ETNA: Posso Presidente? Io chiedo il permesso, perché non è previsto da regolamento. Consigliere De Rosa, noi abbiamo pensato a questo, naturalmente lei avrebbe anche degli strumenti, sono previsti dal regolamento, per proporre qualcosa a questa assise in futuro, ed io sarò pronto a recepire. Come diceva, mi permetto di aggiungere, consigliere Procino, io ho accolto anche in passato una proposta di delibera, quindi questa maggioranza a volte ha accolto anche le proposte della minoranza, mi riferisco a quello che ha detto prima.

Presidente Domenico CAPANO: Prego consigliere De Rosa.

Consigliere Alessandro DE ROSA: Diciamo che la domanda era più che altro finalizzata a comprendere che cosa? A comprendere che tipo di obiettivo si vuole perseguire, perché? Ci sono diversi aspetti della vicenda, uno su tutti è che gli oneri di urbanizzazione servono essenzialmente a migliorare la qualità dei servizi all'interno, in questo caso, del centro storico, ma in realtà di tutta la città, quindi eventualmente strade, illuminazioni, sotto servizi e quant'altro. Quindi eventualmente depauperare l'ingresso di risorse che dovrebbero essere volte a questo tipo di miglioramenti, secondo me, secondo noi, non è lungimirante come scelta. Più che altro, invece, ci si potrebbe soffermare su altre voci di spesa a cui i cittadini sarebbero sottoposti lì dove, per esempio, prendessero in considerazione di aprire un'attività nel centro storico, si pensi per esempio agli oneri a cui devono far fronte se volessero cambiare la destinazione d'uso di un locale. Prendiamo in considerazione, per esempio, il così detto sottano oppure un ricovero per auto, oppure qualunque altro tipo di immobile situato nel centro storico che per potersi cambiare la destinazione d'uso e quindi aprire il famoso baretto, per dirla proprio semplice-semplice, emulare

situazioni presenti in altri centri storici già riqualificati del circondario, ma anche oltre, bisognerebbe mettere mani a 7-8, 10.000 euro per il cambio destinazione d'uso, ben più questa spesa corposa rispetto invece agli oneri di urbanizzazione che invece servirebbero a tutta quanta la collettività, non al singolo. Cioè se il singolo ha idea in mente perché già possiede o perché magari vorrebbe acquistare un immobile nel centro storico per avviare un'attività commerciale piuttosto che far ripartire una di quelle attività storiche, che tra l'altro sono protette da alcuni regolamenti e da alcune iniziative a carattere regionale, dovrebbe sobbarcarsi degli oneri che lì ci vedrebbero insieme a voi coinvolti e soprattutto intenzionati ad abbattearli quei costi. Mentre gli oneri di urbanizzazione vanno a favore di un'intera collettività. Quegli altri tipi di esborsi che dovrebbero essere affrontati dai cittadini, quelli sono i veri freni che inibiscono un'iniziativa di carattere commerciale, un'iniziativa di carattere abitativa o di qualsivoglia altra misura. Ecco perché la domanda iniziale: se avete preso in considerazione anche altre ipotesi di sgravio, altre ipotesi di aiuti e quant'altro, perché secondo noi, e ne abbiamo contezza di persone che avrebbero voluto perché già proprietari di un immobile o di qualcosa, ma non hanno intrapreso l'iniziativa proprio perché posti di fronte non solo all'alea se l'iniziativa economica sarebbe andata bene o male, ma prima ancora di sobbarcarsi quell'alea che avrebbero potuto anche affrontare, avrebbero dovuto invece oltrepassare uno scoglio di carattere economico abbastanza gravoso, che avrebbe drenato delle energie all'iniziativa commerciale per destinarle nelle casse comunali. Quindi secondo noi bisognava andare in quella direzione e non quella degli oneri di urbanizzazione che hanno bene altre finalità se si vuole veramente aiutare l'iniziativa privata a ripopolare il centro storico e da quel ripopolamento del centro storico deriverebbe una auto-riqualificazione dello stesso, con un sacrificio delle casse comunali ben più contenuto ma soprattutto ben più indirizzato. Grazie.

Assessore Vito ETNA: Posso puntualizzare, Presidente?

Presidente Domenico CAPANO: Prego.

Assessore Vito ETNA: Penso, consigliere De Rosa, che la farò felice nel dirle che noi abbiamo fatto proprio questo, perché l'esborso che chiama lei per i cambi di destinazione d'uso è proprio questo. Quindi noi andremo a azzerare completamente il contributo anche per il cambio di destinazione d'uso, quindi penso che le abbia...

- *Intervento del consigliere De Rosa fuori microfono.*

Assessore Vito ETNA: Può votare tranquillamente favorevolmente, perché il caso ha voluto che fossimo su questa cosa completamente d'accordo io e lei, sempre per il bene del centro storico ma di tutta la comunità.

Presidente Domenico CAPANO: Grazie assessore Etna. Ci sono altri interventi? Dichiarazioni di voto? Prego consigliere De Mattia.

Consigliere Daniela DE MATTIA: Diceva prima l'assessore vedeva che storcevo il naso. Sì, quando ascolto certe semplificazioni sui problemi del centro storico relative ai ragazzini che occupano i locali, quelle sono delle questioni che forse afferiscono anche ad altre problematiche molto gravi che probabilmente sono anche legate ad altri settori e ad altri interventi sicuramente necessari a Gioia del Colle. Per quanto riguarda questo punto, noi oggi, se vogliamo analizzare nello specifico questo atto, non stiamo discutendo quell'atto di indirizzo che è stato preso con una delibera di Giunta, quello di escludere gli oneri di urbanizzazione per quanto riguarda le zone A1 e A2 del nostro centro storico. Quindi in questo momento noi stiamo analizzando quella che è la ricezione di quell'atto di indirizzo all'intero della determinazione dei contributi di costruzione. Quindi sicuramente quello è un atto di indirizzo della Giunta che, ricordo, era stato sollecitato già anni fa. Per quanto riguarda il centro storico anche su questo punto proporrei un report periodico, cioè capire se effettivamente questi strumenti riescono a permetterci di raggiungere il risultato sperato, perché ricordo che si era partiti dall'incentivo con il Piano del colore, che poi dopo non fu mai fatto un bando, per favorire il rifacimento delle facciate, dare questo tipo di contributo,

oppure adesso si interviene sugli oneri di costruzione, però abbiamo veramente un problema rispetto alla valorizzazione del nostro centro storico che probabilmente va attenzionato con dei report specifici per capire se, ad esempio, questo strumento sia efficace oppure no. Per quanto riguarda l'urbanistica in generale, quindi se parliamo di contributi di costruzione e l'edilizia privata e tutti quelli che sono i provvedimenti di questa amministrazione, io sinceramente nell'avvio di questo secondo mandato vedo davvero assenti questi aspetti e ci sono tante questioni che vengono da sempre riportate all'attenzione, ci sono normative in costante aggiornamento dal Piano casa ad altre iniziative, per cui davvero io vorrei sollecitare ad una maggiore attenzione al settore dell'urbanistica e degli interventi anche sull'edilizia privata, perché sono quel contraltare dell'attenzione agli interventi sull'edilizia pubblica. Anche l'edilizia privata, diciamo, ha una grande complessità, nella pianificazione urbana di un Comune bisogna porre maggiore attenzione sia per quanto riguarda il centro storico che per quanto riguarda le periferie e monitorare queste iniziative per capire se effettivamente si sta andando nella direzione giusta. Così come anche comprendere se su questi contributi di costruzione si sta facendo anche un atto di controllo o verifica, sollecito laddove questi non siano stati a versati o altro. Quindi è un tema che andrebbe visto maggiormente a 360 gradi senza eccessive semplificazioni che rischiano di far cadere un po' nel banale un problema davvero importante come quello della qualità e della sicurezza del nostro centro storico e delle nostre periferie che passa necessariamente dalla possibilità anche dei privati di poter intervenire e di essere semmai anche supportati correttamente dagli uffici nel comprendere l'evoluzione della normativa, nel comprendere come poter al meglio riqualificare i propri immobili in edilizia privata.

Presidente Domenico CAPANO: Consigliere De Mattia, mi può ricordare il suo voto come sarà?

Consigliere Daniela DE MATTIA: È già la dichiarazione di voto? È solo l'intervento.

Presidente Domenico CAPANO: Sì, perché le avevo fatto la domanda se fosse stata una dichiarazione di voto e mi aveva detto di sì, ecco perché glielo sto chiedendo.

Consigliere Daniela DE MATTIA: Il voto è contrario perché si sta parlando della modifica, della rideterminazione di questo contributo di costruzione, però anche su questa proposta non c'è la possibilità di fare un'analisi complessiva proprio tenendo conto che c'è questo aggiornamento dato dalla delibera di Giunta citata prima dall'assessore.

Presidente Domenico CAPANO: Grazie consigliere De Mattia. Altre dichiarazioni di voto? Prego consigliere Ferrante.

Consigliere Ottavio FERRANTE: Se mi è concesso, Presidente. Molto brevemente. La ringrazio innanzitutto per avermi dato la parola, Presidente, e ringrazio l'assessore su questo tema che è un tema che io e credo il mio gruppo condividiamo e può essere uno strumento che effettivamente dia nuova linfa ad alcune zone del centro storico e della sua fascia di rispetto tanto belle quanto in alcuni punti purtroppo non valorizzate. Colgo effettivamente quanto detto dalla collega nella dichiarazione di voto, effettivamente sarà opportuna una valutazione periodica dell'efficacia di questi strumenti e che quindi ci permetta di capire la loro efficacia ed eventualmente poi, a posteriori, intervenire con nuovi strumenti che possano essere appunto più efficaci. Quindi il nostro voto sarà favorevole.

Presidente Domenico CAPANO: Grazie consigliere Ferrante. Altre dichiarazioni di voto? Possiamo passare alla votazione.

Favorevoli? 13. Contrari? 1 (De Mattia). Astenuti? 3 (De Rosa, Procino e Ventaglini).

Votiamo per l'immediata eseguibilità.

Favorevoli? 13. Contrari? 1 (De Mattia). Astenuti? 3 (De Rosa, Procino e Ventaglini).

VII Punto all'Ordine del Giorno

Modifica al Regolamento sulla Toponomastica approvato con Deliberazione di C.C. n. 88 del 23/11/2020 come modificato con Deliberazione di C.C. n. 29 del 12/04/2023.

Presidente Domenico CAPANO: Possiamo passare al punto 7 ex 6: "Modifica al Regolamento sulla Toponomastica, approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 88 del 23/11/2020 come modificato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 29 del 12 aprile 2023". Chiamiamo un attimo l'Avvocato Terzo. Ho appena introdotto la trattazione dell'argomento quindi, Avvocato, se vuole dirci qualcosa.

Funzionario avv. Gianfranco TERZO: Buon pomeriggio. Dalle varie sedute che abbiamo fatto della commissione toponomastica, devo dire anche abbastanza proficue, è venuto fuori che è necessario, per una migliore applicazione del regolamento, andare ad apportare delle modifiche. Nella proposta di delibera io ho indicato, attraverso una tavola comparativa, quelle che sono le necessarie modifiche al testo. Vengo subito all'art. 5, il comma 2, i provvedimenti vengono istruiti e sottoposti, la novella è alla commissione e in caso di parere positivo di quest'ultima alla Giunta dall'area servizi al cittadino. In realtà il procedimento che noi solitamente abbiamo seguito proprio perché il Comune di Gioia del Colle prevede l'istituzione della commissione toponomastica è quella di un parere propedeutico prima di quello della delibera di Giunta, che è contenuto nel regolamento generale, ma non era ben esplicitato nel regolamento relativo alla toponomastica, per cui sarebbe un'aggiunta proprio legata a quello che è l'iter pratico. Il comma n. 4 dello stesso articolo prevede la necessità anche questa propedeutica prima della autorizzazione della Prefettura che è poi il termine ultimo e conclusivo del procedimento amministrativo, del passaggio nel caso in cui la proposta toponomastica vada a modificare dei toponimi già esistenti e relativi a nomi di interesse artistico, stoico o comunque paesaggistico del passaggio autorizzativo della... non è autorizzativo, ma è un parere obbligatorio della Sovrintendenza all'archeologia, alle belle arti e al paesaggio, e quindi andava aggiunto anche questo. L'art. n. 6 invece fotografa la situazione dell'attuale Giunta Comunale e del Consiglio Comunale. Non avendo formalmente un assessore alla cultura è necessario indicare che il consigliere comunale delegato alle attività culturali possa partecipare alla commissione. Una applicazione pratica: il segretario verbalizzante, come in tutti i consessi collegiali, non ha diritto di voto, la sua funzione è semplicemente quella di creare l'atto finale, il processo verbale da cui poi vengono tutti gli atti consequenziali. Non era specificato nel precedente regolamento. Il fatto che il segretario verbalizzante nella precedente commissione ero io, ma questo è previsto nel regolamento quindi lo sarò anche nella eventuale prossima, rendeva il collegio un collegio a numero pari, e quindi difficilmente avrebbe potuto lavorare, per cui si è prevista la presenza di due consiglieri comunali di maggioranza, un consigliere comunale di minoranza e come era tutto precedentemente con la presenza dei due membri esperti. Al sesto comma il segretario verbalizzante, come vi avevo detto, non ha diritto di voto. Art. 7, il precedente regolamento prevedeva che le richieste possono essere accompagnate da una relazione. In realtà questo diventava incongruente con la precedente disposizione dove si prevede che le richieste devono essere accompagnate da una relazione che poi viene trasmessa agli organi che emettono i pareri quali, come abbiamo detto, la Sovrintendenza e poi all'ufficio della Prefettura che autorizza la modifica toponomastica e quindi è stato previsto il dovere di richiesta.

Presidente Domenico CAPANO: Grazie Avvocato. Ci sono domande, interventi? Prego consigliere Procino.

Consigliere Giuseppe PROCINO: Grazie Presidente. A meno che qualcosa non mi è chiaro, mi sorge una domanda, come si diceva un tempo: la domanda sorge spontanea, nel senso che cosa è cambiato, ora vi spiegherò perché, dal 2020 al 2023 al 205. Se capisco bene, e correggetemi se sbaglio, questo regolamento è stato scritto e adottato dalla Mastrangelo-1 nel 2020, modificato sempre dalla stessa amministrazione nel 2024 e ora si procede ad una nuova modifica, motivata per queste cose. La cosa che mi salta all'occhio è che mentre nel 2020 e 2024 andava bene che ci

fossero un consigliere di maggioranza e un consigliere di minoranza, oggi per qualche motivo, che potrà sembrare futile, e non è un pretesto che sto prendendo, il fatto di voler mettere due consiglieri di maggioranza e uno di minoranza su un regolamento che avete scritto e modificato già in passato, ora che cosa è cambiato? È cambiato il valore della toponomastica, è diventata una questione più seria, che cosa... tra le varie modifiche che erano obbligatorie, per quale motivo questa cosa? Ve lo dico, io sono particolarmente sensibile al tema, credo di essere ma tutti noi, io parlo per me e non escludo gli altri miei colleghi, credo che come consigliere di minoranza all'interno di questo Consiglio, all'interno delle commissioni, cerchiamo di fare il massimo di quello che possiamo fare, siamo abbastanza collaborativi. Consigliere Petrera, lei mi potrà confermare che nella commissione, nonostante io sia uno, mi do da fare. Per cui a maggior ragione con un comportamento medio di noi, che non è che stiamo facendo veramente... stiamo facendo anche il nostro dovere, questa puntualizzazione, questa modifica all'interno del regolamento sembra veramente... a me mi offende sinceramente e non mi ritengo una persona particolarmente suscettibile, perché sembrerebbe quasi voler in questo momento esercitare un potere maggiore politico su questa commissione? Per quale motivo? Ma la metto proprio sull'ironia, state pensando di proporre qualche toponimo nuovo, l'anno scorso abbiamo avuto una battaglia... Per cui veramente, ora, al di là del fatto che ci sono delle modifiche che vanno fatte, questa cosa e questa modifica, modificare la composizione due consiglieri di maggioranza e uno di minoranza, ma ripeto la commissione poteva nascere così, con queste regole del regolamento come in tutte le altre commissioni, la cosa che fa specie è che erano uno e uno e ora diventano due a meno che io non abbia preso proprio un abbaglio. Per cui è questa cosa che mi... posso dirlo proprio senza darvi troppa enfasi? Mi offende. Per cui se mi spiegate il motivo, ma messa così, mettetevi nei panni dei consiglieri di minoranza è qualcosa che veramente... può far pensare anche a qualcosa di diverso, veramente, la volontà di esercitare un controllo politico maggiore su una commissione che dovrebbe essere così trasversale. Poi vero è che ci siamo scontrati e non voglio ricordare sull'intitolazione di una determinata strada, non voglio credere che questo sia voluto...

Consigliere Ottavio FERRANTE: No, è vero Giuseppe...

Consigliere Giuseppe PROCINO: Vedo il vostro sguardo limpido, per cui credo che non sia quello, però spiegatevi e comprendete il motivo di una delusione da parte nostra.

Consigliere Ottavio FERRANTE: Nel regolamento toponomastica sono stati messi dei requisiti stringenti per intitolare una strada.

Presidente Domenico CAPANO: Prego Sindaco.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Io non entro nel merito della risposta, perché ovviamente è una proposta che viene dal responsabile che nel corso degli anni ha sostituito chi aveva proposto quel regolamento, quindi non l'ho neanche discussa nel merito, la sto discutendo insieme a voi. Su alcuni argomenti che lei ha toccato possono suscitare la sua sensibilità, consigliere, le voglio... per dare onore anche a determinati passaggi storici. Che differenza? Non so come avveniva nel passato, sono così stanco di questa cosa, non lo voglio dire più, anche se sovente devo anche giustificare alcune cose. Le posso garantire che almeno in quel lavoro che si è fatto fino ad oggi, con diritto di voto, su indicazione dell'amministrazione, c'erano due persone, oltre ai politici diciamo che a tutto potevano fare riferimento tranne che alla politica e all'idea di politica di questa maggioranza e sono il dr. Pino Denticò e il dr. Sergio D'Onghia che, con tutta la buona volontà, al suo pensiero un po' macchinoso rispetto alla voglia di imporre qualcosa, le posso...

- *Intervento del consigliere Procino fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Le ho fatto una premessa che sto leggendo il provvedimento sulle indicazioni che ci ha dato il responsabile, che ora ascolterete, non ho neanche parlato con lui di questo, ma giusto per ricostruire esattamente come si è mossa la mia amministrazione: abbiamo cooptato due persone che probabilmente non fanno parte dell'idea politica che ha la maggioranza, per onestà intellettuale, almeno questo credo che vada riconosciuto, perché ci sono

storici di destra, storici di sinistra, storici del centro, tutto mi si può rimproverare, siccome io non ho interesse politico, c'è stata una polemica politica, che può avere mille sfaccettature, mille opinioni differenti, ma le dico che in passato non c'è mai stata così tanta apertura alle indicazioni con un voto, non con una presenza, con un voto all'interno della commissione toponomastica e che ho provveduto, devo dire, quasi personalmente, riconoscendo le loro capacità di ricostruzione anche storica degli avvenimenti di questa città, etc., non erano gli unici ma erano quelli che in quel momento ho designato, che avrei potuto anche se volessi fare un ragionamento come il suo, avrei potuto anche non fare. Ma io siccome mi soffermo non sull'idea politica di una persona ma sulle sue capacità, la riprova è questa. Quindi volevo precisarle questo: la parte politica, poi la parte tecnica l'ascoltiamo insieme perché ascolto come voi.

- *Intervento del consigliere Procino fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Le ho spiegato come...

- *Intervento del consigliere Procino fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Le ho spiegato prima della modifica del responsabile, della proposta di modifica. Giusto per ricostruire con fedeltà anche alcuni passaggi che hanno un peso. Le azioni devono essere valutate anche su quello che si fa.

Presidente Domenico CAPANO: Grazie Sindaco. Prego avvocato.

Funzionario avv. Gianfranco TERZO: La commissione toponomastica è nata il 23 novembre del 2020. Io sono stato nominato responsabile e direttore dell'area il 3 novembre 2021. Quando sono stato nominato responsabile dell'area ovviamente ho preso la responsabilità anche delle istruttorie che erano in corso. Nessuna di quelle istruttorie era mai arrivata a votazione finale. Cioè c'era l'analisi di tutta una serie di istanze di nomina delle strade, ma nessuna era arrivata al provvedimento conclusivo e quindi all'invio alla Sovrintendenza o alla Prefettura. Per cui oggettivamente la commissione si era riunita ma non era mai arrivata al voto, aveva semplicemente esaminato delle istanze. Quando sono stato nominato, e credo che la prima commissione io l'abbia fatta ad aprile del 2022, ho preso tutti i verbali della commissione e ho deciso d'impulso che quei verbali dovessero arrivare a votazione finale. Non ci sono state, nel corso delle commissioni, votazioni che hanno dato un esito a maggioranza, la commissione toponomastica ha sempre deciso all'unanimità, con un numero di componenti, escluso il segretario verbalizzante che ero io e che quindi per regola non votavo, pari. Come mi insegnerete, i collegi hanno sempre un numero dispari, il che significa che l'assenza del segretario verbalizzante al momento del diritto di voto, io ricordo che la commissione è composta dal Sindaco o un suo delegato, assessore alla cultura, due componenti esperti, nel corso della vita della commissione ne abbiamo anche modificato uno, un consigliere di minoranza e un consigliere di maggioranza, più il segretario verbalizzante che non vota, quindi sei, con il segretario verbalizzante sette. Escluso il segretario verbalizzante siamo a sei, io mi auguro che la commissione toponomastica lavori sempre all'unanimità, ma questa non è una componente indispensabile, io non ho la palla di cristallo, per cui da un punto di vista tecnico io devo fare in modo che la commissione toponomastica sia funzionante. La commissione toponomastica è un organo politico, non è un organo tecnico. Questo significa che nella componente della toponomastica la presenza politica deve essere, per essere una commissione in equilibrio, deve avere una rilevanza leggermente maggiore rispetto a quella tecnica. La presenza tecnica è composta da due esperti, la presenza politica è composta da due consiglieri di maggioranza e un consigliere di minoranza e questo rispetta un normale bilanciamento degli organi collegiali. Io vedevo la consigliera De Mattia che contava. Il Sindaco e l'assessore sono due componenti di diritto che sono diversi dai componenti che vengono nominati per far funzionare la commissione. Quindi questo significa, lungi da me qualsiasi tipo di considerazione politica, anche perché credo che sia anche nota, la composizione della componente dovrebbe essere necessariamente bilanciata rispetto all'attuale maggioranza e quindi l'unico modo per poter bilanciare la

commissione era quello di andare ad aumentare il peso dei consiglieri che vengono nominati dal Consiglio Comunale.

Presidente Domenico CAPANO: Grazie Avvocato.

- *Intervento del consigliere Procino fuori microfono.*

Presidente Domenico CAPANO: Velocissimissimo.

Consigliere Giuseppe PROCINO: Grazie. Capisco bene, non sono nato ieri, capisco e ho premesso io che tutte le commissioni è chiaro che debbono avere una maggioranza dell'opposizione perché questa opposizione ha vinto le elezioni, per carità. Scusate, la maggioranza. Sono lapsus freudiani. Quello che dico, cioè considerate il caso specifico: questo regolamento che è andato avanti per cinque anni e mo' ci siamo ricordati che andava emendato proprio quel punto, ripristinando una maggioranza, un rapporto che fosse a favore della maggioranza? Quindi credo che la mia richiesta è stata un intervento, se volete educatamente ironico, però non posso che non notare questa cosa antipatica. Punto. Ho avuto tutte le risposte che volevo. Grazie.

Presidente Domenico CAPANO: Grazie consigliere Procino. Prego consigliere Ferrante.

Consigliere Ottavio FERRANTE: Grazie Presidente. Tralasciando la spiegazione ovviamente tecnica del responsabile, ci tenevo a fare una precisazione in base a quello che ho sentito dai colleghi e la faccio io, proprio perché io nel 2024 sono stato uno degli artefici delle modifiche fatte al regolamento e che d'altronde prevede all'art. 8, come sicuramente avrete avuto modo di vedere, dei divieti tassativi molto stringenti. Quindi con quei divieti all'art. 8, salvo modifiche in futuro, ma non penso che sia una cosa fattibile, intitolare piazze o strade a personaggi che abbiano quelle caratteristiche, e sono anche molti i divieti richiamati, sia impossibile. E quindi dal mio punto di vista questa comunque è una tutela importante che il regolamento ha e ci tenevo giusto a precisarlo. Grazie.

Presidente Domenico CAPANO: Grazie consigliere Ferrante. Altri interventi? Prego consigliere Romano.

Consigliere Lucio ROMANO: Grazie Presidente. Intanto volevo ringraziare l'Avvocato Terzo per la chiarezza che lo contraddistingue nella esposizione. Come ex assessore alla cultura ora consigliere delegato, componente già di diritto della commissione, non posso che confermare, ricordare che ci siamo sempre sforzati con i componenti e penso di parlare a nome della consigliera Spinelli e anche dell'ex consigliere comunale Martucci che faceva parte della commissione, di esserci sempre sforzati di intraprendere le decisioni circa l'intitolazione delle strade a maggioranza, anzi all'unanimità. E questo ritengo che la dica lunga sul lavoro che abbiamo fatto e che continueremo a fare, ringraziando anche per l'emendamento che è stato fatto e che vedrà, come auspico, anche la mia persona a continuare a portare il mio contributo all'interno della commissione. Grazie.

Presidente Domenico CAPANO: Grazie consigliere Romano.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Un richiamo storico, vado a memoria proprio per fare una ricostruzione anche su come si è arrivati, che credo nel 2008 fu istituita una prima vera e propria commissione affidata credo al prof. Rocco Fasano, non certamente dal centrosinistra, ma ricordo benissimo dal centrodestra, che fosse più in grado di valutare i meriti delle persone, perché in passato, almeno nel periodo precedente, io non ricordo che ci fosse una selezione pre Giunta, nel senso che la maggioranza, senza sentire niente e nessuno, probabilmente decideva sulla autonomia politica che aveva di intitolare le strade. Siamo arrivati già ad un ottimo livello con la regolarizzazione e l'istituzione di una commissione, per cui non si senta ferito in una scelta che ha fatto l'ufficio. Anche perché voglio ricordare che il passaggio politico vero e proprio, poi definitivo lo fa sempre una Giunta che è espressione assoluta della maggioranza. Perché credo che il parere

sia obbligatorio ma non vincolante, giusto? Per cui non vai ad incidere se non ad un atto che sottoponi alla Giunta, quindi è già un bel lavoro quello di partecipazione nella scelta delle strade. Giusto per...

Presidente Domenico CAPANO: Grazie Sindaco. Prego consigliere Ventaglini.

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: Grazie Presidente. Sinceramente non mi appassionano molto i regolamenti, non sono mai stato diciamo esperto di questo, però visto che abbiamo aperto una discussione, ho sentito un po' di pareri dei colleghi, a questo punto provo a dire la mia in merito. Ci sono effettivamente alcune cose che sono anche in contrapposizione con quello che ha detto il dirigente Terzo e quello che hanno detto i colleghi consiglieri, perché laddove, giustamente, dal suo punto di vista, dal punto di vista dell'ufficio, il dirigente ci dice che la persona in più in commissione, in questo caso il consigliere in più, e se vai a mettere un consigliere in più lo vai a prendere dalla maggioranza, ci può anche stare, serve a non avere un numero pari fondamentalmente in modo da poter andare più spediti nel prendere le scelte, nel votare le varie questioni, questo non si trova nelle parole del consigliere Romano che in realtà ci dice che c'è stato cinque anni in quella commissione in quanto assessore alla cultura: fondamentalmente le scelte sono state prese sempre all'unanimità. Fondamentalmente ci fa capire il consigliere Romano che la commissione fa un altro lavoro, che è sempre consultivo tra l'altro, rispetto a quello di venire lì, alzare la mano, c'è un bel lavoro di discussione, di proposta quasi collegiale, no, Avvocato Romano? Quindi non è servita in realtà questa conta, non è servita questa conta, abbiamo visto che si è espressa e ha fatto il suo lavoro anche senza questi numeri così precisi da calcolare il pari e il dispari. Quindi così com'è nelle commissioni consiliari permanenti, siamo in quattro, cioè non c'è bisogno per forza del numero dispari.

- *Intervento del consigliere Ferrante fuori microfono.*

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: Non c'è bisogno del numero dispari. Però se fate questo ragionamento, ci mettiamo di nuovo a fare maggioranza e opposizione pure in una commissione che ha due tecnici.

- *Intervento del consigliere Ferrante fuori microfono.*

Presidente Domenico CAPANO: Colleghi, facciamo concludere l'intervento.

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: C'è pure il Sindaco all'interno. Poi sinceramente, ripeto, non mi appassiona, però la stiamo a fare questa discussione, facciamola. Consigliere delegato alla cultura, se il regolamento iniziale che avete sempre fatto voi prevedeva l'organo esecutivo, quindi l'assessore alla cultura, perché in questo caso... sembra quasi che le cose le facciamo ad personam, non abbiamo l'assessore alla cultura in questo caso, abbiamo il consigliere delegato, cambiamo il regolamento. Il regolamento deve essere una indicazione generica non attualizzata sul caso specifico, senno diventa un regolamento ad personam. In base alla nostra situazione attuale di noi che adesso amministriamo ci facciamo un regolamento. Se avevamo previsto l'assessore, l'organo esecutivo perché deve essere sostituito con un organo politico non esecutivo, In questo caso col consigliere, laddove... il Sindaco è uscito, non lo vedo in aula, abbiamo fatto 3-4 Consigli Comunali, abbiamo parlato da luglio sulla questione, l'assessore alla cultura è il Sindaco, l'ha ripetuto più volte, l'assessore alla cultura è il Sindaco, quindi è già all'interno l'assessore alla cultura, perché è già all'interno il Sindaco di diritto, quindi anche questa cosa, secondo me, poteva essere rivista. Poi non mi strapperò i capelli sul regolamento della toponomastica sinceramente, votatelo, io preannuncio il mio voto contrario però va bene così. Grazie.

Presidente Domenico CAPANO: Grazie consigliere Ventaglini. Ci sono altri interventi? No. Dichiarazioni di voto? Consigliere De Mattia, prego.

Consigliere Daniela DE MATTIA: Grazie Presidente. Su questo regolamento nello specifico la questione dei due consiglieri comunali di maggioranza e il consigliere di minoranza penso che si poteva anche trovare una soluzione differente, però si rimarca questa posizione, ne prendo atto. Sul voto di questo regolamento sarà di astensione, perché lo so che potrà sembrare un insistere su un punto, però secondo me va ribadita e voglio ribadire anche in questa sede la necessità di una intitolazione a Falcone e Borsellino di un parco pubblico o di una via pubblica principale della nostra città. Quindi spero che questo sia un punto assolutamente tra i primissimi che si porteranno in approvazione, troppo tempo che questa proposta è stata fatta e non è stata presa in esame. E poi avevo anche proposto, durante la commissione, di portare anche effettivamente contemporaneamente sia l'approvazione di questa modifica al regolamento che l'istituzione della commissione della toponomastica, per cui mi auguro che anche questo passaggio venga fatto il prima possibile. Grazie.

Presidente Domenico CAPANO: Grazie.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Presidente, posso? Solo una dichiarazione di voto al volo.

Presidente Domenico CAPANO: Prego.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Ne approfitto anche dello spunto della consigliera che mi ha preceduto. Voglio ricordare che a Falcone e Borsellino abbiamo già, diciamo, messo anche forse nei provvedimenti preliminari della commissione non un giardino o un parco pubblico, quello di una scuola che credo sia il luogo ideale attraverso il quale lanciare il messaggio che queste due figure dello Stato hanno un po' lasciato a tutti noi, che abbiamo l'obbligo di ricordare e trasmettere ai nostri figli. Quindi non un giardinetto che non ha neanche un numero civico, ma qualcosa che vada anche oltre e sia molto più d'impatto, perché quotidianamente quel nome deve essere ricordato e lo strumento migliore che abbiamo deciso di fare è quello di intitolare una delle scuole che stiamo ormai realizzando, ne abbiamo tre, possiamo sceglierlo e dobbiamo, credo, su questo essere tutti d'accordo, per cui non abbiamo procrastinato o accantonato questa ipotesi, ma stiamo valutando l'idea e l'anticipo, ma l'ho già detto negli altri Consigli di fare qualcosa di molto più pregnante rispetto a un giardinetto o ad una strada, anche perché sui giardinetti ci siamo già espressi. Il fatto che il nome poi rimanga fisso su una targa e non circoli neanche da un punto di vista delle comunicazioni, cosa che invece una scuola fa quotidianamente, credo che si faccia un ricordo molto più intenso di Falcone e Borsellino, rispetto ad una targa su un giardino pubblico che non ha corrispondenza e rimane probabilmente anche ferma lì, molto più statica, ecco perché non soltanto lo vogliamo fare, lo faremo e daremo ancora più e maggior visibilità a questo. Quindi ci tenevo a sottolineare questo aspetto. Grazie.

Presidente Domenico CAPANO: Grazie Sindaco. Altre dichiarazioni di voto? Possiamo passare alla votazione.

Favorevoli? 13. Contrari? 2 (De Rosa e Ventaglini). Astenuti? 1 (De Mattia).

Votiamo l'immediata eseguibilità.

Favorevoli? 13. Contrari? 2 (De Rosa e Ventaglini). Astenuti? 1 (De Mattia).

VIII Punto all'Ordine del Giorno

Mozione (art. 84 del Regolamento per il Consiglio Comunale) - Annullamento Delibera di Giunta comunale n. 15/2025 e avvio di un percorso partecipato sull'utilizzo del mercato coperto di via Regina Elena.

Presidente Domenico CAPANO: Possiamo passare all'ultimo punto, punto 8 ex 7: "Mozione (art. 84 del Regolamento per il Consiglio Comunale): Annullamento Delibera di Giunta comunale n. 15/2025 e avvio di un percorso partecipato sull'utilizzo del mercato coperto di via Regina Elena". Prego consigliere De Rosa.

Consigliere Alessandro DE ROSA: Grazie Presidente. Mi limito alla lettura del testo della mozione.

- *Il consigliere De Rosa dà lettura del testo della mozione.*

Presidente Domenico CAPANO: Grazie consigliere De Rosa. Possiamo aprire la discussione. Ci sono interventi?

Consigliere Daniela DE MATTIA: Posso chiedere una cosa di un aspetto tecnico, probabilmente? Ho visto che la delibera, quella appunto di cui chiediamo l'annullamento o la sospensione, deriva da una riunione di Giunta avvenuta da remoto, presieduta dal Sindaco. Volevo chiedere: questa modalità di riunione da remoto della Giunta è regolamentata in qualche modo? Perché ricordo che il regolamento con la possibilità delle riunioni da remoto riguardava Consiglio Comunale, commissioni e capigruppo, sempre per emergenze, per eventualità straordinarie, per cui vorrei capire se effettivamente adesso è regolamentata anche la possibilità di una riunione da remoto della Giunta Comunale.

Presidente Domenico CAPANO: Grazie consigliere De Mattia. Segretario, ci può dire qualcosa?

Segretario Generale dr. Francesco LUMARE: Sì, è regolamentata con il regolamento che prevede le riunioni sia in videoconferenza che in modalità mista.

- *Intervento del consigliere Ventaglini fuori microfono.*

Segretario Generale dr. Francesco LUMARE: Sì.

- *Intervento del consigliere De Rosa fuori microfono.*

Segretario Generale dr. Francesco LUMARE: Dovrei andare... Se mi date due minuti? Okay.

Presidente Domenico CAPANO: Ci sono interventi? Prego consigliere Procino.

Consigliere Giuseppe PROCINO: Grazie Presidente. Tutta l'analisi conseguente al nostro approccio, alla nostra lettura con la delibera di Giunta del 15 gennaio crediamo di averle dettagliate in maniera chiara all'interno della nostra mozione. Non ci è chiaro comunque perché a volte si sentono rumors di corridoio, spiegazioni frettolose non ufficiali date con cordialità ma che non hanno il titolo di ufficialità, quale sia la reale intenzione. Una delibera di Giunta è un atto di indirizzo politico forte, per cui sì, si può dire che ci proviamo, facciamo, però io non ho capito ancora l'idea del Sindaco, della Giunta, di voi colleghi consiglieri qual è sul destino di quello spazio che noi crediamo debba mantenere innanzitutto la sua vocazione e implementarla, perché è troppo facile dire: quel mercato comunale sta morendo e diamogli la mazzata finale. No. Avremmo tutte le potenzialità a Gioia del Colle, e credo anche con la seconda commissione stiamo cercando di crearne di nuove nel nostro piccolo per potere rivitalizzare quello spazio con la sua vocazione originaria, quella del commercio del prodotto locale, in più si possono aggiungere tutta una serie

di attività, ma ci sono tanti spunti veramente da, ecco, ricordo la serata a cui ho partecipato dove c'era anche l'assessora Pugliese all'agricoltura sulla biodiversità, sulla possibilità di implementare, ma un mercato che ci è chiaro si sta espandendo sia da parte dei produttori ma soprattutto la richiesta sta aumentando da parte dei consumatori. Quindi le possibilità per dare una nuova impostazione a quello spazio mantenendone la vocazione originaria ci sono e con lo sforzo da parte di tutti riusciremmo ad incanalare questi sforzi dando una nuova vita a quella destinazione d'uso. Poi se ne possono aggiungere ovviamente di sociali, culturali e abbiamo visto che anche lo sforzo di quelle associazioni che hanno provato a fare qualcosa, anche lì... Però non ci è chiaro qual è l'indirizzo politico, la visione di questa maggioranza su quello spazio? Grazie.

Presidente Domenico CAPANO: Grazie consigliere Procino. Ci sono interventi? Prego Segretario, se vuole chiarire quel dubbio.

Segretario Generale dr. Francesco LUMARE: Scusatemi, non ricordavo i riferimenti del provvedimento. Il regolamento è stato approvato con deliberazione n. 22 del 2022, il regolamento per il funzionamento della Giunta in modalità telematica.

- *Intervento del consigliere De Rosa fuori microfono.*

Segretario Generale dr. Francesco LUMARE: No, no, è un regolamento ordinario.

- *Intervento del consigliere De Rosa fuori microfono.*

Segretario Generale dr. Francesco LUMARE: Sì, sì sì. Regolamento per il funzionamento della Giunta Comunale in modalità telematica, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 22 del 2022.

Presidente Domenico CAPANO: Grazie Segretario. Ci sono interventi in merito? Prego Sindaco.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Allora, al di là ovviamente delle polemiche da social che a volte le ritrovo utili, a volte le ritrovo davvero un po' prive di buonsenso, ma questo non riguarda il Consiglio Comunale, non riguarda l'atto, ma è doveroso fare delle precisazioni forse perché anche diciamo su questo argomento si precorrono i tempi. Siccome ho letto che l'amministrazione ha deciso di abbattere, da noti esponenti politici, a me avversi, quando si dicono delle cose un po' di cognizione di causa è giusto che ci sia.

- *Intervento del consigliere Procino fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Io prima rispondo alla città, così come voi cercate di fare informazione alla città che, secondo me, per alcuni versi è sbagliata, poi nel merito ognuno può avere diverse concezioni, giuste o sbagliate, ma la libertà di pensiero credo che valga per tutti, soprattutto anche per chi sta amministrando. Facciamo delle premesse essenziali. Se vogliamo dire che quello è stato negli ultimi trent'anni un centro di interesse sociale, o sono scemo io oppure la città, tutti i cittadini di Gioia hanno vissuto da tutt'altra parte. Che poi qualcuno possa ritenere che quello sia un centro che possa sviluppare un interesse sociale, oggi che è uscita questa delibera e qualche giorno fa che c'è stato un evento, ne possiamo parlare, però se dobbiamo essere consapevoli di ciò che diciamo, diciamo delle bugie a cui non credono il 99,9% dei cittadini gioiesi. Se parliamo che quel contenitore era un contenitore di interesse sociale, avrebbe potuto essere, potrebbe esserlo, parliamo di una prospettiva diversa. Se mi devo fermare alla storia di interesse storico di un obbrobrio urbanistico, allora rientriamo in quella che è una concezione di diversa. Al netto della funzione che svolge, io ritengo, da gioiese, non da Sindaco, che un interesse storico al di là dell'aspetto esterno dei murales, di cui dopo parlerò, un interesse storico non c'è, né urbanistico, né di innovazione urbanistica, né di qualunque altro strumento che possa valutare come di grande pregio quel contenitore. Da un punto di vista sociale forse abbiamo sbagliato tutti negli ultimi trent'anni, ma questo interesse sociale non l'ha mai avuto, né ci sono stati a ricordo,

diciamo così, vado un po' a memoria, sto perdendo la memoria, degli eventi tranne il mese scorso diciamo, forse due mesi fa, di interesse sociale e quindi non accetto le bugie di chi dice che quello è sempre stato un contenitore di interesse sociale per i ragazzi, perché faremmo un'offesa alle persone mediamente intelligenti di questa comunità. Dico anche un'altra cosa: quando si fa una richiesta di candidatura o di accesso a dei fondi di progettazione, nella richiesta non vai a dettagliare quello che può essere tutto l'atto di indirizzo da dare al tecnico che dovrà, laddove il Comune riceva il finanziamento per la progettazione, entrare nel merito e nel dettaglio. C'è una idea che nasce da una esigenza collettiva che non è certamente né di maggioranza né di minoranza, perché se non valutiamo quell'area come un'area ad altissima densità abitativa, colpita da una fortissima carenza di parcheggi e poi vogliamo sempre fare la teoria che tutto deve andare fuori città, questi sono concetti giusti, senza però comprendere anche le necessità di chi vive in quelle aree e dà alla grande percentuale di attività commerciali che soffrono quotidianamente, non diciamo nel futuro, nel presente, la carenza di parcheggi, di posteggi, di aree da assegnare anche a chi ha attività commerciali, faremmo un altro torto, perché chi non conosce il traffico e la presenza veicolare su via Don Minzoni, via Fosse Ardeatine, via Giunone, via Regina Elena, tutte le parallele, parte di via Carducci, parte di viale degli Studi, direbbe una cosa che non è condivisibile da nessuno, perché c'è in quella zona una grande necessità di aree a parcheggio. E di questo possiamo discutere o meno. Che preventivamente, ancor prima di sapere se il Comune potrà avere un finanziamento per progettare qualcosa su quell'area ad oggi sotto utilizzata, inutilizzata e che o necessita di una grande riqualificazione che sicuramente con risorse comunali non potremo mai fare, credo che si vada un po' oltre quella che è la finalità di un finanziamento per una progettazione. Sono stato accusato di non aver coinvolto in questa scelta la città. Non voglio fare ulteriori polemiche, non sono con lo spirito giusto per fare polemiche, però chi mi accusa di questo, in particolar modo da determinati movimenti politici io voglio solo ricordare che quando si è fatta una scelta, gravissima, importantissima, di chiudere una scuola media, io in Consiglio Comunale non sono stato minimamente considerato, la città non è stata mai presa in considerazione. Quando ci si è candidati per i bandi che oggi noi stiamo portando a termine, consigliere, io non ricordo che lei è venuto a chiedere a pareri, a condividere, né con noi, né con la città. Non lo ricordo questo video. Io ricordo anche le condizioni ed il grado di progettualità con cui il Comune di Gioia pur di recuperare quel finanziamento, si è candidato. Su questo quando vuole ne possiamo discutere nel merito, perché non credo che lei mi abbia mai chiesto da come consigliere di opposizioni cosa ne pensassi io della chiusura della scuola Losapio oppure della trasformazione della scuola media Losapio biblioteca, non l'ha mai fatto quando lei ha avuto questo ruolo di responsabilità. Ecco perché non mi sento di accettare lezioni di trasparenza e partecipazione, perché io quando ho vissuto quella amministrazione la partecipazione non c'è stata. Quindi cerchiamo di essere anche concreti nelle cose. Noi abbiamo inteso fare un'ipotesi di candidatura per ottenere che cosa? Fondi di progettazione. Sarò più chiaro rispetto certamente ad una delibera anche asettica su alcuni dettagli, ma anticipo quella che sarebbe stata una serena discussione che mi auguro possa diventare una serena discussione rispetto alle sorti di quella struttura. Attenzione, noi non stiamo chiedendo fondi per fare il parcheggio, così nella dialettica anche verso chi non è addetto ai lavori possiamo essere più chiari, noi abbiamo chiesto un fondo per valutare l'ipotesi di realizzare in quell'area parcheggi, ma entrerei più nel dettaglio, ma l'avrei fatto nel momento in cui tu hai la disponibilità di preliminarmente discutere con un tecnico che possa farti questo intervento, con un finanziamento che non sappiamo se avremo e se e quando l'avremo. Nelle ipotesi che potremmo chiedere come atto di indirizzo e di valutare l'ipotetico studio di progettazione, ribadisco, laddove il Ministero ci finanzia la progettualità, non la realizzazione di, siccome non c'è una idea precostituita, l'idea è quella di capire al di là delle varie opzioni che potrebbero esserci, innanzitutto se è fattibile una realizzazione di un parcheggio, perché nel momento in cui i geologi, i tecnici e chi sarà incaricato di svolgere queste valutazioni ti dirà che tu il parcheggio là non lo puoi fare, perché ci sono degli impedimenti di natura tecnica, è ovvio che anche un'ipotesi di un parcheggio multimodale, questa è una parola che si presta a tante interpretazioni, ora vi do la nostra, non abbiamo di che discutere. Vado oltre. Nell'idea che ci siamo fatti da tempo è che quell'area può benissimo prestarsi, come abbiamo visto in altre realtà, ad una funzione di contenimento nel traffico dovuto alla mancanza di parcheggi, perché il traffico non c'è solo perché siamo uno dei Comuni con il più alto numero di veicoli per famiglia in Puglia, è un dato che abbiamo letto anche noi con stupore, ma c'è, quindi

tutte le belle parole possiamo avere tante enunciazioni di principio poi si scontrano con la realtà che è difficile da modificare o anche in previsione di quello che è l'avanzamento anagrafico delle persone il solo parcheggio esterno vuol dire che tutte le città, tra parentesi, Bari non so quanti parcheggi ha interrato, sarebbero stati tutti dei folli rispetto a me. Ma questo è un discorso che se lo fa una parte politica fa benissimo, se lo fa il Sindaco Mastrangelo è un folle. Va bene, su questo rispetto le posizioni di contrapposizione politica. Multi-modalità che cosa intendiamo? Nel momento in cui possiamo discutere serenamente di varie opzioni, l'idea potrebbe essere quella che diciamo ancora è così preliminare e prematura perché non siamo entrati nel dettaglio, non è una valutazione di un parcheggio interrato, multipiano, due piani, tre piani, sotto terra, questo non lo diciamo noi, lo diranno i tecnici. La presenza di un mercato, perché le due cose oggi non sono più incompatibili, non esiste il parcheggio a raso oppure un parcheggio che abbia solo quella funzione, nell'idea che abbiamo noi è che quello possa diventare un parcheggio polifunzionale con più funzioni, cioè si può fare un parcheggio interrato che riduca l'assenza atavica e gravosa di parcheggi in un'area molto ma molto diciamo deficitaria sotto questo aspetto e preservare un tot numero di box da destinare a mercato giornaliero? Questa era l'idea nostra. Non abbiamo detto di fare un parcheggio, buttare giù e cementare un'area a parcheggio, non era certamente questa l'idea che vorremmo sviluppare in base alle ipotesi che potremmo comprendere anche con le esigenze reali della città non solo delle enunciazioni di principio. Potremmo ipotizzare un parcheggio che abbia più funzioni, che possa avere anche una sostenibilità finanziaria per la realizzazione, perché se oggi pensate che un parcheggio possa soltanto reggersi con i posti auto, è molto complicato da quello che assumiamo come esperienze da altri Comuni. Potremmo ipotizzare di dire ai tecnici di valutare se questo parcheggio seminterrato, a più piani, a due piani, a tre piani, in base a quelle che sono le potenzialità della superficie possa contenere una parte d'area mercatale con dei box destinati, ovviamente in maniera decorosa e decente, e lì sopra più interventi di riqualificazione tampone sono stati fatti ma non è certamente un'area adeguatamente qualificata e mantenuta. Possiamo valutare e chiedere, in una ipotesi, di dare anche uno spazio multifunzionale, laddove ci sia questa fortissima esigenza? Tutte queste domande che oggi voi date così, prima ancora che sappiamo se saremo destinatari di questo finanziamento di progettazione, hanno anticipato quella che sarebbe stata una serenissima e tranquillissima discussione su queste ipotesi che intanto prendono atto di indirizzo nel momento in cui ci sono i soldi. Se non arrivano i soldi di progettazione, quel mercato così come sta, con risorse comunali, rimarrà così. Rimarrà così. Tutto questo, diciamo, in maniera molto serena non mi sottrae a un confronto con le esigenze dei residenti innanzitutto, con le esigenze della città, con tutte quelle problematiche che nascono anche nel momento in cui allarghiamo i marciapiedi e sacrificiamo i parcheggi, perché quando poi parliamo di continuare a realizzare aree e percorsi per persone con mobilità ridotta, ne avete fatti tanti esempi oggi, via Gioberti forse mi avete detto, via Santeramo. Ricordiamoci che ogni qualvolta dobbiamo allargare dei marciapiedi che non sono, perché sono stati studiati 100 anni fa, 150 anni fa, si riduce una carreggiata e nel rispetto del codice della strada si sacrificano, nel 90% dei casi, i parcheggi. Quindi noi siamo destinati, se vogliamo adottare, e siamo in fase di adozione per la prima volta nella storia di questa città un piano per l'abbattimento delle barriere architettoniche, dobbiamo essere pronti a sacrificare tanti parcheggi, perché quando si allarga un marciapiede e lo si porta ad una carreggiata a norma, rispetto al transito delle così dette carrozzelle per persone che hanno mobilità ridotta, è ovvio che laddove il sedime stradale te lo consente puoi allargarti, ma nella maggior parte dei casi purtroppo vanno allargati i marciapiedi e vanno sacrificati i parcheggi. È una scelta. Se mi chiedete tutti e due contemporaneamente nelle aree che non hanno questa possibilità, dico: allora mi chiedete miracoli e siccome non sono San Giovanni Battista e neanche uno che fa miracoli, non credo che sareste in grado di farlo anche voi.

Presidente Domenico CAPANO: Sindaco, si avvia alla conclusione.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Io veramente a volte sfido me stesso in tante cose, Presidente. Penso che sia un argomento complesso, penso che meriti qualche minuto in più di informazione. Siccome dicono che non comunico, non parlo...

Presidente Domenico CAPANO: Ho capito. Oggi sono stato abbastanza largo...

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Con tutti, tranne che con me.

Presidente Domenico CAPANO: No, anche con lei.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: No, ha fatto intervenire più volte. Ho parlato il minimo indispensabile oggi, Presidente. Detto questo, al di là dei tempi che mi impone il regolamento, ma lo voglio rispettare, credo che tutto quello che voi dite, qualunque cosa oggi venga da questa discussione, dev'essere rimandato nel momento in cui avremo la contezza di aver ricevuto un finanziamento che ha come ipotesi uno studio di parcheggio multimodale e su questo non ho problemi a venire in Consiglio Comunale, cosa che non si è mai fatta in precedenza, ma lo voglio fare io come prassi positiva, perché sulle grandi cose, da quando sono consigliere comunale, ho trascorso quasi tutta la mia esistenza all'opposizione, tranne una breve parentesi, non è che abbia assistito a grandi discussioni, però siccome oggi lo riteniamo maturo questo tempo e lo vogliamo fare, non è che ho necessità di dire: spingo sul parcheggio e tolgo la possibilità di fare un'area mercatale. No, laddove ci sarà un atto di indirizzo, è ovvio che potremmo chiedere insieme e senza alcun tipo di problema o di preconcetto, cosa che qualcuno però già ha, qualcuno ha già sulla funzione di un parcheggio in quell'area, insieme dare delle indicazioni e dire al tecnico: Tecnico, noi vorremmo valutare la compatibilità di un parcheggio multifunzionale o multimodale, come volete lo definite, che non sia solo parcheggio ma che possa comprendere anche funzioni di natura sociale, per cui ho visto ipotesi di parcheggio dove sull'ultimo piano è rimasta un'area accessibile, aperta, vivibile, nei limiti di quello che poi sono attività che contemplano il rispetto di tutti i residenti dell'area, questo poi è un discorso a parte. No no no, non è chiaro, è necessario ed obbligatorio per legge. Per cui anche questa è un'ipotesi che possiamo valutare. La presenza dei box o di uno spazio da dedicare ad area mercatale non è incompatibile con questo, ma se è incompatibile ce lo diranno i tecnici. Io ho visto qualcosa di questo tipo. L'idea nostra è quella di rendere funzionale un'area abbandonata e non vissuta da nessuno, di dare un'opportunità anche di fare un progetto integrato con ogni sfaccettatura che noi vogliamo dare e valutare questa ipotesi insieme ai residenti, ai cittadini e, se necessario, anche in questo Consiglio Comunale, cosa a cui non mi sottraggo, non mi sono sottratto e non voglio farlo in questa ipotesi, senza però che questo possa comportare polemiche a volte davvero premature, quanto meno premature. Questa è l'idea che volevamo sviluppare laddove questo Comune diventasse destinatario del finanziamento di progettazione. Lì è il momento in cui si dà l'indirizzo ai tecnici, cosa vogliamo fare di quell'area? L'ipotesi del parcheggio multimodale, multifunzionale che abbia più attività all'interno. Di cosa e di quanto lo possiamo discutere quando avremo contezza di avere il finanziamento. Ci tenevo a precisare questo, perché l'idea di abbattere sic et simpliciter al momento non ci sono né i progetti, né i soldi, né le risorse neanche per riqualificarlo. Come non l'ha fatto nessuno prima di me, giusto perché poi alla fine il cattivo sembra essere sempre il Sindaco Mastrangelo, ma ricordo nel 2018 già si ipotizzava addirittura la chiusura, ma anche nel duemila... non 2018, scusate, parliamo di vent'anni fa, 2008.

Presidente Domenico CAPANO: Grazie Sindaco. Prego consigliere De Rosa.

Consigliere Alessandro DE ROSA: Grazie Presidente. Dall'intervento fatto dal Sindaco, che mi ha appena preceduto, mi pare evidente e mi pare necessario e doveroso evidenziare qualcosa, o meglio anche porre una domanda: ma in questo ente, in questa maggioranza, la politica quindi gli indirizzi di programmazione sull'utilizzo del territorio, sugli investimenti e quant'altro, la fa questa maggioranza, la fa la Giunta oppure la fanno gli uffici tecnici, gli uffici comunali? Perché la domanda? E mi permetto di dire non peregrina. Perché se all'interno di quelle che sono le linee di mandato, se all'interno poi dei programmi come il PUMS, che è proprio lo strumento urbanistico per la Mobilità Sostenibile che attiene alla progettazione di come utilizzare strade, se è necessario creare parcheggi, in che modo interpretare il piano traffico e quant'altro, non c'è mai stata nessuna attinenza alla creazione di aree di sosta in quella zona del paese, perché evidentemente la vostra sensibilità non riteneva in quel momento necessario, quando sono stati creati questi strumenti o il mandato elettorale oppure il PUMS, la vostra sensibilità -dicevo- non era atta ad individuare in quella zona il soddisfacimento di quello che ora dite essere un bisogno della

collettività, a questo punto da parte nostra è lecito chiedersi e chiederci e chiedervi: la programmazione in questo ente chi la fa, la politica o gli uffici? Perché è legittimo ritenere che in un determinato momento storico l'Europa, l'Italia, la Regione emettono dei bandi, danno luogo a dei finanziamenti che in quel momento storico un determinato ufficio regionale o statale dice essere destinati alla creazione, se così vogliamo interpretare anche questo decreto ministeriale, alla creazione di aree di parcheggi, ovviamente l'ingegnere o l'Ufficio Tecnico preposto dice: Sindaco, c'è questo, che facciamo vi partecipiamo? Un bel giorno il Sindaco o l'assessore o un consigliere interpellato: sì, partecipiamo. Ma questo sconta necessariamente una mancanza di visione, una mancanza di programmazione, una mancanza di interpretazione dei bisogni della collettività, perché la politica, se è vero che va declinata con il verbo programmare, non può vivere alla giornata, non può basarsi su quelli che sono eventualmente i pruriti di un ufficio che ha voglia di progettare, perché la progettazione ovviamente comporta anche delle conseguenze. Noi abbiamo bisogno di capire questo paese che tipo di progettazione, sotto tutti i profili, quindi che programmazione, a quale programmazione andrà incontro. E non lo possiamo sapere giorno dopo giorno, attraverso la pubblicazione di una delibera, di una determina che si rifà poi, e questa è una domanda che vorrei porre, ad un decreto ministeriale, Ministero dell'Interno che dice, rispetto a questo bando, a questo finanziamento che lo stesso deve essere utilizzato o per messa in sicurezza del territorio a rischio idrogeologico...

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Consigliere Alessandro DE ROSA: ...o per messa in sicurezza ed efficientamento energetico di scuole, edifici pubblici e patrimonio dell'ente...

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Consigliere Alessandro DE ROSA: ...oppure investimenti per la messa in sicurezza di strade, ponti e viadotti. Può darsi che questa terza linea sia quella che attraverso l'interpretazione estensiva della traccia ministeriale sarà stata interpretata come candidatura per la creazione di parcheggi auto.

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Consigliere Alessandro DE ROSA: Perfetto. Ma visto e considerato quanto ho detto, i dubbi che ho rappresentato prima, gli stessi dubbi non vengono neanche sanati dall'intervento poc'anzi espresso dal Sindaco rispetto a che cosa si vuole fare. Ora, capiamo e abbiamo capito che c'è qualcuno che ha detto: esiste questo finanziamento, cerchiamo di intercettarlo, perché prendiamo un po' di soldi, li riversiamo sul territorio, diciamo che abbiamo fatto qualcosa e tutti sono contenti. Ma che cosa si voglia fare non è neanche chiaro, perché? E mi spiego. Avete presentato una delibera di Giunta, un attimo che parte il computer, all'interno della quale viene detto: "uno degli immobili individuati per la riconversione funzionale è attualmente destinato a mercato di quartiere, il quale si intende convertire in infrastruttura per la sosta veicolare". Poi se l'italiano e le parole hanno un significato abbastanza preciso, riconversione funzionale e si intende convertire in infrastruttura per la sosta veicolare, significa che abbiamo qualcosa, non si capisce se verrà demolito, ricostruito e quant'altro, ma sicuramente questo qualcosa verrà utilizzato con una funzione differente, quindi delle due l'una: o è sufficientemente chiaro quanto qui viene detto oppure era chiaro, ma non lo era il Sindaco quando prima diceva "vorremmo fare tante cose ma onestamente non sappiamo ancora cosa fare".

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Consigliere Alessandro DE ROSA: Multimodale, multifunzionale, teniamo il mercato coperto insieme ad un parcheggio, non lo teniamo, teniamo un mercato che poi di notte diventerà qualcos'altro. Come ho detto all'inizio, manca la visione politica chiara di che cosa si vuole fare del territorio e delle infrastrutture già esistenti a Gioia del Colle. Perché se dinanzi a questa delibera

di Giunta quanto meno la spiegazione, magari la delibera di Giunta dev'essere un po' succinta, non può essere 25 pagine di progettazione, ma almeno dall'intervento fatto dal Sindaco avessimo tratto che la volontà è quella di candidare il luogo, riqualificarlo, farci due piani sotto e sopra mantenere l'esistente e riqualificarlo, avremmo aperto un mondo, avremmo fatto delle valutazioni ma quantomeno saremmo dinanzi ad una realtà, ad una volontà di fare qualcosa. Qua l'unica volontà che pare esserci è quella di cercare di attingere finanziamenti e fare qualcosa. Che cosa? Può darsi che sia attinente alla sosta veicolare, ma è un messaggio talmente ampio rispetto a quanto noi abbiamo anche obiettavo mezzo social, come diceva il Sindaco, ma l'abbiamo fatto perché non essendoci un preventivo confronto, non abbiamo potuto fare altro che trarre le nostre conclusioni, leggendo l'italiano corrente utilizzato all'interno del testo della delibera, interpretarlo e dire alla città: attenzione che qua vogliono riconvertire il mercato coperto. Le potenzialità, secondo la nostra visione politica di quel mercato coperto, sono determinate potenzialità che sono state rappresentate attraverso un progetto che è stato donato a questo Comune da liberi cittadini che nel 2021 si erano esercitati ad immaginare quei luoghi, sotto forma di luoghi che servissero alla collettività non solo come piattaforma commerciale, ma anche per lo sviluppo della persona, per la socializzazione, per aumentare i momenti ed i luoghi di aggregazione culturale, sociale, giovanile. È stato preso, progettato e donato all'amministrazione. Ci sono stati più interventi di confronto tra i progettisti, gli uffici, il Sindaco con rassicurazioni che sarebbe stato preso in debita considerazione eventualmente anche sviluppato lì dove ci fosse stata la possibilità di attingere a fondi comunali o non. La realtà è che quel cassetto è rimasto chiuso e non si capisce perché a fronte di anche questa linea di finanziamento quel progetto non può essere utilizzato, visto che rientrerebbe nelle interpretazioni che il Ministero mette a disposizione, ma viene fatto qualcosa che non era stato neanche contemplato nel vostro mandato elettorale ma neppure nel PUMS e neppure nel programma triennale delle opere pubbliche. Ecco perché allora come è stato detto in altri punti all'ordine del giorno attuale, sembra che ci sia all'interno di questo Comune qualcuno, prima è stato definito intoccabile o gli intoccabili, ma sicuramente qualcuno che ha la capacità di imporre la propria visione progettuale-tecnica che addirittura ha la meglio sulla visione politica di programmazione che invece dovrebbe essere condotta da questa Giunta. E lo possiamo dire, lo possiamo affermare non solo rispetto a quest'opera, ma anche ad altre opere che sono state create ma non sulla scorta di progettazioni pronte nel cassetto perché la visione politica aveva richiesto quella progettazione. No, perché in un momento storico sono stati intercettati fondi che era sicuramente giusto attingere, che dovevano essere spesi perché bisognava far vedere che si faceva qualcosa all'interno di un periodo storico caratterizzato dal PNRR che altre comunità stanno sfruttando in virtù di visioni politico-programmatiche, basta guardare per esempio la città Bari o altre comunità a noi vicine, che non si sono fatti dettare l'agenda, l'agenda l'hanno dettata in base ad una precisa visione di dove si è presa una città e dove la si è voluta portare. Per questo noi abbiamo chiesto il ripensamento di questa delibera di Giunta ed eventualmente anche ripescare quel progetto, quelle linee progettuali che erano state donate alla città, non per forza quel progetto, ma qualcosa di molto simile, sederci ad un tavolo ed eventualmente ripensare quei luoghi e quegli spazi perché la necessità che il Comune di Gioia ha di dedicare spazi ai giovani, alla cultura, alla aggregazione, mai come in questo momento storico la si sta avvertendo tantissimo, perché luoghi destinati a queste finalità Gioia non ne ha, al momento non ne ha, compresa la biblioteca che da sette anni è chiusa e che non è ancora stata riaperta, ma di questo eventualmente poi ne riparleremo in seguito. Grazie.

Presidente Domenico CAPANO: Grazie consigliere De Rosa. Prego consigliere Ventaglini.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Mi ha fatto una domanda, dovrei rispondere, se mi consente. Mi ha fatto una domanda, posso rispondere? Mi ha chiesto una cosa. Sennò me ne vado. Se mi fanno domande e non posso rispondere, allora o richiami tutti i consiglieri a non farmi domande o me ne vado.

Presidente Domenico CAPANO: A cosa si riferisce?

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Ha esordito...

Presidente Domenico CAPANO: Chiedo scusa...

- *Intervento del consigliere Ventaglini fuori microfono.*

Presidente Domenico CAPANO: Come al solito poi ritorniamo sempre che la palla passa al Presidente, quando ho dato la possibilità evidentemente qualcuno che dimentica che ho dato la possibilità di poter intervenire anche quando non era dovuto, perché il regolamento non lo prevede...

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Presidente Domenico CAPANO: Un paio di ore fa. Sindaco, io la ringrazio così evitiamo di evitare precedenti e ci atteniamo al regolamento. Grazie.

- *Intervento del consigliere Spinelli fuori microfono.*

Presidente Domenico CAPANO: Consigliere Spinelli, voglio dire, lei può fare quello che ritiene: se decide di andar via, non è che la posso trattenere.

- *Intervento del consigliere Spinelli fuori microfono.*

Presidente Domenico CAPANO: Ci sono altri interventi? Consigliere Ventaglini, ci sono stati momenti in cui non ho dovuto aspettare il rientro del Sindaco e siamo andati avanti.

- *Intervento del consigliere Ventaglini fuori microfono.*

Presidente Domenico CAPANO: Consigliere Ventaglini, siccome dobbiamo regolamentare sempre, voglio dire, nei momenti in cui nasce la polemica... o lo regolamentiamo così come va regolamentato, perché non è che lo dobbiamo regolamentare solo nei momenti in cui, magari, fa comodo più a me e non a lei o al contrario. Quindi se lo dobbiamo regolamentare, lo regolamentiamo.

- *Intervento del consigliere Ventaglini fuori microfono.*

Presidente Domenico CAPANO: Siccome ci sono state altre volte dove il Sindaco si è allontanato e noi abbiamo continuato, io chiedo di continuare nella discussione. Quindi chiedo: ci sono altri interventi? Prego consigliere De Mattia.

Consigliere Daniela DE MATTIA: È una situazione che non ho compreso. Credo che nessuno abbia vietato al Sindaco di rispondere o c'è stata da parte della minoranza, se non può rispondere e si allontana dell'aula, non ho capito questa cosa. Se era soltanto...

- *Intervento del consigliere Resta fuori microfono.*

Consigliere Daniela DE MATTIA: Visto che il mio intervento riguarda anche quanto aveva detto prima il Sindaco palesemente rivolto a me e all'Amministrazione di cui facevo parte, attendo che rientra il Sindaco. Grazie.

- *Intervento del consigliere Ventaglini fuori microfono.*

Presidente Domenico CAPANO: Consigliere Ventaglini, io non so per quanto tempo si è allontanato. Quindi, ci sono altri interventi?

Consigliere Francesco RESTA: Per forza dobbiamo aspettare il Sindaco?

Presidente Domenico CAPANO: È rientrato. Prego consigliere De Mattia. Prego.

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: Grazie Presidente. Allora, colleghe e colleghi, Presidente, qui per dirle che fondamentalmente su la risposta che è arrivata da parte del Sindaco, e lo dico al Presidente, sulle parole utilizzate dal Sindaco io probabilmente in questa occasione non sono d'accordo per nulla, neanche con una parola di quello che ha detto. Perché sì, quel posto è un luogo identitario, poi andiamo a vedere la situazione nella quale versa, ma è un posto identitario, per decenni ha rappresentato un punto di riferimento per il commercio e quindi anche, essendo un punto di riferimento per il commercio, per la socialità. Se oggi è fatiscente, probabilmente versa in condizioni non adeguate, probabilmente neanche ad essere utilizzato come mercato e c'è una mia comunicazione di qualche mese fa che denuncia proprio la situazione dei luoghi del mercato è anche colpa non solo di quelli che stavano vent'anni fa, è anche colpa di chi ha amministrato questo Comune negli ultimi sei anni, perché poco o quasi niente è stato fatto tranne qualche piccolo intervento per rendere quel luogo meno fatiscente o banalmente più decoroso. Allora, di recente quel luogo, come molti di voi sapranno, in realtà ha già incontrato l'iniziativa di alcune associazioni culturali, il Sindaco dice solo una, solo nel mese di dicembre ce ne sono state due, quindi magari non state neanche attenti a quello che succede nei nostri immobili.

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: Non si è svolta senza autorizzazione, probabilmente le autorizzazioni sono state...

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: È stata autorizzata.

Presidente Domenico CAPANO: Siccome stiamo... Consigliere Ventaglini, giusto per capire e rendere il suo intervento costruttivo e dare la possibilità di, a quanto pare ci sono stati degli ulteriori eventi all'interno, sarebbe possibile capire quali sono questi eventi come data, in modo tale che rintracciamo...

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: Ci sono stati ulteriori eventi autorizzati dagli uffici, con tutte le pratiche, il pagamento del suolo pubblico, non dite cose di cui forse non sapete perché non siete interessati.

Presidente Domenico CAPANO: Io sto facendo una domanda.

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: Non c'è stato il patrocinio, i luoghi possono anche essere utilizzati senza patrocinio in questo Comune, come in tutti i Comuni, se si rispetta il regolamento, quelle che sono le norme e sono state rispettate tutte, sono stati pagati tutti gli oneri e sono stati pagati tutti... è stato pagato il suolo pubblico e tutto quello che doveva essere fatto è stato fatto, come qualsiasi attività si presenta lì, qualsiasi associazione può, non è che qualsiasi cosa debba essere fatta, anzi poi chiediamo perché il Comune non l'abbia patrocinato, quindi sono io che dovrei fare domanda a voi.

- *Intervento dell'assessore Gallo fuori microfono.*

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: Assolutamente sì.

- *Intervento dell'assessore Gallo fuori microfono.*

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: Sì, a te. Quindi, per favore, non rivoltiamo tutto come ogni volta che la polemica si fa a senso unico. Ora, se mi fate riprendere di nuovo, magari riparto dall'inizio, così magari posso dare un senso logico al mio intervento, Presidente. Grazie. Allora

come dicevo, quel mercato ha un valore identitario che ha rappresentato per il commercio un posto identitario, quindi per commercio e socialità per anni è stato utilizzato. Poi successivamente non è stata fatta manutenzione anche da voi, e quindi è in uno stato non decoroso, diciamo così. Ora, c'è stata una volontà di giovani cittadini gioiesi, non di chissà chi, di utilizzarlo diversamente, a volte gli è stata data l'opportunità di farlo, anche una volta patrocinato dal Comune e quindi nei fatti è stato dimostrato fattivamente che quello spazio può essere anche altro, può essere un laboratorio culturale, può essere un centro di aggregazione, può essere uno spazio vivo e dinamico, un luogo di incontro, di creatività, un incubatore di giovani menti. Quindi può avere anche una destinazione non solo commerciale. Al netto del fatto che quel mercato ha anche un valore artistico, sapete che lì è presente, all'esterno, un'opera del Collettivo GRIDAS, che ha un valore immenso, ma anche all'interno, per chi non lo sapesse ve lo dico io, ci sono opere di alcuni Writers anche internazionali, ci sono delle opere di un artista olandese, probabilmente non valorizzate perché molti non ne sono neanche a conoscenza. Ora, arriviamo al punto. Il punto è: questa delibera che pare, consigliere Resta, visto che ci ha accusato di non saperla leggere, che parla chiaramente di azioni di riconversione della destinazione d'uso ed individua per questa riconversione, come ha detto il collega che mi ha preceduto, l'immobile destinato a mercato che si intende convertire in infrastruttura per la sosta veicolare. Non dice altro. La possiamo rileggere anche tutta, colleghe e colleghi, non dice altro. Tra l'altro anche in Consiglio Comunale il Sindaco in passato fece un passaggio su questo, su una riconversione di quegli spazi. E è qui probabilmente che si vedono anche le differenze politiche tra le parti, perché è giusto avere opinioni diverse sulla destinazioni d'uso di un immobile. Ora, al netto del fatto che se andiamo a prendere la legge dalla quale si dovrebbe ricavare questo finanziamento per la progettazione, attenzione, prima abbiamo parlato di uno studio. No, il finanziamento è per la progettazione esecutiva, almeno questo dice la delibera, non è nessuno studio, una progettazione esecutiva. Al netto del fatto che se andiamo a vedere quel finanziamento ci parla anche... cioè si possono accedere anche a contributi diversi come quello per le infrastrutture sociali, che non sono i parcheggi, non sono destinati alla viabilità, ma infrastrutture sociali ovviamente sono destinati al miglioramento della coesione sociale, della qualità della vita e quindi ci rientrano benissimo, potrebbero rientrarci benissimo anche altri tipi di interventi che sono quelli che proponiamo noi oggi, un intervento diverso. Poi mi chiedo e qui possiamo anche avere vedute diverse, Sindaco, mi chiedo, la domanda la faccio a me stesso: siamo sicuri che c'è una reale esigenza di un parcheggio in quella zona? Perché se sono d'accordo che abbiamo un problema di viabilità, sappiamo anche, e ve lo riportiamo nella mozione, sappiamo anche che a breve, credo, perché ormai i tempi sono più che maturi, perché è pronto da parecchio tempo, apriremo, inaugureremo il parcheggio adiacente alla stazione, che ovviamente alleggerirà il carico sul centro del paese. Ed è previsto anche dalla vostra amministrazione il parcheggio in piazza, che dovrebbe essere nel piano triennale delle opere pubbliche quello, quindi è previsto, e che quindi anche un parcheggio in piazza probabilmente alleggerirà la situazione. Quindi il ragionamento va fatto anche su quello che accadrà, su quello che abbiamo già pronto. Quindi io credo che già questi due interventi banalmente andranno ad alleggerire la situazione. Poi sinceramente io sono della mia idea che se vogliamo parlare di Smart City dobbiamo sempre cercare di allontanare un po' il traffico dal centro, quindi spingere sempre verso le periferie le auto per consentire una viabilità diversa nel centro della città ed avere ovviamente più benefici e non intervenire solo con i problemi, diciamo non avere solo soluzioni miope. Abbiamo il problema di viabilità e ci faccio il parcheggio. Ovviamente questo è un discorso articolato, complesso, quello della viabilità, che andrebbe affrontato con uno studio serio, anche perché poi tutti questi studi che serva un parcheggio proprio in quel punto, che sia fondamentale proprio lì in virtù anche di altre progettualità che sono state avviate e quasi definite, io non li ho visti. Quindi anche su questo avrei qualche dubbio. Ma ora in questa delibera non leggo un polo multifunzionale, quindi se andiamo a chiedere una progettazione, noi la stiamo chiedendo per fare un parcheggio, poi capiamo con quali dettagli, poi capiamo, come dice il Sindaco, come svoltarla, però l'indirizzo politico è chiaro, qui non chiediamo il finanziamento per un polo multifunzionale che potrebbe avere anche al suo interno un parcheggio. Qui chiediamo un finanziamento per la progettazione esecutiva di un parcheggio, punto. Quello è l'indirizzo politico che la Giunta Mastrangelo ha dato con questa delibera. È chiarissima la volontà politica. Noi la vediamo diversamente. E di qui, siccome non veniamo solo, come può pensare qualcuno dai banchi della maggioranza, a fare sterile polemica, e di qui vi abbiamo ricordato, ve lo ha ricordato il collega che mi ha preceduto,

riproponiamo un progetto che dovrebbe già essere agli atti dell'Ufficio Tecnico, che non so sinceramente in quale cassetto è andato a finire, un progetto presentato da alcuni cittadini e professionisti che ovviamente vede quell'area come un'area diversa, con una doppia funzione, una funzione commerciale, una funzione culturale, ovviamente ristrutturato e rivisto il posto, quindi con l'area commerciale, prevedeva un bar, prevedeva un palco modulare al centro, prevedeva un'area esterna per i bambini, con del verde, cioè andava in una direzione diversa e prevedeva uno spazio fruibile tutto l'anno, h24. Allora io non capisco perché c'era già una proposta che è stata messa agli atti anni fa, sarebbe stato più utile, prima di pensare a questo indirizzo politico, fermarsi un attimo, che è quello che vi stiamo chiedendo, fermarsi un attimo e ragionare: partiamo da quello che abbiamo, lo vogliamo implementare, vogliamo implementare questa proposta o una proposta simile, questo è una proposta del 2021 e siamo nel 2025 qualcosa sarà cambiata, la vogliamo implementare con un'area di sosta? Si può anche fare, ma così, di getto, dimenticare una proposta fatta, dimenticare tutto e dimenticare anche il fatto che c'è qualcuno che si è mosso nell'ultimo periodo per provare, forse, a dimostrare alla città che si può fare altro in quegli spazi, passare sopra tutto questo, guardate, probabilmente è stato semplicemente un passo affrettato. Ma possiamo ancora fare un passo di lato, che per me sarebbe un passo avanti in realtà, fermarci un attimo e capire che quando si vanno a fare queste scelte, non sono solo scelte urbanistiche, sono scelte politiche, culturali, sociali. E quindi è giusto prenderle dopo un confronto, dopo uno studio con i professionisti del settore, con la cittadinanza, con gli interessati, col quartiere perché immagino che anche quel quartiere avrà delle esigenze legittime e non intervenendo come sempre a macchia di leopardo, vedendo tutto quello che c'è intorno, tutto quello che si vuole fare, quali sono anche le disponibilità sociali che diventano risorse importanti per una comunità. Probabilmente io credo diverse persone vi stanno chiedendo un cambio di rotta, perché molti cittadini, e ve lo dico perché ho avuto tante sollecitazioni in queste settimane, molti cittadini ci hanno dimostrato che... anzi, che si sono volontariamente arrotolati le maniche e si sono dati da fare per rivalutare e riqualificare quel posto, per chiedere che diventi un punto di riferimento per la socialità e per il quartiere, un punto di aggregazione. E questa volta questi cittadini sono stati i nostri concittadini più giovani, ragazzi e ragazze che in questo momento sono in fermento, sono in agitazione...

Presidente Domenico CAPANO: Consigliere, si avvii alla conclusione.

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: Sì, concludo. E ci stanno mostrando che c'è una vivacità dal basso che non vedevamo da anni e forse dovremmo ascoltarli. Fermarci un attimo, questo vi stiamo chiedendo. Fermiamoci un attimo e ascoltiamoli, parliamone. Sarebbe forse non opportuno oggi far finta di nulla per scelte già prese, perché chi ha meno anni di noi forse ha già capito tutto e ci sta dicendo che stiamo sbagliando, ci sta dicendo che dovremmo essere più lungimiranti, ci sta dicendo che forse a volte guardiamo tutto il dito, puntiamo alla luna, forse, colleghe e colleghi, questo è il momento di ascoltarli. Grazie.

Presidente Domenico CAPANO: Grazie consigliere Ventaglini. Prego consigliera De Mattia.

Consigliere Daniela DE MATTIA: Grazie Presidente. Nonostante quello che era stato detto nei primi passaggi del Consiglio Comunale, la politica di nuovo è diventata un alzare la voce e riprendere fatti avvenuti già parecchio tempo fa da probabilmente appunto il riferimento credo fosse chiaro all'Amministrazione Lucilla, della quale facevo parte. È dovuto, a mio avviso, un riprendere un po' alcuni passaggi. La scelta ad esempio della chiusura della biblioteca comunale è stata fatta perché presso quell'immobile non era possibile assicurare la sicurezza in caso di incendi. Questa cosa fu manifestata in maniera ufficiale al Sindaco, che non poteva prendere nessun altro tipo di provvedimenti, tant'è vero che l'edificio addirittura adesso è ancora sotto valutazione, anche per problemi strutturali. Ma lì c'era una sala lettura immersa tra 20.000 volumi e oltre, senza un impianto elettrico a norma e sappiamo che la biblioteca era, in caso di incendi, e sappiamo che la biblioteca per il carico carta è uno degli edifici più pericolosi in caso di incendio. In caso di incendio, quella struttura non aveva le uscite della larghezza giusta per evacuare e quindi salvare le vite alle persone che erano al suo interno. Per cui ben venga una decisione laddove la priorità è quella della sicurezza, in quel caso la sicurezza antincendio, e poi la

candidatura di un altro immobile ad un progetto di cui spero a breve si veda la luce e venga data alla comunità come biblioteca di comunità. Quando si è deciso di spostare poi la scuola da quell'edificio, da Palazzo Tateo ex scuola Losapio, è stato fatto perché quell'immobile così come era stato segnalato in maniera ufficiale dalla comunità scolastica, aveva le aule con un rapporto di aero-illuminazione, quindi aria e luce, non a norma, così come non era perfettamente idoneo anche il sistema di uscite sempre in caso di incendio. Inoltre tutte queste decisioni erano state addirittura ricomprese nella programmazione elettorale e presentate anche prima quello di lavorare sui contenitori nei centri urbani o altro e dislocarli nel centro attorno alla piazza. In più per quanto riguarda la biblioteca furono fatti incontri prima e dopo la candidatura, coinvolte le associazioni perché fosse una biblioteca di comunità. Quella amministrazione sempre così rinvagata, nonostante i soli 22 mesi, contro una amministrazione al suo secondo mandato, per cui non dovrebbe fare ancora questi riferimenti, ha fatto addirittura una prima sperimentazione di cantiere aperto, di una progettazione per cui erano stati fatti incontri con la città prima e durante. Quella amministrazione ha anche prodotto delle variazioni allo statuto, con tutto un titolo dedicato alla trasparenza e alla partecipazione dal basso, aveva...

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Consigliere Daniela DE MATTIA: Posso non essere...

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Consigliere Daniela DE MATTIA: Questa è la giornata contro il bullismo. In questo caso erano stati attuati determinati strumenti proprio per potenziare la trasparenza. Allora, quando io vedrò applicato quello statuto sulla trasparenza, applicato il regolamento per i comitati di quartiere, chiamata la città prima e dopo le progettazioni, allora mi troverò in linea con gli strumenti adottati per la trasparenza e per la comunicazione dei lavori pubblici da questa amministrazione. Poi se vogliamo alzare la voce, alziamo la voce, io sto finendo il mio intervento. Per quanto riguarda il caso specifico, se si parla di riconversione funzionale, come abbiamo detto, c'è poco da capire: ha una funzione, proponete di metterci un'altra funzione. Parcheggio multimodale, parola multimodale, non è multifunzionale. Multimodale si intende nei parcheggi, quando si parla della modalità della viabilità e del traffico, quindi un parcheggio multimodale è un parcheggio dove posso parcheggiare la bicicletta, l'auto elettrica o l'auto normale, quello si intende per multimodale. Diverso il multifunzionale. Allora è chiaro che e in questo caso avete una minoranza che sta dicendo: non siamo d'accordo con questa scelta, rivediamola e richiamiamo la città su questo intervento, perché chiedere un finanziamento su questa progettazione quando si poteva chiedere altro. Per noi le priorità erano probabilmente altre e non l'ennesimo parcheggio, ma non lo diciamo solo noi, lo dicono gli strumenti che avete approvato e prodotto voi: il PUMS, che è stato approvato, non prevede lì il parcheggio multimodale, lo prevede altrove e soprattutto non lo prevede nemmeno in piazza. Quindi state andando voi contro i vostri stessi strumenti di programmazione. Ora, noi stiamo portando un parere differente e non è che questo, come sempre, deve essere colta come occasione per un attacco a chi sta portando un'idea differente in base a quello che noi abbiamo letto dagli atti. E qui siamo in una città che ha preso 60 milioni di finanziamenti PNRR, ha ancora un passaggio a livello che taglia a metà la città, ci sono ancora delle priorità che potevano essere prese in considerazione e noi candidiamo la progettazione esecutiva, un nuovo parcheggio, il terzo, nell'area di cento metri. Per me questa scelta è sbagliata e andrebbe rivista, anche richiamando la città in queste decisioni. Per cui questa mozione ha questo obiettivo, ridiscuterne e non è non sapere leggere o essere scemi o non aver visto che cosa dice la città, come è stato detto, è semplicemente aver visto anche un fermento, aver visto anche una reazione da parte della fascia giovanile, avere limitrofi esempi di vere riconversioni in cui resta il luogo del mercato e si aggiungono altre funzioni e non riconversione funzionale per collocare un parcheggio multimodale. Posso anche togliere il punto, multimodale non è multifunzionale. Vogliamo rivedere questa decisione? No. Vogliamo proseguire su questa strada. Ognuno si prende le sue responsabilità, noi di aver detto che non siamo d'accordo e voi di voler fare un parcheggio lì.

Presidente Domenico CAPANO: Grazie consigliere De Mattia. Ci sono interventi?

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Sì, volevo rispondere.

Presidente Domenico CAPANO: Nella dichiarazione di voto Sindaco. Se non ci sono altri interventi, io passerei alle dichiarazioni di voto. Ci sono dichiarazioni di voto? Prego Sindaco.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Ovviamente oggi non è che si chiede di discutere quando arriverà il momento di, quindi tutto ciò che io dico mi rendo conto che non serve ad accrescere la discussione, entrare nel merito, perché ho detto tutt'altro rispetto a quello di chi mi ha preceduto. Lasciamo perdere il fatto che ci si comporta fuori in un modo e poi in quest'aula si vengono a dare sempre lezioni di cose non fatte e questa è una concezione che mi irrita notevolmente, perché io non sono andato a giudicare gli errori, le omissioni e le cose che sono state sbagliate, però capisco che la politica deve essere alimentata da questo, evidentemente, per esistere. Sono dure su questo per il semplice fatto che io ho fatto una premessa che è stata completamente inascoltata, perché oggi mi si chiede di revocare una candidatura di un finanziamento a progettare che ci dà l'opportunità, ed io ho detto non ho necessità di sottrarmi alla discussione su quello che deve essere l'atto di indirizzo da dare ai tecnici che faranno tutte le valutazioni, non ho escluso nessuna ipotesi, non abbiamo chiamato parcheggio intermodale. Multimodale, che dalla verifica che ho fatto sulla Treccani vuol dire che può avere anche altri utilizzi, non soltanto riferito al trasporto, altrimenti non avremmo usato quel termine. E l'idea è nostra e di questo ne ho parlato anche all'interno dell'area mercatale con i commercianti, da tempo, non da oggi, dove ho detto che qualunque ipotesi di riqualificazione di quest'area deve avere altre funzioni non soltanto quella del box che la città ha deciso al di là dell'aspetto estetico e magari anche di necessità di riqualificazione della struttura, sono trent'anni che lì stanno quattro esercenti, a volte cinque, una volta alla settimana, non da quando sto io. Quindi voi raccontate cose a volte lontane dalla realtà. Io non ho parlato dell'idea che la biblioteca stesse chiusa per colpa vostra. Io ho detto che quella decisione in questo Consiglio Comunale, in quest'aula con voi io non ne ho mai avute queste opportunità che voi oggi recriminate, prima ancora della città. Non voglio neanche andare nel passato, però lei dice cose che evidentemente cozzano con quello che ha fatto, glielo ribadisco. Lei oggi parla così. Quando ha avuto il ruolo da protagonista in questo Consiglio Comunale, lei a me non si è mai rivolta come Consiglio Comunale con una proposta da condividere sulle candidature che avete fatto per il patto di Città di Bari. L'ha mai fatto? Io questo le rimprovero, lei l'ha mai fatto con me che oggi mi rimprovera di non essere trasparente su questo? Domanda: quando lei si è candidata su quei quattro progetti che noi stiamo completando, quando mai ha detto alla città...

Presidente Domenico CAPANO: Sindaco, dichiarazioni di voto.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: ...cosa voglio fare io sul mattatoio comunale? Io non me lo ricordo. Quando mai ha parlato in Consiglio Comunale di questo? Lei si è candidata lastminute, io li ho visti gli atti, non mi prenda in giro su questo, deve essere incera con me. Il livello progettuale era embrionale, per non dire altro.

Presidente Domenico CAPANO: Sindaco!

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Allora, se lei pensa sinceramente di fare il suo ruolo, va bene. Se pensa di dire cose che non sono successe, sta mentendo a me e a chi c'era in quel Consiglio Comunale. Detto questo, nella mia dichiarazioni dico solo che è politicamente una follia chiedere di rinunciare ad una candidatura di fondi per progettare perché non abbiamo deciso nel dettaglio cosa fare. L'ho detto che la mia disponibilità nei confronti della città, soprattutto con i residenti, perché il confronto non lo deve fare soltanto con i giovani, ma anche con chi risiede in quell'area, è una disponibilità piena, ma credo che sia politicamente folle invitare un'amministrazione a ritirare una richiesta di finanziamento per progettare qualcosa che possa non essere il parcheggio me lo dirà il tecnico, non me lo deve dire Ventaglini, non me lo deve dire un consigliere di opposizione, non lo devo dire io. Io dico: vorrei sperimentare qualcosa che abbia più funzioni su quell'area e su questo, ho detto, anche un intervento che possa contemperare le esigenze di tutti

non lo escludo. Dovrà escluderlo il tecnico sulla fattibilità tecnica, ma l'atto di indirizzo che qualcuno pensa venga solo dagli uffici è evidente che quando si parla di necessità di contenitori sociali, io dico tutta questa grande attenzione, peccato che ogni volta che tocca a me devo partire sempre da zero, ma questo lo ritengo il gioco delle parti. È vero, è il gioco delle parti, lo concepisco, l'ho fatto anche io, l'ho detto già l'altra volta. Sull'idea che vogliamo discutere se dovessero arrivare i fondi, non che devo rinunciare perché non sono d'accordo su un progetto di massima, e collaborare nell'atto di indirizzo che verrà dato al tecnico, l'ho già detto nel mio intervento, non è servito a niente, ho detto che non ho preclusioni, purché quella funzione possa contemperare le esigenze di chi risiede, le esigenze dei giovani, le esigenze dei 4 o barra 5 commercianti che oggi sono lì. Su questo ho detto una parola contraria? Perché sento esattamente il contrario di quello che ho detto. Poi se voi mi dite che la delibera, che comunque è stata fatta anche abbastanza velocemente, i tempi erano quelli, non avevi tante opzioni e le opzioni che ha detto lei, consigliere, le ho spiegato il perché, noi abbiamo già i fondi, abbiamo ricevuto i fondi per progettare l'efficientamento energetico di tutti gli edifici scolastici e di tutte le strutture sportive, non potevamo chiederlo. Quindi l'unica infrastruttura che in questo momento non ha mai avuto, al di là di un'idea, non di un progetto, il progetto è una cosa, c'è una differenza, l'idea di fare qualcosa in più su quell'area è altro. Quindi su questo voglio dire il 90% dei fondi PNRR li ho messi a disposizione delle scuole. Poi voglio ricordare, anche su questo confrontiamoci e stiamo attenti, che abbiamo adesso da dovere decidere, immagino anche insieme, perché non ho preclusioni, il progetto del Mattatoio Comunale dove io ho aggiunto non c'era un'area eventi che può essere destinata alla socialità, abbiamo la nuova biblioteca che è prossima all'apertura e che ha all'interno degli spazi e all'esterno è stata predisposta una possibilità di fare cineforum, attività, proiezioni cinematografiche, concerti, perché abbiamo previsto anche le casse esterne, abbiamo già tutto. Abbiamo il contenitore della pinacoteca, stiamo realizzando un Urban Center che è un altro aggregatore sociale. Non mi dite che in questa città non c'erano prima di me e non ci saranno dopo, valutiamo tutto questo anche con la sostenibilità delle idee progettuali. Su questo, per l'ultima volta, ma lo dico perché veramente quello che ho, capisco che non viene minimamente colto, non ho preclusioni, non ho un'idea certa se non l'idea che in quell'area, al di là delle infrastrutture, perché mi fate sempre esempi di parte quando mi dite che in una città un parcheggio interrato, come potrebbe tecnicamente esserci lì, me lo diranno i tecnici, essere funzionale a ridurre il traffico dovuto dalla circolazione delle migliaia di auto che in quell'area non trovano parcheggio è una cosa che non va contro l'idea di potenziare all'esterno i parcheggi. Ma noi la metropolitana per arrivare dall'esterno al centro non ce l'avremo mai. L'anziano che parcheggerà dietro la stazione per andare a Piazza Pinto, non lo farà mai, perché abbiamo una età anagrafica che tende a salire. Quindi un piccolo parcheggio che possa dare l'opportunità anche ai commercianti che chiedono il ricambio in alcune zone dei posteggi, non mi dite che è un'idea folle, perché siamo disancorati dalla realtà. Poi, vi ho detto, quando arriverà il momento, se dovessimo ricevere i finanziamenti, e non ho problemi a recepire le istanze che devono essere compatibili con le esigenze dei residenti, dei commercianti, perché voi parlate anche con i giovani più di me, io parlo molto di più anche con, purtroppo, le lamentele chi risiede, abita e ha purtroppo degli edifici i cui garage interrati non accolgono più le macchine. Via Fosse Ardeatine, quei parcheggi di quegli immobili non hanno la possibilità di accogliere una station wagon o un'auto. Quindi parcheggi pieni. Ed abbiamo una concentrazione di attività commerciali importanti. Su questo io non è che mi sveglio la mattina o faccio decidere ad un tecnico, credo che ci sia un'esigenza sentita, la compatibilità con le vostre proposte non la escludo a priori, cosa che invece voi su un'idea di parcheggio anche interrato mi pare di aver capito non siete d'accordo, dopodiché è ovvio, come ha detto qualcuno, ognuno si prende le proprie responsabilità. Me le sono prese da quando sono nato le mie responsabilità, sempre. E quindi su questo più di ascoltare tutta un'intera città e di ricevere proposte che possono essere valutate tecnicamente, sì. Ma l'idea che avete voi di revocare una istanza di finanziamenti per progettare, credo che sia qualcosa di politicamente aberrante. Punto. Alla luce di quelle considerazioni che lascio a verbale e che ho detto nel mio primo intervento, non ho da aggiungere altro. Aberrante!? Se uno mi chiede di rinunciare ad una proposta di un finanziamento a progettare...

Presidente Domenico CAPANO: Lo mettiamo a verbale, Sindaco. Grazie Sindaco. Ci sono altre dichiarazioni di voto?

Consigliere Daniela DE MATTIA: Presidente, posso rispondere per fatto personale, visto che è stato detto ampiamente che ho mentito mentre intervenivo?

Presidente Domenico CAPANO: Consigliere De Mattia, lo può fare nella dichiarazione di voto?

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Consigliere Daniela DE MATTIA: Il percorso che è stato fatto, quello per la candidatura a SISUS, che si chiamava anche le Città Nodo è stato un percorso di partecipazione che ha avuto una serie di incontri pubblici ed anche un incontro presso la sala non ricordo se Dedeo o Iavarone con...

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Presidente Domenico CAPANO: Sindaco!

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Presidente Domenico CAPANO: Sindaco!

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Consigliere Daniela DE MATTIA: Ma quanti interventi...

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Consigliere Daniela DE MATTIA: Ma in questo caso...

Presidente Domenico CAPANO: Sindaco, non andiamo avanti!

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Presidente Domenico CAPANO: Sindaco, questo dialogo a due non va bene.

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Presidente Domenico CAPANO: Sindaco, è fuori contesto.

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Presidente Domenico CAPANO: Sindaco, è fuori contesto. Consigliere De Mattia, prego.

Consigliere Daniela DE MATTIA: Come dichiarazione di voto è favorevole a questa mozione che chiede una discussione. Ora, sulla questione di aver discusso in Consiglio o meno le candidature, nel momento in cui noi abbiamo sempre presentato le programmazioni ed io ho sempre presenziato tutti quanti i Consigli Comunali, la discussione che si sta facendo adesso la si poteva fare tranquillamente in tutte quante le altre situazioni. Questi atti sono comunque atti pubblici che possono essere discussi. Sono stati discussi anche nelle commissioni. La commissione urbanistica all'epoca discuteva le candidature prima, cosa che adesso forse non viene fatta.

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Presidente Domenico CAPANO: Allora, chiedo scusa, consigliera De Mattia e Sindaco...

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Presidente Domenico CAPANO: ...non previsto un dialogo a due, siamo nella fase della dichiarazione di voto. C'è stata la dichiarazione di voto, vuole aggiungere qual...

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Presidente Domenico CAPANO: Sindaco!

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Presidente Domenico CAPANO: Consigliere De Mattia, ha chiuso la dichiarazione di voto?

Consigliere Daniela DE MATTIA: No, non ho completato.

Presidente Domenico CAPANO: Prego.

Consigliere Daniela DE MATTIA: Ritorno sulla questione, tanto sarò di nuovo interrotta, volevo rispondere per fatto personale, perché non credo di aver mentito in quello che ho detto, quando ho detto che con quella amministrazione abbiamo attivato dei processi partecipativi di tutte quante le decisioni, per cui su questo non credo di avere minimamente mentito. Sulle discussioni in Consiglio Comunale così come si sta discutendo in questo momento che c'è un atto, una delibera di Giunta e la si sta portando sotto forma di mozione in discussione in Consiglio Comunale lo si è sempre potuto fare, per cui non riesco a capire qual è il punto, però questo rientra in questo battibecco personale su una amministrazione che risale a due mandati fa di questa stessa Amministrazione Mastrangelo. Per cui, ripeto, quando verranno attivati tutti quegli strumenti di partecipazione e trasparenza che erano stati attivati all'epoca e le progettazioni verranno condivise con la città, allora possiamo dire di essere sulla stessa linea. Fino a questo momento le progettazioni non sono state discusse con la città.

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Consigliere Daniela DE MATTIA: C'è stato un solo concorso che non è stato...

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Consigliere Daniela DE MATTIA: Il disciplinare di quel... citato giustamente un concorso, il disciplinare di quel concorso prevedeva che venissero pubblicati gli interventi, i primi cinque, e fatta una mostra pubblica. Se questa cosa fosse stata fatta ed era prevista dal disciplinare, ben venga perché è stato fatto un solo concorso con quelle modalità di 60 milioni di PNRR, ora la città saprebbe esattamente cosa starà per succedere in Piazza Plebiscito, ma non è stato rispettato nemmeno quel disciplinare, non abbiamo conosciuto i cinque progetti, non è stato presentato pubblicamente il progetto vincitore e adesso stiamo qui ad aspettare di capire cosa succederà quando andrà via la rete di cantiere.

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Presidente Domenico CAPANO: Chiedo scusa, sono chiusi...

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Presidente Domenico CAPANO: Sono chiusi gli interventi.

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Presidente Domenico CAPANO: Ci sono altre dichiarazioni di voto? Posso passare alla votazione.

- *Intervento del consigliere Ventaglini fuori microfono.*

Presidente Domenico CAPANO: Ho chiesto: ci sono altre dichiarazioni di voto? Se lei non è attento...

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: Grazie Presidente. Ovviamente tutto mi sarei immaginato oggi tranne il fatto che dalla discussione su una delibera di Giunta del 15 gennaio si sarebbe arrivati a parlare di cose accadute due amministrazioni fa.

- *Intervento del consigliere Petrera fuori microfono.*

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: No, non arricchiamo niente, consigliere Petrera. Semplicemente a volte si manda tutto in caciara, sembra quasi a voler distogliere l'attenzione su quella che è la mozione, sulla quale voi probabilmente non siete d'accordo, perché il Sindaco continua a dire che su un parcheggio multimodale possa essere implementato anche altro, noi continuiamo a dire che l'idea, però ripeto sono visioni politiche diverse, cioè è legittimo da parte vostra partire da un parcheggio multimodale e poi capire se si possa fare altro, è legittimo da parte nostra vedere quel posto come un polo multifunzionale nel quale, volendo, si possa anche progettare una zona di sosta. Sono visioni diverse, però è anche giusto, ci sarà una differenza tra chi siede in questi banchi e chi siede in quei banchi, quindi prendiamo per assunto la vostra idea, al momento al netto... cioè è importante quello che viene detto in quest'aula, però è importante anche poi quello che andiamo a scrivere sui documenti ufficiali di Giunta e leggere quello che c'è scritto, non voglio essere ripetitivo con quello che ho detto prima, però questa delibera parla chiaro. Quindi o siete bravissimi a farla o siete distretti a farla, delle due l'una: secondo me siete bravi a fare le delibere, perché il funzionario che l'ha scritta le scrive da tantissimi anni e quindi le sa scrivere bene, secondo me questa è una delibera ben fatta dal punto di vista tecnico, che da un indirizzo ben preciso ed è inutile girarci intorno. Poi visto il clamore, visto tutto quello che è successo vogliamo capire in futuro come cercare di progettare questo parcheggio e farlo diventare anche altro? Ci sarà sempre la nostra massima disponibilità a farlo. Però allo stesso tempo vi chiedo di essere diciamo i più sinceri possibile nel dire che il punto di partenza è il parcheggio, perché il punto di partenza è il parcheggio, non è altro. La delibera è fatta bene, non nasconde nulla, non c'è da dire altro. Abbiamo due opinioni e due visioni politiche diverse su una visione urbanistica, sociale di un immobile, di una zona, sulla visione di un quartiere intero. Però è giusto che in questo consesso vengano scandite bene quali sono le diversità tra chi siede nei banchi della minoranza e chi siede nei banchi della maggioranza. Quindi con la massima trasparenza ovviamente vi dico che voteremo favorevole a questa mozione. C'è un certo rammarico per non essere riusciti a fare di più da parte nostra, perché comunque secondo me resto dell'idea che se ci fossimo fermati un attimo, avremmo potuto avvicinare un po' le nostre visioni e le nostre idee. Vi dico che almeno da parte mia e del mio gruppo politico questa azione non si fermerà al Consiglio Comunale, proveremo a riavviare tutte le procedure che lo statuto comunale che diciamo le norme ci permettono per contrastare legittimamente quello che crediamo non sia un indirizzo politico a noi congeniale, che non vede il nostro consenso e vi dico che sono sicuro che c'è una parte importante della cittadinanza che ci seguirà in questo, che ci darà ragione, perché probabilmente è la nostra visione. Se vi capiterà nei prossimi giorni e nelle prossime settimane, provate ma sicuramente già lo fate a confrontarvi anche come consigliere e consiglieri con la cittadinanza, con i vostri colleghi, con i vostri familiari, con i vostri amici su quella che è la visione di quel posto e poi vediamo cosa succederà in futuro. Convintamente voteremo favorevoli a questa mozione. Grazie.

Presidente Domenico CAPANO: Grazie consigliere Ventaglini. Ci sono altre dichiarazioni di voto? Prego consigliere Procino.

Consigliere Giuseppe PROCINO: Grazie Presidente. Ovviamente come proponenti di questa mozione come Partito Democratico il nostro voto non potrà essere che favorevole, ma mi corre fare delle considerazioni: per quanto si è voluto attenuare l'importanza dell'atto da cui è partita la nostra risposta, un atto di indirizzo della Giunta è una decisione politica e in questa decisione politica noi crediamo che il Consiglio e i cittadini avrebbero dovuto essere coinvolti. Il testo della delibera è chiaro: convertire quello spazio in un'altra funzione. Anche la definizione di multimodale, onestamente, poi ci possiamo confrontare su quale pagina di dizionario abbiamo visto. Multimodale, ma io sono andato a vedere i parcheggi che si definiscono multimodali, Sindaco, e sono quei parcheggi in cui hai punti di scambio tra più...

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Consigliere Giuseppe PROCINO: ...mezzi di spostamento, tra le bici, le auto, l'aereo. Una definizione più calzante, credo, non voglio insegnare l'italiano a nessuno, dell'idea che lei oggi vuole trasferire al Consiglio, sarebbe stato banalmente parcheggio multifunzionale, dove ci metti la funzione dei parcheggi. Quindi anche il multimodale rispetto agli esempi esistenti in Italia non lascia molto spazio alla fantasia, multimodale vuol dire che là convergono macchine, bici, treni, bus, e già lì era difficile capire. Quindi, va beh, un uso forse che ha creato confusione di un termine piuttosto che l'altro. Devo registrare anche che questa vaghezza, sì, se abbiamo il fondo poi ci pensiamo, non sappiamo quando il bando. Nel frattempo se non abbiamo il fondo che cosa ci facciamo? Cioè noi stiamo qui a dire: il mercato rionale o comunale è uno spazio importante e fondamentale in una città, in una città che ha un'economia per grossa parte basata sull'agricoltura, con delle giovani menti che oggi si possono mettere a creare nuove soluzioni per portare un'agricoltura più di qualità o più interessante, quindi quello spazio a volerlo valorizzare per la sua funzione primigenia di spazio ce n'era alla nostra discussione. Sul parcheggio è stato detto, l'abbiamo scritto e l'ha ricordato il consigliere Ventaglini, se vanno come devono andare i progetti che sono nel piano dei lavori triennali avremo la fruizione del parcheggio della stazione per chi si vuole fare due passi una volta arrivati su via Roma, poi avremo quello in piazza, etc., forse lì questa gravità, ma mi rendo conto le sollecitazioni, tutti vogliamo parcheggiare ovunque.

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Presidente Domenico CAPANO: Sindaco!

Consigliere Giuseppe PROCINO: Va bene, però diciamo che questa vaghezza che se abbiamo i soldi ci pensiamo, a me piacerebbe pure vedere: allora, la Giunta ha fatto questo atto di indirizzo, la proposta che è stata inviata al Ministero che cosa dice effettivamente? Possiamo cercare almeno... è solo questa delibera che va? Ci sarà una richiesta in cui possiamo definire almeno meglio che noi vogliamo soldi per riprogettare quel mercato, lasciandolo mercato e al limite vedere se si può fare pure un parcheggio. Fermo restando che non voglio fare il menagramo, tutti noi dobbiamo considerare che se là ci vogliamo scavare un parcheggio sotto, a parte che a me risulta difficile capire come riusciremo, ma non sono un tecnico, a preservare le mura di quello esistente, ma anche laddove fosse possibile, per realizzare un parcheggio sotterraneo vorrà dire che il mercato resta chiuso 2-3 anni e dobbiamo considerare pure questo. Quindi tutta una serie di rischi e pericoli e un lancio nel vuoto che sembra quasi, questa rincorsa di finanziamenti sì va bene, però in questo caso io mi sarei lanciato in una nuova misura per cercare di efficientare quello. Non si può fare perché abbiamo efficientato altri locali, un altro bando, però avrei puntato di più sul mercato. Considerando anche che se gli mettiamo anche energia nel renderlo fruibile anche nelle ore non di mercato, poteva diventare qualcosa veramente un fiore all'occhiello per lo sviluppo dell'economia locale e delle relazioni tra le persone. Una balera di sera per le famiglie, quello che vogliamo, spazi infiniti. Spazi infiniti.

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Presidente Domenico CAPANO: Consigliere Procino, la sua dichiarazione.

Consigliere Giuseppe PROCINO: Si trova la maniera. Comunque noi crediamo di aver fatto una proposta per nulla... basata veramente su e anche l'opinione dei cittadini che veramente si sono rivoltati a questa cosa. Non è una minaccia, teneteli presente perché tutti noi siamo rappresentanti dei cittadini. Quindi noi crediamo di aver fatto una cosa in piena coscienza nel dirvi: pensateci, forse là non è il caso di sconvolgere dei piani che neanche voi, guardando molto in avanti, avevate concepito fino a qualche mese fa. Grazie.

Presidente Domenico CAPANO: Consigliere Procino, quindi mi pare di capire che lei è favorevole?

Consigliere Giuseppe PROCINO: L'ho detto in apertura, il Partito Democratico è favorevole.

Presidente Domenico CAPANO: Ci sono altre dichiarazioni? Prego consigliere Casamassima.

Consigliere Domenico CASAMASSIMA: Grazie Presidente. In realtà io non intendevo intervenire perché nella mia dichiarazione di voto probabilmente avrei detto qualcosa di non corretto rispetto ad una interpretazione che avevo inteso avere a valle di quella che è stata la discussione, però a quanto pare sono stato confortato anche da quella che è stata la dichiarazione di voto del Sindaco che, a quanto pare, abbia avuto la stessa mia sensazione. Nel senso che in apertura di discussione il Sindaco ha fatto delle premesse, diciamo ha esternato dei chiarimenti rispetto alla mozione che è stata presentata dai banchi dell'opposizione. E io ritengo che probabilmente poi la discussione, per come si è formulata, credo che l'intervento del Sindaco non sia stato ascoltato per nulla, non abbia... cioè tutte le premesse che sono state messe in campo a beneficio di quella che poteva essere la discussione in aula, non è stato per nulla preso in considerazione. Perché già il fatto stesso dove il Sindaco ha chiarito che questa delibera di Giunta semplicemente rappresenta una opportunità rispetto a un finanziamento che questo Comune può ricevere per la progettualità rispetto a quella zona, io credo che già da questo tipo di affermazione, da questo chiarimento cadeva tutta la discussione, era una mozione che era impresentabile all'interno di quest'aula, perché va contro quello che può essere il beneficio di questo Comune e quindi credo che la discussione poteva finire già sul nascere. Però siamo andati avanti e siamo andati avanti anche rispetto a quello che è l'argomento in questione, come ha già detto il Sindaco in precedenza non stiamo nella fase in cui c'è una decisione già esecutiva rispetto a un progetto che è da mettere in campo domani, ma siamo nella fase di candidatura ad un finanziamento sulla progettualità rispetto ad una probabile modifica di destinazione d'uso di quel luogo. Però visto che la discussione ha subito una evoluzione rispetto a quello che poi doveva essere il nocciolo della questione, probabilmente io ritengo anche di dover fare delle precisazioni in merito, perché a me fa strano sinceramente, fa specie come questo stato di agitazione che è pervenuto ai consiglieri di opposizione rispetto a chi oggi non vuole su quel posto quel tipo di destinazione, io mi chiedo com'è possibile che questo stato di agitazione non sia arrivato anche ai consiglieri di maggioranza oppure al Sindaco che poi sono probabilmente l'organo di governo che prende le decisioni rispetto a quello che dev'essere fatto. Francamente a me personalmente, e me lo consentirete, è arrivata qualche persona, per dire qualche, che mi ha chiesto: ma quel movimento politico che ha affermato che quel luogo ha rappresentato per anni un simbolo storico e culturale della nostra città opera su Gioia? Cioè i loro componenti sono della nostra città? Hanno vissuto la realtà storica di Gioia del Colle? Sinceramente ha messo in difficoltà anche me rispetto ad una risposta a questa domanda. Ma io ho la volontà tranquilla di potermi confrontare, ma ci mancherebbe altro. Ripeto, a me fa strano che questo stato di agitazione pervenga soltanto ad una parte rispetto all'altra. Poi si è parlato di quelle che sono le intenzioni di questa amministrazione rispetto al PUMS, ho sentito parlare di Smart City e quant'altro. Questi aspetti che io ho sempre ribadito anche in fase di approvazioni del PUMS in questa città, la mobilità sostenibile va contestualizzata rispetto alle città di cui si parla, non si può parlare di mobilità dolce in maniera generalizzata. Per come la vedo io, la mobilità dolce non può essere intesa rispetto al fatto che non si può creare un parcheggio in un'area che poi tra l'altro non è centralissima, non stiamo parlando di centro storico, perché altrimenti Sindaco sa che cosa dobbiamo fare? Svuotiamo completamente la città, chiediamo ai nostri cittadini di parcheggiare alle spalle della stazione, nel parcheggio della Coop, nel

parcheggio del Pala Capurso e in città noi andiamo tutti a piedi o con le biciclette. Cioè questa deve essere poi...

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Consigliere Domenico CASAMASSIMA: Questo è quello di cui si intende. Perché creare un parcheggio in quell'area così come è stato detto precedentemente dal Sindaco svuoterebbe tutta quella circolazione che non solo in quella zona della città è in cerca continua di...

- *Intervento del consigliere De Rosa fuori microfono.*

Consigliere Domenico CASAMASSIMA: ...di posteggio. Quello può essere anche un altro strumento per potere smaltire...

- *Intervento del consigliere De Rosa fuori microfono.*

Consigliere Domenico CASAMASSIMA: Questo lo vedremo dopo, Alessandro, siamo in fase progettuale anche oggi. Siamo in fase di candidatura a un finanziamento.

Presidente Domenico CAPANO: Colleghi!

- *Intervento del consigliere Ventaglini fuori microfono.*

Consigliere Domenico CASAMASSIMA: Mi rendo conto che il mio intervento possa essere anche un po' scomodo di ascolto da parte dell'opposizione.

- *Intervento del consigliere Ventaglini fuori microfono.*

Consigliere Domenico CASAMASSIMA: Quindi fatte queste premesse e queste precisazioni, chiaramente io mi limito al tempo che è dedicato alle dichiarazioni di voto, fatte queste precisazioni e queste premesse ovviamente non posso accogliere favorevolmente una mozione che ci chiede di non partecipare ad un finanziamento per questo Comune. Quindi il voto sarà contrario di Fratelli d'Italia.

Presidente Domenico CAPANO: Grazie consigliere Casamassima. Altre dichiarazioni? Possiamo passare alla votazione.

Favorevoli? 4. Contrari? 12. Astenuti? Nessuno.

Sono le 16:20 del 7 febbraio 2025 e dichiaro conclusa la seduta odierna. Grazie a tutti.

- ***I lavori del Consiglio Comunale hanno termine alle ore 16:20.***

COMUNE DI GIOIA DEL COLLE

Città Metropolitana di Bari

CONSIGLIO COMUNALE DEL 14 FEBBRAIO 2025

Presso Sala Consiliare di Palazzo San Domenico

- *I lavori del Consiglio Comunale hanno inizio alle ore 9:08.*

Presidente Domenico CAPANO: Segretario buongiorno, procediamo con l'appello.

Segretario Generale dr. Giammaria PALMISANO: Presidente, consiglieri, assessori presenti, procediamo con l'appello.

- *Il vice Segretario Generale dr. Giammaria Palmisano procede all'appello dei presenti.*

CONSIGLIERI	P	A	CONSIGLIERI	P	A
MASTRANGELO GIOVANNI - SINDACO	X		CASAMASSIMA DOMENICO	X	
PETRERA GIUSEPPE JUNIOR	X		CETOLA ANTONELLA	X	
DONVITO FRANCESCO	X		RESTA FRANCESCO PAOLO	X	
GRANDIERI MARIANNA	X		DONVITO ADDOLORATA	X	
FERRANTE OTTAVIO	X		PROCINO GIUSEPPE		X
MILANO MARIANNA	X		DE MATTIA DANIELA	X	
ROMANO LUCIO ROCCO M. G.		X	VENTAGLINI TOMMASO		X
CAPANO DOMENICO	X		DE ROSA ALESSANDRO NICOLA	X	
SPINELLI CATERINA ANTONIA	X		TOTALE	14	3

Segretario Generale dr. Giammaria PALMISANO: 14 presenti e 3 assenti, la seduta è valida.

Presidente Domenico CAPANO: Grazie dr. Palmisano. Ci mettiamo in piedi per l'Inno Nazionale.

- *Si procede all'ascolto dell'Inno Nazionale.*

Presidente Domenico CAPANO: Grazie. Sono le ore 9:33 del 14 febbraio 2025 e diamo inizio alla seduta del Consiglio Comunale odierno.

COMUNICAZIONI

Presidente Domenico CAPANO: Ci sono comunicazioni? Prego consigliere De Mattia.

Consigliere Daniela DE MATTIA: Grazie Presidente. Inizio prima da due comunicazioni su due tematiche. Mi sono state segnalate alcune difficoltà che si pongono nella fermata degli scuolabus presso le scuole medie Carano-Losapio, in pratica gli scuolabus non si fermano più sulla piazzola di sosta ma si fermano lungo la strada, non so se è cambiata la disposizione, però sembra che questa cosa intralci ulteriormente il traffico, oltre ad essere non comoda per la discesa e la risalita dei ragazzi. E poi ho visto sempre da Albo Pretorio che sono stati rilasciati numerosi nuovi passi carrabile e stalli per disabili, volevo chiedere se è comunque in corso un'operazione di mappatura e controllo di quelli che sono semmai stalli precedenti, non più rinnovati o altro, perché appunto si era detto, si è detto più volte che era necessario fare questa operazione, non so se in corso e credo che sia comunque necessaria sempre per regolamentare anche la presenza sia dei passi carrabile che degli stalli per disabili, quelli generici e quelli ad personam, quindi capire effettivamente la regolarità di tutti e fare un monitoraggio di tutta la situazione degli stalli sul territorio. Poi non so adesso come si

svolgerà il Consiglio, però credo che comunque come comunicazione vorrei esprimere delle difficoltà che si stanno riscontrando in quest'ultimo periodo per lo svolgimento, la discussione dei punti, lo svolgimento delle commissioni e delle capigruppo, credo che anche questo Consiglio Comunale su un tema così importante come il Documento Unico di Programmazione che spero che riusciremo a trattare con i tempi giusti, abbia bisogno sia di tempo per la sua preparazione per lo studio degli atti che anche per la sua discussione e valutazione. Per cui penso che comunque si possa cercare nelle prossime riunioni capigruppo, commissioni e decisioni circa lo svolgimento del Consiglio, di trovare il modo più equilibrato possibile per permettere che vi sia un corretto dibattito, uno studio di tutti i documenti, la possibilità di avere i tempi per fare delle proposte, per poterle discutere, visto che più o meno gli impegni anche lavorativi a volte, purtroppo, improrogabili sono ben noti, per cui credo che si possa anche serenamente arrivare a convergere nei bisogni senza ogni volta dover giungere allo scontro e probabilmente nel Consiglio di oggi vedere assenti alcuni componenti, quando si poteva trovare un equilibrio sia negli orari, nei giorni delle convocazioni che nella possibilità di studiare correttamente soprattutto quando un punto è all'ordine del giorno quale il Documento Unico di Programmazione. Spero che si possa, da questo punto di vista, cambiare impostazione ed anche un po' approccio nelle discussioni. Grazie.

Presidente Domenico CAPANO: Grazie consigliere De Mattia. Ci sono altre comunicazioni? Prego consigliere De Rosa.

Consigliere Alessandro DE ROSA: Grazie Presidente. Mi riallaccio all'ultima comunicazione fatta dalla consigliera De Mattia che era una delle comunicazioni che noi del Partito Democratico, in questo caso lo rappresento io, è assente il mio collega, avremmo voluto fare già questa mattina, ma è stato già oggetto di passate comunicazioni se non di confronti con la maggioranza e con il Sindaco. Diciamo che non riteniamo sia una situazione piacevole quella per la quale la minoranza debba elemosinare gli strumenti ed i momenti per poter espletare il proprio mandato. Riteniamo che non sia ancora nel 2025 accettabile una situazione per la quale l'utilizzo della tecnologia venga vietata, venga evitata più che vietata, evitata per lo svolgimento di alcuni lavori fondamentali come per esempio le commissioni e secondo me un sano confronto, una sana riflessione al riguardo penso che sia oramai giunto il momento che venga effettuata, scevra da posizioni preconcepite e scevra soprattutto da schermaglie personali. Perché in una situazione del genere evitare che momenti di riflessione e di confronto come quelli dei lavori di commissione vadano evitate, alla fine chi ci rimette è il cittadino, perché noi rappresentanti della città e dei cittadini non avendo la possibilità di ragionare insieme sulle problematiche degli stessi, non facciamo altro che precludere momenti e possibilità di riflessione che porterebbero alla risoluzione di alcune problematiche. E questo ovviamente non solo nei confronti del cittadino ma è una mancanza di rispetto anche nei confronti delle istituzioni che ricorderò ancora una volta, lì dove le definiamo democratiche, l'esercizio democratico passa attraverso il rispetto delle minoranze, quindi la democrazia non è altro che il governo della maggioranza nel rispetto delle minoranze. Vi stiamo chiedendo solamente di rispettare questa minoranza, niente di più. Da un punto di vista ancora delle comunicazioni c'era una comunicazione riguardante l'abbandono indiscriminato di rifiuti che continua a perseverare in ampi luoghi della città, strade urbane, strade extra urbane, questa è una segnalazione che riportiamo sin dall'inizio di questa legislatura, abbiamo visto che è stata installata, per esempi, una videocamera su via Carducci, speriamo che questa possa portare ad una seria deterrenza nei confronti di chi abitualmente in quella zona è solito abbandonare rifiuti e quindi inquinare e degradare i luoghi, però la cosa non può essere ritenuta soddisfacente se ampi tratti del tessuto urbano sono totalmente scoperti da questi strumenti di deterrenza e quindi magari ci piacerebbe sapere se, ora al di là della presentazione di una formale interrogazione o altri strumenti, diciamo che ci basta solamente il luogo delle comunicazioni per sapere se è nelle corde di questa amministrazione, nelle corde progettuali, pensare di dotarsi di ulteriori strumenti, perché la situazione da parte dei cittadini che continuano a segnalarci è assolutamente inaccettabile oramai. Anche perché andiamo incontro alla stagione più calda e l'abbandono dei rifiuti significherà anche odori sgradevoli, liquami per la strada, eventualmente anche presenza di animali quali topi, animali selvatici e quant'altro. Quindi onde evitare che si possano perpetrare ancora queste situazioni sgradevoli, sarebbe opportuno magari sapere se è previsto qualcosa. Un'altra comunicazione riguarda quanto in questi giorni si sta apprendendo mezzo social. Diciamo tramite social girano, sono stati messi in rete video che riprendono o meglio che riprendono situazioni che si svolgono all'interno di locali comunali che, da quanto ci è dato

sapere, sono stati dati in comodato d'uso gratuito e siccome i documenti video-fotografici documentano situazioni che meriterebbero attenzione, sicuramente da parte nostra potrà in futuro essere programmata un'azione, quale un'interrogazione, quale un'interpellanza per sapere quali sono i rapporti che l'amministrazione continua a tenere, da un punto di vista contrattuale, quindi quali sono le modalità con cui questi locali vengono dati in concessione, ma al momento ci interesserebbe sapere l'amministrazione che tipo di atteggiamento intende avere rispetto a questa situazione che, ancora una volta, ovviamente sta danneggiando la tranquillità della città. Grazie.

Presidente Domenico CAPANO: Grazie consigliere De Rosa.

Assessore Gallo, chiedo scusa, se magari rimane un attimo perché probabilmente avrei necessità anche del suo conforto tecnico ovviamente. Prima di passare alla discussione quindi alla presentazione del punto 1: "Documento Unico di Programmazione, DUP 2025/2027, ex art. 170, comma 1, D.lgs. 267/2000", in virtù di un emendamento che ha presentato la consigliera De Mattia, per essere preciso ce ne sono due di emendamenti, uno presentato dalla consigliera Spinelli e comunque è un unico emendamento che prevede poi la correzione di alcuni refusi; mentre l'emendamento presentato stamattina dalla consigliera De Mattia è un unico documento ma che prevede eventualmente più punti da esaminare, io ho già provveduto a passare l'emendamento presentato al collegio dei Revisori per avere il parere, ovviamente molto probabilmente, ecco perché chiedevo il conforto al vice Sindaco, molto probabilmente ci sarà la necessità di avere un parere per ogni punto oltre al fatto che ci sono dei punti soppressivi e dei punti modificativi. Quindi io ho necessità di capire quanto tempo servirebbe ai Revisori per poter dare il parere su questo emendamento presentato stamattina. Quindi io mi riservo un attimo, rimaniamo tutti in aula, di sospendere proprio un paio di minuti per avere la tempistica e quindi poter proporre all'assise i lavori a farsi durante la giornata. Grazie.

Sospendo un paio di minuti, metto a votazione la proposta di sospensione per due minuti.

Favorevoli? All'unanimità.

- ***Il Consiglio Comunale viene sospeso alle ore 9:44.***
- ***Il Consiglio Comunale viene ripreso alle ore 10:05.***

Presidente Domenico CAPANO: Dr. Palmisano, possiamo fare l'appello.

- ***Il vice Segretario Generale dr. Giammaria Palmisano procede all'appello dei presenti.***

CONSIGLIERI	P	A	CONSIGLIERI	P	A
MASTRANGELO GIOVANNI - SINDACO	X		CASAMASSIMA DOMENICO	X	
PETRERA GIUSEPPE JUNIOR	X		CETOLA ANTONELLA	X	
DONVITO FRANCESCO	X		RESTA FRANCESCO PAOLO	X	
GRANDIERI MARIANNA	X		DONVITO ADDOLORATA	X	
FERRANTE OTTAVIO	X		PROCINO GIUSEPPE		X
MILANO MARIANNA	X		DE MATTIA DANIELA	X	
ROMANO LUCIO ROCCO M. G.		X	VENTAGLINI TOMMASO		X
CAPANO DOMENICO	X		DE ROSA ALESSANDRO NICOLA	X	
SPINELLI CATERINA ANTONIA	X		TOTALE	14	3

Segretario Generale dr. Giammaria PALMISANO: 14 presenti e 3 assenti, si può proseguire, la seduta è valida.

Presidente Domenico CAPANO: Grazie dr. Palmisano. Sono le ore 10:06 del 14 febbraio 2025, e riprendiamo con i lavori del Consiglio.

Proporrei di invertire la trattazione dei punti e quindi trattare il punto 2 presente all'ordine del giorno, in quanto non abbiamo ancora una tempistica ben precisa per il rilascio del parere dei Revisori. Quindi metto a votazione l'inversione dell'ordine dei punti.

Favorevoli all'inversione? 12. Contrari? 2 (De Rosa e De Mattia). Astenuti? Nessuno.

I Punto all'Ordine del Giorno

Lavori di somma urgenza ai sensi dell'art. 140 del D.lgs. 36/2023 per interventi di bonifica e messa in sicurezza della viabilità urbana via Federico II di Svevia (ex SS 100). Riconoscimento del debito fuori bilancio ai sensi degli artt. 191 comma 3 e 194 comma 1 lettera E) del D.lgs. 267/2000 e s.m.i.

Presidente Domenico CAPANO: Punto 2: "Lavori di somma urgenza ai sensi dell'art. 140 del D.lgs. 36/2023 per interventi di bonifica e messa in sicurezza della viabilità urbana via Federico II di Svevia (ex SS 100). Riconoscimento del debito fuori bilancio ai sensi degli artt. 191 comma 3 e 194 comma 1 lettera E) del D.lgs. 267/2000". Sindaco relaziona lei? Prego.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Il giorno 8 gennaio c.a. sulla ex Strada Statale 100, in particolare sull'area dell'attuale via Federico II di Svevia, un mezzo, un cassonato sversò, le cui cause sono ancora in corso di accertamento, dei residui di lavorazione di sansa su una parte abbastanza consistente del ridotto tratto stradale. La presenza di questi residui da lavorazione scarti quindi, aveva reso particolarmente pericoloso l'attraversamento veicolare di quel tratto stradale, sul posto intervenne la Polizia Municipale insieme ad una pattuglia della Polizia Stradale sezione credo di Gioia del Colle, l'ANAS, al fine di verificare sia la pericolosità del corpo e ingente materiale sversato e anche per disciplinare la viabilità della stessa che era resa ormai impraticabile. Nell'immediatezza fu verificata la necessità di intervenire con la massima urgenza al fine di scongiurare pericolo di sinistri e comunque consentire al traffico la ripresa nel minor tempo possibile, sia di accesso nella nostra città che di uscita, ma anche e soprattutto per le aziende presenti nell'area che svolgevano anche servizio e lavorazioni notturne. Il comandante e il responsabile dell'area tecnica, l'ing. Del Vecchio, constatarono il tutto e attivarono appunto un pronto intervento stradale attraverso la ditta PIST che si occupa in maniera specifica di pulizie stradali a seguito di sinistro e rimozione di tutto ciò che è anche materiale sversato, e durante la notte furono avviati questi lavori con la massima urgenza e tempestività per consentire la ripresa alla normalità. Il tratto fu chiuso fino alla necessità di rimuovere completamente la sansa sversata. Al termine dei lavori la strada è stata immediatamente riaperta. E quindi diciamo di tutto ciò credo che sia stato anche individuato il veicolo che nella occasione si è reso responsabile di questo sversamento, ci sono state quindi tutte le azioni sia da un punto di vista legale che da un punto di vista amministrativo per rivalere poi tutto il costo di questo intervento che è stato pari ad euro 64.000 iva inclusa, e che quindi si sta attivando l'ufficio legale per il recupero dell'intero importo anticipato con somma urgenza da parte del Comune di Gioia del Colle. E quindi oggi andiamo a riconoscere intanto l'intervento, la somma urgenza e, a seguito ovviamente di questo, sarà necessario completare l'azione di recupero affinché il Comune rimanga indenne dall'anticipazione di queste somme.

Presidente Domenico CAPANO: Grazie Sindaco. Ci sono interventi? Dichiarazioni di voto? Possiamo passare alla votazione.

Favorevoli? 12. Contrari? Nessuno. Astenuti? 2 (De Rosa e De Mattia).

Possiamo passare alla immediata eseguibilità del provvedimento.

Favorevoli? 12. Contrari? Nessuno. Astenuti? 2 (De Rosa e De Mattia).

Al momento non abbiamo ancora il parere e quindi a questo punto io propongo una sospensione del Consiglio Comunale.

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Presidente Domenico CAPANO: Diciamo che è una situazione molto molto particolare e complessa quella di oggi e anche questa volta io vorrei, prima di evidenziare quello che farò fra qualche secondo, vorrei ribadire a tutte le forze politiche presenti in Consiglio Comunale e quindi ai capigruppo, che dobbiamo riprendere quanto prima i lavori alla proposta e modifica del Consiglio Comunale. Dico questo perché in teoria io questa mattina, l'art. 75, per quanto riguarda gli emendamenti, al punto 2 mi dice: "I consiglieri comunali possono presentare emendamenti alle proposte di deliberazioni già iscritte all'ordine del giorno del Consiglio dandone comunicazione scritta al Presidente del Consiglio e alla Segreteria generale almeno 24 ore prima dell'adunanza nella quale l'argomento dev'essere posto in discussione. I dirigenti ne curano in via d'urgenza l'istruttoria". Al comma 3: "Possono essere proposti emendamenti scritti anche nel corso della discussione in Consiglio Comunale, prima che

venga data la parola al relatore per la replica". Quindi sì, consigliera De Mattia, premesso che il suo documento contenente gli emendamenti lo abbiamo preso e protocollato, però se mi devo soffermare un attimo su quello che mi dice il regolamento, diciamo che l'emendamento andava presentato durante la fase della discussione. Ecco perché dico, ho fatto anche un'ulteriore premessa perché l'alternativa sarebbe stata quella che sarebbe dovuto arrivare 24 ore prima. Vogliamo dare un'occhiata al regolamento, lo vediamo insieme, però ripeto sarà oggetto poi di ulteriore chiarimento, ecco perché ho fatto quella premessa. Le dico che comunque, voglio dire, quello che è stato il suo documento contenente gli emendamenti io non lo sto rifiutando oggi ma è in fase di lavorazione, però mi sono agganciato a questo passaggio proprio perché ravvedo l'urgenza di dover gestire quella eventuale proposta di modifica per rendere il regolamento quanto più chiaro possibile. Sulla tempistica della ripresa dei lavori io allo stato attuale non ho nulla come tempi da poter proporre, c'è comunque adesso questa commemorazione, per cui, ecco, se mi vuole dire qualcosa? Prego.

Consigliere Daniela DE MATTIA: Grazie Presidente. Soltanto per spiegare: io ho consegnato il documento al Presidente del Consiglio, come previsto da regolamento, ad inizio proprio della seduta, prima delle otto e mezza, per avvantaggiare la discussione, perché sapevamo che quel punto doveva essere anticipato e che c'erano queste concomitanze della celebrazioni delle 10:30 o altro per cui proprio per permettere di favorire lo svolgimento dei lavori, ovviamente, credo che rispetti comunque la possibilità all'interno del regolamento di presentare emendamenti. E torno a quello che avevo detto nelle comunicazioni: è un documento importante, questi sono quelli presentati adesso, però potevano essere anche altri e possono anche emergere dalla discussione del punto come sempre è previsto.

Presidente Domenico CAPANO: Consigliera De Mattia, ripeto, la mia era una premessa doverosa proprio perché ritengo che alcune questioni del regolamento vadano riviste. Allora, tornando a noi, sono le ore 10:17 del 14 febbraio, propongo una sospensione con ripresa dei lavori intorno alle 11:30.

Favorevoli? 12. Contrari? 2 (De Rosa e De Mattia). Astenuti? Nessuno.

- ***Il Consiglio Comunale viene sospeso alle ore 10:17.***
- ***Il Consiglio Comunale viene ripreso alle ore 11:45.***

Presidente Domenico CAPANO: Segretario, procediamo con l'appello.

- ***Il vice Segretario Generale dr. Giammaria Palmisano procede all'appello dei presenti.***

CONSIGLIERI	P	A	CONSIGLIERI	P	A
MASTRANGELO GIOVANNI - SINDACO	X		CASAMASSIMA DOMENICO	X	
PETRERA GIUSEPPE JUNIOR		X	CETOLA ANTONELLA	X	
DONVITO FRANCESCO	X		RESTA FRANCESCO PAOLO	X	
GRANDIERI MARIANNA	X		DONVITO ADDOLORATA	X	
FERRANTE OTTAVIO	X		PROCINO GIUSEPPE		X
MILANO MARIANNA	X		DE MATTIA DANIELA		X
ROMANO LUCIO ROCCO M. G.		X	VENTAGLINI TOMMASO		X
CAPANO DOMENICO	X		DE ROSA ALESSANDRO NICOLA	X	
SPINELLI CATERINA ANTONIA	X		TOTALE	12	5

Segretario Generale dr. Giammaria PALMISANO: 12 presenti e 5 assenti, la seduta è valida, sono le ore 11:46.

Presidente Domenico CAPANO: Grazie dr. Palmisano per aver puntualizzato anche l'orario, e possiamo dare ripresa alla seduta dei lavori.

II Punto all'Ordine del Giorno

Documento Unico di Programmazione (DUP) 2025/2027 ex art. 170 comma 1 del D.lgs. 267/2000. Approvazione.

Presidente Domenico CAPANO: Quindi possiamo trattare il punto ex 1: "Documento Unico di Programmazione (DUP) 2025/2027 ex art. 170 comma 1 del D.lgs. 267/2000. Approvazione". Sindaco, prego.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Come ogni anno uno degli atti propedeutici all'approvazione del Bilancio di previsione è l'approvazione del Documento Unico di Programmazione. Il DUP che sostanzialmente deve mantenere quello che è l'impegno posto in essere attraverso l'approvazione delle linee di mandato già approvate con delibera del 19 giugno 2024. È un documento programmatico che si compone ovviamente di una parte strategica e di una parte economico-finanziaria. Nella parte strategica l'Amministrazione ribadisce quelle che sono le politiche e le azioni che intende svolgere con riferimento ai settori di competenza. E quindi il nostro DUP si pone inizialmente la questione delle politiche ambientali. Le politiche ambientali come avete potuto constatare in questi anni derivano innanzitutto dalla possibilità di sensibilizzare quanto più possibile la diffusione delle buone prassi in ogni settore che mira a tutelare quello ambientale, e quindi diciamo l'aspetto principale, quello che ci vede più impegnati è quello della sensibilizzazione con azioni rivolte soprattutto alle scuole di ogni ordine e grado, attraverso le quali ogni anno sono poste in essere azioni concrete, tra cui la piantumazione, attraverso il bando che vinciamo ogni anno, attraverso il quale stiamo realizzando un'intensa attività di rimboschimento anche dell'area di Montursi che vede protagonisti i nostri giovani, i nostri studenti, che non soltanto realizzano la piantumazione, quindi vengono sollecitati a tutte quelle finalità che, azioni di questo tipo, portano benessere collettivo e dell'ambiente in cui viviamo. A queste si aggiungono quindi i bandi che abbiamo vinto nel corso degli anni che rappresentano un modello importante di recupero ambientale. Voglio ricordare il bando delle 11.000 tra alberi e piante già oggetto di finanziamento e già realizzate, la cui piantumazione è stata già realizzata. A questo si aggiungono le nuove azioni di controllo e di prevenzione poste in essere che stiamo implementando anche attraverso controlli e azioni mirate all'abbandono indiscriminato dei rifiuti sul territorio, cosa che ci fa incidere notevolmente una quota della spesa che sosteniamo per lo smaltimento dei rifiuti e che si ripercuote poi su quella tassa che ogni anno rappresenta il costo effettivo che noi sosteniamo come pubblica amministrazione per questa attività. E quindi le buone azioni nascono anche dalla capacità attraverso azioni concrete e tangibili di quelle che sono poi anche le azioni mirate all'attività prevenzione e all'attività di sensibilizzazione diffusa non soltanto agli studenti ma anche all'intera città. Su questo, attraverso numerosi incontri che svolgiamo e intendiamo svolgere, divideremo in due questa azione, quella divulgativa e di sensibilizzazione e quella delle azioni concrete e quella capacità poi di realizzare progetti che pongono attenzione all'ambiente. Pochi mesi fa abbiamo provveduto ad un'ulteriore realizzazione attraverso fondi che abbiamo ottenuto dalla vincita di un bando che ha implementato ancora di più la piantumazione di alberi all'interno delle aree comunali e quindi in via Noci abbiamo provveduto alla realizzazione di queste piantumazioni, nuovi alberi che si aggiungono a quelle che costantemente facciamo. Voglio ricordare che questa Amministrazione ogni qualvolta deve, purtroppo, abbattere un albero per ragioni di sicurezza o per ragioni di salute stessa dell'albero, provvede contestualmente alla sostituzione, quindi non abbiamo mai abbattuto un albero senza sostituirlo. Questa è un'azione importante perché mantiene intatta la presenza del verde, che però viene implementata da azioni diciamo così di nuova piantumazione. Il discorso dell'ambiente non può essere slegato da quello della qualità dell'aria, che anch'essa rappresenta uno strumento importante di monitoraggio della qualità dell'aria che respiriamo e anche quest'anno vorremmo rinnovare, abbiamo preso già contatti con l'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente, l'ARPA, nuovi protocolli al fine di perseguire quell'azione di rilevamento e controllo che diciamo rappresenta anche un punto di riferimento, di valutazione sia della qualità dell'aria ma anche di eventuali azioni da porre in essere per combattere l'inquinamento automobilistico. Su questo poi vi voglio ricordare che ci sono poi delle azioni che stiamo ponendo in essere, che riguardano anche la gestione dell'acqua, perché quando si parla di ambiente non possiamo non tenere in debita considerazione la qualità delle nostre acque, ma soprattutto il riuso delle acque. Lo strumento del riuso che è la forma più concreta di economia circolare che stiamo attuando in quel progetto di AQP

ed in collaborazione con lo stesso ente, ci consentirà, ed è già partito seppure in maniera ridotta, ma in fase ormai di definizione, il recupero delle acque provenienti da reflue urbani, e quindi l'ammodernamento dell'impianto di depurazione dei nostri reflui oggi rappresenta un modello positivo perché quelle acque che in genere, in passato, venivano sversate nei campi di spandimento, attraverso un'azione non propriamente corretta, l'acqua che rappresenta un bene prezioso soprattutto in campo agricolo, potrà essere purificata e utilizzata per uso irriguo. E quindi questo nuovo progetto che vede destinatari i nostri agricoltori nel recupero di queste acque, diciamo, dà la possibilità di ridurre il consumo delle stesse per uso irriguo ma soprattutto di riutilizzare quello che è un refluo per fini agricoli. Abbiamo avuto diversi incontri, il nostro assessore si è recato più volte ad incontri pubblici ma anche destinati alle problematiche di Gioia del Colle presso l'assessorato all'agricoltura, per implementare questo progetto, per estendere ancora di più quella rete irrigua che consentirà l'approvvigionamento di queste acque purificate e bonificate ed estendere ancora di più, appunto, la maglia di distribuzione di queste condotte. Siamo arrivati già a buon punto ed è in fase di valutazione da parte della Regione l'ampliamento della stessa rete. Aggiungo che ci sono stati diversi incontri sia con la Regione che con il Consorzio, credo il prossimo sarà fra qualche giorno, per attivare definitivamente un'azione concreta e un investimento per il recupero del vascone sito sulla Provinciale nei pressi del Penny Market, è un'area che da anni è abbandonata e non utilizzata questa vasca di recupero di acque, inizialmente destinata al recupero delle acque bianche della nostra città, con impianto di sollevamento anch'esso mai entrato in funzione, quindi difficilmente riutilizzabile, ma che consentirà, laddove si ponga in essere questo investimento da parte della Regione e del proprietario Consorzio di Bonifica la possibilità anche di stoccaggio delle acque soprattutto nei periodi di grande necessità, che sono ovviamente i periodi estivi. Su questo stiamo sollecitando con determinazione l'investimento per il recupero di quell'area.

Per quanto riguarda ovviamente la gestione dei rifiuti siamo in una fase transitoria dove con i Comuni facenti capo al nostro ARO BA/5, presieduto dal nostro Comune, si sta avviando l'azione di predisposizione del nuovo bando di gara, ormai scaduto, in fase di aggiornamento e quindi su questo diciamo ogni Comune sta valutando azioni mirate a migliorare anche la qualità del servizio della gestione dei rifiuti. E quindi questo è un lavoro che preliminarmente è stato predisposto in via embrionale, sta per essere completato e poi sarà vagliato ovviamente dai singoli Comuni. Nelle buone prassi questo Comune mantiene elevata la percentuale di raccolta differenziata, anche se c'è stato un piccolo decremento dovuto soprattutto a questioni non legate al conferimento corretto ma soprattutto all'abbandono dei rifiuti. Per cui comunque Gioia del Colle è il primo se non tra i primi Comuni sopra i 15.000 abitanti per la percentuale di raccolta differenziata, che è un obiettivo che vogliamo potenziare e raggiungere anche attraverso azioni concreto di stimolo e coinvolgimento sempre delle scuole. Quindi è in animo anche di questa Amministrazione fare dei progetti mirati proprio a stimolare i nostri ragazzi al recupero dei rifiuti riciclabili e quindi contestualmente individuare delle premialità che siano poi da stimolo per raggiungere questo obiettivo e di superare la soglia a cui siamo arrivati.

Per quanto riguarda la tutela del verde il nostro territorio, come ben sapete, è un territorio ampissimo, di oltre 200 metri quadrati, rappresenta uno dei territori più estesi della Provincia di Bari dopo Monopoli, Gravina e Altamura. E questo comporta comunque una serie di azioni importanti, anche da un punto di vista economico, nel mantenimento del verde pubblico e soprattutto quello urbano. Quello urbano, come ben sapete, è gestito attraverso un affidamento esterno e che lo scorso anno ci ha visti impegnatissimi nel recupero di tutte le piante che erano colpite da una fisiopatologica diffusa un po' in tutta la regione. Devo dire che il nostro Comune anche su questo credo che abbia subito due o massimo tre perdite di arbusti perché tutti gli interventi extra che abbiamo voluto fare per combattere questa patologia ha dato i suoi frutti e oggi vediamo alberi che sembravano prossimi, diciamo così, al decesso recuperati e questa è una importante azione che comunque ha un costo e che stiamo sostenendo e sosteniamo da anni anche legato all'attività programmata con scadenza periodica e nel rispetto della normativa in essere su tutti gli interventi di potatura.

Per quanto riguarda le questioni agricole, come bene sapete, il nostro Comune è un Comune che ha al suo interno due importanti riconoscimenti per la denominazione della DOP sulla mozzarella e quella DOC del vino primitivo, e che azioni concrete vengono poste in essere e continueremo a potenziare soprattutto per quanto riguarda l'attività di promozione e marketing di queste nostre due eccellenze. Lo scorso anno ci sono stati tanti impegni che hanno coinvolto il consorzio del vino primitivo e della mozzarella, di promozione, di conoscenza ma anche e soprattutto convegnistica per quanto riguarda, appunto, la possibilità dei due consorzi di continuare ad aggregare e ad ampliare la

propria costituzione associativa e che al contempo dà merito, lustro e individua nei soggetti che sono stati premiati a livello nazionale degli importanti momenti conoscitivi e di marketing. Questo l'abbiamo fatto anche in occasione del "Calice di San Martino" che coinvolge numerosissime cantine del consorzio, il consorzio è in prima linea e quindi abbiamo fatto anche degli eventi di promozione di queste eccellenze delle nostre cantine con il coinvolgimento Associazione Italiana Sommelier, che ha dato davvero grande visibilità e lustro a questo prodotto che negli anni sta davvero raggiungendo qualità notevoli non soltanto da un punto di vista produttivo, ma anche e soprattutto, appunto, della sua capacità di recuperare un mercato che fino a qualche anno fa sembrava lontano dai numeri che si stanno raggiungendo oggi. Su questo voglio ricordare che anche attraverso associazioni di tutela del territorio, abbiamo avviato una serie di visite guidate nel nostro agro, un coinvolgimento di azioni dirette soprattutto anche nel recupero di zone di Montursi, soprattutto dell'ex Ufficio Postale e che rappresentano anche lì un modello associativo positivo di promozione di quell'area, ma anche di socialità e di conoscenza dei nostri prodotti, attraverso numerose azioni soprattutto quelle premiate attraverso i bandi della Regione Puglia che annualmente ci vedono protagonisti nell'individuazione di progettualità che sono riconosciute di eccellenza e che sono poi destinate a dei finanziamenti. Cerchiamo quindi al contempo di fare tutte anche quelle azioni per il contrasto alla Xylella, che lo scorso anno furono completamente finanziati dalla Regione Puglia e probabilmente quest'anno potrebbe esserci anche un'ulteriore azione di questo tipo. Sul recupero dell'ex Scuola agraria stiamo attendendo quella che è la nuova programmazione regionale affinché si possa in quella struttura operare un'azione di recupero da un lato ma anche di realizzazione di un qualcosa di importante. Quindi non appena avremo conoscenza di quelle che potranno essere le misure a cui il Comune potrà attingere, ci attiveremo per far sì che oltre al recupero formale della struttura che, è passata di nostra proprietà, si possa dare un'adeguata destinazione non escludendo ad esempio un'area dedicata al Museo della Civiltà Contadina. Su questo stiamo lavorando e stiamo cercando anche di comprendere le finalità delle misure regionali, ma saremo attenti a coglierne ogni opportunità.

Per quanto riguarda le attività produttive e il commercio, come ben sapete abbiamo fatto interventi di recupero urbano nelle aree più intensamente concentrate e vocate al commercio, che stanno garantendo una fruibilità maggiore, oltre ad un recupero architettonico che rende tra l'altro anche più stimolante la possibilità di investire in quelle zone. Abbiamo fatto anche un provvedimento che mira al recupero del centro storico, soprattutto riducendo una parte consistente degli oneri proprio per stimolare anche attività di insediamento commerciale ex novo in un'area che ancora necessita di recupero e di maggior vivibilità. Poi ovviamente voglio ricordare che il nostro Comune, attraverso il Piano particolareggiato, sta ponendo in essere tutte le azioni affinché si possa completare lo stesso e si possano garantire nuovi insediamenti nel nostro tessuto urbano dedicati alle attività produttive. Quindi su questo abbiamo nei prossimi mesi da approvare alcuni provvedimenti che potranno consentire la riassegnazione di eventuali lotti e quindi nuovi insediamenti.

Le attività culturali della città ovviamente sono tante e sono diffuse durante tutto il periodo dell'anno e hanno ovviamente una fruibilità precipua, quella di garantire non soltanto spettacoli, non soltanto attività di intrattenimento, ma anche e soprattutto la promozione di tutti quegli eventi che meritano una particolare attenzione. Il coinvolgimento con le associazioni in tal senso è completo, perché abbiamo attivato tante collaborazioni che individuano nella nostra città un punto di riferimento importante sotto l'aspetto culturale e a ciò, ovviamente, non può mancare il fatto che ormai è prossima anche l'apertura della biblioteca che diventa un nuovo polo e un nuovo contenitore da poter utilizzare e fruire garantendo quindi un'ampia e vastissima scelta di libri a cui i nostri concittadini potranno fare riferimento e attingere. Su questo il nostro patrimonio librario e culturale è notevole e non soltanto quindi attraverso i nuovi acquisti che sono stati fatti attraverso la ristrutturazione della nuova biblioteca, ex Palazzo Tateo, ma anche e soprattutto per gli investimenti che nel corso degli anni sono stati fatti e il recupero storico di numerosi testi che hanno davvero una importante valenza. Su questo ovviamente è importante anche garantire una connessione tra quelli che sono eventi culturali e quelli che sono eventi culturali ma che diventano anche attrattori di forestieri e al contempo attività di promozione sempre del nostro territorio. Su questo stiamo avviando una serie di importanti collaborazioni, la settimana scorsa sono stato a Tirana per avviare un ulteriore progetto finanziato sempre dalla Regione Puglia che vede ovviamente la partecipazione come Comune capofila di Gioia del Colle per garantire anche questo scambio culturale ma soprattutto anche di promozione del territorio e dei prodotti tipici del nostro territorio. Questa seconda tranche ci vede protagonisti di un finanziamento che consentirà ad un nostro caseificio di andare, attraverso la collaborazione con l'Università di Tirana, ad illustrare quelle che sono le attività di produzione dei nostri prodotti

lattiero-caseari e una loro rappresentanza, accompagnata dalla facoltà di Agraria di Tirana, di venire a svolgere qui un lavoro simile, ma con un loro prodotto. E questo rappresenta diciamo un'attività di cooperazione, di promozione culturale ed economica non di poco conto, atteso che negli anni precedenti siamo stati finanziati e individuati come Comune che ha adottato buone prassi in tema ambientale che sono state poi riportate in un lavoro di cooperazione e collaborazione con la stessa Università di Tirana, in particolar modo la presenza del verde nel nostro abitato, interventi che sono stati eseguiti e tutte quelle azioni di recupero che sono state svolte e che la Regione ha inteso come azioni positive da esportare nei Comuni frontalieri. Questo lavoro di cooperazione è uno strumento importante di individuazione e riconoscibilità di Gioia del Colle come Comune positivo, come Comune fortunato ad avere due eccellenze enogastronomiche che devono essere ancora di più conosciute e pubblicizzate oltre i confini nazionali e, devo dire, su questo diciamo la collaborazione con le istituzioni e l'Università albanese ma diciamo siamo in graduatoria anche per un progetto con il nord Africa, rappresentano davvero motivo di orgoglio per la nostra Amministrazione.

Poi per quanto riguarda tutte le attività di promozione culturale che si pongono in essere nell'anno, i numeri sono importanti anche nella valutazione su come viene gestita tutta la questione relativa al teatro, i fondi e credo che ci sono poi riscontri che derivano dalla presenza di numerosi spettacoli che vengono condivisi ormai da un numero importante di abbonati che rappresentano anche questo un momento di promozione culturale non di poco conto. Ci sono collaborazioni in essere con la Sovrintendenza delle Belle Arti di Bari, in particolar modo con la facoltà di archeologia e con dei protocolli che ci hanno visto, insieme alle scuole, protagonisti innanzitutto in azioni di valutazione sulla conoscenza che il nostro territorio ha rispetto ai nostri reperti archeologici, in particolar modo a Monte Sannace, e questa collaborazione ha visto un'intensa partecipazione sia delle scuole e soprattutto di una comunità che è stata coinvolta anche in azioni conoscitive dei nuovi scavi che stanno investendo l'area archeologica di Gioia del Colle. Questa collaborazione e questo protocollo ha determinato nel corso dei mesi passati degli eventi importanti dove l'università diciamo si è aperta e ha fatto conoscere alla città quelle che sono le azioni poste in essere, l'importanza di questi nuovi scavi che stanno continuando e abbiamo potenziato, con il direttore del museo archeologico e anche del parco archeologico, quelle che sono tutte le segnaletiche stradali su loro richiesta che possono determinare anche un momento di sosta e di fermata dell'elevato flusso turistico che attraversa la nostra città. Quindi da questo punto di vista vogliamo raggiungere un obiettivo importante, che è quello di riuscire ad attrarre ancor di più non soltanto in un momento di passaggio questo flusso turistico-culturale che da Matera molto spesso attraversa Gioia per andare verso la Valle d'Itria. La nostra azione dev'essere mirata e vogliamo improntarla a tutto quello che può servire a dare ed a destare curiosità culturale, a far conoscere appunto quello che è il nostro patrimonio archeologico e urbanistico, storico della nostra città e determinare un punto non più di passaggio ma di stazionamento. Questo per dare poi ovviamente un riverbero e un risvolto sull'economia locale e su questo, devo dire, la collaborazione con gli altri enti prima citati è qualcosa di importante, perché credo che il turismo culturale, associato a quello enogastronomico, rappresenta poi la vera sfida e comunque la potenzialità più importante che dobbiamo sfruttare. Su questo le azioni concrete e poste in essere sono tante e devono essere ancora di più.

Per quanto riguarda l'innovazione digitale. L'innovazione digitale ha visto questo Comune porre in essere azioni concrete innanzitutto di candidature che sono state tutte colte favorevolmente, quindi siamo stati destinatari di diverse centinaia di migliaia di euro che hanno consentito un'attività di ammodernamento di tutto il sistema informatico comunale, di tutta quella accessibilità ai dati da parte degli utenti, la migrazione su cloud di buona parte dei nostri servizi informatici e di una serie ovviamente di azioni dirette proprio alla semplificazione e all'accesso della pubblica amministrazione sotto l'aspetto digitale come punto di facile attuazione e come tutte quelle attività di supporto alla popolazione che, devo dire, con grande velocità è stata in grado di cogliere anche quelli che erano degli obblighi normativi ormai insormontabili e di adeguarsi, ovviamente, attraverso lo strumento della digitalizzazione, ad eseguire i pagamenti, ad avere accesso ai documenti, agli atti, ai certificati. Quindi abbiamo fatto anche convenzioni con le Forze dell'Ordine per garantire loro l'accesso alle nostre banche dati e tutta una serie di azioni che adesso si concretizzeranno con un importante e ulteriore finanziamento che abbiamo vinto e devo dire questo attraverso una proposta che il Comune di Gioia, Comune capofila che presiede la Rete Antenna PON, ha fatto due anni e mezzo fa alla Regione Puglia che era quella di distribuire i fondi verso servizi di grande necessità. Noi avevamo proposto, appunto, quello di fare un bando per digitalizzare o meglio avviare la digitalizzazione degli archivi, per esempio, urbanistici dei Comuni, è stata colta favorevolmente, è

stato dato atto, insomma, che questa proposta era di grande necessità un po' per tutti i Comuni e questo bando è stato fatto poco prima di Natale e noi siamo risultati destinatari di un bel finanziamento che consentirà l'avvio di quel procedimento di digitalizzazione delle pratiche urbanistiche che rappresentano davvero uno strumento importante di semplificazione innanzitutto per gli utenti, per i tecnici e soprattutto di possibilità di accesso molto più rapido e immediato. Per contro rappresenta uno strumento importante che ci garantisce una ridistribuzione del personale e delle risorse umane che sarà così impiegato verso altri servizi. E quindi esprimo soddisfazione su questo, perché iniziare a digitalizzare un archivio complesso come quello che ha la nostra città è un procedimento virtuoso che semplifica la vita, riduce i tempi e consente davvero una larga accessibilità un po' a chiunque.

Per quanto riguarda l'edilizia scolastica, le politiche educative, come ben sapete siamo impegnati su più fronti su quello che è un intervento straordinario che abbiamo posto in essere, vincendo numerosi bandi. Abbiamo realizzato tre nuove mense, due in fase di consegna, la prima è stata già completata e terminata; la realizzazione di due nuovi poli per l'infanzia, lo zero-sei, anche questo è in corso di completamento, e poi ovviamente la demolizione e la ricostruzione dell'edificio di via Eva. Siamo destinatari, abbiamo ottenuto il finanziamento per progettare una nuova scuola media. Su questo, devo dire, un lavoro davvero importante è stato fatto per individuare l'area. Come ben sapete abbiamo due scuole medie che sono in uno stesso edificio e che oltre ad una difficoltà di gestione degli spazi, vi è una assenza di quelli che sono i servizi di completamento, ovviamente, rispetto a quelli puramente educativi e scolastici. Abbiamo una scuola che non ha parcheggio, una scuola che ha poco servizio, dove sapete bene che la presenza numerosa dei nostri studenti e delle cattive abitudini di noi genitori determina un grande afflusso di auto nei momenti di uscita e di entrata della scuola. In particolar modo la scuola media Losapio è stata candidata per ottenere un finanziamento per una nuova realizzazione. L'area che abbiamo individuato, perché doveva essere ovviamente un'area di proprietà pubblica, è l'area che il Comune ha ceduto diversi decenni fa alla Curia, in particolar modo alla parrocchia del Sacro Cuore e che devo dire in fase di candidatura siamo riusciti questa volta ad ottenere la disponibilità di retrocessione di quell'area e che laddove il Comune di Gioia dovesse risultare vincitore di questo ulteriore finanziamento che si aggiunge a quelli già citati, diventerebbe un nuovo polo scolastico, una nuova scuola media e andrebbe a decongestionare da un lato il traffico, a liberare spazi per la scuola media e fare anche in questo caso davvero una grande azione di intervento sull'edilizia scolastica che porrà ancora di più in sicurezza gli studenti, i nostri ragazzi, darà qualità dei servizi e degli spazi idonei nel rispetto del DM che stabilisce tutta la normativa dell'edilizia scolastica. Abbiamo vinto un bando per un nuovo asilo nido, la cui fase aggiudicativa ancora, credo, in fase di completamento, ma siamo ormai agli sgoccioli ed anche in questo caso il Comune di Gioia ha vinto un finanziamento importante anche per dislocare e per dare un servizio in un'area periferica della nostra città, perché le azioni che abbiamo posto in essere sono azioni volte a decongestionare il centro abitato da strutture scolastiche, a garantire i relativi servizi, e soprattutto a dare in determinati quartieri un'azione concreta di coinvolgimento nella realizzazione dei servizi. Su questo voglio aggiungere che anche nella nostra periferia un intervento importante di riqualificazione sociale è quello che stiamo realizzando nei pressi di via della Fiera e ci sarà un nuovo polo destinato soprattutto alle associazioni che si occupano delle fragilità, del nostro territorio, della nostra comunità ed è uno spazio posto proprio forse nella zona periferica più abbandonata della nostra città, un po' più trascurata, che è la zona ex IACP oggi ARCA Puglia e che rappresenta un modello ed una sfida, perché per la prima volta stiamo andando a realizzare dei servizi in una zona che è colpita da abbandono scolastico, da problemi sociali di grande intensità e di grande delicatezza, e tutto ciò è una sfida perché fino ad oggi si è pensato di realizzare infrastrutture sociali distanti da invece quelli che sono i punti nevralgici che richiedono esattamente il contrario: una maggiore attenzione ed investimenti concreti. La realizzazione di questo nuovo polo sociale avrà la finalità di recupero dei ragazzi, di coinvolgimento in attività pomeridiane, potrà essere ovviamente utilizzato con il coinvolgimento di enti del terzo settore che hanno queste finalità, e questo è un qualcosa di cui la nostra comunità dev'essere anche orgogliosa.

Poi ovviamente abbiamo la parte della sicurezza. Come ben sapete da qualche mese è entrato in funzione il sistema di videosorveglianza che abbiamo attivato con risorse comunali e che abbiamo implementato attraverso un finanziamento del Ministero dell'Interno che abbiamo vinto. Sono ovviamente azioni di prevenzione, quello del controllo attraverso il sistema di videosorveglianza e di prevenzioni che non sostituiscono azioni concrete sul territorio come quelle di sensibilizzazione, come quelle di coinvolgimento ovviamente della città, ma che fino ad oggi mancavano e che

comunque sono utili a garantire maggiore sicurezza. Come avete visto tutti i varchi di accesso e di uscita della nostra città sono videosorvegliati, ci sono aree sensibili, le scuole sono quasi tutte ormai dotate di videosorveglianza, ne manca ancora qualcuna però questi strumenti comunque richiesti e sentiti dalla popolazione e anche dalle stesse scuole possono essere ogni anno implementati. Abbiamo fatto diverse aree frequentate come sono i nostri giardini, aree pubbliche e, devo dire, stanno dando già i primi riscontri nell'individuazione di quei reati contro il patrimonio o comunque di diversa natura e quindi è uno strumento importante anche ad individuare quelle azioni che meritano di essere perseguite anche penalmente.

Per quanto riguarda le azioni delle politiche sociali. Come ben sapete la Regione Puglia qualche settimana fa ha concesso, a livello regionale, una proroga sui Piani Sociali di Zona e quindi noi stiamo proseguendo ad attuare quello che è stato il triennio programmato in precedenza, e al contempo già dalla settimana scorsa con i Comuni che fanno parte del nostro ambito abbiamo predisposto una serie di incontri ed una serie di attività da un punto di vista amministrativo ma anche e soprattutto di indirizzo politico affinché si possa iniziare a discutere ed a predisporre il nuovo piano di zona. Faremo ovviamente riferimento alle cose positive che hanno visto azioni concrete di attuazione del piano di zona nel precedente triennio, ma al contempo verificheremo tutte le situazioni che nel corso di questi tre anni hanno richiesto maggiore intensità e diverse problematiche, che saranno oggetto di importante valutazione anche sulla distribuzione delle risorse. Quindi su questo diciamo tutta la parte tecnica sta già lavorando per avere anche una ricognizione e una cognizioni piena di tutti i servizi svolti sulla qualità dei servizi e anche su quella necessità di implementazione che sorge dalle diverse problematiche dei nostri concittadini a livello territoriale e di ambito, e quindi su questo ciascun Comune poi sta facendo una propria relazione e una propria analisi per indirizzare al meglio tutte quelle risorse sovracomunali o anche comunali che vengono impiegate per fronteggiare le fragilità, le problematiche sociali che investono i nostri territori. Su questo manteniamo anche in piedi un rapporto di cooperazione e collaborazione con il Centro di Salute Mentale, ma anche con la nostra ASL, in particolar modo col distretto. Una delle azioni concrete che diciamo esulano dall'azione politica comunale ma che ha visto coinvolta la nostra amministrazione è stata quella di ottenere per la prima volta nel nostro distretto un servizio di psicomotricità infantile dotato di una strumentazione nuova e all'avanguardia. Questo per me è motivo di grande orgoglio perché abbiamo lottato tanto con l'associazione dei genitori, grazie anche alla disponibilità che ci ha sempre fornito il direttore generale e il direttore del distretto e oggi, per la prima volta, devo dire da qualche mese, i bambini che sono destinatari di questo servizio hanno una struttura efficiente, sicuramente che richiede maggiori investimenti di personale, maggiore necessità, perché sono problematiche che tendono ad accrescersi purtroppo nel corso del tempo e che devono combattere quella che è la lunghezza di una lista d'attesa che è insostenibile per le famiglie. Però il primo passo concreto è vedere un intero piano dedicato alla psicomotricità infantile e questa strumentazione che serve proprio a questa attività che è di ultima generazione e che soltanto credo un ospedale in Puglia sia dotato di ciò, pubblico. Questo nasce da una stretta collaborazione tra l'amministrazione comunale che si fa interprete delle esigenze di queste famiglie e la disponibilità a valutare e a cooperare da parte della struttura pubblica sanitaria. Sulle politiche giovanili ovviamente abbiamo riattivato quello che è il Consiglio Comunale dei Ragazzi che è un grande strumento educativo e di formazione al quale dobbiamo riconoscere la giusta valenza e quindi oltre a far comprendere alla macchina amministrativa, oltre a coinvolgere direttamente facendo un'azione diretta dalla teoria alla pratica ai nostri ragazzi credo che questo percorso di educazione civica ha anche la finalità di interloquire con un mondo generazionale diverso dal nostro e che vede le cose in maniera diversa da noi. Quindi ci saranno davvero interventi importanti di collaborazione, di proposte e anche per conoscere quelli che sono problemi che probabilmente possono magari essere da noi trascurati. Ed è uno strumento importante su cui faccio grande affidamento. Così come tutte quelle attività che potranno essere oggetto di coinvolgimento attraverso forum della scuola che rappresentano diciamo uno stakeholder importante rispetto anche all'indirizzo delle politiche giovanili. Tutto ciò ovviamente riguarda un discorso generale, un discorso generale complesso che dev'essere sempre coordinato da tutte le istituzioni coinvolte, da quella scolastica, da quella familiare, da quella ovviamente comunale, ma soprattutto anche da quelle azioni concrete che possono diciamo indirizzare i nostri giovani verso pratiche positive. Su questo, voglio dire, abbiamo in animo e in progetto di coinvolgere quanto più possibile anche le scuole in progetti che possono essere considerati anche percorsi formativi scolastici, quindi abbiamo attivato una serie di interventi anche di recupero attraverso la disponibilità che abbiamo dato al Tribunale per i Minori per fare azioni concrete di coinvolgimento

anche e soprattutto attraverso l'impiego, per esempio, dei ragazzi all'interno della Protezione Civile che rappresenta un bell'incubatore di esperienza ma anche di sensibilizzazione a quella che è la cosa pubblica, a quello che è un servizio pubblico, a quella che è la solidarietà e a quello che è l'impegno civico. Su questo devo dire siamo tra i pochi Comuni a cui il Tribunale di Bari affida minori e persone che devono scontare pene alternative e che evidentemente svolgiamo, oltre ad una funzione tipica della Protezione Civile, anche quella educativa. Di questo devo dare lustro e merito a chi ne fa parte e a chi, insieme a me, si prende anche questa bella responsabilità che però è così importante e dalla quale non ci siamo voluti sottrarre.

Per quanto riguarda la mobilità sostenibile, come ben sapete abbiamo approvato quelli che sono gli strumenti fondamentali di mobilità, che sono il PUMS in particolar modo che ha visto coinvolta la cittadinanza, soprattutto per dare poi quegli strumenti urbanistici attraverso i quali poter attingere ai fondi destinati ad investimenti strutturali dedicati alla mobilità sostenibile. Ieri ci siamo candidati con un progetto che è stato possibile appunto candidarci perché abbiamo approvato il PUMS, e quindi questo progetto prevede la realizzazione di piste ciclabili. Queste piste ciclabili ovviamente ripercorrono per stralci quello che è il progetto che abbiamo approvato del PUMS, che rappresentano laddove dovessimo vincere questo finanziamento un vero e proprio investimento strutturale che consentirà alla nostra città di dotarsi anche di piste ciclabili promiscue in alcune zone ma soprattutto in sede proprio autonoma negli spazi dove la strada lo consentirà. E quindi su questo devo ringraziare gli uffici che hanno lavorato in maniera decisiva nella candidatura. Oltre a queste attività ovviamente sapete che è in fase di redazione un altro importante strumento urbanistico che è quello del PEBA, di cui questo Comune non era dotato, così come il PUMS, che rappresenta uno strumento importante per l'abbattimento delle barriere architettoniche e che indirizzerà il Comune verso la scelta di investimenti diretti proprio per questa finalità. E su questo nei prossimi mesi, non appena andremo in approvazione, possiamo anche lì avere l'opportunità di candidarci a numerosi bandi persi laddove il Comune o i Comuni non ne sono in possesso. Questo rappresenta poi anche una prosecuzione di tutte quelle azioni che abbiamo posto in essere, abbiamo vinto quest'anno, credo, 100.000 euro per proseguire gli interventi di abbattimento delle barriere architettoniche e lo stiamo anche quello per porre in essere, ma voglio ricordare a tutti che una delle premialità che ha visto il Comune destinatario di un finanziamento importante è quello della riqualificazione dell'asse ferroviario di Piazza Plebiscito ha previsto dall'inizio alla fine la possibilità per le persone con mobilità ridotta di muoversi in piena sicurezza e nel rispetto anche delle norme che disciplinano la viabilità per le persone appunto con condizioni di difficoltà, un intervento strategico e importante che consegue già un obiettivo, quello di raggiungere dalla stazione la piazza in piena sicurezza e nel rispetto anche di queste forme di mobilità ridotta. Non soltanto su quello ma anche su via degli Studi, nei pressi delle scuole e nei pressi del liceo, e questo rappresenta anche l'avvio verso quello che deve essere invece un progetto concreto di investimenti annuale che deve diciamo raggiungere il massimo livello per dichiarare questa città una città accessibile a tutti nella mobilità.

Sui beni e le attività sportive come ben sapete gli investimenti fatti e quelli che sono in essere sono stati enormi. Abbiamo investito attraverso finanziamenti sovracomunali ma anche e soprattutto con tantissime risorse nostre quello che è il completamento dello Stadio Martucci che è ancora in itinere, quello relativa alla copertura del Pala Kuznetsov, che richiede ancora in intervento laterale e di alcune parti sottostanti la copertura principale, stessa cosa è avvenuta sul Pala Kuznetsov dove è stato completato il rifacimento dell'intera guaina e delle gronde che determinavano infiltrazioni importanti; abbiamo fatto lavori di completamento sul campo di via Benagiano, rendendola una struttura polifunzionale durante tutto l'anno con ulteriori risorse comunali che si aggiungono a quelle nazionali e su queste azioni si sta completando, si sta determinando anche sulle indicazioni che sono venute dalle associazioni del territorio, dalla consulta dello sport in piena sinergia e collaborazione il nuovo impianto, quello di via Einaudi che inizialmente avevamo previsto attraverso quindi una copertura pressostatica, attraverso invece un investimento ulteriore trasformando la stessa struttura in struttura coperta in via permanente attraverso una tensostruttura. E quindi queste attività che richiedono ovviamente maggiori investimenti determineranno un ulteriore polo per lo sport a Gioia del Colle, che ovviamente richiede non soltanto sforzi economici per l'investimento ma anche tantissime risorse per il mantenimento e le risorse per il funzionamento, quindi parliamo anche, non soltanto di investimento strutturale, ma anche e soprattutto di una implementazione notevole e costante dei costi, diciamo così, di funzionamento e quindi di spesa corrente, che si aggiunge a quello che è l'aumento dei prezzi per l'energia e per ovviamente il riscaldamento. Negli ultimi anni abbiamo avuto delle spese esorbitanti ovviamente a livello nazionale e quindi per

ripercuSSIONe anche su quelle locali, che hanno diciamo sballato anche quelli che sono gli orientamenti del Bilancio di previsione che consolidano una situazione diciamo di risorse comunali e di previsione di risorse sovracomunali, però devo dire abbiamo fatto sforzi importanti che dovranno essere poi mantenuti nel tempo. Una delle sfide per le pubbliche amministrazioni, laddove come la nostra diciamo sono stati destinatari di tantissimi finanziamenti, vi è anche una riduzione di quelle che sono le entrate statali e quindi questo cozza un po' con quello che è invece il continuo incremento dei costi di gestione del funzionamento della macchina amministrativa e soprattutto delle strutture pubbliche. Quindi le sfide per i prossimi anni non soltanto per questa amministrazione ma anche per le future è quello di mantenere sempre un determinato equilibrio tra un investimento e quella che poi dev'essere la funzione dello stesso e in alcuni casi anche la capacità di sostenersi autonomamente come investimento. Quindi su questo insistiamo affinché diciamo ci sia anche una relativa copertura su quelli che sono i costi di gestione e che sia in linea con i costi del mercato.

Per quanto riguarda le attività urbanistiche come ben sapete è in fase di completamento, ho fatto un accenno prima, e di entrata in funzione di tutte quelle disposizioni relative al piano particolareggiato e agli impegni dei nuovi dettami normativi. Siamo a lavoro a livello urbanistico anche per l'adozione del nuovo Piano Casa, così come sta avvenendo in altri Comuni, quindi dovremo poi stabilire quella che è la perimetrazione e l'applicazione dello stesso strumento regionale. A breve credo che attiveremo l'impegno, fermo restando che stiamo anche valutando quelli che sono i provvedimenti che ancora pochi Comuni hanno posto in essere rispetto ad eventuali correttivi. Sono però strumenti di pianificazione che sono rivolti allo sviluppo sostenibile delle comunità e anche al recupero del suolo. Al contempo l'attività del Piano Integrato di Rigenerazione Urbana sta arrivando a completamento, quindi su questo gli uffici stanno lavorando e su quelle che sono le proposte pervenute e su quello che poi in Consiglio andremo definitivamente ad approvare per poi passare nella valutazione regionale. Quindi questo è un altro impegno che quest'anno cercheremo di portare a termine, mi auguro con la collaborazione un po' di tutte le parti politiche.

Sulla questione patrimonio ovviamente stiamo facendo una serie di ricognizioni e di valutazioni, oltre per delle questioni di natura strutturale e di investimenti che abbiamo, ma anche e soprattutto per la funzione ormai di contenitori che devono essere oggetto di valutazione di questo Consiglio Comunale e la cui destinazione deve essere stabilita anche da questo Consiglio Comunale, per cui vi ricordo che abbiamo il Mattatoio Comunale, l'ex Macello Comunale, abbiamo ancora la Distilleria che abbiamo quasi completato, credo ci sono degli adempimenti da fare per completare la pratica antincendio, dopodiché anche questi contenitori dovranno essere, su questo auspico una serena e proficua collaborazione di proposte, di idee e suggerimenti, l'affidamento di queste strutture, perché ogni momento che queste strutture trascorre senza che vengano utilizzate è un danno ulteriore che viene fatto. Siccome non è corretto sprecare risorse per ristrutturare senza poi riuscire a dare finalità, dobbiamo impegnarci invece per fare un'azione di assegnazione di funzionalità delle stesse strutture importanti.

Per quanto riguarda il traffico e la viabilità, come ben sapete abbiamo avuto un cambio al comando della Polizia Municipale che sta riorganizzando la struttura e l'ufficio, che comunque ha necessità sempre periodica ma costante di implementazione di personale, però al contempo si stanno realizzando tante azioni importanti di sensibilizzazione e, diciamo così, di studio di quelle che sono le nuove normative. Su questo abbiamo idea anche di realizzare alcune zone di sosta a orario, poi il Consiglio Comunale potrà valutare eventuali proposte anche di quelle che devono essere e possono essere aree di sosta a pagamento per ridurre da un lato la presenza di veicoli in sosta permanente e soprattutto per affrontare la questione parcheggi di cui la nostra città ha necessità. Su questo sono aperto alla discussione, sapete che avevamo idee progettuali che vorremmo condividere non soltanto con l'opposizione ma soprattutto con la città che è il destinatario di questi investimenti, e tutto ciò rappresenta comunque un obiettivo importante da raggiungere sia per la qualità della nostra città da un punto di vista di inquinamento e soprattutto anche per quella carenza infrastrutturale di servizi nelle aree deputate al commercio, nelle aree densamente abitate che non consentono la presenza di sosta veicolare. Sono problemi che vanno affrontati, vanno studiati con attenzione ma che non possono essere trascurati. Quindi in un'analisi generale gli obiettivi che ci siamo posti sono obiettivi importanti e strategici per la nostra comunità e che diciamo in uno spirito di collaborazione che auspico sempre all'organo decisionale, che è il Consiglio Comunale, mi auguro possano vedere presto la luce soprattutto perché ci sono situazioni che abbiamo il dovere etico-morale prima ancora che politico di affrontare e portare al termine, al di là poi delle differenze di opinioni, differenze di idee, ma soprattutto è importante che ogni discussione sia valutata tenendo sempre a mente quelle che

sono le esigenze della nostra popolazione e della nostra città. Questo è quello che è un lavoro che cerco di fare ormai da quando sei anni fa sono diventato Sindaco di questa città e con la maggior parte degli assessori e dei consiglieri comunali che condividono una linea di valutazione sempre e comunque improntata non senza prima valutare una discussione e una progettualità nel merito. Io vi ringrazio, ho concluso.

Presidente Domenico CAPANO: Grazie Sindaco. Prima di passare alla discussione, innanzitutto vorrei dare il benvenuto al dr. Benegiamo, componente del Collegio dei Revisori. Grazie per la sua presenza. So che c'è anche la dr.ssa Putignano. Prima di entrare nel merito della discussione, sono stati presentati due emendamenti, in ordine cronologico il primo presentato dalla consigliera Spinelli e il secondo presentatomi questa mattina dalla consigliera De Mattia. Quindi in ordine cronologico io lascerei la parola alla consigliera Spinelli così ci dà la possibilità di presentare l'emendamento. Prego consigliera.

- *La consigliera Spinelli dà lettura del testo dell'emendamento.*

Consigliere Caterina SPINELLI: Come letto, sono degli emendamenti puramente di forma, puramente formali, ma che non vanno ad inficiarne assolutamente il contenuto. Grazie.

Presidente Domenico CAPANO: Grazie consigliera Spinelli. Vice Sindaco, vuole...

- *Intervento dell'assessore Gallo fuori microfono.*

Presidente Domenico CAPANO: Okay. Ci sono interventi? Sì.

Consigliere Alessandro DE ROSA: Una domanda meramente tecnica su come è stato compilato il DUP o meglio su alcune sezioni. Non c'è il Sindaco, mi rivolgo ovviamente al vice Sindaco anche come assessore al bilancio. Perché nella sezione operativa alcune missioni riportano impegni di spesa o comunque stanziamenti volti a coprire quelle che eventualmente poi vedremo essere le vostre iniziative politiche e, invece, in altre missioni non ci sono coperture di spesa? Cioè non è indicato quanto una pesa possa essere quantificata in virtù degli obiettivi da raggiungere?

Assessore Giuseppe GALLO: Innanzitutto occorre verificare nello specifico a quale missione, a quale programma e a quale attività poi nello specifico, ci sono anche delle attività che possono anche essere realizzate senza impegni di spesa o particolari. Sicuramente noi abbiamo dato, come dire, dato attenzioni a quelle che erano le linee di mandato e a quello che è il programma che noi intendiamo portare avanti per i prossimi tre anni, fermo restando che c'è sempre la possibilità di modificare, di integrare comunque il DUP, il Bilancio di previsione a seconda delle disponibilità finanziarie o entrate una tantum o dei finanziamenti che possono comunque essere recuperati nel corso della gestione. Quindi io ritengo che vadano esaminate nello specifico alcune cose che poi chiaramente...

Consigliere Alessandro DE ROSA: Se posso entrare nel merito, anche se la domanda era squisitamente tecnica, però ovviamente ha un profilo di merito politico: se prendessimo interventi per il diritto alla casa, missione M12 programma B006...

- *Intervento del consigliere Gallo fuori microfono.*

Presidente Domenico CAPANO: Consigliere De Rosa, magari questi chiarimenti li facciamo...

- *Intervento del consigliere De Rosa fuori microfono.*

Presidente Domenico CAPANO: No, siamo nella fase dell'emendamento. Quindi poi questi chiarimenti li facciamo prima di entrare nella discussione del DUP. Io chiedevo se c'erano degli interventi in merito all'emendamento. No. Quindi possiamo passare alla votazione. Favorevoli all'emendamento? 11. Astenuti? 1 (De Rosa). Contrari? Nessuno. Questa mattina poi è stato presentato dalla consigliera De Mattia, che purtroppo per motivi di lavoro è dovuta andare via, quindi provvedo io alla lettura del documento presentato e protocollato.

- Il Presidente dà lettura del testo dell'emendamento presentato dalla consigliera De Mattia.

Presidente Domenico CAPANO: Questo unico documento comprende una serie di emendamenti, in questo caso 11, che sono praticamente interpretati come emendamenti soppressivi, modificativi o aggiuntivi. Abbiamo provveduto a distribuire a tutti i colleghi consiglieri sia l'emendamento presentato che il parere tecnico-contabile nonché il parere del collegio dei Revisori. Colleghi, vorrei chiedervi una cosa: il regolamento prevede di esaminare praticamente i vari emendamenti, esaminare dapprima i soppressivi, poi quelli modificativi e infine gli emendamenti aggiuntivi. Io vorrei chiedervi se eventualmente li possiamo esaminare in ordine cronologico per così come sono stati descritti nel documento protocollato dalla consigliera De Mattia. Quindi vi chiedo se possiamo trattarli in ordine cronologico, va bene? Va bene.

Punto 1: «Eliminare la ripetizione del paragrafo intitolato "Turismo" presente sia a pag. 104 punto 3.2 che a pag. 106 punto 3.5».

Abbiamo il parere tecnico e contabile favorevole e abbiamo anche il parere del Collegio dei Revisori favorevole. Ci sono interventi o possiamo passare alla votazione? Passiamo alla votazione.

Favorevoli? All'unanimità dei presenti.

Possiamo passare al **punto 2**. Per quanto riguarda il punto 2 abbiamo il parere tecnico e contabile favorevole, abbiamo il parere del Collegio dei Revisori ugualmente favorevole. Ci sono interventi? Possiamo passare alla votazione.

Favorevoli? All'unanimità dei presenti.

Possiamo passare al **punto 3**. Per quanto riguarda il punto 3 abbiamo un parere tecnico non favorevole rilasciato dal dr. Santoiemma. La motivazione è la seguente: "Allo stato attuale non è possibile procedere a stabilire un obiettivo almeno triennale di nomina del RUP ed avvio di un procedimento partecipato in quanto l'ente non possiede sufficienti elementi istruttori propedeutici per poter assegnare un obiettivo in tal senso". Ci sono interventi? Prego consigliere De Rosa.

Consigliere Alessandro DE ROSA: Intervento che è anche una domanda posta al Sindaco. In questo emendamento che la mia collega, purtroppo, non ha la possibilità di presentarle, credo che venga rappresentata in maniera succinta comunque una situazione che questo Consiglio ha già preso in considerazione sul finire della scorsa legislatura e credo faccia riferimento ad un impegno concreto che il Consiglio stesso abbia adottato all'unanimità, è corretto quello che affermo?

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Sì.

Consigliere Alessandro DE ROSA: Quindi se come dice il Sindaco è corretto quello che la mia collega riporta e che purtroppo non trova, almeno da un punto di vista tecnico-contabile, parere favorevole, a quest'aula sottopongo naturalmente la responsabilità di andare contro il parere tecnico-contabile visto che la stessa aula si è resa protagonista di un voto favorevole rispetto all'istituzione di comunità energetiche rinnovabili che rispetto alla presentazione del DUP, fatta dallo stesso Sindaco, pare che voi abbiate una grande sensibilità ambientale per il risparmio energetico, visto che pare che ci sia la necessità di affrontare spese energetiche per gli impianti sportivi, per gli impianti comunali e quant'altro che impegneranno notevolmente le casse comunali e distrarranno risorse da altri obiettivi, da altre finalità altrettanto importanti e non si capisce come mai, visto che siete una Amministrazione non solo attenta ma da un punto di vista temporale avete una vita abbastanza lunga che partendo dalla scorsa legislatura approda a questa, e non avete avuto, come mai, la sensibilità di dare seguito ad una delibera di Consiglio Comunale che avete votato. Quindi ritengo che da un punto di vista della responsabilità politica abbiate voi, consiglieri di maggioranza, la responsabilità che non accadrà nulla ovviamente di discostarvi dal parere tecnico-contabile che è stato fornito dagli uffici e di assumervi voi una responsabilità di fronte alla città e di fronte ad un impegno che avevate assunto oltre due anni fa, di percorrere la strada della responsabilità energetica, della implementazione di politiche volte all'utilizzo di energie rinnovabili e del risparmio energetico per l'ente che avrebbe potuto produrre economie da investire in altri settori altrettanto importanti. Grazie.

Presidente Domenico CAPANO: Prego Sindaco.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Fermo restando la nostra volontà a continuare la valutazione di un percorso su una comunità energetica, il problema tecnico è che un RUP di nomina triennale non è consentito, se non attraverso il rinnovo, quindi già quello tecnicamente te lo impedisce la legge e non puoi discuterle né io, né tu, né chi l'ha proposta. Al netto di questo, ciò che diventa complesso ed è quello che noi stiamo già avviando da tempo è lo strumento che ti consente di attivare una comunità energetica, perché ci sono tantissimi Comuni che stanno aderendo, non come proponente ma diciamo inserendosi in un discorso di comunità energetica che sposta anche tutti gli adempimenti, le competenze, necessità a carico di un soggetto proponente, una sorta di Project Financing. Questa è una scelta che dovrebbe stabilire il Consiglio Comunale, però prima di fare quello il lavoro che stiamo facendo, anche perché l'ANCI ci ha dato una serie di convegni attraverso i quali valutare con prudenza e attenzione la scelta, anche su quella che deve essere l'utilità finale dell'ente. Stiamo valutando due cose: 1) la perimetrazione di un'area o di superfici che possono essere adeguate, perché se non hai quelle anche il soggetto proponente non te la fa la proposta se non sei in grado di dire quanto e dove lo vuoi fare, ed è quello che stiamo facendo perché per l'attivazione la prima cosa da fare è valutare dove il Comune dà la disponibilità di aree e/o di strutture. La necessità principale nasce, per esempio, dalla zona artigianale, dove qualche impresa, seppure in via embrionale, sta tentando di, ma è una difficoltà oggettiva perché non ce ne sono tantissime ancora di comunità energetiche, non siamo gli ultimi, e su questo il coinvolgimento anche da parte di un privato consente all'ente di liberarsi dalla parte in cui deve sollecitare gli altri ad aderire, perché la comunità energetica se non c'è l'adesione minima non può partire. Questo lavoro preliminare nasce da noi su quello che abbiamo e poi su quella che può essere la potenzialità di adesione alla comunità energetica di altri soggetti che devono necessariamente essere privati. Allora, quando abbiamo completato questa azione, che è un po' complicata, poi il Consiglio Comunale se vuol dare un atto di indirizzo all'ufficio può decidere se attiviamo la comunità energetica su impulso di un soggetto privato, un soggetto promotore oppure l'ufficio deve farsi carico di una cosa complessa dove, da quello che sento negli altri Comuni, nessuno ancora ha attivato in proprio, perché non è una cosa che... ci vogliono determinate competenze, è una cosa che richiede anche una specializzazione elevata su questo. Allora appena completiamo l'azione di ricognizione, di potenzialità di aree e di superfici, noi siamo disponibili, se volete, a venire in Consiglio Comunale e decidiamo se siamo autosufficienti, cosa complessa, ti dice l'ufficio: la nomina di un RUP non basta. Voi sapete che su questo la specializzazione elevata è richiesta. Quindi un conto è il RUP, che è un supporto al dirigente o al funzionario, un conto invece è un soggetto esterno che ha una laurea in ingegneria specifica rispetto a questa problematica e dobbiamo decidere insieme, però prima di arrivare a questo l'attività di ricognizione, che è complessa, la stiamo facendo perché abbiamo anche strutture che ormai producono poco e stiamo valutando quanto producono i tetti delle scuole, quelle che non funzionano, qualcuna non ha mai funzionato. È una ricognizione che stiamo facendo proprio per avere le idee chiare anche se e cosa dobbiamo anche smaltire, che probabilmente con una un'installazione fatta circa 20 anni fa oggi o non è in grado più di produrre a sufficienza o inizia l'attività anche di smaltimento delle strutture e dei pannelli che non sono servibili. Quindi questo lo stiamo facendo anche per avere una disponibilità attraverso, per esempio, i fondi che il Ministero metterà a disposizione, perché da quello che ci è stato fornito in questi temi approfonditi attraverso l'ANCI e attraverso altri convegni c'è l'idea che il Ministero possa riaprire una finestra proprio su questi interventi che sono comunità energetiche o interventi di efficientamento energetico, però dobbiamo capire intanto se uno esclude l'altro, per cui se vogliamo efficientare ad esempio una piscina, se vogliamo efficientare il Pala Kuznetsov, non dovremmo avere incompatibilità con questi due interventi se prendiamo fondi pubblici. Questo è ancora in fase di programmazioni e anche in attesa di linee guida complete. Abbiamo solo sollecitazioni di soggetti proponenti, hanno fatto anche qui un convegno pubblico l'anno scorso dove la normativa non era ancora chiarissima. Però la volontà c'è, anzi saremmo dei folli se non avessimo l'opportunità di partecipare ad una comunità energetica oppure all'efficientamento energetico dei nostri impianti. Per cui al di là dell'aspetto tecnico della cosa, non appena si aprono le finestre, vediamo di completare questa ricognizione e valuteremo tutte le opportunità che ci sono. Ci tenevo a precisare questo.

Presidente Domenico CAPANO: Ci sono altri interventi? Possiamo passare alla votazione.

Favorevoli? 1 (De Rosa). Contrari? 11.

Possiamo passare al **punto 4:** "Indicare il nominativo dell'ing. Del Vecchio anziché Palmisano come responsabile della Missione 1, programma 6, Ufficio Tecnico, a pag. 233". Abbiamo anche qui il parere

tecnico e contabile favorevole del dr. Donvito e abbiamo anche il parere del collegio dei Revisori. Ci sono interventi sul punto 4? Passiamo alla votazione.

Favorevoli? All'unanimità dei presenti.

Possiamo passare al **punto 5**. Per quanto riguarda il punto 5 abbiamo anche qui il parere tecnico e contabile favorevole da parte del dr. Donvito, parere favorevole del collegio dei Revisori. Ci sono interventi? Passiamo alla votazione

Favorevoli? All'unanimità dei presenti.

Punto 6: per quanto riguarda il punto 6, parere tecnico e contabile favorevole da parte del dr. Donvito e parere favorevole da parte del collegio dei Revisori. Interventi? No. Passiamo alla votazione.

Favorevoli? All'unanimità dei presenti.

Possiamo passare al **punto 7**. Anche qui c'è il parere tecnico e contabile sempre favorevole del dr. Donvito e il parere del collegio dei Revisori favorevole. Ci sono interventi? Passiamo alla votazione.

Favorevoli? All'unanimità dei presenti.

Possiamo passare al **punto 8**. Per quanto riguarda il punto 8 abbiamo parere tecnico favorevole dell'ing. Stella Ottorino; abbiamo parere contabile non favorevole del dr. Donvito. La motivazione è la seguente: "Il DUP è stato presentato in regime di equilibrio finanziario. Allo stato attuale tutte le entrate correnti sono destinate a finanziare la spesa corrente, in alcuni casi in conto capitale. Quanto alle fonti di finanziamento esterne al momento non è possibile istituire entrate vincolate con la specifica destinazione in quanto l'ente non risulta destinatario di alcun provvedimento di assegnazione di somme rinvenienti da partecipazioni a bandi o simili". Ci sono interventi? Prego consigliere De Rosa.

Consigliere Alessandro DE ROSA: Grazie Presidente. Volendo interpretare quello che è stato il sentimento della mia collega, della consigliera De Mattia, nella stesura di questo emendamento, credo che lei abbia voluto mettere in evidenza come ad una precisa previsione contenuta in uno strumento programmatico, appunto il PUMS, che è stato adottato da voi l'anno scorso, non sia poi di conseguenza corrisposta un'altrettanta previsione concreta nella individuazione di innanzitutto poste di bilancio, che avrebbero potuto poi consentirvi la realizzazione concreta di tutte quelle opere che andrebbero a garantire, dinanzi a questi istituti scolastici ovviamente che caratterizzano il territorio gioiese, avrebbero potuto garantire, parliamo soprattutto di scuole dell'infanzia, scuole primarie e dell'infanzia, quindi con soggetti estremamente vulnerabili rispetto alla veicolarità del traffico, avrebbero potuto garantire la sicurezza degli stessi. Pertanto non capisco come voi possiate, facendo riferimento a quanto successo anche nell'ultimo Consiglio Comunale rispetto al mercato coperto, avere una progettualità in mente di modificare, per delle finalità di decongestione traffico, un sito comunale, un bene comunale come il mercato coperto, pensate di modificarne la destinazione d'uso se non addirittura, non so questo ovviamente, avanzo un'ipotesi, la distruzione dello stesso per l'edificazione di un parcheggio, quando tutta questa opera non era assolutamente prevista nel PUMS, non era prevista assolutamente nel DUP dell'anno scorso. Mentre ciò che è previsto nel PUMS, ciò che era previsto dalle vostre linee di mandato non viene previsto e non viene inserito nel DUP di quest'anno. Quindi non vengono stanziati le relative poste di bilancio e secondo voi non sarebbe assolutamente necessario provvedere ad organizzare gli spazi antistanti le scuole primarie con delle attrezzature di sicurezza volte a garantire l'incolumità dei ragazzi nonché delle persone che li vanno a prendere, li accompagnano o li prendono all'uscita. Anche in questo caso, secondo me, mi appello alla vostra responsabilità che vi può tranquillamente portare a discostarvi dal parere contabile espresso, in quanto si tratterebbe sicuramente di poste contabili e quindi di impegni economici non di rilevantissima natura, quindi assolutamente affrontabili, delle spese sicuramente affrontabili da questa amministrazione, ma soprattutto nell'ottica di una responsabilità verso la sicurezza dei bambini che vi dovrebbe vedere estremamente sensibili visto che una delle vostre azioni portate avanti quest'anno è proprio la demolizione del plesso di via Eva in quanto parrebbe non abbia fatto dormire qualcuno per notti, notti e notti, fino a 6-7 anni di distanza da quando poi si è avuta notizia della possibilità di attingere a finanziamenti che avrebbero buttato giù quel plesso, per tirarne su uno estremamente efficiente da un punto di vista della struttura e dell'antisismica, non capisco come 25.000 euro all'anno per garantire gli attraversamenti pedonali in sicurezza dei bambini non siano stati prima di tutto pensati e adesso non so quello che farete in base alla vostra sensibilità e responsabilità. Grazie.

Presidente Domenico CAPANO: Grazie consigliere De Rosa. Prego Sindaco.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Consigliere De Rosa, mi fa piacere, insomma, che ogni tanto l'opposizione si ricordi della sicurezza delle scuole. Mi pare poi paradossale, però mi permetta visto il passaggio che sembra che noi siamo i cattivi e non vogliamo la sicurezza e la proposta fatta oggi tra l'altro in maniera contabilmente sgrammaticata, perché...

- *Intervento del consigliere De Rosa fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Mi permetto di dire da un punto di vista contabile, te lo dicono i Revisori, te lo dice l'ufficio di contabilità, non lo dico io, per il semplice fatto che se si parla di sicurezza degli edifici scolastici i bambini possono stare e sono stati per anni in edifici che non hanno avuto, che io ricordi, importanti manutenzioni, che hanno avuto diciamo candidature a finanziamenti per la riqualificazione e ristrutturazione, consolidamento sismico, non ne ho visti, e oggi si riduce la sicurezza a un importante elemento che è quello della viabilità quando tra l'altro poi non si è pensato però in passato sulla viabilità scolastica di accorpare due scuole medie che non hanno un parcheggio, dalla stessa proponente e dalla stessa azione amministrativa posta in essere dalla proponente. È una polemica che riguarda un po' tutta via Eva, visto che, insomma, su quello non stiamo avendo un sostegno, per dire: un conto sono le criticità e un conto è l'azione finale, non abbiamo riscontrato questa grande sensibilità. Allora io dico che in genere nei Bilanci di previsione etc., e lei poi potrà acquisirla questa esperienza, quando io parlo di spesa corrente ed entrate correnti e la necessità di arrivare sempre più vicino ad un equilibrio difficile per gli enti pubblici da raggiungere, ho spiegato anche tante volte ai miei consiglieri che tante volte i Comuni per fare determinate azioni o aspettano la fase del Rendiconto dove effettivamente si liberano risorse che puoi destinare liberamente, scusate il gioco di parole, ad interventi di questo tipo, altrimenti nel Bilancio di previsione i Comuni hanno quasi sempre, nel 99% della realizzazione di questi bilanci di previsione, già delle spese correnti, già degli impegni vincolati che non ti consentono di gestire non i 25.000 euro soltanto, ma tutti quegli impegni anche ordinari che purtroppo abbiamo come ente. Per cui noi non stiamo dicendo no, al di là dell'aspetto contabile e formale che è fondamentale ad un'azione di questo tipo, però le voglio dire: ci siamo candidati per mettere in atto il PUMS, con questa candidatura delle piste ciclabili e comunque è un adempimento che il PUMS ti chiede e ti dice di poter realizzare secondo le disponibilità finanziarie. Oggi questo intervento lo puoi programmare nel momento in cui hai delle risorse concrete libere in un avanzo di amministrazione, in un'azione che possa derivare da un finanziamento generale su un accordo quadro, per esempio, quello della viabilità generale che abbiamo fatto, ma rimpinguare quell'accordo quadro vuol dire che tu hai approvato un Rendiconto e ti consente di individuare le risorse libere e di lì i Comuni si divertono. Se non siamo ancora entrati in quest'ottica che è brutale, ma è la realtà dei conti e dei fatti, i Comuni nelle previsioni che hanno, hanno quasi tutto impegnato sostanzialmente. Quindi le azioni di investimento sono ridotte veramente al lumicino, accantoniamo più per le emergenze e per le imprevedibilità rispetto a quelle che poi si liberano come risorse però in un altro momento contabile. Allora io dico: è inutile che facciamo il gioco non state attenti, c'è il PUMS. Nella storia di questo Comune non c'è mai stato. Mo' c'è e ci si chiede di applicarlo il giorno dopo, sei mesi dopo. Noi le cose le stiamo facendo ovviamente con quella che è anche la disponibilità che abbiamo. Quello che le voglio dire è che l'impegno che assumo su questo tipo di azioni che possono garantire maggiore sicurezza su cui nessuno si distrae, nel momento in cui avremo la certezza della disponibilità di un finanziamento esterno o comunque di risorse comunali, lo faremo, non abbiamo motivo contrario se non quello che garantisce l'equilibrio anche della contabilità dell'ente. Non sono solo i 25.000, più i 25.000, è l'impegno che oggi formalmente non si può assumere. Tutto qui. Non passiamo voi per i buoni e gli altri per i cattivi. La sicurezza vale anche quando un edificio ha un indice sismico di 0,1. Anzi, la normativa nazionale ti dice che qualunque intervento tu faccia sulle scuole o nei pressi delle scuole, non te lo finanziamo più se tu non metti prima in sicurezza la tenuta statica di un edificio. Quindi quando si abbatte una scuola ed il Ministero ti finanzia il progetto perché lo valuta insieme ad altri duemila che ne arrivano dagli ottomila Comuni d'Italia, è perché se non vai a mettere in sicurezza l'edificio, non ti finanziano più neanche un infisso su una scuola. Allora su questo è anche importante chiarire che la sicurezza va vista a 360 gradi e non soltanto sull'istituzione della viabilità stradale. Certo, anche la scuola Carano oggi, chi lo dice che solo le scuole primarie hanno bisogno di interventi di adeguamento al PUMS o comunque di messa in sicurezza? Perché la scuola media Losapio è in sicurezza da un punto di vista di viabilità stradale e di infrastruttura? Credo che anche scegliere da dove iniziare sia un bel

grattacapo per tutti. Quindi non escluderei neanche la situazione precaria in cui versa oggi la ex Strada Statale 100 dove abbiamo anche sei pulmini che devono fare il trasporto dei bambini di campagna. È un inferno lì, per cui preghiamo soltanto, anche se io so che c'è qualcuno che fa sempre il tifo contro, che il Comune di Gioia diventi destinatario del finanziamento per la nuova scuola media, perché solo così lo risolveremo il problema. Poi nel tempo quando saremo così bravi a sensibilizzarci tutti, andremo tutti a piedi, come andava la mia generazione, a scuola. Siccome i tempi sono cambiati, le abitudini sono diverse, i genitori forse non fanno, io parlo per me, benissimo il proprio lavoro da questo punto di vista, vogliamo entrare in tutte le scuole con la macchina, fino all'ultimo centimetro disponibile. Quindi sulle abitudini, diciamo, lo forzo che abbiamo forse vedrà protagoniste le prossime generazioni. Noi non ci arrendiamo, lo faremo però non mi si venga ad escludere la scuola media Carano-Losapio perché è molto più a rischio di tante scuole elementari. Il rischio vale per tutti anche se lì sono un po' più grandicelli, ma vi posso garantire che il passaggio dei bambini fra un pullman e l'altro è qualcosa da non dormire la notte. Grazie.

Presidente Domenico CAPANO: Grazie Sindaco. Ci sono altri interventi? Possiamo passare alla...

Consigliere Alessandro DE ROSA: Dichiarazione di voto.

Presidente Domenico CAPANO: Prego consigliere De Rosa.

Consigliere Alessandro DE ROSA: Grazie Presidente. Per questa dichiarazione di voto ovviamente il Partito Democratico voterà favorevole alla proposta di emendamento, nella misura in cui non possono essere soddisfacenti le motivazioni che il Sindaco adduce, soprattutto quando richiama precedenti amministrazioni, esperienze amministrative pregresse. Diciamo che voi ormai siete abbastanza longevi da un punto di vista amministrativo per potervi parare dietro opinabili fallimenti pregressi. Ormai camminate sulle vostre gambe da circa sette anni e se avete la responsabilità e la sensibilità di curare certi aspetti della vita sociale, amministrativa e politica della collettività è un bene, se non ce l'avete questa sensibilità ne prendiamo semplicemente atto. E quanto lei asserisce nell'ultima battuta finale che la mia collega magari ha avuto solamente una parziale visione della questione, non ricomprendendo per esempio la scuola media Carano, è ancora ad adiuvandum contro di voi questo. Perché non solo non avete espresso sensibilità verso quello che la consigliera ha messo in evidenza, ma come lei dice ci sono situazioni che andrebbero attenzionate oltremodo con molta, molta attenzione, come appunto quella della scuola media Carano che interessa la ex Statale 100 come sbocco di uscita dei ragazzi, nonché del traffico che si forma in quella zona e che quindi magari 25.000 euro che vengono proposti con questo emendamento sono un'inezia rispetto a quanto effettivamente andrebbe impegnato in termini economici per effettuare opere che garantiscano l'incolumità dei ragazzi, a questo punto di scuole di ogni ordine e grado. Però non possiamo far altro che constatare che nel vostro DUP non esiste questo genere di sensibilità, perché non viene tradotto in impegni concreti e vorrei ricordare ovviamente al Sindaco che quando si compila un DUP, ciò che viene messo all'interno è ciò che è possibile andare a realizzare successivamente. Quando invece successivamente vengono previste opere che non erano previamente indicate all'interno del DUP è lì che sorge qualche problemino. Il fatto che poi il DUP possa contenere un programma, possa contenere un'opera, un progetto, un obiettivo che successivamente non viene realizzato, ovviamente diviene questione semplicemente di dibattito politico, ma il fatto di prevederlo, è lì che ovviamente si annida la sensibilità politica, è possibile rilevarla, se c'è una sensibilità politica o meno, in questo caso prendiamo atto della non sussistenza di questa sensibilità, come opposizione anche se sono solo a rappresentare queste posizioni voteremo favorevolmente, perché secondo noi sono situazioni queste che devono essere attenzionate e che meritano un impegno concreto economico, che potrebbe essere distratto da tanti altri rivoli del bilancio. Grazie.

Presidente Domenico CAPANO: Grazie consigliere De Rosa. Ci sono altre dichiarazioni di voto? Possiamo passare alla votazione, ricordo, del punto 8.

Favorevoli? 1 (De Rosa). Contrari? 12.

Possiamo passare al **punto 9**. Abbiamo parere tecnico favorevole dell'ing. Stella, abbiamo parere contabile non favorevole del dr. Donvito. Vi leggo la motivazione: "Il DUP è stato presentato in regime di equilibrio finanziario. Allo stato attuale tutte le entrate correnti sono destinate a finanziare la spesa corrente e, in alcuni casi, in conto capitale. Quanto alle fonti di finanziamento esterne, al momento

non è possibile istituire entrate vincolate con la specifica destinazione, in quanto l'ente non risulta destinatario di alcun provvedimento di assegnazione di somme rinvenienti da partecipazioni a bandi o simili". Ci sono interventi sul punto 9? Prego consigliere De Rosa.

Consigliere Alessandro DE ROSA: Grazie Presidente. L'intervento qui è il medesimo di prima. Ovviamente anche in questo caso avete approvato un PUMS, avete approvato una politica generale atta a, forse, una sensibilità verso la decongestione delle strade, verso una razionalizzazione dell'utilizzo delle tute, verso una implementazione dei servizi di trasporto pubblico, però ovviamente quando bisogna dichiararle certe cose, certi proclami è sicuramente facile, quando bisogna passare poi al piano fattivo, cioè al piano della realizzazione e prima di realizzare delle opere a prendere dei concreti impegni economici, ovviamente le cose diventano un po' più difficili. Ma questo grossomodo è quello che andremo a vedere quando andremo a sviscerare tutto il DUP, che contiene sicuramente delle formule, degli enunciati di carattere generale, ma nel concreto ovviamente poi scontreremo, andremo a vedere effettivamente quanta sostanza c'è, quanto avete previsto. Anche in questo caso mi appello alla vostra responsabilità che vi porterà sicuramente oltre il parere contabile espresso in termini negativi dall'ufficio e vi farà gettare il cuore oltre l'ostacolo, sono convinto.

Presidente Domenico CAPANO: Ci sono altri interventi? Dichiarazioni di voto?

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Una semplice dichiarazione di voto.

Presidente Domenico CAPANO: Prego.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Non posso accettare di esprimermi contabilmente in maniera contraria al funzionario. E poi voglio dire una cosa di trenta secondi. Il PUMS dà degli obiettivi da due a tre anni, siccome richiamate l'impegno attraverso lo strumento di programmazione che è il PUMS, voi ce li chiedete dopo sei mesi. Io non voglio arrivare al terzo anno, ma non me li chiedete neanche dopo sei mesi, perché è troppo facile così, voglio dire. E poi l'unica cosa che vi dico: attenzione, quando si fanno delle proposte contabili, in un principio basilare di corretta contabilità, quando mi dite di individuare 25.000 euro, mi devi dire da dove li devo togliere. E non è questo neanche il caso, perché qui parliamo di DUP, che è un discorso molto più complesso. Ma l'esercizio di dire: fai questa cosa che cosa 25 e 25, non si può neanche ipotizzare in questa maniera contabilmente. Ma è anche corretto dire: rinuncia a fare 25.000 euro di strade, rinuncia a fare 25.000 euro di manutenzione sul palazzetto così quando piove so che non ho potuto fare l'intervento. Penso che sia un discorso anche semplice, ma basilare rispetto ad una proposta contabile. Se non mi dici da dove li tolgo, non mi puoi dire dove li devo aggiungere. Tutto qui.

Presidente Domenico CAPANO: Altre dichiarazioni di voto? Prego consigliere De Rosa.

Consigliere Alessandro DE ROSA: Dichiarazioni di voto che tende semplicemente a sottolineare o a mettere in evidenza come questo ente in termine di programmazione politica sia scarso di coraggio, cioè cosa intendo? Da un punto di vista dell'impegno economico assunto se ci sono dei finanziamenti che col PNRR cadono su questo territorio, tutto apposto, tutto bene perfettamente; se questo ente un giorno deciderà in quale direzione poi pensare di assumere oneri finanziari, quindi un finanziamento, attivare un finanziamento, indebitarsi per la realizzazione di un'opera, eventualmente questo poi lo andremo ad acclarare insieme, andremo a plaudirvi perché da un punto di vista proprio del coraggio di investire somme, che poteva anche essere questo il caso, visto che le somme sono proprio piccole, esigue, quindi accendere mutui per poter realizzare opere con le proprie risorse e non solo aspettare che piovano dal cielo attraverso un PNRR che oramai andiamo ad estinzione visto che nel 2026 dobbiamo consegnare tutti i progetti, non ci saranno altri finanziamenti che deriveranno dall'Europa, vedremo questo ente da un punto di vista programmatico quanto sarà capace di esprimere. Ecco perché la nostra posizione è favorevole all'emendamento...

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Consigliere Alessandro DE ROSA: Un mutuo...

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Presidente Domenico CAPANO: Signori, colleghi, Sindaco non è prevista una discussione in questo momento.

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Presidente Domenico CAPANO: Ho capito, però non...

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Presidente Domenico CAPANO: Consigliere De Rosa, concluda la sua dichiarazioni di voto, se non l'ha già fatto.

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Presidente Domenico CAPANO: Sindaco, magari potrà rispondere quando apriamo la discussione del DUP. Vorrei chiudere la fase degli emendamenti.

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Presidente Domenico CAPANO: Grazie Sindaco. Consigliere De Rosa, se vuole concludere la dichiarazione di voto

Consigliere Alessandro DE ROSA: Grazie. Niente, la dichiarazione di voto ovviamente è favorevole verso l'emendamento presentato dalla consigliera De Mattia. Grazie.

Presidente Domenico CAPANO: Grazie consigliere De Rosa. Passiamo alla votazione del punto 9. Favorevoli? 1 (De Rosa). Contrari? 12.

Possiamo passare al **punto 10**. Abbiamo parere tecnico e contabile favorevole del dr. Donvito e parere favorevole del collegio dei Revisori.

Ci sono interventi? Dichiarazioni di voto? Possiamo passare alla votazione.

Favorevoli? All'unanimità dei presenti.

Possiamo passare al **punto 11**, ultimo punto. Abbiamo parere tecnico non favorevole dell'ing. Del Vecchio Antonino. Motivazione: "Secondo quanto previsto dall'art. 56 del D.lgs. 36/2023 lettera e) i contratti di locazione sono espressamente esclusi dalla disciplina dei contratti pubblici, ne consegue una automatica esclusione dalla programmazione triennale per acquisti di beni e servizi". Ci sono interventi? Prego consigliere De Rosa.

Consigliere Alessandro DE ROSA: In questo caso diciamo che è un intervento dichiarazioni di voto. Come Partito Democratico ci asteniamo sul punto, perché prendiamo contezza di quanto dichiarato dall'ufficio, non avendo contribuito a stilare l'emendamento in questione non possiamo ovviamente controbattere nel merito perché non so quali approfondimenti abbia fatto la nostra collega De Mattia. A riguardo sorgerebbe semplicemente spontanea una domanda nei confronti del Sindaco o del vice Sindaco, comunque di chi è a conoscenza: se per caso già i primi mutui, quindi i primi ratei, pardon, fitto, oneri di fitto, siamo stati già evasi. Cioè se il...

Presidente Domenico CAPANO: Consigliere De Rosa, chiedo scusa, questa mi sembra una domanda che potrà fare non appena apriamo la discussione.

Consigliere Alessandro DE ROSA: È lo stesso.

Presidente Domenico CAPANO: E no, se è una dichiarazione di voto, mi sembra una domanda, quindi...

Consigliere Alessandro DE ROSA: Era un intervento corredato di dichiarazione di voto, diciamo che era tutto insieme.

Presidente Domenico CAPANO: Ho capito, però ripeto così come ho fatto col Sindaco potrà farlo durante...

Consigliere Alessandro DE ROSA: Successivamente, va bene.

Presidente Domenico CAPANO: Sì. Altre dichiarazioni di voto? Possiamo passare alla votazione. Favorevoli? Nessuno. Astenuti? 1 (De Rosa). Contrari? 12.
Bene, la fase sugli emendamenti si è conclusa. Ci sono chiarimenti al DUP o possiamo aprire la discussione? Prego.

Consigliere Alessandro DE ROSA: Grazie Presidente. Ripropongo la domanda-chiarimento presentata prima che era nel momento sbagliato della discussione e vorrei capire se da un punto di vista strutturale, da un punto di vista strategico era previsto che il DUP, per tutte le sue missioni, non prevedesse un impegno di spesa, cioè ci sono programmi e missioni che prevedono un impegno da parte di questa amministrazione di una certa quota di risorse economiche per la realizzazione di quelle che sono le indicazioni programmatiche rappresentate, mentre ci sono altre missioni che non compendiano questa indicazione economica, se è una scelta e perché.

- *Intervento dell'assessore Gallo fuori microfono.*

Consigliere Alessandro DE ROSA: Okay. Allora, se la risposta è quella, lei mi ha detto: bisogna capire a quale missione si fa riferimento.

- *Intervento dell'assessore Gallo fuori microfono.*

Consigliere Alessandro DE ROSA: Siccome ce ne sono parecchie di missioni, ne prendiamo una a caso, per esempio: interventi per il diritto alla casa. Interventi per il diritto alla casa diciamo che è una macro area che poi indipendentemente da come, poi entreremo nel merito di come vengono rappresentate strategicamente le misure che vorreste implementare, gli obiettivi da raggiungere e i mezzi che voi individuate, secondo noi non molto chiari, a valle di tutta questa rappresentazione però mancherebbe l'indicazione di carattere economico, cioè se voi dite che tutto ciò è possibile che venga fatto nel prossimo anno perché nel DUP ritenete questo sia rappresentato, è possibile. Con quali risorse? Domanda. E questo è un esempio rispetto a molti altri che potremmo andare a prendere, però per via semplificativa ho citato questo.

Assessore Adua MAURIZIO: Buongiorno a tutti. In merito al programma di cui parla, noi attualmente stiamo sostenendo, come già da tempo, le politiche abitative con la concessione di contributi locativi. I contributi locativi vengono presi da altri capitoli. Probabilmente credo che sia possibile tenere la missione, perché comunque, come è già successo in precedenza, noi riceviamo finanziamenti anche da parte della Regione che avvengono nel corso dell'anno e che attualmente non ci sono.

Consigliere Alessandro DE ROSA: Quindi la spiegazione è che per quanto riguarda il semplice esempio che ho apportato, in questo caso la spiegazione sarebbe che non sapete a quanto ammonteranno gli aiuti? È questa la risposta?

Assessore Adua MAURIZIO: No, la risposta è che noi le politiche abitative comunque le sosteniamo con quella forma che ho detto, che è il contributo locativo attualmente. Per la progettualità si tiene aperto il programma, perché potrebbero arrivare in futuro, e lo sappiamo, come è già successo, dalla Regione dei fondi per sostenere altri lavori, sempre ovviamente inerenti le politiche abitative.

Consigliere Alessandro DE ROSA: Potrei fare un altro esempio che riguarda, suppongo, lo stesso settore, la stessa area: cooperazione e associazionismo. Stessa cosa, non è previsto un capitolo di spesa, non è previsto un tot, un quantum di finanziario da destinare a questi progetti.

Assessore Adua MAURIZIO: Sì, dovremmo fare una ricognizione complessiva di quello che è il DUP e gli altri capitoli anche in merito alla questioni delle associazioni.

Consigliere Alessandro DE ROSA: Cambio settore: industria, PMI (piccole e medie imprese) e artigianato, stessa cosa.

Presidente Domenico CAPANO: Consigliere De Rosa, questi chiarimenti a chi li sta chiedendo?

Consigliere Alessandro DE ROSA: Io pongo la domanda, non so chi è depositario delle risposte.

Presidente Domenico CAPANO: No, pensavo avesse individuato...

Consigliere Alessandro DE ROSA: No, non posso individuare, cioè non so come è ripartito al vostro interno le responsabilità di rispondere in base, non so, alla materia. Questo siete voi a deciderlo. Io pongo la domanda, pongo l'interrogativo, se qualcuno avrà la pazienza di rispondere, vi ringrazio.

Presidente Domenico CAPANO: L'assessore Benagiano è assente. Aspettiamo un attimo che rientra il Sindaco.

Consigliere Alessandro DE ROSA: Magari potrebbe dare una mano, provo a suggerire, non voglio sostituirmi a voi, qualche consigliere delegato che nel corso dell'anno potrebbe aver gestito, potrebbe essersi occupato anche della realizzazione di progetti e quindi magari potrebbe aver già un parametro economico di riferimento.

Consigliere Francesco DONVITO: Io preferirei che risponda o il Sindaco oppure l'ingegnere.

Consigliere Alessandro DE ROSA: Aspettiamo il Sindaco o l'ingegnere.

Presidente Domenico CAPANO: C'è il consigliere De Rosa che è nella fase dei chiarimenti e sta ponendo alcune domande e quindi in questo caso per assenza molto probabilmente dell'assessore Benagiano... vuole riformulare?

Consigliere Alessandro DE ROSA: Per il Sindaco questo ed altro. Sindaco, chiedevo se fosse una scelta oculata, una mera dimenticanza o altro il fatto che all'interno del DUP ci siano, nella sezione operativa, determinate missioni, programmi e quant'altro che sono corredate anche di un impegno economico. Ce ne sono altrettante che invece questo impegno economico non lo riportano. Quindi alla luce di quella che è la funzione generale del DUP che conosciamo, eventualmente, magari non la rirendiamo adesso, poi dopo avremo modo di rifletterci su insieme, se dovesse mancare questa indicazione di carattere economico, diciamo che forse abbiamo delle coordinate insufficienti a valutare quella che è la progettualità, per quello chiedevo se è una...

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Consigliere Alessandro DE ROSA: Ripetiamo l'esempio concreto. Un attimo solo. Siccome l'avevamo già portato.

- *Intervento del consigliere Grandieri fuori microfono.*

Consigliere Alessandro DE ROSA: Dicevamo prima: interventi per il diritto alla casa, non viene calibrato l'impegno economico per raggiungere gli obiettivi che avete qui illustrato; così come per esempio "programmazioni e governo della rete e dei servizi sociosanitari e sociali", poi "cooperazione e associazionismo", va beh, potrei continuare a citarne altri, però suppongo che...

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Le faccio un esempio: ci sono interventi strutturali che però annualmente da un punto di vista contabile, per esempio credo i fondi del sostegno per le politiche abitative, che noi prevediamo perché strutturalmente magari la Regione stabilisce l'importo periodicamente, ma nella fase in cui la Regione ti dice l'importo, tu puoi avere contezza contabile di

quello, altrimenti riporteresti solo un dato storico che non avrebbe correttezza contabile, diciamo così. Per cui faccio un esempio anche su alcune attività noi annualmente riceviamo la comunicazione degli importi e lo riportiamo.

Consigliere Alessandro DE ROSA: Quindi questa spiegazione...

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Poi se vuoi qualche chiarimento contabile un po' più...

Consigliere Alessandro DE ROSA: No, chiedevo.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Io le faccio il concetto generale: ci sono risorse di cui tu oggi hai piena contezza e disponibilità; ci sono invece azioni che devi portare avanti, che vengono portate avanti ma che sono sempre subordinate, anche se sostanzialmente sono diventate azioni strutturali, vengono contabilizzate con esattezza e con il rispetto dei principi contabili quando ti arriva la comunicazione del finanziamento o della misura di sostegno.

Consigliere Alessandro DE ROSA: Quindi questa...

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Poi non so se anche i Revisori possono sostenere questa mia affermazione. Se non abbiamo il documento esatto con l'importo che ci danno, faccio un esempio, per i fondi PAC è ovvio che io il nido lo voglio mantenere aperto, mi auguro che confermino quanto meno quello che mi hanno dato l'anno prima, però a giugno mi comunicano...

Consigliere Alessandro DE ROSA: Quindi, Sindaco, fra pochi giorni nel Bilancio di previsione cosa metterete, un pallino? Giusto per capire.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Ha usato un termine diverso: Bilancio di previsione. Il Bilancio previsionale è fatto sulla scorta di un principio contabile di prudenza ed io non faccio il commercialista, però diciamo cerco di. Il principio della prudenza vuol dire che anche quando tu individui gli oneri di urbanizzazione come entrata di previsione, stabilisci che secondo quello che è l'andamento degli ultimi anni, secondo quello che mi prospetta l'ufficio mi fa una previsione su queste indicazioni economiche anche prudenziali e vengono iscritte nel Bilancio di previsione. E contestualmente puoi imputare una voce di costo sulla scorta di questa previsione che fa preventivamente l'ufficio. È semplice. Almeno credo di aver semplificato, ma il principio contabile è quello.

Consigliere Alessandro DE ROSA: Va bene, diciamo che è opinabile la spiegazione, però...

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: E Madonna Santa se è opinabile, non me la chiedere. Certo che è opinabile, io non è che sono il detentore assoluto, sto dicendo a grandi linee i principi contabili. Se mi parli di previsioni, posso prevedere 10.000 euro di oneri, come ne posso prevedere un milione. L'ufficio vede storicamente quello che è incassato, vede quella che può essere una prospettazione anche della normativa, faccio un esempio: si approva il Piano Casa, l'anno prossimo ti potrei prevedere un indice di incremento degli oneri di urbanizzazione, se non lo fai ti devi mantenere più o meno sui livelli degli ultimi anni. I principi contabili su cui gli uffici fanno le previsioni sono quelle. Poi ci sono cose certe, poi ci sono somme già vincolate, e quindi è ovvio che rispettiamo, cerchiamo, almeno fino ad oggi, questi principi contabili che sono alla base. Hai fatto l'esempio degli oneri, perché mi diceva: cosa metterete un pallino? I pallini non li mettiamo.

- *Intervento dell'assessore Gallo fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Nel previsionale si prevede sulla scorta dell'esperienza pregressa e sulle previsioni che l'ufficio...

Assessore Giuseppe GALLO: Ed anche sulla base delle rateazioni in corso, perché sappiamo benissimo che gli oneri di urbanizzazione possono essere anche versati in quattro rate, previo rilascio di una polizza fideiussoria. Quindi le previsioni sono quelle e considerato appunto anche il trend

storico, economico e di introiti avuti. Per altro noi, appunto, facciamo l'accertamento per cassa, quindi nel momento in cui noi abbiamo a disposizione delle somme, quindi accertate e incassate, poi noi destiniamo in particolar modo alla manutenzione degli impianti ma anche alla spesa corrente.

Presidente Domenico CAPANO: Grazie vice Sindaco.

Consigliere Alessandro DE ROSA: Dicevo, Sindaco, per quanto riguarda la spiegazione, che possiamo anche ritenere plausibile per quanto riguarda alcuni settori che sono soggetti a finanziamenti esterni; altre voci come per esempio "reti e altri servizi di pubblica utilità", che voi riportate comunque come una missione nel vostro DUP, anche questo riceve la stessa spiegazione oppure c'è un'altra motivazione per cui non è previsto uno stanziamento economico?

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: ...non si discosta. Il principio generale dell'imputazione di un intervento non cambia se sia piccolo o sia grande. Credo che il concetto debba essere applicato sempre e comunque. Ci sono voci dove abbiamo già una copertura, dove abbiamo già una contezza ed è un conto, voci che rivengono anche dal passato e quindi sono di completamento, voci di spesa che ovviamente vengono poi chiuse nel momento in cui abbiamo o una fonte previsionale, che deve essere anche quella attendibile, o diversamente il capitolo rimane a zero, dipende caso per caso, però il concetto generale non cambia di una virgola.

Presidente Domenico CAPANO: Consigliere De Rosa, ha altri chiarimenti?

Consigliere Alessandro DE ROSA: Nella parte strategica del DUP, che la finalità di rappresentare il contesto socio-economico, culturale, geografico e quant'altro, di sviluppo, industriale, credo di non avere individuato un dato che potrebbe anche servire poi a leggere alcune prospettive di carattere operativo dopo, cioè quella situazione storica dell'emergenza abitativa, cioè il Comune, i servizi sociali, in questo caso l'assessore può fornirci un dato che rappresenti quella che è la situazione di crisi, l'emergenza abitativa gioiese, abbiamo la contezza della dimensione del problema oppure... perché questo ovviamente poi si riallaccia all'aspetto che ho poc'anzi menzionato di individuare le risorse che necessitano di essere impegnate per far fronte ad una determinata politica sociale e alla risoluzione di un determinato problema che però dev'essere prima conosciuto in termini dimensionali per poter essere affrontato. Dicevo, può darsi che non l'abbia letto io, quindi se è presente da qualche parte un chiarimento, una indicazione. Grazie.

Assessore Adua MAURIZIO: Sicuramente è un dato di cui hanno contezza gli uffici in merito all'emergenza.

- *Intervento del consigliere De Rosa fuori microfono.*

Assessore Adua MAURIZIO: Mi hai chiesto se io ho dei numeri e io non ce li ho. Sicuramente ce li hanno gli uffici.

Consigliere Alessandro DE ROSA: La mia domanda è se per caso non l'ho letta io questa rappresentazione all'interno della sezione strategica del DUP, quindi potrebbe essere una mia mancanza, oppure se non c'è effettivamente, se non c'è se ci può dare contezza, se ci può rappresentare la dimensione del problema per capire poi l'impegno da voi assunto economico e gli obiettivi che effettivamente vi ponete di raggiungere nel prossimo anno o nel prossimo triennio.

Assessore Adua MAURIZIO: Il fatto dei dati, numeri, io attualmente il dato in questo momento non ce l'ho. Mi collego a quello che mi chiedi e voglio fare una precisazione, perché sicuramente ti riallacci a quello che hai letto chiaramente nei documenti: non parliamo di un'emergenza presente solo sul territorio. Il discorso che è stato portato avanti e che verrà portato avanti negli anni rispecchia un po' quella che è un'emergenza a livello generale, e quindi andare incontro a quella che è una necessità che viene dal territorio in maniera generale, dovuta a riduzione dei contributi da parte dello Stato, riduzione degli immobili dove anche diciamo alloggiare, quindi se fai riferimento a quello che hai letto in merito alla programmazione, questo è il discorso e non rileva una vera e propria emergenza abitativa esclusivamente sul territorio, ma rispecchia quella che è una realtà generale.

Consigliere Alessandro DE ROSA: Quindi, mi permetto di intervenire, abbiamo contezza di quante persone hanno necessità di un tetto sopra la propria testa? Sappiamo quant'è? Cioè i nuclei familiari o se sono compositi o nuclei familiari unifamiliari, cioè con una sola persona dentro, sappiamo più o meno a quanto ammontano, no? quindi eventualmente sappiamo se c'è la necessità di costruire social housing piuttosto che contribuire con un sussidio diretto perché ce l'hanno un tetto sopra la testa, ma non hanno i fondi economici per sostenerlo, quindi pagare un affitto. Questa era la domanda: se nella rappresentazione strategica di questo DUP, siccome io non l'ho visto ma a quanto pare forse non c'era una rappresentazione plastica della realtà, perché se manca questa, manca l'analisi ab origine per poter poi affrontare il problema a valle, sia in termini di progetto, sia in termini di impegno di spesa. Quindi se magari può sentire l'ufficio, se ci può dare la rappresentazione di questi dati perché sono dirimenti per capire se questo DUP è votabile oppure no, è completo oppure no, va emendato sotto questo profilo oppure no, perché come ci ricordava, pardon, il Presidente questa mattina leggendo il regolamento comunale, è possibile che nel corso della discussione emergano fatti, emergano evidenze che portino ad emendare il documento. Questa potrebbe essere una di quelle, quindi sarebbe necessario avere questa rappresentazione, se non vi dispiace.

Assessore Adua MAURIZIO: Ripeto quanto detto prima, consigliere De Rosa, che il dato non è un dato specifico, è un dato generale. Si parla di una programmazione generale, un obiettivo verso cui tendere. Sicuramente l'analisi e quello di cui abbiamo parlato, viene fuori da un'analisi del territorio, però rispecchia un problema generale, non c'è un'emergenza abitativa perché sicuramente dove vuole andare a parare? È dire: se abbiamo duemila casi, perché non abbiamo questi numeri? Non è questo il caso che abbiamo, ci sono dei numeri su cui bisogna fare una progettazione, che viene da un contesto generale, un problema generale.

Consigliere Alessandro DE ROSA: Presidente, posso? Perché magari è un mio limite.

Presidente Domenico CAPANO: Allora, se questa dev'essere una discussione no, se sono chiarimenti...

Consigliere Alessandro DE ROSA: E sì, un chiarimento, però il chiarimento necessita di una risposta.

Presidente Domenico CAPANO: Ho capito, ma si corre il rischio di fare una discussione nella discussione, credo che l'assessore abbia risposto.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Presidente, se posso chiudere...

Presidente Domenico CAPANO: Sindaco, chiedo scusa, io le do la possibilità di rispondere, però vorrei evitare questa discussione, dove siamo in una fase di apertura ai chiarimenti e poi che facciamo tra dieci minuti ripassiamo in una discussione? Quindi se questa è la discussione andiamo avanti con la discussione, ognuno con i propri tempi. Prego Sindaco.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Vorrei solo spiegare, ma so che è ultronea la mia e forse inutile, che stiamo parlando di un documento di programmazione generale, che il dato singolo se sono 10-15, 20 intanto è irrilevante. Sulle politiche abitative entrando nel merito ma volendo allungare ancora di più i tempi di una discussione che verrà e vedrà un voto contrario, non ci affasciamo su queste sue idee, non ci convincerà mai...

- *Intervento del consigliere De Rosa fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: ...a meno che lei non abusi della nostra capacità intellettuale o la sottovaluti, ci sono nei documenti di programmazione generale si evidenzia il problema che ovviamente negli uffici e anche in quelle che poi potranno essere le azioni di coordinamento tra uffici e Regione e voglio ricordare che la competenza sulle politiche abitative etc., è sì residuale anche dei Comuni, ma se parliamo di interventi anche di natura economica e popolare, destinati alle attività di supporto alle famiglie che non hanno reddito etc., la richiesta di programmazione l'ufficio negli anni

passati l'ha fatta sia ad ARCA Puglia che a Regione Puglia che hanno una competenza generale e che potrebbero soltanto come è avvenuto in passato, coordinare insieme al Comune azioni concrete, ma dato che il problema casa, è un problema largamente diffuso, non credo che all'interno di un DUP, che parla di una strategia generale, richiamando le linee guida programmatiche lei abbia un dato specifico, ho detto che l'ufficio ha già sollecitato interventi in tal senso e ha già chiesto anche delle interlocuzioni che sono anche avvenute. L'emergenza abitativa diffusa e generalizzata non può essere affrontata solo con il Comune di Gioia, se l'ARCA Puglia fa un intervento, pianifica un intervento che riguarda le criticità diverse e ci sono Comuni, da quello che mi rappresentava l'ARCA Puglia, assai più deficitari nonostante il nostro abbia questa problematica come gli altri, e quindi anche le scelte, perché l'intervento economico ci dev'essere Regione e ci dev'essere ARCA Puglia. Poi su altre forme di social housing che in passato non è che abbiano portato alla luce grandi novità, è un discorso di cooperazione e di collaborazione che non può essere fatto su un singolo numero, su un singolo dato che non rientri nelle competenze del DUP, che sono già del DUP, individua la problematica e cerca di capire come affrontarla. Poi il dato specifico e riportarlo in un DUP, da quelli che ho votato nella mia vita, non l'ho mai riscontrato, perché è un documento di programmazione generale e non di dettaglio. Se vuole entrare nel merito possiamo sicuramente organizzarci diversamente, ma non oggi in questa sede.

Presidente Domenico CAPANO: Grazie Sindaco.

Consigliere Alessandro DE ROSA: Rispetto alla questione di cui stiamo parlando, mi preme indicare la necessità, a questo punto, di proporre una sospensione del Consiglio Comunale, faccio richiesta, perché ritengo che il Consiglio tutto prima ancora di addivenire a un convincimento della minoranza debba passare per un autoconvincimento anche della maggioranza che si stia votando un documento completo, un documento che rappresenta sicuramente un contesto sociale, economico, industriale e quant'altro, specifico, di cui si ha piena contezza, di cui sia esperita un'analisi compiuta, puntuale, soddisfacente e che a valle poi sia stata rappresentata anche una programmazione.

Presidente Domenico CAPANO: Consigliere De Rosa, chiedo scusa se la interrompo, ma ritengo doveroso farlo, perché mi pare di capire che la fase dei chiarimenti è finita.

Consigliere Alessandro DE ROSA: Non è finita.

Presidente Domenico CAPANO: E no, lei non mi può fare una proposta di sospensione in una fase in cui lei sta facendo domande alla Giunta.

Consigliere Alessandro DE ROSA: Sì, la domanda...

Presidente Domenico CAPANO: Apriamo la discussione e poi mi propone la sospensione.

Consigliere Alessandro DE ROSA: Allora, se vuole andare a cavallo delle due fasi lo facciamo tranquillamente, chiudiamo la fase del chiarimento. In virtù del chiarimento richiesto, poiché non è stato soddisfatto nei termini più puntuali della vicenda, propongo, chiedo che venga votata una sospensione dei lavori per il tempo necessario all'amministrazione di approvvigionarsi dei dati richiesti e da poterli offrire in disamina all'assise, in modo che la discussione possa essere compiuta e possa essere completa rispetto ad un quadro che ad oggi all'interno del DUP risulta essere carente su questo aspetto che abbiamo preso in considerazioni. Poi vengono gli altri aspetti di cui potremmo fare anche oggetto di discussione, ma prima di addivenire agli altri, cerchiamo ovviamente di completare questo. Siccome ritengo, a nome di una maggioranza che fittiziamente è completa, ma che ritengo di rappresentare, in questo momento quei dati sono indispensabili per poter procedere in una discussione organica e completa del DUP, perché non stiamo parlando di acqua fresca, stiamo parlando di una crisi abitativa in un momento storico complesso...

Presidente Domenico CAPANO: Consigliere De Rosa, ma lei sta discutendo con me di questa cosa.

Consigliere Alessandro DE ROSA: Io devo rivolgermi all'ufficio di presidenza.

Presidente Domenico CAPANO: Ho capito e io le ho risposto.

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Consigliere Alessandro DE ROSA: Se la riportiamo nell'ambito di una discussione seria, ci sta tutto, naturalmente se dobbiamo dire perché ci stanno guardando ha casa...

- *Intervento del consigliere Donvito fuori microfono.*

Presidente Domenico CAPANO: Credo di essere abbastanza serio.

Consigliere Francesco DONVITO: Finora penso che non stiamo scherzando, consigliere.

Presidente Domenico CAPANO: Io vorrei che si chiuda la fase dei chiarimenti.

Consigliere Alessandro DE ROSA: L'abbiamo chiusa.

Presidente Domenico CAPANO: Benissimo. Quindi adesso abbiamo aperto la discussione e chiedo se ci sono interventi.

Consigliere Alessandro DE ROSA: Io ho detto che a cavallo di queste due fasi, rispetto a quanto rappresentato e chiesto in termini di chiarimenti, poiché i chiarimenti non possono essere soddisfatti, sto chiedendo di porre in votazione la richiesta di una sospensione, per consentire alla Giunta di rappresentare...

Presidente Domenico CAPANO: Metto ai voti la possibilità di sospendere il Consiglio onde dare la possibilità di...

Consigliere Alessandro DE ROSA: Sì, ma un attimo solo che motivo anche il perché chiedo la sospensione.

Presidente Domenico CAPANO: Prego.

Consigliere Alessandro DE ROSA: Siccome ci troviamo in un momento storico particolare estremamente complesso da un punto di vista dei bisogni della collettività e Gioia non è esente rispetto a quella che è la normativa che quotidianamente nei telegiornali viene rappresentata, pardon, la narrazione, Gioia del Colle non credo non abbia un vero e proprio problema abitativo, non credo sia esente da nuclei familiari che non hanno la possibilità di coprirsi la testa con un tetto, e siccome questo credo che appartenga una rappresentazione veritiera nel DUP, poiché questo dato è carente, chiedo che venga sospeso il Consiglio per poterci illustrare questa situazione perché credo che i consiglieri non avendone contezza, come non ho contezza io, a meno che non siamo su piani di informazione differenti, abbiano il diritto di sapere cosa vanno a votare.

Presidente Domenico CAPANO: Credo che la richiesta fatta dal consigliere De Rosa a tutto il Consiglio è chiara, quindi io pongo ai voti la possibilità di sospendere, per il tempo necessario, il Consiglio.

Favorevoli alla sospensione? 1 (De Rosa). Contrari? 11.

Quindi la proposta di sospensione non è passata. Siamo nella fase della discussione, ci sono interventi? Prego consigliere De Rosa.

Consigliere Alessandro DE ROSA: Grazie Presidente. Allora, per quanto riguarda il merito di questa proposta portata alla conoscenza dell'assemblea oggi e cioè il Documento Unico di Programmazione dell'Amministrazione Mastrangelo, della seconda Amministrazione Mastrangelo, in continuità con la prima, si ritiene che la stessa rappresentazione offerta non sia essenzialmente soddisfacente e non corrisponda a quelli che sono i criteri che un Documento Unico di Programmazione dovrebbe avere. Se è vero come è vero che un Documento Unico di Programmazione non rappresenti altro che il naturale anello di congiunzione tra uno strumento di programmazione a carattere politico, come per

esempio le linee di mandato, ed uno a carattere economico-finanziario, come il bilancio, in questo Documento Unico di Programmazione diciamo che viene svilita questa funzione. Oggi al DUP viene data una notevole rilevanza, perché nella rappresentazione di quelle che sono le linee strategiche di mandato e la rappresentazione di quelle che, invece, sono le linee operative che dovranno essere conseguite nei prossimi anni, già nel prossimo anno, ma nel prossimo triennio, possiamo attingere non solo scarse informazioni, ma sicuramente possiamo attingere una rappresentazione degli obiettivi che potremmo definire, con una formula abbastanza... che solitamente si sente spesso all'interno di queste discussioni: un libro dei sogni. Un libro dei sogni ancorché incompleto, addirittura, perché se prendiamo delle missioni, è inutile andarle a prendere puntualmente, ma se volete lo facciamo, che rappresentano settori sensibili della collettività, come per esempio lo sviluppo economico e la competitività, che oggi giorno penso che sia la pietra filosofale di una società, se è vero come è vero si parlava prima di accensione mutui, un mutuo non è un qualcosa di obbrobrioso, è un qualcosa a cui si può fare riferimento, a cui si può ricorrere se la sostenibilità dello stesso nel tempo viene assicurata, appunto, da uno sviluppo economico, da una competitività degli asset strategici di una collettività altrettanto sviluppati e altrettanto affidabili. Quando all'interno ho preso questa, perché ritengo essere una missione importante, quando all'interno di questa missione gli obiettivi vengono rappresentati quale amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo della competitività del sistema economico locale, inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo del territorio, delle attività produttive, del commercio, dell'artigianato, dell'industria, dei servizi di pubblica utilità, attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l'innovazione, diciamo a queste formule, potrei continuare, è inutile che vado avanti, a queste formule che potremmo definire abbastanza vuote, sono dei principi che in qualunque vorrei dire dibattito ma forse comizio politico sarebbe più appropriato, in qualunque comizio vengono utilizzate per aizzare un po' la folla, per scaldarla un poco, ma da un punto di vista concreto un DUP non si può ridurre a ei meri proclami politici che possono essere esperiti da un pulpito pubblico, da una piazza. Qua dobbiamo entrare un attimino più nel merito delle vicende, dobbiamo capire come questa amministrazione ha in mente di sviluppare economicamente una società, quindi quelle che possono essere delle imprese presenti o magari come attrarne nuove e come esperire una maggiore competitività dato che oggi giorno le società, le città sono anche in competizione tra di loro, perché si contendono ovviamente flussi turistici, flussi economici e flussi di investimento. Se a tutto questo poi da un punto di vista strutturale della composizione del DUP, scendiamo nel particolare e andiamo a vedere che ad una tale linea, ad una tale missione vengono attribuiti, ecco, in questo caso c'è il dato economico, è presente, però per questa opposizione è assolutamente insoddisfacente, perché se questo è un impegno economico soddisfacente e cioè 8.500 euro per l'anno 2025, 8.423 per l'anno 2026, 8.281 euro per l'anno 2027, cioè grossomodo 26.000 euro per attuare politiche di sviluppo economico e di competitività della collettività di Gioia del Colle, forse avete sbagliato un attimino le misure di grandezza da impegnare in questo settore. E lo dico nella consapevolezza che la zona industriale non è che pulluli di attività presenti, ma soprattutto non vede la coda fuori, sulla Statale 100, di persone che si stacciano i capelli per venire a investire nel territorio gioiese, se a questo voi rispondete con un impegno economico di 8.000 euro, ora non so se, come diceva il Sindaco o l'assessore prima, state aspettando che si aprano i cordoni della borsa della Regione, dell'Italia, del Governo Nazionale o dell'Europa, però lì dove fosse questa la motivazione, almeno che qualcuno lo dicesse: stiamo aspettando questa linea di finanziamento, piuttosto che questa o quest'altra. Perché da come viene rappresentata la realtà e la vostra progettualità politica, secondo noi, è assolutamente insoddisfacente. Se dovessimo prendere in considerazione invece il diritto alla casa, l'abbiamo ampiamente argomentato prima, non ci si capacita come possiate approntare un DUP, all'interno del quale non ci sono dati certi su cui riflettere e quindi lo stesso impegno politico, non economico, lo stesso impegno politico che dovrà essere affrontato nel prossimo triennio, su quali basi programmatiche lo fate, cioè come fate a progettare se non sapete quanti nuclei familiari hanno bisogno di un tetto sopra la testa, di quante persone oggi non si possono permettere, avendolo il tetto, il pagamento del fitto, buttate, non lo so, ve l'ho detto, proclami su un foglio di carta per riempire 370 pagine e dire: nei tempi previsti da una deroga ministeriale siamo riusciti ad approvare il DUP, perché a questo punto potremmo concludere che è questo l'obiettivo che vi siete prefissati. Un'altra linea, quella culturale. Andando a leggere quelli che sono i propositi culturali che vi siete prefissi, secondo noi, sono assolutamente insoddisfacenti. Se per cultura intendete lo sviluppo turistico della collettività è un conto, però dovrete più che altro incardinare questo ragionamento nello sviluppo delle attività turistiche; se parlate invece di cultura non si può ridurre tutto il discorso culturale a

dire: ci impegneremo a fare 2-3 eventi che portino un tot numero di visitatori a Gioia e quindi incrementino il fatturato globale della società. Parlare di cultura, significa parlare di qualcosa di molto più sensibile, cioè lo sviluppo umano, lo sviluppo personale delle persone, la crescita umana delle persone, che dovrebbe essere innanzitutto portato avanti dall'istituzione di un assessorato vero alla cultura, non di una delega data ad un consigliere. Quindi secondo noi siamo ancora in tempo affinché il Sindaco si spogli di questa delega che ha avvocato a sé e istituisca un vero e proprio assessorato alla cultura, ma ancora di più così come era presente nelle linee di mandato della scorsa legislatura, non ricordo se anche in questo mandato, avevate previsto la creazione di una consulta della cultura, qui non ne viene fatto cenno. All'interno di una consulta della cultura, all'interno della quale vengono rappresentate le diverse anime degli operatori culturali, lì è possibile andare a partorire vere idee e vere progettualità che tocchino le sensibilità culturali di un'intera compagine sociale, che possa prendere in considerazione le minoranze etniche, linguistiche, culturali, possa prendere in considerazione tutte le necessità che un territorio esprime da un punto di vista associativo, da un punto di vista degli operatori del settore, perché in questa amministrazione non si è mai sentito nominare un obiettivo a carattere culturale, cioè per esempio quest'anno intendiamo raggiungere un obiettivo culturale sotto il profilo, e ci mettiamo un argomento, della tutela delle minoranze razziali, piuttosto che favorire lo sviluppo di ragionamenti e di confronti su un altro tema culturale, si è sempre andati avanti per spot, che potessero essere manifestazioni, come per esempio, a titolo esemplificativo, Sagra della Mozzarella e parliamo del prodotto gioiese della mozzarella, Palio delle Botti e parliamo del vino, ma non è ridicibile il tutto alla promozione enogastronomica. Il discorso culturale, come dicevo prima, è molto più complesso e da questo DUP si evince che non avete proprio assoluta idea di cosa possa essere un programma culturale degno di questo nome. Possiamo andare avanti ancora, però ne prendo un altro ancora e basta. Il DPRU e il PIRU. Abbiamo un processo di rigenerazione urbana che ha come obiettivo, l'ha detto prima il Sindaco, ma è sufficientemente specificato all'interno del DUP, ha come obiettivo quello di favorire l'incontro-accordo all'interno degli uffici regionali per poter procedere alla rigenerazione urbana. Detto così, al massimo è stato individuato lo strumento attraverso il quale sbloccare una determinata situazione incancrenita negli anni, ma che cosa si voglia fare con il PIRU, quali sono gli obiettivi da raggiungere in termini di rigenerazione urbana di una fetta di territorio enorme, dalle grandissime potenzialità, che potrebbe curare quelli che sono i bisogni di una fetta di popolazione attraverso opere di urbanizzazione secondaria, di cui non ci è dato sapere se saranno fatte o non fatte, sarà un PIRU volto alla creazione di immobili privati? Sarà un PIRU volto al soddisfacimento di bisogni primari della collettività? Non sappiamo nulla. All'interno del DUP non è illustrata nessuna finalità. Quindi alla fine avete rappresentato, come dicevo prima, un libro dei sogni che non ha un inizio, non ha una fine, ha tanti proclami sensazionalistici, ma nella sostanza non vi siete neanche preoccupati di dire, rispetto ad alcune missioni a cui ho fatto riferimento, con quali fondi andrete a realizzare il libro dei sogni. Perché se state appesi, come sempre, e come è successo negli ultimi sei anni, al PNRR, avete abdicato ancora una volta lo ripeto così come ho fatto nell'ultimo Consiglio Comunale, a quella che è la vostra primaria missione, cioè quella di immaginare di offrire una visione, immaginare una prospettiva politica da dare in pasto alla collettività, cioè voi dovete dare un perché ai giovani, dovete motivare il perché i giovani dovrebbero rimanere in questa collettività nei prossimi cinque anni e non dovrebbero invece programmare una fuga, come sempre più i giornali e le statistiche riportano. Perché se siamo qui a discutere di: forse arriveranno determinati finanziamenti, forse se partecipiamo a questo bando, forse se intercettiamo questa linea di finanziamento verrà su al posto del mercato coperto un parcheggio, voi non offrite una dimensione temporale ed una prospettiva concreta ai giovani per programmare la loro vita qui vicino oppure lontano. Quindi state abdicando totalmente a quella che è la vostra funzione di amministratori pubblici e questo DUP ne è l'assoluta riprova. Non avete, sin dal primo momento, offerto una chiara prospettiva politica di che cosa volete fare di questa collettività, di questa società e di questo territorio. Tant'è vero che quando offrite nel documento che rappresenta il raggiungimento o meno degli obiettivi delle linee di mandato, avete rappresentato ciò che siete riusciti a fare con i fondi del PNRR che vi sono caduti in testa, ma di quanto era previsto all'interno del primo mandato elettorale, quando la pandemia non si era ancora manifestata e il PNRR non era ancora piovuto, quanto avevate previsto, non c'è nulla. Posso prendere in considerazione la mera questione della biblioteca comunale? Sette anni, è ancora chiusa. Prendiamo in considerazione il parcheggio di scambio...

- *Intervento del consigliere Casamassima fuori microfono.*

Presidente Domenico CAPANO: Consigliere Casamassima, poi potrà intervenire.

Consigliere Alessandro DE ROSA: Prendo in considerazione il parcheggio di scambio via Lagomagno? Altri sette anni, è lì chiuso. Prendiamo in considerazione il Macello Comunale? Lo avete cantierizzato l'anno scorso e non l'avete ancora aperto. Ci sono tutta una serie di progetti che erano la base di partenza del vostro primo mandato elettorale, sono pienamente incompiuti, totalmente.

Presidente Domenico CAPANO: Consigliere De Rosa, ha un altro minuto.

Consigliere Alessandro DE ROSA: Io sono solo come opposizione. Il Sindaco ha fatto un comizio di 45 minuti.

Presidente Domenico CAPANO: Ha presentato l'argomento.

Consigliere Alessandro DE ROSA: E io vi sto rappresentando la posizione di quattro persone. Comunque mi basta un altro minuto. Abbiamo nella discussione del Rendiconto dell'anno scorso disquisito di questo, lo ripropongo. Tra i vostri obiettivi programmatici già del primo mandato, suppongo anche del secondo, anche se non ho avuto la curiosità di andare a scoprirlo, avevate rappresentato come vostra priorità quella di combattere... combattere? L'obiettivo era quello di perseguire un abbassamento delle aliquote comunali, delle tasse comunali: addizionale IRPEF, e abbiamo visto che sono state confermate quelle del 2024, su cui già ci eravamo già scontrati; TARI, IMU, sono tutte quante inalterate se non addirittura in ascesa, non in discesa. Questo è un altro obiettivo che vi eravate posti, l'avete clamorosamente fallito nonostante il bilancio consuntivo dell'anno scorso, il Rendiconto menziona due milioni di euro di avanzo di amministrazione, il precedente un milione e due, il precedente ancora 800.000; quattro milioni di euro di avanzo di amministrazione negli ultimi tre esercizi. E a fronte di questo avanzo di amministrazione, questo esubero delle finanze pubbliche che si può anche declinare in un fallimento del raggiungimento degli obiettivi, perché un Comune dovrebbe chiudere a zero il proprio bilancio, se non lo fa con un surplus di cassa, significa o che ha calibrato male la tassazione o ha speso malissimo i proventi della stessa e non ha soddisfatto quelli che sono i bisogni dei cittadini offrendo servizi adeguati.

- *Intervento dell'assessore Gallo fuori microfono.*

Presidente Domenico CAPANO: Vice Sindaco! Concluda, consigliere De Rosa.

Consigliere Alessandro DE ROSA: Va beh, diciamo che o l'una o l'altra...

- *Intervento dell'assessore Gallo fuori microfono.*

Consigliere Alessandro DE ROSA: ...o l'una o l'altra sicuramente è la declinazione, ancora una volta, del mancato raggiungimento degli obiettivi che vi eravate prefissi col primo e col secondo mandato. Il DUP, ed entro anche in una dichiarazione di voto eventualmente, se ce ne sarà necessità mi riservo di farne un'altra, se qualcuno dovesse fare altre dichiarazioni di voto, quindi non è esaustiva, ovviamente voterò contrariamente all'approvazione del DUP per le motivazioni di cui ho dato contezza poc'anzi. E auspico ancora che nei prossimi momenti che ci vedranno qui riuniti, qualcuno si sia preoccupato di sollecitare, assessore, Sindaco o chi ne ha la competenza, a portare in aula i dati per cui ho chiesto la sospensione, perché non sono un capriccio della minoranza, no, sono dati reali, concreti, su cui andare ad analizzare gli specifici bisogni della collettività e se lasciamo...

Presidente Domenico CAPANO: Colleghi! Chiedo scusa, una cortesia: lo vogliamo ascoltare il consigliere De Rosa nel suo intervento? Grazie.

Consigliere Alessandro DE ROSA: Se continuiamo a lasciare tutto al caso, all'improvvisazione e anche al vizio poco interessato delle questioni, ovviamente si riprodurranno queste situazioni con una scarsa attinenza dei documenti programmatici rispetto a quelle che sono le reali esigenze della collettività. Grazie.

Presidente Domenico CAPANO: Grazie consigliere De Rosa. Ci sono altri interventi? Prego consigliere Resta.

Consigliere Francesco RESTA: Grazie Presidente. Buongiorno a tutti. Volevo intervenire sul Documento Unico di Programmazione relativamente alla delega che mi onoro di rappresentare sulla mobilità sostenibile, però qualche risposta anche in merito all'intervento del collega la vorrei dare. Chi parla di libro dei sogni, ma se questo è un libro dei sogni e per lei abbiamo messo pochi soldi sulle attività produttive, sulla cultura, sul PIRU, e poi parla anche di fughe di giovani che rischiano di lasciare il nostro territorio per andare altrove, quando i dati parlano invece di tutt'altro, visto che sono al nord che i giovani lasciano le loro città per andare all'estero. Allora, se questo è un libro dei sogni lei ci chiede di mettere qualcosa in più economicamente, e quello secondo me è un libro dei sogni, invece mantenersi bassi, tenersi bassi è da vero padre di famiglia, a mio avviso. Un'altra considerazione grave, a mio avviso, è quando lei dice che i fondi del PNRR ci sono caduti in testa. Ma se non c'è una programmazione per attingere a quei fondi, se non c'è uno studio, se non c'è un lavoro alla base quei fondi del PNRR, come abbiamo visto in altri Comuni amici di centrosinistra, non arrivano. E stranamente arrivano in un Comune di centrodestra chiamato Gioia del Colle. Quindi quei fondi non sono caduti in testa a Gioia del Colle solo per grazia di Dio, ma per un lavoro programmatico e a monte di questa amministrazione. Tornando invece al Documento Unico di Programmazione, volevo avvisarvi che con delibera di Giunta la n. 49 del 13 febbraio 2025, il Comune di Gioia si è candidato ad un finanziamento della Regione Puglia per la realizzazione di piste ciclabili e ciclopedonali. Questo è un altro grande risultato qualora riuscissimo ad averlo, perché va in conformità con quello che è il Piano Urbanistico della Mobilità Sostenibile che è appunto all'interno del Documento Unico di Programmazione e quindi l'obiettivo è quello di dare alla nostra cittadinanza oltre alle piste ciclabili in sé per sé, dare la possibilità di vivibilità di una città migliore proprio in funzione delle future generazioni e dei nostri figli che avranno il piacere e la comodità di poter camminare nella propria città liberamente, senza vedere troppe auto in centro. Questo anche ribadendo poi tutta la viabilità e tutto il problema della viabilità del centro cittadino. Grazie.

Presidente Domenico CAPANO: Grazie consigliere Resta. Ci sono altri interventi? Dichiarazioni di voto? Possiamo passare alla votazione.

Favorevoli? 12. Contrari? 1 (De Rosa). Astenuti? Nessuno.

Votiamo per l'immediata eseguibilità.

Favorevoli? 12. Contrari? 1 (De Rosa). Astenuti? Nessuno.

Sono le ore 14:28 del 14 febbraio 2025, ringrazio nuovamente il collegio dei Revisori, la dr.ssa Putignano e il dr. Benegiamo e dichiaro conclusa la seduta del Consiglio Comunale odierna. Grazie.

- ***I lavori del Consiglio Comunale hanno termine alle ore 14:20.***